Repertorio 4254 Fascicolo 3253

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

della società "Toscana Aeroporti S.p.A.", con sede in Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale euro 30.709.743,90 i.v. numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze 00403110505

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventidue, il giorno 12 (dodici) del mese di maggio, alle ore quindici e venti in Firenze, via del Termine n. 11, presso l'Aeroporto di Firenze, davanti a me dottor Federico Favilli notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato

è comparso:

- NALDI ing. Roberto, nato a Tripoli (Libia), lì 17 febbraio 1953, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore Delegato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 dello Statuto sociale della società "Toscana Aeroporti S.p.A.", con sede in Firenze, Via del Termine n. 11, capitale sociale euro 30.709.743,90 (trentamilionisettecentonovemilasettecentoquarantatre e novanta cent) interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Firenze, codice fiscale e partita I.V.A. 00403110505, in appresso anche soltanto la "Società".

Detto Comparente, della cui identità personale e qualità io Notaio sono certo, mi dichiara che, nel rispetto della normativa vigente, con avviso pubblicato in data 28 marzo 2022 sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO, nonché, in pari data, per estratto, sul quotidiano "La Repubblica", è stata convocata, per il giorno 28 aprile 2022 alle ore 11.00 (undici), in prima convocazione, in Firenze, Via del Termine n. 11, presso l'Aeroporto di Firenze, al terzo piano del Nuovo Terminal, l'Assemblea dei Soci della società "Toscana Aeroporti S.p.A.", per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

«1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

2. Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999; deliberazioni inerenti e conseguenti:

a. deliberazione sulla seconda sezione in tema di compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 4, del D. Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.».

Avendo a ciò aderito, io Notaio, presente nel luogo di convocazione dell'Assemblea, dò atto di quanto segue, precisando che, per una migliore lettura, nella redazione del verbale

viene utilizzato il “presente storico”.

Alle ore undici e dodici minuti del giorno ventotto aprile duemilaventidue, ai sensi dell’articolo dodici del vigente Statuto Sociale, essendo assenti giustificati sia il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia il Vice-Presidente, assume la presidenza della riunione l’Amministratore Delegato, NALDI ing. Roberto - presente nel luogo di convocazione dell’Assemblea - che, dopo aver comunicato, constatato ed attestato che:

a) l’avviso di convocazione dell’Assemblea - nel rispetto della normativa vigente - è stato pubblicato in data 28 marzo 2022 sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO, nonché, infine, in data 28 marzo 2022, per estratto, sul quotidiano “La Repubblica”;

b) la presente assemblea ordinaria si tiene in prima convocazione;

c) ai sensi dell’articolo undici del vigente Statuto la costituzione dell’assemblea e l’assunzione delle deliberazioni assembleari sono regolate secondo le applicabili disposizioni di legge, per cui l’odierna assemblea, essendo ordinaria ed in prima convocazione, è validamente costituita con la presenza di almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta del capitale sociale rappresentato in assemblea;

d) in applicazione di quanto disposto dall’articolo 106 del Decreto Legge n. 18/2020 (cosiddetto “Decreto Cura Italia” convertito con Legge n. 27/2020, in materia di svolgimento delle Assemblee di Società con azioni quotate, e prorogato fino al 31 luglio 2022, ai sensi dell’articolo 3, comma 1, del Decreto Legge n. 228/2021 così come convertito con Legge n. 15/2022) è stata prevista, quale modalità esclusiva di partecipazione all’Assemblea da parte degli aventi diritto al voto, quella tramite il Rappresentante Designato, di cui all’articolo 135 undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), con conseguenti esclusione della partecipazione ai lavori assembleari di alcun altro avente diritto al voto e preclusione alla partecipazione fisica dei singoli azionisti;

e) la Società ha designato il suddetto Rappresentante nella società “Computershare S.p.A.”, con sede legale in Milano ed uffici in Torino, via Nizza 262/73, che, a sua volta, ha incaricato a rappresentarla la dott.ssa Paola Mariani;

f) non risultano pervenute domande degli azionisti sulle materie all’ordine del giorno;

g) il socio “Corporacion America Italia S.p.A.”, in data 7 aprile 2022, ai sensi dell’articolo 126 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), ha tempestivamente presentato una integrazione dell’ordine del giorno comprensiva della relazione illustrativa recante la motivazione della proposta di deliberazione sulla nuova materia, di cui è stata da-

ta notizia ai Soci mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché, in data 12 aprile 2022; attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO;
h) il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'accoglimento della proposta presentata dal socio "Corporacion America Italia S.p.A." ed ha provveduto nuovamente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione integrato, in data 12 aprile 2022, sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO, nonché, infine, in data 13 aprile 2022, per estratto, sul quotidiano "ItaliaOggi";
i) le Relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno, comprensive delle proposte di deliberazione e l'ulteriore documentazione per l'Assemblea, sono state messe a disposizione del Pubblico, nei termini di legge, sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO;
j) la presenza, in collegamento audio-videoconferenza, del suddetto Rappresentante Designato, la società "Computershare S.p.A." nella persona incaricata a rappresentarla, dott.ssa Paola Mariani, legittimato a rappresentare in virtù di deleghe valide e tempestivamente conferite, numero 12 (dodici) azionisti titolari, complessivamente, di numero 17.545.055 (diciassette milioni cinquecentoquarantacinquemila cinquantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 94,267607% (novantaquattro virgola duecentosessantasettemilaseicentosette per cento) del capitale sociale; l'elenco degli azionisti rappresentati, con l'indicazione delle azioni possedute e del capitale rappresentato, nonché i nominativi dei soci favorevoli, astenuti, non votanti o contrari per ciascuna votazione risulteranno da appositi allegati al verbale dell'Assemblea;
k) la presenza del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori: MOBILIA Santi Mariano Andres, presente nel luogo di convocazione dell'assemblea, PANERAI Saverio e ROMOLI Fenu Mirko, collegati in audio-video conferenza, oltre a sé medesimo presente nel luogo di convocazione dell'Assemblea, assenti giustificati gli altri componenti;
l) la presenza al completo del Collegio Sindacale nelle persone dei signori:
MOLINO Michele, Presidente, BRESCIANI Silvia, FANTINI Raffaella, GIACINTI Roberto e MARTINI Antonio, tutti collegati in audio-video conferenza;
m) la presenza della maggioranza richiesta dallo Statuto per la regolare costituzione dell'Assemblea;

dichiara

l'Assemblea validamente costituita, in sede ordinaria, a norma di legge e di Statuto e, come tale, idonea a deliberare sull'ordine del giorno risultante dall'avviso di convocazione e chiama me Notaio, dando atto della mia presenza nel luogo di

convocazione dell'Assemblea, a fungere da segretario ed a redigere il verbale dell'Assemblea stessa.

Il Presidente, continuando:

A) comunica la partecipazione in misura rilevante ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") - ovvero superiore al 5% (cinque per cento) - del capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto dei seguenti soci:

1. "Southern Cone Foundation" indirettamente - per il tramite della sua controllata "Corporacion America Italia S.p.A." - per un numero di azioni ordinarie corrispondenti al 62,283% (sessantadue virgola duecentoottantatre per cento) del capitale sociale;
2. "SO.G.IM. S.p.A.", direttamente, per numero di azioni ordinarie corrispondenti al 5,789% (cinque virgola settecentoottantanove per cento) del capitale sociale;
3. "Regione Toscana", direttamente, per un numero di azioni ordinarie corrispondenti al 5,029% (cinque virgola zeroventinove per cento) del capitale sociale;

B) dà atto dell'esistenza del seguente patto parasociale comunicato, pubblicato e depositato nel Registro delle Imprese, ai sensi della relativa normativa vigente, in data 17 settembre 2018 relativo alla società controllante "Corporacion America Italia S.p.A." di durata triennale e rinnovatosi in data 11 settembre 2021 per un ugual periodo;

C) consente - a norma del vigente Regolamento assembleare - che partecipino ai lavori dell'Assemblea, i dipendenti della Società nonché i miei assistenti;

D) ricorda che, sempre a norma del suddetto Regolamento assembleare, durante lo svolgimento dell'Assemblea è vietato l'uso di apparecchi fotografici o video o similari fatti salvi, ovviamente, quelli utilizzati dagli aventi diritto per lo svolgimento dell'odierna Assemblea, di apparecchi di telefonia mobile, nonché di strumenti di registrazione di qualsiasi genere, con la sola eccezione dell'impianto predisposto dalla Società per la registrazione dei lavori assembleari - che sono, pertanto, integralmente registrati - e di quello utilizzato da me Notaio per mio personale ausilio nella redazione del verbale;

E) comunica che il servizio di verifica della legittimazione ad intervenire in Assemblea è curato dalla società "Computershare S.p.A.";

F) attesta che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, con le proposte di deliberazione, è stata messa a disposizione del pubblico nei termini di legge sul sito internet della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato;

G) chiede al Rappresentante Designato, la società "Computershare S.p.A." nella persona incaricata a rappresentarla, dott.ssa Paola Mariani - in collegamento audio-videoconferenza

- in occasione di ogni singola votazione, le indicazioni degli aventi diritto al voto, nonché gli esiti dell'espressione di voto ai sensi di legge;

H) infine, prega me Notaio, che aderisco alla richiesta, di dare lettura dell'ordine del giorno.

Terminata la lettura dell'ordine del giorno, riprende la parola il Presidente, che, iniziando la trattazione del

primo punto dell'ordine del giorno,

per quanto già attestato in ordine al deposito ed alla pubblicazione della documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno,

procede alla lettura

dei soli seguenti documenti, omettendo la lettura degli altri:

(i) attestazione del bilancio di esercizio contenuta nel Bilancio 2021, ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;

(ii) "Conclusioni e proposta all'Assemblea" della Relazione del Collegio Sindacale;

(iii) "Giudizio" e "Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998" contenuti nella relazione di certificazione del bilancio effettuata dalla Società di revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.".

Il Presidente dà lettura dell'"Attestazione del bilancio d'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni" - sottoscritta da sé medesimo quale Amministratore Delegato della Società e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dottor Gialletti Marco - contenuta nel Bilancio 2021.

Esaurita la lettura, il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dottor Molino Michele, che procede alla lettura delle "Conclusioni e proposta all'Assemblea" contenute nella "Relazione del Collegio Sindacale".

Terminato l'intervento del dottor Molino, il Presidente, ripresa la parola, ringraziato l'intero Collegio Sindacale per l'attività svolta, dà lettura dei paragrafi rubricati "Giudizio" e "Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998" contenuti nella relazione di certificazione del bilancio effettuata dalla Società di revisione "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.".

Terminata la lettura, il Presidente, dopo aver ricordato che il bilancio di esercizio di "Toscana Aeroporti S.p.A." chiuso al 31 dicembre 2021 è stato esaminato ed approvato, in data 16 marzo 2022, dal Consiglio di Amministrazione della Società, dà lettura della seguente proposta, approvata, dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta e contenuta nella relazione illustrativa pubblicata in pari data:

«L'Assemblea di Toscana Aeroporti S.p.A.:
- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dalla Società di revisione legale PriceWaterhouseCoopers S.p.A. e dal Dirigente Preposto ai dati contabili e societari;
- preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

Delibera

(i) di approvare il Bilancio di esercizio di Toscana Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2021, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;
(ii) di coprire la perdita d'esercizio pari ad Euro 6.044.603 con la riserva statutaria disponibile nel Patrimonio sociale.
Firenze, 28 marzo 2022».
Terminata la lettura della proposta, il Presidente

invita

il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti del voto in ordine alla proposta relativa al primo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.
Il Rappresentante Designato, società "Computershare S.p.A.", comunica che:
1) tutti i suoi rappresentati - corrispondenti a numero 12 (dodici) azionisti titolari, complessivamente, di numero 17.545.055 (diciassette milioni cinquecentoquarantacinquemila cinquantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 94,267607% (novantaquattro virgola duecentosessantasettemilaseicentosette per cento) del capitale sociale - hanno dato istruzioni di voto;
b) tutti i suoi rappresentati hanno espresso voto favorevole alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente dà atto che l'Assemblea, all'unanimità,

approva

la proposta del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente, ringraziata l'Assemblea, passa alla trattazione del

secondo punto dell'ordine del giorno,

dando lettura della proposta di deliberazione avanzata dal socio "Corporacion America Italia S.p.A." in data 7 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").
Terminata la lettura, il Presidente, dopo aver ricordato che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato

l'accoglimento della suddetta proposta stabilendo anche - come previsto nella relazione illustrativa recante la motivazione della proposta di deliberazione sulla nuova materia di cui è stata data notizia ai Soci mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO in data 12 aprile 2022 - che, in caso di approvazione di detta proposta da parte dell'Assemblea dei Soci, il dividendo sarebbe stato messo in pagamento il 25 maggio 2022, "con stacco cedola numero 14 il 23 maggio 2022 e record date, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, il 24 maggio 2022",

invita

il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti del voto in ordine alla proposta relativa al secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Rappresentante Designato, società "Computershare S.p.A.", comunica che:

1) tutti i suoi rappresentati - corrispondenti a numero 12 (dodici) azionisti titolari, complessivamente, di numero 17.545.055 (diciassette milioni cinquecentoquarantacinquemila cinquantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 94,267607% (novantaquattro virgola duecentosessantasettemilaseicentosette per cento) del capitale sociale - hanno dato istruzioni di voto;

2) hanno espresso voto favorevole 7 (sette) dei suoi rappresentati per un totale complessivo di numero 13.763.343 (tredici milioni settecentosessantatremila trecentoquarantatre) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 73,948894% (settantatre virgola novecentoquarantottomilaottocentonovantaquattro per cento) del capitale sociale, corrispondenti al 78,445710% (settantotto virgola quattrocentoquarantacinquemilasettecentodieci per cento) dei votanti;

3) hanno espresso voto contrario 2 (due) dei suoi rappresentati per un totale complessivo di numero 1.747.000 (un milione settecentoquarantasettemila) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 9,386435% (nove virgola trecentottantaseimilaquattrocentotrentacinque per cento) del capitale sociale, corrispondenti al 9,957222% (nove virgola novecentocinquantasettemiladuecentoventidue per cento) dei votanti;

4) si sono astenuti 3 (tre) dei suoi rappresentati per un totale complessivo di numero 2.034.712 (due milioni trentaquattromilasettecentododici) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 10,932279% (dieci virgola novecentotrentaduemiladuecentosettantanove per cento) del capitale sociale, corrispondenti all'11,597068% (undici virgola cinquecentonovantasettemilasessantotto per cento) dei votanti.

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresen-

tante Designato, il Presidente dà atto che l'Assemblea, a maggioranza,

approva

la proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della "Riserva Straordinaria", di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000,00 (settemilioni e zero cent) come presentata, ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), dal socio "Corporacion America Italia S.p.A." in data 7 aprile 2022.

Il Presidente, ringraziata l'Assemblea, passa alla trattazione del

terzo punto dell'ordine del giorno,

dopo aver preliminarmente ricordato che:

a) la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata redatta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 123 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e 84 quater del Regolamento Consob n. 11971/1999 ("Regolamento Emittenti") e messa a disposizione degli Azionisti, in data 5 aprile 2022, mediante pubblicazione sul sito Internet della Società, nonché attraverso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO;

b) la Sezione Prima della Relazione della Politica in materia di Remunerazione è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 18 maggio 2021 e trova applicazione sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, in quanto la durata della stessa è previsto sia allineata alla durata del mandato del Consiglio di Amministrazione nominato dalla medesima Assemblea;

c) il sesto comma dell'articolo 123 ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") prevede che la Sezione Seconda della Relazione della Politica in materia di Remunerazione venga sottoposta, annualmente, al voto consultivo, non vincolante, dell'Assemblea ordinaria e, stante il fatto che anche tale documento è stato messo a disposizione del pubblico nelle forme già dette, ne viene omessa la lettura.

Il Presidente

invita

il Rappresentante Designato a comunicare gli esiti del voto in ordine alla proposta relativa al terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Rappresentante Designato, società "Computershare S.p.A.", comunica che:

1) tutti i suoi rappresentati - corrispondenti a numero 12 (dodici) azionisti titolari, complessivamente, di numero 17.545.055 (diciassette milioni cinquecentoquarantacinquemila cinquantacinque) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 94,267607% (novantaquattro virgola duecentosessantasettemilaseicentosette per cento) del capitale

sociale - hanno dato istruzioni di voto;
2) hanno espresso voto favorevole 8 (otto) dei suoi rappresentati per un totale complessivo di numero 14.602.122 (quattordici milioni seicentoduemilacentoventidue) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 78,455559% (settantotto virgola quattrocentocinquantacinquemilacinquecentocinquantanove per cento) del capitale sociale, corrispondenti all'83,226425% (ottantatre virgola duecentoventiseimilaquattrocentoventicinque per cento) dei votanti;
3) ha espresso voto contrario 1 (uno) dei suoi rappresentati per un totale complessivo di numero 913.850 (novecentotredicimilaottocentocinquanta) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 4,910013% (quattro virgola novecentodiecimilazerotredici per cento) del capitale sociale, corrispondenti al 5,208590% (cinque virgola duecentoottomilacinquecentonovanta per cento) dei votanti;
4) si sono astenuti 4 (quattro) dei suoi rappresentati per un totale complessivo di numero 2.029.083 (due milioni zeroventinovemilaottantatre) azioni ordinarie, aventi diritto a voto, per un totale corrispondente al 10,902035% (dieci virgola novecentoduemilatrentacinque per cento) del capitale sociale, corrispondenti all'11,564985% (undici virgola cinquecentosessantaquattromilanovecentoottantacinque per cento) dei votanti.

A seguito delle espressioni di voto da parte del Rappresentante Designato, il Presidente dà atto che l'Assemblea, a maggioranza,

approva

la "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58 del 24 febbraio 1998 - Sezione Seconda" approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore undici e quarantacinque minuti.

Io Notaio, infine, allego al presente atto, firmati come per legge, i seguenti documenti:
1) in unico inserto - che allego al presente atto sotto la lettera "A" - i documenti dai quali risultano, dettagliatamente:
- l'"Elenco" (nel quale sono riportati i nominativi dei soci rappresentati dal Rappresentante Designato, con l'indicazione delle azioni possedute e della percentuale di partecipazione al capitale sociale);
- le schede, relative alle singole votazioni, da cui risultano: il nominativo di coloro che hanno votato a favore, di coloro che hanno espresso voto contrario, di coloro che non hanno votato e di coloro che si sono astenuti, con indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute;
2) il Bilancio, comprensivo delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché del Bilancio consolidato con le relative rela-

zioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di revisione, in copia ed in unico inserto che il Presidente mi dichiara conforme ai documenti depositati e pubblicati a norma di legge; detta copia, firmata come per legge, io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "B";

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della Società.

Infine:

- la parte destinataria degli effetti del presente atto dichiara di essere stata precedentemente, da me Notaio, informata ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali") e successive modifiche ed espressamente consente ed autorizza l'intero trattamento dei dati personali ai sensi di legge per quanto conseguente e dipendente dal presente atto, anche oltre i termini di legge, con rinuncia, al riguardo, a qualsiasi tutela del segreto professionale;
- il Comparente dispensa me Notaio dalla lettura degli allegati, dichiarando di ben conoscerli.

Di questo atto, scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia e in parte da me a mano su venti pagine di cinque fogli, io notaio ho dato lettura alla parte che lo approva e con me sottoscrive alle ore quindici e quarantacinque minuti.

f.to Roberto NALDI

f.to Federico Favilli Notaio. Vi è il sigillo

ALLEGATO "A"

AL REPERTORIO N. 4254 FASCICOLO N. 3253

INSERTO UNICO DEI SEGUENTI DOCUMENTI

relativi all'Assemblea ordinaria della Società

"Toscana Aeroporti S.p.A."

- Elenco Partecipanti contenente il nominativo dei soci presenti - in proprio o per delega - con il numero delle azioni rappresentate.
- Per le singole votazioni le relative schede, da cui risultano: il nominativo di coloro che hanno votato a favore, di coloro che hanno espresso voto contrario e di coloro che si sono astenuti o non hanno votato con indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0		
- PER DELEGA DI			
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE	838.779		F A F
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISA	775.700		F F F
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO	284.307		F F F
COMUNE DI FIRENZE	259.975		F A A
COMUNE DI PISA	833.150		F C A
CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	11.592.159		F F F
di cui 11.592.159 azioni in garanzia a :U.S. BANK TRUSTEES LIMITED;			
PANERAI SAVERIO	2.403		F F F
PROVINCIA DI PISA	913.850		F C C
REGIONE TOSCANA	935.958		F A A
SO.G.IM. S.P.A.	1.077.402		F F F
UNIONE INDUSTRIALE PISANA	31.100		F F F
		17.544.783	
COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0		
- PER DELEGA DI			
BURROUGHS WELLCOME FUND	272		F F F
		272	

Legenda:

1 (punto 1 all'odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio

2 (punto 2 all'odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000

3 (punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto;

Toscana Aeroporti S.p.A.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
tenutasi in data 28 aprile 2022

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 12 Azionisti in proprio o per delega per n. 17.545.055 azioni ordinarie pari al 94,267607% del capitale sociale ordinario.

RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

(punto 1 all`odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	12	17.545.055	100,000000	100,000000	94,267607
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**12**	**17.545.055**	**100,000000**	**100,000000**	**94,267607**
Non Computate	0	0	0,000000	0,000000	0,000000

(punto 2 all`odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	7	13.763.343	78,445710	78,445710	73,948894
Contrari	2	1.747.000	9,957222	9,957222	9,386435
Astenuti	3	2.034.712	11,597068	11,597068	10,932279
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**12**	**17.545.055**	**100,000000**	**100,000000**	**94,267607**
Non Computate	0	0	0,000000	0,000000	0,000000

(punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999

	N. AZIONISTI (IN PROPRIO O PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	8	14.602.122	83,226425	83,226425	78,455559
Contrari	1	913.850	5,208590	5,208590	4,910013
Astenuti	3	2.029.083	11,564985	11,564985	10,902035
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	**12**	**17.545.055**	**100,000000**	**100,000000**	**94,267607**
Non Computate	0	0	0,000000	0,000000	0,000000

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **(punto 1 all'odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **12** aventi diritto al voto portatori di

n° **17.545.055** azioni ordinarie pari al **94,267607** % delle azioni ordinarie emesse

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	17.545.055	100,000000	100,000000	94,267607
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	17.545.055	100,000000	100,000000	94,267607
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	17.545.055	100,000000	100,000000	94,267607

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000**% delle azioni rappresentate in aula.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **(punto 2 all`odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **12** aventi diritto al voto portatori di

n° **17.545.055** azioni ordinarie pari al **94,267607** % delle azioni ordinarie emesse

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	13.763.343	78,445710	78,445710	73,948894
Contrari	1.747.000	9,957222	9,957222	9,386435
SubTotale	15.510.343	88,402932	88,402932	83,335328
Astenuti	2.034.712	11,597068	11,597068	10,932279
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	2.034.712	11,597068	11,597068	10,932279
Totale	17.545.055	100,000000	100,000000	94,267607

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000**% delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti:	12	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	12

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **(punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999**

Hanno partecipato alla votazione:

n° **12** aventi diritto al voto portatori di

n° **17.545.055** azioni ordinarie pari al **94,267607** % delle azioni ordinarie emesse

Hanno votato:

		%AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)	%AZIONI AMMESSE AL VOTO	%CAP.SOC.
Favorevoli	14.602.122	83,226425	83,226425	78,455559
Contrari	913.850	5,208590	5,208590	4,910013
SubTotale	15.515.972	88,435015	88,435015	83,365572
Astenuti	2.029.083	11,564985	11,564985	10,902035
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
SubTotale	2.029.083	11,564985	11,564985	10,902035
Totale	17.545.055	100,000000	100,000000	94,267607

Ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e del capitale richiesto per l'approvazione della delibera n° **0** azioni pari al **0,000000**% delle azioni rappresentate in aula.

Azionisti:	12	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	12

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 1 all`odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	11.592.159	0	11.592.159
**D	REGIONE TOSCANA	935.958	0	935.958
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO	284.307	0	284.307
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISA	775.700	0	775.700
**D	PROVINCIA DI PISA	913.850	0	913.850
**D	COMUNE DI PISA	833.150	0	833.150
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE	838.779	0	838.779
**D	COMUNE DI FIRENZE	259.975	0	259.975
**D	SO.G.IM. S.P.A.	1.077.402	0	1.077.402
**D	UNIONE INDUSTRIALE PISANA	31.100	0	31.100
***	PANERAI SAVERIO	2.403	0	2.403
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	BURROUGHS WELLCOME FUND	272	0	272

Totale voti	17.545.055
Percentuale votanti %	100,000000
Percentuale Capitale %	94,267607

Azionisti:	12	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	12

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 1 all`odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 1 all`odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio**

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 1 all`odg) Proposta di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021 e di destinazione del risultato di esercizio**

ASTENUTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 2 all'odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	11.592.159	0	11.592.159
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO	284.307	0	284.307
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISA	775.700	0	775.700
**D	SO.G.IM. S.P.A.	1.077.402	0	1.077.402
**D	UNIONE INDUSTRIALE PISANA	31.100	0	31.100
***	PANERAI SAVERIO	2.403	0	2.403
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	BURROUGHS WELLCOME FUND	272	0	272

Totale voti	13.763.343
Percentuale votanti %	78,445710
Percentuale Capitale %	73,948894

Azionisti:	7	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	7

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 2 all`odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 2 all`odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	REGIONE TOSCANA	935.958	0	935.958
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE	838.779	0	838.779
**D	COMUNE DI FIRENZE	259.975	0	259.975

Totale voti	2.034.712
Percentuale votanti %	11,597068
Percentuale Capitale %	10,932279

Azionisti:	3	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 2 all`odg) Proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo straordinario, a valere su parte della `Riserva Straordinaria`, di ammontare complessivo pari a Euro 7.000.000**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	PROVINCIA DI PISA	913.850	0	913.850
**D	COMUNE DI PISA	833.150	0	833.150

Totale voti	1.747.000
Percentuale votanti %	9,957222
Percentuale Capitale %	9,386435

Azionisti:	2	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	2

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999**

FAVOREVOLI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	CORPORACION AMERICA ITALIA SPA	11.592.159	0	11.592.159
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO	284.307	0	284.307
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISA	775.700	0	775.700
**D	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI FIRENZE	838.779	0	838.779
**D	SO.G.IM. S.P.A.	1.077.402	0	1.077.402
**D	UNIONE INDUSTRIALE PISANA	31.100	0	31.100
***	PANERAI SAVERIO	2.403	0	2.403
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	BURROUGHS WELLCOME FUND	272	0	272

Totale voti	14.602.122
Percentuale votanti %	83,226425
Percentuale Capitale %	78,455559

Azionisti:	8	Teste:	2
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	8

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999**

NON VOTANTI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

Azionisti:	0	Teste:	0
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	0

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999**

ASTENUTI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
**D	REGIONE TOSCANA	935.958	0	935.958
**D	COMUNE DI PISA	833.150	0	833.150
**D	COMUNE DI FIRENZE	259.975	0	259.975

Totale voti	2.029.083
Percentuale votanti %	11,564985
Percentuale Capitale %	10,902035

Azionisti:	3	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	3

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2022

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **(punto 3 all'odg) Relazione sulla Politica di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999**

CONTRARI

	Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI PAOLA MARIANI	0	0	0
	**D PROVINCIA DI PISA	913.850	0	913.850

Totale voti	913.850
Percentuale votanti %	5,208590
Percentuale Capitale %	4,910013

Azionisti:	1	Teste:	1
Azionisti in proprio:	0	Azionisti in delega:	1

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

ALLEGATO 'B'
Repertorio N. 4254
Raccolta N. 3253

Gruppo Toscana Aeroporti

Toscana
Aeroporti

BILANCIO 2021

Il presente fascicolo è disponibile nella sezione Investor Relations
del sito Internet di Toscana Aeroporti all'indirizzo www.toscana-aeroporti.com

Toscana Aeroporti S.p.a.
Via del Termine, 11 - 50127 Firenze - www.toscana-aeroporti.com
R.E.A. FI-637708 - Capitale Sociale 30.709.743,90= i.v.
P.IVA e Codice Fiscale: 00403110505

Toscana Aeroporti

Sommario

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO 5

2. TITOLO AZIONARIO TOSCANA AEROPORTI 6

3. CORPORATE GOVERNANCE 7

4. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI 7

5. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI 9

6. HIGHLIGHTS 10

7. PROFILO DELL'ESERCIZIO 2021 12

7.1 SCENARIO MACROECONOMICO E DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO 12

7.2 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO 13

- 7.2.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei) 14
- 7.2.2. Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci) 19
- 7.2.3 Acquisizione di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. 22

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2021 23

9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI 24

- 9.1 Conto Economico Consolidato 24
- 9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata 29
- 9.3 Analisi dei flussi finanziari 32
- 9.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata 34
- 9.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato 35

10. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO 36

11. LE RISORSE UMANE 38

12. SICUREZZA SUL LAVORO 39

13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679 41

14. RICERCA E SVILUPPO 41

15. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE 42

16. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI 44

- 16.1 Toscana Aeroporti S.p.A. 44
- 16.2 Parcheggi Peretola S.r.l. 45
- 16.3 Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. 46
- 16.4 Jet Fuel Co. S.r.l. 47
- 16.5 Toscana Aeroporti Handling S.r.l. 48
- 16.6 Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. 50

17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO 51

18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021 55

19. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 57

20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 57

BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2021 58

ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021 126

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 133

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE 134

BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2021 142

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 202

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 208

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE 209

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 217

IL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 217

Toscana Aeroporti

Signori Azionisti,

la Relazione sulla Gestione al Bilancio Consolidato di Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "TA", o la "Capogruppo", o la "Società") e delle sue controllate (di seguito Gruppo TA) e al Progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022, viene redatta conformemente a quanto disposto dalla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 ed è composta da prospetti contabili e dalle osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2021 e dopo la data del 31 dicembre 2021.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 a cui si fa rinvio, in quanto, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi degli andamenti economico-finanziari ritenuti più espressivi, rappresentati appunto dai dati consolidati.

Il Bilancio consolidato ed il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono redatti nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

Toscana Aeroporti S.p.a. gestisce l'aeroporto di Pisa G. Galilei e l'aeroporto di Firenze A. Vespucci, il Gruppo cura lo sviluppo dei due scali, sia per quanto concerne il traffico aereo che le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.

I dati contabili al 31 dicembre 2021 includono i dati della Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. e quelli delle società controllate Toscana Aeroporti Engineering S.r.l. (di seguito "TAE"), Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Handling S.r.l. (di seguito TAH), Jet Fuel Co. S.r.l., e Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (di seguito TAC), consolidate con il metodo integrale.

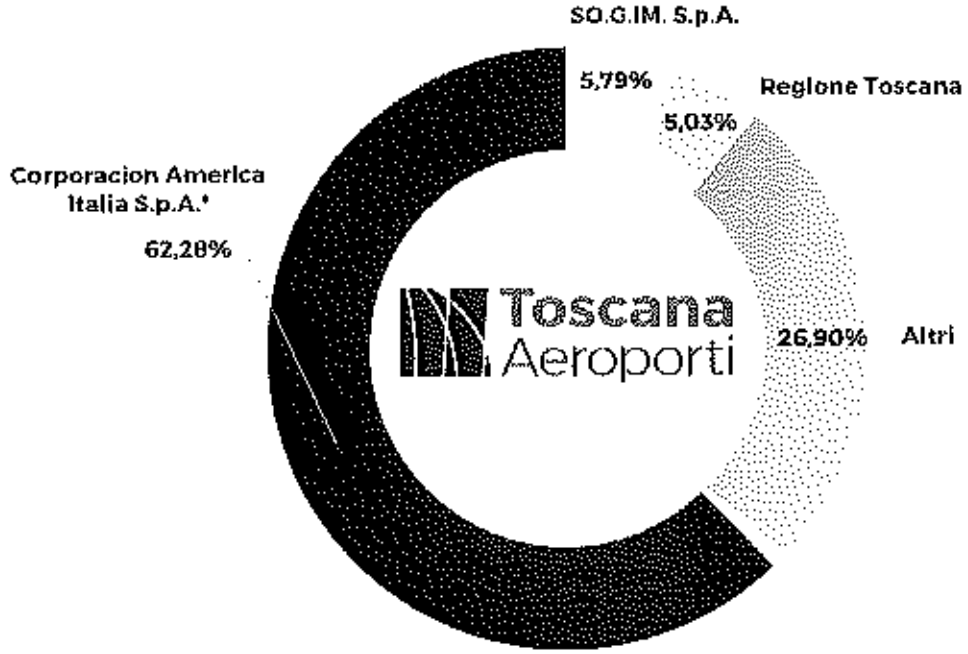
Si evidenzia che in data 15 dicembre 2021 è stata liquidata la partecipata Vola S.r.l. Di conseguenza nel Bilancio Consolidato del Gruppo ha contribuito sui risultati economici fino a tale data.

Infine in data 28 ottobre 2021 è stata costituita, tramite TAC, la società A.C.Q.Lasarda S.c.a.r.l. (non operativa al 31 dicembre 2021), nella quale TAC ha una partecipazione del 72,42%.

L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato del Gruppo e del Bilancio d'esercizio di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a. (PwC).

1. COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 16 marzo 2022, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% al capitale sociale sottoscritto di Toscana Aeroporti S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998 e dalle altre informazioni in possesso della Società.



** Dichiarante ovvero soggetto posto al vertice della catena partecipativa: Southern Cone Foundation.*

Il capitale sociale di Toscana Aeroporti S.p.A. è pari ad euro 30.709.743,90, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 18.611.966 azioni ordinarie prive del valore nominale.

La totalità delle azioni di TA di proprietà di Corporacion America Italia S.p.A. sono state sottoposte a pegno fino al dicembre 2024 a garanzia del prestito obbligazionario emesso dal socio in questione.

Patti parasociali

Non sono presenti patti parasociali alla data del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

Maggiori dettagli e contenuti sono disponibili sul sito istituzionale della società al seguente indirizzo: www.toscana-aeroporti.com, sezione Investor Relations /Corporate Governance/ Documenti.

2. TITOLO AZIONARIO TOSCANA AEROPORTI

Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN IT0000214293 – ticker Bloomberg: TYA.MI) è quotato sul mercato telematico azionario MTA a partire dal 1° giugno 2015, "effective date" della fusione per integrazione di AdF S.p.A. in SAT S.p.A..

Si riportano di seguito le principali informazioni di mercato relative al titolo di Toscana Aeroporti:

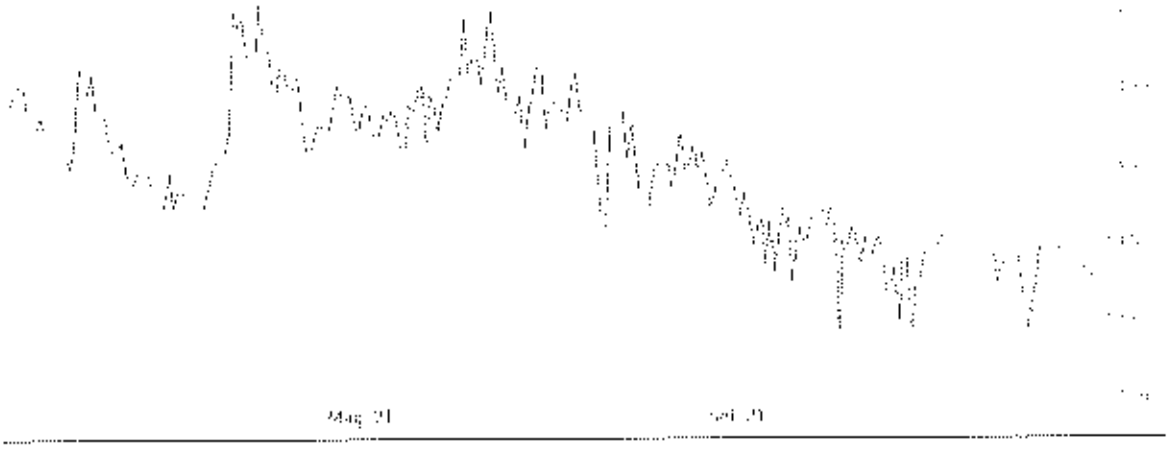
Principali dati di mercato	2021	2020
Capitale Sociale	€ 30.709.743,90	€ 30.709.743,90
Numero azioni	18.611.966	18.611.966
Prezzo apertura	€ 13,70	€ 17,35
Prezzo minimo	€ 12,55	€ 9,60
Prezzo massimo	€ 14,30	€ 18,65
Prezzo a fine esercizio	€ 12,85	€ 13,70
Prezzo medio	€ 13,41	€ 13,88
Volumi medi	787	1.361
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	€ 239,2M	€ 255,0M

<u>Andamento titolo TYA anno 2021:</u>

Il titolo di Toscana Aeroporti S.p.A. ha chiuso il 2021 a € 12,85 con una flessione del 6,2% rispetto al € 13,7 di inizio anno.

Durante l'esercizio 2021, il titolo ha mostrato il miglior andamento dal mese di marzo al mese di luglio facendo registrare il massimo annuale di € 14,3 il 26 marzo 2021, mentre il minimo di € 12,55 è stato registrato nelle date del 6 e 29 ottobre e del 7 dicembre 2021.

La capitalizzazione di Toscana Aeroporti è passata dai 255 milioni di euro di fine 2020 ai 239,2 milioni di euro di fine 2021. L'andamento del titolo di Toscana Aeroporti continua ad essere condizionato dagli effetti che l'emergenza Covid-19 ha comportato sull'intero sistema aeroportuale e sulla ripresa del traffico.



3. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le "best practice" in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il "Comitato Controllo e Rischi" ed il "Comitato Nomine e Remunerazioni".

Per ulteriori informazioni si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari", annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da TA e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di "governance" applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo d'informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.toscana-aeroporti.com, sezione "Investor Relations".

Toscana Aeroporti S.p.a. in quanto Ente di Interesse Pubblico Rilevante (EIPR) redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Società.

4. MACROSTRUTTURA SOCIETARIA DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

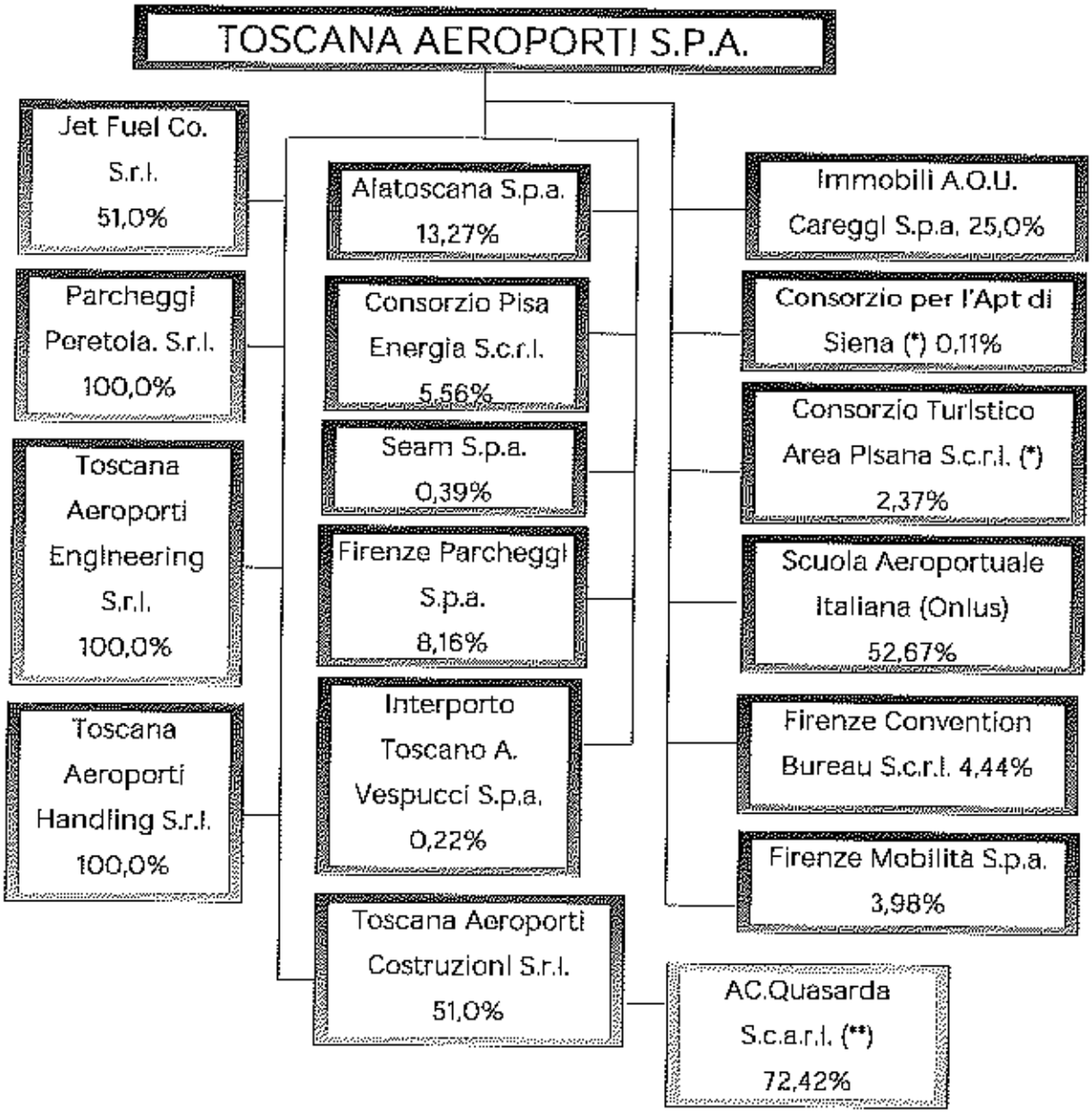
Dati legali della Capogruppo

Denominazione: Toscana Aeroporti S.p.a., in breve "TA".

Sede della società: Firenze, Via del Termine n. 11 - Codice Fiscale: 00403110505.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze – R.E.A.: FI n. 637708.

Capitale sociale: € 30.709.743,90 (interamente versato).



Società Capogruppo Toscana Aeroporti

Società Controllate - Jet Fuel Co. S.r.l., Parcheggi Peretola S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Toscana Aeroporti Handling S.r.l., Vola S.r.l., Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.. Ai fini del consolidamento, si segnala che Toscana Aeroporti detiene in Jet Fuel il 33,33% dei diritti amministrativi e patrimoniali ed il 51% dei diritti di voto. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo sulle società controllate. Si segnala inoltre che Vola S.r.l. in data 15 dicembre 2021 è stata liquidata.

Società Terze - (*) Società in stato di liquidazione.

Società non operativa - (**)

Consolidamento Integrale[1]

Società	Sede	Capitale Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Toscana Aeroporti S.p.a.	Firenze	30.710	101.606	Capogruppo
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	Firenze	80	536	100,00
Parcheggi Peretola S.r.l.	Firenze	50	2.716	100,00
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	Firenze	1.150	(1.935)	100,00
Jet Fuel Co. S.r.l.	Pisa	150	580	51,00
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	Pisa	1.000	10.299	51,00
AC.Quasarda S.c.a.r.l.	Pisa	10	10	72,42

Consolidamento a Patrimonio Netto[2]

Società	Sede	Capitale Sociale (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)	%
Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.	Firenze	200	1.253	25,00
Alatoscana S.p.a.	M. di Campo	2.910	2.833	13,27

5. COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	Carica ricoperta
Marco CARRAI	Presidente
Roberto NALDI	Amministratore Delegato
Stefano BOTTAI	Vice Presidente
Mariano Andres MOBILIA SANTI	Consigliere
Elisabetta FABRI	Consigliere
Saverio PANERAI	Consigliere
Ana Cristina SCHIRINIAN	Consigliere
Giorgio DE LORENZI	Consigliere
Antonella MANSI	Consigliere
Patrizia PACINI	Consigliere
Mirko ROMOLI TENU	Consigliere
Gino MANNOCCI	Consigliere
Claudio BIANCHI	Consigliere
Nicoletta DE FRANCESCO	Consigliere
Cristina MARTELLI	Consigliere

1 Dati al 31 dicembre 2021.
2 Dati al 31 dicembre 2020.

Collegio Sindacale	Carica ricoperta
Michele MOLINO	Presidente
Silvia BRESCIANI	Sindaco effettivo
Roberto GIACINTI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo
Raffaella FANTINI	Sindaco effettivo

Segretario Consiglio di Amministrazione

Nico ILLIBERI

Organismo di Vigilanza	Carica ricoperta
Edoardo MARRONI	Presidente
Michele GIORDANO	Componente
Nico ILLIBERI	Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco GIALLETTI[2]

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.a.

6. HIGHLIGHTS

Risultati economico-finanziari consolidati al 31 dicembre 2021	**Ricavi** pari a 59.961 migliaia di euro, in aumento di 9.034 migliaia di euro (+17,7%) rispetto a 50.947 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2020. **Ricavi operativi** pari a 46.525 migliaia di euro, in aumento di 6.085 migliaia di euro (+15,0%) rispetto a 40.440 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2020. **Altri proventi** pari a 12.135 migliaia di euro, in aumento di 2.075 migliaia di euro (+20,6%) rispetto a 10.060 migliaia di euro del Gruppo TA al 31 dicembre 2020. **M.O.L.** positivo per 6.535 migliaia di euro, in aumento di 7.337 migliaia di euro rispetto ad un valore negativo di 801 migliaia di euro del Gruppo TA del 2020. **Risultato Operativo** negativo per 9.765 migliaia di euro, in ripresa di 4.884 migliaia di euro (-33,3%) rispetto al risultato operativo negativo di 14.469 migliaia di euro del Gruppo TA del 2020. **Risultato ante imposte** negativo per 12.272 migliaia di euro rispetto ad un risultato ante imposte negativo di 15.886 migliaia di euro del Gruppo TA del 2020.

[1] Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Area Legale e Compliance.
[2] Dirigente aziendale con la qualifica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

	Risultato netto di esercizio del Gruppo pari ad una perdita di 5.256 migliaia di euro contro una perdita di esercizio del Gruppo di 12.470 migliaia di euro del 2020. **Indebitamento Netto** pari a 98.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, rispetto a 77.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2020. **Indebitamento finanziario netto "Adjusted"** (ossia non inclusiva di impegni per pagamenti differiti per acquisizioni societarie e delle passività finanziarie per diritti d'uso) pari a 90.600 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, rispetto a 72.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.
Investimenti del Gruppo 2021	Al 31 dicembre 2021 sono stati effettuati investimenti per complessivi **15,1 milioni di euro**, di cui 2,4 milioni di euro per l'acquisto di macchine radiogene; 11,8 milioni di euro di immobilizzazioni immateriali tra cui 1,25 milioni di euro per il rifacimento dell'infrastruttura di volo e dell'ampliamento delle strip presso lo scalo di Firenze; per 2,05 milioni di euro nel nuovo sistema di Aiuti Visivi Luminosi (AVL) della pista di volo dell'aeroporto di Firenze; per 5,38 milioni di euro per l'aggiornamento del sistema BHS e dei nastri bagagli presso entrambi gli scali di Firenze e Pisa. Si evidenzia inoltre che, nell'ambito dei lavori di rifacimento della pista di volo dello scalo fiorentino effettuati dalla Società nel 2021, sono stati effettuati ripristini per 6,9 milioni di euro coperti dal Fondo di ripristino e sostituzione.
Il traffico	Con la sospensione delle restrizioni agli spostamenti sul territorio nazionale e la riduzione delle limitazioni a livello europeo causa pandemia, si è assistito, a partire da giugno 2021, ad una progressiva ripresa del traffico aereo. Pur rimanendo ben al di sotto dei livelli 2019, Toscana Aeroporti registra livelli di traffico in crescita mese dopo mese. Complessivamente nel 2021 il Sistema Aeroportuale Toscano ha trasportato circa **2,84 milioni passeggeri**, registrando rispetto al 2020 una crescita del +43% nella componente passeggeri, del +27,3% del tonnellaggio e del +31,2% nella componente movimenti. Il traffico merci e posta ha registrato invece una crescita del +14,0%. Nel corso del 2021, a causa della pandemia, sono stati cancellati complessivamente sui due scali oltre 44.000 voli rispetto al programma iniziale pre-pandemia. Toscana Aeroporti stima una perdita legata al Covid-19 di circa 5,9 milioni di passeggeri (di cui circa 3,6 milioni su Pisa e 2,3 milioni su Firenze).
Evoluzione della gestione	Anche l'anno 2021 è stato influenzato dagli effetti dell'epidemia Coronavirus sull'economia mondiale, sulle reti globali di trasporto ed in particolare sul trasporto aereo e, ancor di più per l'Italia, sul turismo domestico e internazionale. Con il mese di febbraio, Toscana Aeroporti registra una crescita progressiva di periodo rispetto al 2021 del +688%, pur sempre al disotto dei valori progressivi gennaio-febbraio 2019 (50,4%), ma comunque in deciso miglioramento.

	Per il 2022 si prevede un livello di traffico in ripresa rispetto al 2020 e 2021, anche se ancora a non paragonabile ai livelli pre-Covid del 2019, con un conseguente perdurare di un significativo impatto negativo sui risultati economico finanziari del 2022. Come già illustrato in precedenza, si evidenzia che la graduale ripresa dell'operatività in corso, agevolata dall'avanzamento della campagna vaccinale, è comunque accompagnata dalle nuove tensioni internazionali, conseguenza del conflitto fra Russia ed Ucraina che possono incidere sulla mobilità dei passeggeri sia per questioni di sicurezza sia per effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche (gas, energia elettrica, petrolio).

7. PROFILO DELL'ESERCIZIO 2021

7.1 SCENARIO MACROECONOMICO E DEL SETTORE DEL TRASPORTO AEREO

L'economia globale, dopo il rallentamento nel terzo trimestre del 2021, è ritornata ad una ripresa economica maggiormente sostenuta. Sono presenti tuttavia, nello scenario mondiale, diversi fattori di rischio al ribasso quali l'eventuale riacutizzarsi della pandemia, la crisi energetica europea e l'aumento dell'inflazione che ha risentito soprattutto dei rincari della componente energetica.
Un fattore di particolare attenzione riguarda le forti tensioni geopolitiche tra Ucraina e Russia con possibili scenari di crisi internazionale oltre alla dimensione ed entità delle sanzioni imposte dalla comunità internazionale nei confronti della Russia.
Nell'area euro la crescita economica nel terzo trimestre è stata robusta, anche se con intensità differenti tra i diversi Paesi dell'area, soprattutto per l'aumento dei consumi delle famiglie. Tale incremento registra tuttavia un rallentamento nell'ultima parte dell'anno, dopo due trimestri di forte espansione, a causa dell'aumento dei contagi per la variante omicron e dalla conseguente introduzione di misure di contenimento dei contagi maggiormente rigorose.
Per quanto riguarda l'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, il cosiddetto piano *Next Generation EU* da 750 miliardi euro a sostegno del rilancio dell'economia dell'Unione Europea, la Commissione europea ha finora erogato 56 miliardi di euro a titolo di prefinanziamento nei diversi Paesi dell'Unione.
Il PIL dell'Italia nel 2021 ha registrato un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente. La performance italiana, a parte la maggiore crescita dell'economia francese (+7,0%), è stata superiore sia a quella dell'area euro (+5,2%) e sia di quella di Spagna (+5,0%) e Germania (+2,8%).
ACI Europe, l'associazione che rappresenta oltre 500 aeroporti in 55 Paesi, ha comunicato il traffico passeggeri europeo al 31 dicembre 2021 che risulta in crescita del 37% sul 2020 e in diminuzione del 59% sul 2019, ultimo anno di riferimento pre-Covid 19.
Il traffico negli aeroporti italiani invece, secondo i dati diramati da Assaeroporti, con 80,7 milioni di passeggeri nel 2021, registra una crescita del +52,4% sul 2020 e una contrazione del 58,2% sui dati del 2019. I movimenti aerei risultano in aumento del +34,7% sul 2020 mentre registrano una flessione del 42,4% sul 2019. In aumento il settore cargo degli aeroporti italiani sia rispetto al 2020 che al 2019 rispettivamente del +28,6% e del +0,2%.

7.2 ANDAMENTO DEL TRAFFICO DEL SISTEMA AEROPORTUALE TOSCANO

Con l'intensificarsi della campagna vaccinale e l'allentamento delle restrizioni alla mobilità delle persone, a partire dalla stagione estiva si sono registrati buoni segnali di ripresa seppur con numeri ancora distanti dal periodo pre-Covid 19. Tali segnali, proseguiti anche nei mesi autunnali, sono stati negativamente influenzati nel mese dicembre a causa del ripristino delle restrizioni ai movimenti dei viaggiatori per diffondersi della variante Omicron.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento del traffico 2021 mensilizzato e il confronto con il 2020, impattato dalla pandemia a partire dal mese di marzo e con il 2019, periodo di piena operatività degli scali.

Toscana Aeroporti - Traffico Mensilizzato Gennaio - Dicembre 2021

Scalo	Mese	2021	2020	2019	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20	VAR. 2021/19	VAR.% 2021/19
TA	gen	36.764	480.836	466.725	-444.152	-92,4%	-429.021	-92,0%
TA	feb	19.348	434.023	430.122	-414.675	-95,5%	-410.784	-95,5%
TA	mar	19.373	90.813	532.312	-71.440	-78,7%	-512.939	-96,4%
TA	apr	39.743	592	787.981	39.151	6613,3%	-748.238	-94,9%
TA	mag	77.242	1.441	785.762	75.802	5260,4%	-708.520	-90,2%
TA	giu	212.612	21.549	841.983	191.063	887,6%	-629.171	-74,7%
TA	lug	399.747	185.447	891.738	214.300	115,6%	491.935	-55,2%
TA	ago	485.679	283.930	905.069	191.748	67,5%	419.391	-46,3%
TA	set	493.741	243.060	905.173	250.723	103,1%	-411.432	-45,4%
TA	ott	457.940	147.707	774.474	310.233	210,0%	-316.536	-40,9%
TA	nov	335.835	40.170	519.076	295.165	734,7%	-179.241	-34,5%
TA	dic	295.458	45.605	517.350	250.453	549,5%	-221.892	-42,9%
TA	Total	2.837.142	1.984.553	8.261.791	852.609	43,0%	-5.424.629	-65,7%

Per una corretta analisi dei dati, si ricorda che l'Aeroporto di Firenze è stato chiuso dal 1° febbraio 2021 al 2 aprile 2021 per lavori di riqualificazione dell'intera pavimentazione superficiale della pista.

Si ricorda che nel 2020 gli effetti della pandemia hanno iniziato a prodursi da fine febbraio (con la riduzione del fattore riempimento voli) e a seguire, con le cancellazioni dovute al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".
In aggiunta, con Decreto Ministeriale 112 del 12 marzo 2020, l'aeroporto di Firenze a partire dal 13 marzo fino al 3 maggio 2020, ha visto limitare le operazioni alle sole attività di voli di Stato e di emergenza (incluse quelle sanitarie). Su Pisa invece, pur essendo operativo, sono stati effettuati nel periodo soltanto un volo Alitalia passeggeri per Roma Fiumicino e i voli cargo courier.

Toscana Aeroporti ha consuntivato nel corso del 2021 circa 2,8 milioni di passeggeri, registrando una crescita del +43% e una crescita dei movimenti passeggeri commerciali del +21,1% rispetto al 2020. Rispetto al periodo pre-Covid 19 Toscana Aeroporti registra un calo del traffico passeggeri del -65,7% con un sensibile miglioramento a partire dall'alta stagione estiva, infatti il periodo luglio-settembre registra un calo del -49,7% mentre nell'ottobre-dicembre del -39,7%.
Il fattore di riempimento dei voli di linea del periodo è pari al 68,41% con una crescita di 6,9 punti percentuali rispetto al 2020 (61,52%). Nel 2019 il fattore di riempimento è stato pari all'83,9%

Di seguito il traffico di Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2021 distinto nelle sue differenti componenti ed il relativo scostamento con il 2020.

TRAFFICO TOSCANA AEROPORTI

	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Passeggeri commerciali	2.816.774	1.973.817	842.957	42,7%
Nazionali (Linea + Charter)	974.247	663.818	310.429	46,8%
Internazionali (Linea + Charter)	1.842.527	1.309.999	532.528	40,7%
Passeggeri Aviazione Generale	20.388	10.736	9.652	89,9%
TOTALE PASSEGGERI	2.837.162	1.984.553	852.609	43,0%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Movimenti Commerciali	28.111	23.464	4.647	19,8%
Nazionali (Linea + Charter)	7.545	7.030	515	7,3%
Internazionali (Linea + Charter)	18.698	14.642	4.056	27,7%
Cargo	1.868	1.792	76	4,2%
Movimenti Aviazione Generale	11.462	6.694	4.768	71,2%
TOTALE MOVIMENTI	39.573	30.158	9.415	31,2%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Tonnellaggio Commerciale	1.792.045	1.453.527	338.518	23,3%
Nazionali (Linea + Charter)	475.357	409.940	65.417	16,0%
Internazionali (Linea + Charter)	1.169.955	902.055	267.900	29,7%
Cargo	146.733	141.532	5.201	3,7%
Tonnellaggio Aviazione Generale	157.897	77.997	79.900	102,4%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.949.942	1.531.524	418.418	27,3%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Merce via aerea (Kg)	15.691.496	12.819.236	2.872.259	17,7%
Merce via superficie (Kg)	245.368	616.605	-371.236	-60,2%
Posta (Kg)	19.244	31.557	-12.313	-39,0%
TOTALE MERCE E POSTA	15.956.107	13.467.398	1.088.710	14,0%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	2.990.723	2.119.227	871.496	41,1%

Toscana Aeroporti stima che nel periodo siano stati cancellati circa 44.000 movimenti per una perdita di circa 5,9 milioni di passeggeri.

Il traffico merci e posta registra nel corso del 2021 una crescita complessiva del +14,0% rispetto al 2020 trainata principalmente da una crescita del traffico merce trasportata dai vettori courier che assorbe la riduzione della merce via superficie.

L'impatto dell'emergenza Coronavirus continua ad avere effetti sull'intero sistema aeroportuale italiano che registra una ripresa nel periodo estivo con numeri comunque ancora al di sotto del periodo pre-Covid 2019. In particolare, gli aeroporti italiani registrano nel 2021 una contrazione del 58,2% sul 2019 ed una crescita del 52,4% sul 2020.

7.2.1 Andamento del traffico dello scalo di Pisa (Aeroporto Galileo Galilei)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico 2021 con relativo confronto sul 2020, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA

	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Passeggeri commerciali	1.988.180	1.309.154	679.026	51,9%
Nazionali (Linea + Charter)	890.003	548.834	341.169	62,2%
Internazionali (Linea + Charter)	1.098.177	760.320	337.857	44,4%
Passeggeri Aviazione Generale	10.957	5.912	5.045	85,3%
TOTALE PASSEGGERI	1.999.137	1.315.066	684.071	52,0%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Movimenti Commerciali	17.698	13.530	4.168	30,8%
Nazionali (Linea + Charter)	6.269	4.938	1.331	27,0%
Internazionali (Linea + Charter)	9.563	6.800	2.763	40,6%
Cargo	1.856	1.782	74	4,1%
Movimenti Aviazione Generale	5.698	3.220	2.478	77,0%
TOTALE MOVIMENTI	23.396	16.750	6.646	39,7%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Tonnellaggio Commerciale	1.215.669	915.828	299.841	32,7%
Nazionali (Linea + Charter)	413.197	303.360	109.837	36,2%
Internazionali (Linea + Charter)	653.869	470.936	184.933	39,3%
Cargo	148.603	143.532	5.071	3,5%
Tonnellaggio Aviazione Generale	88.480	44.825	43.655	97,4%
TOTALE TONNELLAGGIO	1.304.149	960.653	343.496	35,76%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
merce via aerea (Kg)	15.086.415	12.810.913	2.275.502	17,8%
merce via superficie (Kg)	142.386	153.413	-11.027	-7,2%
Posta (Kg)	19.219	31.552	-12.333	-39,1%
TOTALE MERCI E POSTA	15.248.020	12.995.878	2.252.142	17,3%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	2.151.617	1.445.025	706.592	48,9%

Nel corso del 2021 sono transitati dall'aeroporto di Pisa circa 2,0 milioni di passeggeri, registrando una crescita del 52% rispetto al 2020 (con una variazione di +684.071 passeggeri), a fronte di una crescita dei movimenti voli commerciali passeggeri del +34,9%. A partire dal mese di giugno si registrano i primi segnali di ripresa pur rimanendo al di sotto dei valori 2019.

Il fattore di riempimento dei voli di operati nel periodo è pari al 70% rispetto al 2020 (65,1% il valore consuntivato).

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento del traffico 2021 mensilizzato dell'aeroporto di Pisa ed il confronto col medesimo periodo 2020 e 2019, periodo di piena operatività.

Come in precedenza già evidenziato, il 2020 risentiva degli effetti derivanti dalle restrizioni per il diffondersi della pandemia solo da fine febbraio 2020.

Aeroporto di Pisa – Traffico Mensilizzato Gennaio – Dicembre 2021

Scalo	Mese	2021	2020	2019	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20	VAR. 2021/19	VAR.% 2021/19
PSA	gen	29.659	290.676	268.560	-271.017	-91,7%	268.530	-90,5%
PSA	feb	19.848	265.782	275.797	-246.434	-92,7%	256.449	-93,0%
PSA	mar	19.373	55.023	329.614	-35.650	-64,6%	-310.241	-94,1%
PSA	apr	26.273	562	435.081	25.681	4238,0%	-408.808	-94,0%
PSA	mag	46.946	1.382	512.054	45.564	3297,0%	-465.108	-90,8%
PSA	giu	156.442	10.063	555.401	146.439	1454,0%	398.962	-71,8%
PSA	lug	282.436	131.997	607.609	150.439	114,0%	325.273	-53,5%
PSA	ago	341.050	219.500	627.046	121.550	55,4%	-286.016	-45,6%
PSA	set	309.504	170.305	571.407	139.199	81,7%	-262.903	-46,0%
PSA	ott	320.832	103.006	489.048	217.826	211,5%	168.216	-34,4%
PSA	nov	235.934	28.271	313.456	207.663	734,5%	77.542	-24,7%
PSA	dic	217.360	30.529	329.413	186.831	612,0%	-112.053	-34,0%
PSA	Total	1.999.137	1.316.066	5.387.558	684.071	52,0%	3.388.421	-62,9%

Di seguito vettori e destinazioni operanti sul Galilei nel 2021:

- **Ryanair**: la compagnia irlandese ha operato con continuità nella stagione invernale sul mercato nazionale verso Brindisi, Cagliari, Catania e Palermo. Con l'avvio della stagione estiva è ripartito anche il collegamento verso Bari mentre da maggio i voli per Alghero, Comiso, Lamezia e Trapani. L'operatività internazionale invece, dopo una lieve ripresa nei primi giorni di gennaio (a copertura delle festività natalizie) è stata sospesa fino a maggio con la riapertura del volo per Parigi Beauvais. A giugno sono state 28 le destinazioni internazionali (37 in totale) mentre nel periodo luglio-ottobre le destinazioni totali servite sono 44 comprese le nuove destinazioni di Malaga e Skiathos. Nel periodo invernale, con la sospensione delle destinazioni puramente stagionali, scendono a 36 le destinazioni servite. Si ricorda l'apertura dei collegamenti per Agadir (solo Novembre) Lviv-Leopoli, Breslavia e Vienna a partire dalla stagione invernale mentre Palma di Maiorca da Dicembre.
- **Air Dolomiti**: ha operato da luglio il collegamento verso Francoforte (main) (fino a 8 frequenze settimanali).
- **Air Baltic**: nuovo vettore sullo scalo che ha iniziato ad operare due frequenze settimanali da/per Riga a partire dal 2 luglio 2021 fino a chiusura della stagione estiva.
- **Air France**: il vettore francese ha operato tra luglio e agosto il nuovo collegamento sullo scalo di Pisa con Parigi Charles de Gaulle (fino ad un massimo di 3 frequenze settimanali)
- **Silver Air**: la compagnia ceca ha operato i collegamenti in continuità territoriale verso l'isola d'Elba (fino a 3 voli settimanali).
- **AirArabia**: la compagnia marocchina ha operato il volo verso Casablanca fino alla sospensione dei voli da/per l'Italia stabilita dal governo marocchino a fine febbraio. I voli sono ripresi a partire da metà giugno 2021 (1 volo settimanale da giugno e 2 voli settimanali a partire da agosto). In ottobre e novembre ha operato un collegamento settimanale mentre a dicembre non registriamo alcun volo a causa della sospensione dei voli da/per l'Italia da parte del governo Marocchino)
- **Air Albania**: la compagnia albanese è operativa su Tirana ed ha operato due/tre frequenze settimanali fino a giugno per incrementare poi in alta stagione fino a 6 voli settimanali. Il volo prosegue nella stagione invernale con 4-5 frequenze settimanali.
- **Albawings**: la compagnia albanese è operativa su Tirana con due frequenze settimanali fino a giugno incrementando fino a 3 voli settimanali in alta stagione. A partire da ottobre opera 2 collegamenti settimanali.

- **Wizzair**: il vettore ungherese ha operato una frequenza settimanale da/per Tirana fino ad aprile. Da maggio si è assistito ad un incremento di frequenze fino ad un massimo di 7 (nel periodo agosto-ottobre) per scendere poi a 4-5 voli settimanali in novembre dicembre. Inoltre, sempre da giugno è tornato operativo il volo per Bucarest Otopeni (2 frequenze settimanali).
  Wizzair ha inoltre aperto i nuovi collegamenti nazionali verso Palermo (4 frequenze stagione estiva – 3 stagione invernale), Catania (4-5 frequenze) e Brindisi (solo 3 frequenze giugno-luglio).
- **British Airways**: è tornata operativa da fine maggio il collegamento diretto verso Londra Heathrow (3 frequenze settimanali fino a giugno per incrementare successivamente a 6 voli settimanali ad agosto e su settembre 11 voli settimanali. Su ottobre sono scese a 9 le frequenze per poi assistere alla sospensione del volo con novembre a causa delle misure restrittive da/per la Gran Bretagna con il diffondersi della variante Omicron).
- **Transavia**: nuovamente operativo con la stagione estiva il collegamento verso Amsterdam (fino a 5 frequenze settimanali a giugno per incrementare nel luglio-ottobre fino a 12 voli settimanali). Volo confermato anche nella stagione invernale con 3 frequenze settimanali.
- **SAS**: da fine giugno fino ad inizio agosto il vettore ha operato il collegamento verso Stoccolma Arlanda (2 frequenze settimanali), mentre nel periodo luglio-agosto ha operato anche il collegamento bisettimanale verso Copenaghen.
- **Easyjet**: da giugno operativo il collegamento verso Parigi Orly con 2 voli settimanali che incrementano ad un massimo di 8 in luglio e agosto. Nella stagione invernale scendono a 5 i voli settimanali operati. Da luglio è ripartito anche il collegamento per Londra Gatwick operando fino ad un massimo di 6 frequenze scese a 5 nella stagione invernale; mentre nel periodo agosto-ottobre è tornato operativo il collegamento verso Bristol con 2 voli settimanali sospeso però con la stagione invernale.
- **Volotea**: il vettore spagnolo ha ripreso da maggio ad agosto il collegamento verso Olbia con un massimo di 5 voli settimanali, mentre da luglio fino al 14 novembre ha operato il volo per Nantes con 2 voli settimanali.
- **Aegean Airlines**: in alta stagione estiva ha operato il collegamento bisettimanale verso Atene (2 voli settimanali).
- **Pobeda Airlines**: la compagnia low cost russa torna ad operare un collegamento settimanale verso Mosca Vnukovo a partire dal 4 luglio.
- **Norwegian Airlines**: il vettore norvegese ha attivato il collegamento stagionale verso Copenaghen a partire da luglio (fino ad un massimo di due frequenze settimanali). Dal 21 agosto è tornato operativo il collegamento stagionale verso Stoccolma Arlanda e da settembre quello per Oslo.
- **Eurowings**: da luglio la compagnia lowcost del Gruppo Lufthansa è tornata ad operare il collegamento stagionale verso Colonia/Bonn (2 frequenze giugno-luglio ed incremento a 3 frequenze settimanali in settembre ottobre).
- **Vueling**: la compagnia spagnola ha operato il collegamento verso Barcellona el Prat nel periodo luglio-agosto.

<u>Traffico linea passeggeri suddiviso per nazione</u>

Nel corso del 2021 sono stati 24 i mercati collegati con l'aeroporto di Pisa con voli di linea. L'Italia è il primo mercato con circa 885.000 passeggeri e rappresenta il 44,9% del totale passeggeri.

A partire da giugno 2021 è ripreso anche il mercato internazionale che porta il peso del traffico non domestico al 55,1% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Galilei.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel corso del 2021 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2020.

Traffico pax di linea	2021	2020	Var.	Var. %	% on TOT
Italia	885.113	546.109	339.004	62,1%	44,9%
Spagna	181.346	116.297	65.049	55,9%	9,2%
Regno Unito	138.539	229.802	-91.263	-39,7%	7,0%
Albania	121.140	49.798	71.342	143,3%	6,1%
Paesi Bassi	112.416	64.896	47.520	73,2%	5,7%
Francia	100.251	44.619	55.632	124,7%	5,1%
Germania	85.760	32.226	53.534	166,1%	4,4%
Belgio	60.429	54.804	5.625	10,3%	3,1%
Marocco	35.502	22.778	12.724	55,9%	1,80%
Polonia	33.411	14.408	19.003	131,9%	1,7%
Romania	32.129	19.696	12.433	63,1%	1,6%
Svezia	25.849	3.981	21.868	549,3%	1,31%
Irlanda	25.198	12.982	12.216	94,1%	1,28%
Grecia	24.127	4.546	19.581	430,7%	1,22%
Repubblica Ceca	19.834	10.698	9.136	85,4%	1,01%
Danimarca	17.869	5.983	11.886	198,7%	0,91%
Malta	17.143	11.797	5.346	45,3%	0,87%
Portogallo	16.409	10.691	5.718	53,5%	0,83%
Ungheria	15.811	9.466	6.345	67,0%	0,80%
Russia	7.450	19.857	-12.407	-62,5%	0,38%
Lettonia	6.301		6.301	100,0%	0,32%
Ucraina	3.290		3.290	100,0%	0,17%
Norvegia	3.114		3.114	100,0%	0,16%
Austria	2.738	68	2.670	3926,5%	0,14%
Qatar		11.941	-11.941	-100,0%	0,00%
TOTALE	**1.971.169**	**1.297.443**	**673.726**	**51,9%**	**100,0%**

Da notare la presenza dei nuovi mercati Lettonia (volo per Riga stagionale operato da AirBaltic), Ucraina (nuovo volo per Lviv – Leopoli, operato a partire da novembre da Ryanair) e Austria (nuovo volo per Vienna operato da Ryanair a partire da novembre).

Traffico Merci e Posta

Il traffico cargo registra una crescita nel periodo del 17,3% (pari a 2.200 tonnellate di merci e posta) rispetto al medesimo periodo 2020. La crescita è trainata dai vettori courier cargo con incremento della media voli merce trasportata soprattutto su DHL che ha visto l'introduzione anche di aeromobili con maggior capienza cargo. Nel dettaglio il traffico merce e posta vede una crescita del 17,7% del traffico all cargo (courier e charter, +2.200 tonnellate di merce) ed una sostanziale stabilità del traffico via voli misti e superficie (–in dettaglio -13% traffico merce e posta su voli misti e -7,2% della merce via superficie). Si evidenzia nel mese di dicembre 2021 la presenza di una catena charter all cargo (6 voli per oltre 160 tons di merce trasportata) per New York JFK operata da Smartlynx con AB330-300 preighter in collaborazione di Poste Air Cargo e al servizio dei principali operatori cargo toscani.

Il traffico merce e posta complessivo dell'aeroporto di Pisa conferma il trend di crescita registrando un +17,2% rispetto al medesimo periodo pre-Covid del 2019.

7.2.2. Andamento del traffico dello scalo di Firenze (Aeroporto Amerigo Vespucci)

Il prospetto che segue riporta l'andamento del traffico 2021 con relativo confronto sul 2020, suddiviso nelle sue diverse componenti.

TRAFFICO AEROPORTO DI FIRENZE

	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Passeggeri commerciali	828.594	664.663	163.931	24,7%
Nazionali (Linea + Charter)	84.244	114.984	-30.740	-26,7%
Internazionali (Linea + Charter)	744.350	549.679	194.671	35,4%
Passeggeri Aviazione Generale	9.431	4.824	4.607	95,5%
TOTALE PASSEGGERI	838.025	669.487	168.538	25,2%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Movimenti Commerciali	10.413	9.934	479	4,8%
Nazionali (Linea + Charter)	1.276	2.092	-816	-39,0%
Internazionali (Linea + Charter)	9.135	7.842	1.293	16,5%
Cargo	2		2	#DIV/0!
Movimenti Aviazione Generale	5.764	3.474	2.290	65,9%
TOTALE MOVIMENTI	16.177	13.408	2.769	20,7%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Tonnellaggio Commerciale	576.376	537.699	38.677	7,2%
Nazionali (Linea + Charter)	62.160	106.580	-44.420	-41,7%
Internazionali (Linea + Charter)	514.086	431.119	82.967	19,2%
Cargo	130		130	#DIV/0!
Tonnellaggio Aviazione Generale	69.417	33.172	36.245	109,3%
TOTALE TONNELLAGGIO	645.793	570.871	74.922	13,1%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
Merce via aerea (Kg)	5.080	8.323	-3.243	-39,0%
Merce via superficie (Kg)	102.983	463.192	-360.210	-77,8%
Posta (Kg)	25	5	20	400,0%
TOTALE MERCE E POSTA	108.088	471.520	-363.433	-77,1%
	Progr. al 31.12.21	Progr. al 31.12.20	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	839.106	674.202	164.904	24,5%

Nel corso del 2021 sono transitati dall'aeroporto di Firenze 838.025 passeggeri, registrando una crescita del 25,2% rispetto al 2020 (+168.538 passeggeri) con una crescita dei movimenti voli passeggeri commerciali del +4,8%.

Il fattore di riempimento dei voli operati nel periodo è pari al 65,0% in crescita di 9,4 punti % rispetto al 2020 (55,6% il valore 2020).

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia l'andamento del traffico 2021 mensilizzato dell'aeroporto di Firenze ed il confronto col 2020 e 2019, periodo di piena operatività degli scali pre-Covid.

Si ricorda, come già in precedenza evidenziato, che l'aeroporto Amerigo Vespucci è rimasto chiuso per lavori per la riqualificazione dell'intera pavimentazione superficiale della pista dal 1° febbraio al 2 aprile 2021.

Si ricorda inoltre che il 2020 risentiva degli effetti derivanti dalle restrizioni per il diffondersi della pandemia solo da fine febbraio. Inoltre, a partire dal 13 marzo 2020 fino al 3 maggio 2020, l'aeroporto di Firenze ha visto, tramite decreto, limitare le operazioni alle sole attività di voli di Stato e di emergenza (incluse quelle sanitarie).

Aeroporto di Firenze Traffico Monetizzato Gennaio - Dicembre 2021

Scalo	Mese	2021	2020	2019	VAR. 2021/20	VAR.% 2021/20	VAR. 2021/19	VAR.% 2021/19
FLR	gen	12.945	185.140	172.156	-173.095	93,5%	-159.211	92,5%
FLR	feb	0	168.241	154.335	-168.241	-100,0%	154.335	-100,0%
FLR	mar	0	32.780	202.698	-32.780	-100,0%	-202.698	-100,0%
FLR	apr	73.470	0	353.906	73.470	#DIV/0!	-280.436	-79,7%
FLR	mag	30.297	60	270.698	30.238	51266,5%	-240.401	-88,8%
FLR	giu	56.890	12.566	356.375	44.324	353,7%	-299.485	-84,0%
FLR	lug	117.311	53.460	284.123	63.851	119,5%	166.612	-58,7%
FLR	ago	144.620	74.030	275.003	70.158	94,8%	-130.383	-47,4%
FLR	set	145.277	72.755	293.766	72.522	99,7%	-148.489	-50,5%
FLR	ott	137.108	44.701	266.928	92.407	206,7%	-129.820	-48,6%
FLR	nov	103.421	11.855	205.620	91.522	769,3%	-102.199	-49,7%
FLR	dic	78.058	14.436	187.537	63.622	439,5%	-109.479	-58,4%
FLR	Total	898.025	669.487	2.874.233	168.538	25,2%	-2.036.208	-70,8%

Di seguito i vettori destinazioni operanti sul Vespucci nel 2021.

- **KLM**: il vettore olandese ha operato un volo giornaliero per Amsterdam nel mese di gennaio. A partire dalla stagione estiva il vettore ha incrementato le frequenze sulla capitale olandese arrivando a operare da 2 voli giornalieri (giugno) a 4 voli giornalieri (agosto). Nella stagione invernale i voli giornalieri scendono come consueto a 2.
- **Air France**: il vettore francese ha operato un volo giornaliero per Parigi Charles de Gaulle nel mese di gennaio. A partire dalla stagione estiva il vettore ha incrementato le frequenze fino a operare a partire da settembre 4 voli giornalieri, mantenuti anche nella stagione invernale.
- **Air Dolomiti**: ha operato nel mese di gennaio 3 frequenze settimanali per Francoforte e 2 frequenze settimanali per Catania. A partire dalla stagione estiva incrementa le operazioni su Monaco a partire da 6 voli settimanali su giugno, fino ad arrivare a 12-13 voli settimanali a partire da luglio. Sulla rotta Francoforte ha operato 11 frequenze nel mese di giugno per incrementare oltre i 2 voli giornalieri in luglio-ottobre. Nella stagione invernale prosegue con 2 voli giornalieri. Nel periodo giugno-settembre sono tornati operativi i voli nazionali per Catania (fino a 3 voli settimanali), Palermo e Cagliari (fino a 2 voli settimanali).
- **Blue Air**: ha operato il collegamento diretto per Bucarest fino al 17 gennaio 2021. A partire da giugno ha operato 3 voli settimanali per la capitale romena ed ha incrementato a 4 voli settimanali a partire da luglio. Le frequenze scendono a 2 a partire da ottobre.
- **Swiss Airlines**: ha operato il collegamento da/per Zurigo fino al 20 gennaio. Il collegamento è ripreso a partire da giugno incrementando mese dopo mese il numero di voli operati (3 voli settimanali su giugno, 1 volo giorno su luglio fino ad arrivare a 12-13 frequenze settimanali a partire da settembre).
- **Austrian Airlines**: torna operativo dalla stagione estiva il volo diretto per Vienna partendo dalle 4 frequenze settimanali di giugno fino a un volo giornaliero nel periodo luglio-ottobre.
- **Brussels Airlines**: nuovamente operativo da giugno il collegamento stagionale verso Bruxelles iniziando con 3 voli settimanali per incrementare fino a un volo giornaliero nel proseguo della stagione estiva.
- **Iberia**: torna operativo dalla stagione estiva il volo diretto per Madrid operando inizialmente 4 frequenze settimanali per incrementare a un volo giornaliero da luglio.

- **Luxair**: torna operativo da giugno il collegamento stagionale verso Lussemburgo (2 voli settimanali).
- **Silver Air**: la compagnia ceca ha proseguito ad operare i collegamenti in continuità territoriale verso l'isola d'Elba (2 frequenze settimanali e fino a 5 in alta stagione estiva).
- **British Airways**: torna ad operare da giugno il collegamento con Londra City (fino a 6 frequenze settimanali).
- **Albawings**: torna operativo dal 17 luglio fino all'11 settembre con due frequenze settimanali il collegamento diretto verso Tirana ad opera del vettore albanese.
- **TAP**: torna operativo il collegamento diretto verso Lisbona (fino a 5 frequenze settimanali)
- **SAS**: da settembre e fino alla fine di ottobre il vettore opera 3 voli settimanali per Copenaghen.
- **Vueling Airlines**: il vettore spagnolo ha operato nei primi 15 giorni di gennaio sul mercato nazionale (Catania e Palermo) ed internazionale (Barcellona, Londra Gatwick, Madrid e Parigi Orly). Con l'avvio della stagione estiva, con un aereo a base, riprendono con regolarità le operazioni nazionali verso Catania (fino a 6 voli settimanali) e Palermo (fino a 4 voli settimanali) ed apre il nuovo collegamento bisettimanale verso Olbia. Nel mercato internazionale tornano invece operativi da maggio i voli verso Amsterdam (2-3 frequenze settimanali), Barcellona (fino a operare in alta stagione estiva 10-11 frequenze settimanali), Londra Gatwick (fino a 7-8 frequenze settimanali in alta stagione estiva) e Parigi Orly (fino a 8 voli settimanali). A partire da luglio il vettore ha ripristinato i collegamenti estivi per Bilbao, Copenaghen, Mykonos, Santorini, Monaco e Praga ed incrementa le frequenze sulle rotte già operate. Sempre da luglio ha avviato il nuovo collegamento settimanale stagionale per Lampedusa. Da agosto è ripartito anche il collegamento per Madrid. Sono 15 le destinazioni servite dal mese di agosto contro le 7 servite nel mese di giugno. Nella stagione invernale scendono a 9 le destinazioni servite.

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

Nel corso del 2021 sono stati 16 i mercati collegati con l'aeroporto di Firenze con voli di linea.

Il mercato internazionale rappresenta il 90% del traffico totale di linea passeggeri dell'Aeroporto Vespucci, mentre quello domestico il 10,0%. Francia, Germania, Paesi Bassi e Spagna sono i primi quattro mercati e rappresentano circa il 67,0% del traffico di linea totale.

Il prospetto che segue evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Vespucci nel corso del 2021 e la variazione, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto al 2020.

Da notare la ripresa dei mercati Danimarca e Grecia grazie ai voli stagionali per Copenaghen (SAS e Vueling, Mykonos e Santorini (Vueling).

Traffico pax di linea	2021	2020	Var.	Var. %	% on TOT
Francia	198.676	146.752	51.924	35,4%	24,1%
Germania	124.095	98.856	25.239	25,5%	15,0%
Paesi Bassi	118.250	75.815	42.435	56,0%	14,3%
Spagna	110.945	66.493	44.452	66,9%	13,4%
Italia	82.738	114.357	-31.619	-27,6%	10,0%
Svizzera	46.399	37.599	8.800	23,4%	5,6%
Regno Unito	39.027	59.213	-20.186	-34,1%	4,7%
Austria	24.741	13.731	11.010	80,18%	3,0%
Belgio	22.062	6.986	15.076	215,8%	2,7%
Romania	20599	8717	11.882	136,3%	2,5%
Portogallo	10.581	12.238	-1.657	-13,5%	1,3%
Danimarca	9.417		9.417	100,0%	1,1%
Repubblica Ceca	6.675	4.853	1.822	37,5%	0,8%
Lussemburgo	4.525	2.827	1.698	60,1%	0,5%
Albania	4.192	14.681	-10.489	-71,4%	0,5%
Grecia	2.755		2755	100,0%	0,3%
TOTALE	**825.677**	**663.118**	**162.559**	**24,5%**	**100,0%**

Il traffico cargo registra nel 2021 un calo del -77,1% legato principalmente ad una riduzione della merce via superficie. Si ricorda infatti che nel 2020 si è assistito a trasporti eccezionali via superficie di dispositivi medico sanitari a causa della pandemia covid-19.

7.2.3 Acquisizione di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.

In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti S.r.l., società di recente costituzione (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC).

In particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali o marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali e ferroviarie.

L'operazione rientra nella strategia di TA finalizzata alla realizzazione degli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale programmato per gli scali di Firenze e Pisa attraverso un'impresa controllata.

Il corrispettivo dell'operazione ammonta a 4,5 milioni di euro, con pagamento annuo differito in cinque rate fino al 31 dicembre 2025 e senza assunzione di debiti o cessione di crediti.

Si informa inoltre che, come previsto nell'atto di acquisizione, Cemes S.p.a. ha garantito a TA un'opzione irrevocabile ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, per effetto della quale TA avrà il diritto di acquistare da Cemes, la quale sarà obbligata a vendere, una quota pari al 19% del capitale sociale della TAC ad un prezzo pari a 2,2 milioni di euro. La suddetta opzione sarà esercitabile da TA durante il periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 ed il 1° luglio 2024.

8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ANNO 2021

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria e delle restrizioni alla mobilità delle persone, il trasporto aereo è stato negativamente condizionato da tale scenario anche nel 2021.

In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cermes Aeroporti S.r.l., società attiva dal luglio 2020 nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC).

In data 2 marzo 2021 la Commissione europea ha comunicato la conformità rispetto alle previsioni del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del contributo di 10 milioni di euro stanziato dalla Regione Toscana con la legge regionale 4 agosto 2020, n. 75 "Interventi normativi collegati alla legge di assestamento del bilancio di previsione 2020 – 2022" e con la legge regionale 3 dicembre 2020, n. 95 "Sovvenzione diretta alla Società Toscana Aeroporti S.p.a.". Tale contributo è stato incassato dalla Società in data 16 agosto 2021.

Dal 1° febbraio 2021 fino al 2 di aprile 2021, la pista dell'aeroporto Vespucci, nell'ambito del programma di manutenzione periodica delle infrastrutture di volo, è stata chiusa al traffico aereo per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione della pista, delle strip di sicurezza, inclusi segnaletica orizzontale e dispositivi luminosi, nel rispetto delle norme di certificazione EASA. I lavori hanno interessato la riqualificazione dell'intera pavimentazione superficiale della pista. Sono state sostituite tutte le luci e i segnali luminosi, introducendo nuovi segnali LED di ultima generazione, più performanti in termini ambientali, di più elevata durabilità e di minor impegno manutentivo rispetto alle precedenti luci alogene, ed è stato anche migliorato l'impianto elettrico, attraverso la sostituzione di alcune linee elettriche di alimentazione, di connettori e di tutti i trasformatori di isolamento, in modo da rendere l'intero sistema più moderno e avanzato.

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.A., nominato da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 maggio 2021, si è riunito per eleggere le cariche sociali e per conferire le deleghe di gestione così come previsto dallo Statuto vigente e dal Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce.

In data 8 settembre 2021 TA ha preso atto della mancanza delle condizioni ritenute necessarie alla definizione di un accordo di cessione della controllata Toscana Aeroporti Handling (TAH). Permane comunque la volontà di perseguire l'obiettivo strategico di cessione delle attività di handling al fine di concentrare le proprie risorse sulle attività tipiche della gestione aeroportuale.

In relazione allo status delle sovvenzioni statali al settore aeroportuale, si ricorda che il comma 715 dell'art. 1, comma 715, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito anche "Legge di Bilancio 2021"), ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un fondo con una dotazione pari a 500 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza da Covid 19, con compensazione dei danni subiti dai gestori aeroportuali per complessivi 450 milioni di euro e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra per un totale di 50 milioni di euro. Successivamente, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", e, in particolare, l'art. 73, commi 2 e 3, incrementato di ulteriori 300 milioni di euro per

l'anno 2021 il fondo di cui all'art. 1, comma 715, della citata legge n. 178 del 2020, prevedendo ulteriori 285 milioni di euro per i gestori aeroportuali e ulteriori 15 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. L'ammontare complessivo dei fondi messi a disposizione è quindi di 735 milioni di euro per i gestori aeroportuali e 65 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. In data 26 luglio 2021, con decisione positiva C(2021) 5702 final, la Commissione europea ha autorizzato, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3, del TFUE, l'attuazione della misura di cui all'art. 1, comma 715, della Legge di Bilancio 2021, come incrementata dall'art. 73 del decreto-legge n. 73 del 2021, limitatamente al periodo 1° marzo 2020 - 30 giugno 2020/14 luglio 2020 e ha impartito specifiche indicazioni sulla metodologia da utilizzare per la determinazione del danno ristorabile. Il legislatore ha quindi ritenuto necessario definire le modalità attuative e i criteri di determinazione e di erogazione del contributo nel rispetto dei limiti e delle indicazioni di cui alla decisione della Commissione Europea, e ciò è avvenuto con Decreto 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche il "Decreto Attuativo"). Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Attuativo, lo stesso decreto, è entrato in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ossia il 28 dicembre 2021. L'ammontare della sovvenzione spettante al Gruppo in relazione al periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020, calcolata secondo la normativa applicabile, è oggetto di richiesta tramite domanda presentata in data 27 gennaio 2022, è stato pari a 9,5 milioni di euro, di cui circa 7,3 milioni di euro relativi alla Capogruppo TA (incassati per il 50% nei primi giorni di marzo 2022) e circa 2,2 milioni di euro alla controllata TAI I.

9. RISULTATI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TOSCANA AEROPORTI

9.1 Conto Economico Consolidato

Si riassumono di seguito i dati economici consolidati del 2021 comparati con quelli del 2020.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	38.661	30.371	8.290	27,3%
Ricavi non aviation	14.525	14.666	-141	1,0%
Oneri Sviluppo network	-6.661	-4.597	2.064	44,9%
Totale ricavi operativi	46.525	40.440	6.085	15,0%
Altri ricavi	1.914	1.499	415	27,7%
Ricavi per servizi di costruzione	11.522	8.988	2.534	28,2%
TOTALE RICAVI (A)	59.961	50.927	9.034	17,7%
ALTRI PROVENTI (B)	12.135	10.060	2.075	20,6%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	812	896	84	-9,3%
Costi del personale	27.408	26.239	1.169	4,5%
Costi per servizi	23.097	21.726	1.371	6,3%
Oneri diversi di gestione	1.753	2.800	-1.047	-37,4%
Canoni aeroportuali	2.669	2.192	477	21,6%
Totale costi operativi	55.738	53.853	1.886	3,5%
Costi per servizi di costruzione	9.822	7.935	1.887	23,8%
TOTALE COSTI (C)	65.561	61.788	3.773	6,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)	6.535	-801	7.337	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni	10.706	10.444	262	2,5%
Acc. f.do rischi e ripristini	4.453	1.736	2.717	156,5%
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	1.141	1.668	527	-31,6%
RISULTATO OPERATIVO	-9.765	-14.649	4.884	-33,3%
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	8	8	1	-6,8%
Oneri finanziari	2.591	-1.347	-3.244	92,4%
Utile (perdita) da partecipazioni	76	101	-25	25,2%
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-2.507	-1.237	-1.270	102,7%
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	-12.272	-15.886	3.614	-22,8%
Imposte di esercizio	7.412	3.289	4.124	125,4%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-4.860	-12.598	7.738	-61,4%
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	-396	128	-524	n.s.
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	-5.256	-12.470	7.214	57,8%
Utile (perdita) per azione (€)	-0,282	0,670	0,388	-57,8%

In ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415), si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. Sugli indicatori alternativi di performance TA presenta, nell'ambito del presente Bilancio Consolidato abbreviato in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare:

- il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico

Relativamente al risultato intermedio EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*) o Margine Operativo Lordo, si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.
In termini generali si ricorda che i risultati intermedi indicati nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS e che, pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito si espongono i principali risultati di conto economico del periodo in esame.

RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del +6,3%, sono passati da 50,9 milioni di euro del 2020 a circa 60 milioni di euro del 2021. Tale variazione è il risultato principale dell'incremento di circa 6,1 milioni di euro dei ricavi operativi (in aumento del +15%) per effetto dell'aumento di traffico (+43% di passeggeri, +27% di tonnellaggio, +31% di movimenti) e del contemporaneo incremento di circa 2,5 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.
Si segnala che in applicazione del principio contabile IFRS 15 i ricavi operativi sono stati esposti al netto degli oneri di sviluppo network derivanti dai contratti di *marketing support*; tali oneri evidenziano un incremento di circa 2,1 milioni di euro rispetto al 2020.

RICAVI OPERATIVI

I ricavi operativi consolidati del 2021 ammontano a 46,5 milioni di euro, in aumento di circa 6,1 milioni di euro pari al +15% rispetto al 2020.

<u>Ricavi "Aviation"</u>
I ricavi "Aviation" del 2021 ammontano a 38,7 milioni di euro, in aumento del +27,3% rispetto al 2020, quando erano pari a 30,4 milioni di euro.
In particolare, i ricavi derivanti dai diritti, corrispettivi e tasse aeroportuali hanno registrato un incremento del +30,5% conseguenza diretta del maggior traffico gestito nel 2021 (+41% di unità di traffico) rispetto al 2020.
I ricavi di Handling per 12,3 milioni di euro registrano un aumento del +20,9% per la stessa motivazione legata al maggior traffico gestito nel 2021 rispetto al 2020 (+31,2 di movimenti).

<u>Ricavi "Non Aviation"</u>
Le attività "Non Aviation", inerenti alla gestione commerciale ed attività immobiliari nei due aeroporti di Firenze e di Pisa, sono svolte:
i. mediante sub-concessione a terzi (Retail, Food, Autonoleggi, sub-concessione di aree ed altre sub-concessioni);
ii. in regime di gestione diretta (Pubblicità, Parcheggi, Business Centre, Welcome Desk e sala VIP, Biglietteria area ed Agenzia Merci).

Nel 2021 i ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione rappresentano il 69,2% dei ricavi operativi "Non Aviation", mentre quelli derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 30,8%. Nel 2020 queste percentuali erano allineate.

Il dato progressivo al 31 dicembre 2021 dei ricavi "Non Aviation" è pari a 14,5 milioni di euro, in calo dell'1% rispetto al 2020 quando erano pari a 14,7 milioni di euro.

Le attività non aviation nel 2021 hanno risentito positivamente del maggior traffico gestito, fra cui Parcheggi (+473 migliaia di euro, +25,6%), Food (+137 migliaia di euro, +12,2) Retail (+171 migliaia di euro, +6,2%) e Biglietteria aerea (+84 migliaia di euro, +51,3%) ma nel contempo hanno risentito negativamente degli effetti che la pandemia continua a colpire il settore del trasporto aereo, fra cui Pubblicità (-604 migliaia di euro, -34,6%) e Altre sub concessioni (-443 migliaia di euro, -27,4%).

Oneri Sviluppo Network
Gli oneri di sviluppo network nel 2021 ammontano a 6,7 milioni di euro in incremento di 2.064 migliaia di euro (+44,9%) rispetto al 2020 quando erano pari a 4,6 milioni di euro, in coerenza con l'andamento del traffico.

ALTRI RICAVI

Il dato progressivo al 31 dicembre 2021 degli "Altri ricavi" è pari a 1.914 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2020 quando erano pari a 1.419 migliaia di euro. La differenza di circa 415 migliaia di euro deriva sostanzialmente dal maggior recupero di utenze ai sub-concessionari dei due scali.

RICAVI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

Nel 2021 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a circa 11,5 milioni di euro, in aumento rispetto al dato del 2020 di 2.534 migliaia di euro (+28,2%) per effetto dei maggiori investimenti del Gruppo durante l'esercizio.

ALTRI PROVENTI

Il dato progressivo al 31 dicembre 2021 degli "Altri proventi" è pari a 12.135 migliaia di euro, in aumento rispetto al 2020 di 2.075 migliaia di euro quando erano pari a 10.060 migliaia di euro. La differenza deriva sostanzialmente dai proventi per valore di subentro (+1.756 migliaia di euro), rilevato per effetto delle previsioni dell'art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria. In particolare, l'importo in questione, rilevato in contropartita dei diritti di concessione, si riferisce alla quota di interventi di manutenzione programmata che, ai fini del bilancio sono valutati nell'ambito della determinazione del fondo di ripristino, ma che ai fini della contabilità analitica regolatoria rappresentano attività che non saranno completamente ammortizzate alla data di scadenza della concessione.
La voce più importante degli Altri proventi è costituita dai Contributi pubblici (circa 9,9 milioni di euro) di cui le società del Gruppo hanno beneficiato con il susseguirsi dei decreti emanati dal Governo per sostenere le imprese durante la pandemia (Decreto Sostegni, Contributo perequativo, etc.).
Il principale contributo del 2021, pari a 9,5 milioni di euro, è quello derivante dal Fondo di compensazione stabilito dalla Legge di Bilancio 2021 e attuato con Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a favore dei Gestori aeroportuali (7,35 milioni di euro) e degli Handler aeroportuali (65 milioni di euro).
Il contributo registrato nell'esercizio 2021 in relazione al danno subito nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020 dalla Capogruppo TA è stato pari a circa 7,3 milioni di euro (incassati per il 50% nei primi giorni del mese di marzo 2022), mentre per la controllata Toscana Aeroporti Handling pari a circa 2,2 milioni di euro.
Si ricorda, infine, che nel corso del 2020 la Capogruppo TA aveva beneficiato di un contributo Covid-19 da parte della Regione Toscana pari a 10 milioni di euro.

COSTI

Nel 2021 i costi totali ammontano a 65,6 milioni di euro, in aumento del +6,1% rispetto al 2020, quando erano pari a 61,8 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'incremento dei costi operativi del +3,5% (passati da 53,9 milioni di euro nel 2020 a 55,7 milioni di euro nel 2021) diretta conseguenza del maggior traffico gestito nel corso del 2021 e dal contemporaneo incremento dei costi per servizi di costruzione per circa +1,9 milioni di euro per effetto dei maggiori investimenti dell'anno.

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi del 2021, pari a 55,7 milioni di euro, si incrementano del 3,5% rispetto ai 53,9 milioni di euro consuntivati nel 2020. Tale incremento, derivante dalla maggiore operatività dello scalo per la gestione dell'aumentato traffico sui due scali toscani, va paragonato con l'incremento dei ricavi operativi del 15% a testimonianza della continua attenzione prestata al contenimento dei costi con il fine del miglioramento dei margini.

I "Materiali di consumo" del 2021 in esame sono pari a 812 migliaia di euro in calo di 84 migliaia di euro rispetto al 2020. Il decremento è dovuto principalmente dai minori acquisti di materiali di protezione individuali (c.d. DPI) e di sanificazione degli ambienti conseguenti all'emergenza sanitaria (-201 migliaia di euro) che furono effettuati effettuati nel corso del 2020 parzialmente attenuati dall'incrementato dei costi dei carburanti (+30,4% pari a 100 migliaia di euro).

Il "Costo del personale" del Gruppo del 2021 è pari a 27,4 milioni di euro, in incremento di 1,2 milioni di euro rispetto al 2020 (+4,5%). L'incremento del Costo del Personale nel 2021 rispetto al 2020 è dovuto principalmente all'acquisizione degli organici della nuova controllata TAC, ai rinnovi del CCNL Gestore ed un minor utilizzo delle ore di cassa integrazione e di ferie nella seconda parte del 2021, dovuto ad maggior traffico gestito.

I "Costi per servizi" del 2021 sono pari a 23,1 milioni di euro, in aumento del 6,3% rispetto al 2020 quando erano pari a 21,7 milioni di euro (+1.371 migliaia di euro). L'aumento dei costi del periodo in esame è principalmente legato ad incrementi di costi per servizi operativi (+288 migliaia di euro) fra cui facchinaggio, pulizie e vigilanza, e di servizi di manutenzione (+891 migliaia di euro).

Nel 2021 gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a 1,8 milioni di euro, in calo di 1.047 migliaia di euro (-37,4%) rispetto al 2020. La diminuzione è la risultante di un rilevante indennizzo pari ad 1,3 milioni di euro consuntivato nell'anno 2020 da parte di una società controllata a seguito della cessazione anticipata di un contratto di fornitura pluriennale.

I "Canoni aeroportuali" del 2021 ammontano a 2,7 milioni di euro, in aumento del 21,8% rispetto ai 2,2 milioni di euro del 2020. La variazione in aumento deriva dal maggiore traffico consuntivato nel 2021 rispetto al 2020 (+43% in termini di passeggeri) che ha incrementato il canone aeroportuale di 533 migliaia di euro (+46%) parzialmente attenuato dal calo del canone VVF che si è ridotto del 5,1% (-55 migliaia di euro).

COSTI PER SERVIZI DI COSTRUZIONE

I "Costi per servizi di costruzione" del 2021 sono pari a circa 9,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020 di 477 migliaia di euro per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

RISULTATI DI ESERCIZIO

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del 2021 risulta **positivo per 6.535 migliaia di euro** registrando un incremento di circa **7,3 milioni di euro** rispetto al 2020 quando era negativo di 801 migliaia di euro. Si precisa che tale margine include contributi pubblici pari a 9,9 milioni di euro nel 2021 e per 10 milioni di euro nel 2020.

Gli "**ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi**", pari a 16,3 milioni di euro del 2021, registrano un aumento di 2,5 milioni di euro rispetto al 2020. Ciò è conseguente principalmente ai maggiori accantonamenti al fondo di ripristino per 2,7 milione di euro ed ai maggiori ammortamenti per 262 migliaia di euro parzialmente attenuato dai minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 527 migliaia di euro.

L'**EBIT** (Risultato Operativo) del 2021 risulta **negativo** per circa **9,8 milioni di euro** registrando un calo di 4,9 milioni di euro sul 2020 quando era negativo di circa 14,6 milioni di euro.

La gestione finanziaria passa da un valore negativo di 1.237 migliaia di euro del 2020 ad un valore negativo di 2.507 migliaia di euro del 2021. La variazione di 1.270 migliaia di euro è principalmente conseguente a maggiori intessi bancari (+1.357 migliaia di euro) relativi al c.d. finanziamento SACE ed a minori oneri finanziari generati dall'attualizzazione del fondo di ripristino (-232 migliaia di euro).

Il **Risultato ante imposte (PBT)** del 2021 si attesta su una **perdita di circa 12,3 milioni di euro** facendo registrare un calo di circa 3,6 milioni di euro rispetto al 2020 quando era negativa per 15,9 milioni di euro.
La voce imposte di esercizio accoglie principalmente l'iscrizione della fiscalità anticipata relativa alle perdite fiscali consuntivate nell'esercizio, rilevata avendo valutato la recuperabilità delle relative attività fiscali alla luce dei futuri imponibili fiscali risultanti dai piani economico-finanziari delle società del Gruppo. L'incremento delle perdite fiscali cumulate alla fine del 2021 deriva anche dalla detassazione dei contributi Covid-19 contabilizzati nell'esercizio precedente.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, il 2021 si chiude con una **Risultato netto di esercizio di Gruppo negativo pari a circa 5,2 milioni di euro**, in diminuzione di 7,3 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel 20 quando era negativo per 12,5 milioni di euro.

9.2 Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati della **Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata** del Gruppo TA al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020.

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	189.119	177.760	11.359
Immobili, impianti e macchinari	29.022	29.476	-453
Diritti d'uso	4.583	4.542	41
Partecipazioni in altre imprese	2.953	2.945	7
Partecipazioni in imprese collegate	632	613	18
Altre attività finanziarie	3.211	3.202	8
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	162	272	-110
Attività fiscali differite	13.076	4.986	8.091
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**242.757**	**223.796**	**18.961**
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	16.233	13.180	3.053
di cui verso parti correlate	*490*	*787*	*-297*
Attività fiscali per imposte correnti	637	1.026	-389
Altri crediti tributari	2.342	3.194	-852
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	15.919	14.402	1.516
Cassa e mezzi equivalenti	54.147	76.344	-22.197
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**89.278**	**108.146**	**-18.868**
TOTALE ATTIVO	**332.035**	**331.942**	**93**

La variazione del totale attivo, in calo di 320 migliaia di euro rispetto al totale attivo del 31 dicembre 2020, deriva principalmente dall'incremento delle attività non correnti (+19 milioni di euro) e dalla contemporanea diminuzione delle attività correnti per circa 19,3 milioni di euro.

In particolare, le attività non correnti si incrementano per la variazione positiva delle attività immateriali conseguenza degli investimenti d'esercizio al netto degli ammortamenti (+11,4 milioni di euro) e per l'incremento delle attività fiscali differite (+8,1 milioni di euro), quest'ultimo dovuto principalmente dall'effetto dell'incremento delle perdite fiscali cumulate al 31 dicembre 2021 sulle perdite fiscali conseguite nell'esercizio.

Nelle attività correnti ha inciso principalmente la diminuzione di liquidità (-22,7 milioni di euro) parzialmente attenuata dall'incremento dei crediti correnti per 2,9 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	30.710	30.710	0
Riserve di capitale	79.833	87.678	-7.845
Riserva rettifiche IAS	-3.229	-3.229	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-586	3.858	-4.444
Utile (perdita) di periodo del Gruppo	-5.256	-12.470	7.214
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**101.472**	**106.547**	**-5.076**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	1.153	222	931
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**102.624**	**106.769**	**-4.145**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	2.213	2.016	196
Fondi di ripristino e sostituzione	16.987	13.920	3.067
Fondi benefici ai dipendenti	5.278	5.736	-458
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	94.037	103.014	-8.977
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	3.993	4.132	-139
Altri debiti esigibili oltre l'anno	2.778	368	2.411
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**125.285**	**129.185**	**-3.900**
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	50.711	46.026	4.684
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	727	499	228
Passività fiscali per imposte correnti	32	5	27
Altri debiti tributari	9.928	9.706	222
Debiti Commerciali	30.580	23.968	6.612
Debiti verso Istituti previdenziali	1.596	1.322	275
Altri debiti esigibili entro l'anno	8.404	6.219	2.185
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	2.147	8.242	-6.095
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**104.126**	**95.988**	**8.138**
TOTALE PASSIVITA'	**229.411**	**225.173**	**4.238**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**332.035**	**331.942**	**93**

Il Patrimonio Netto registra un decremento di circa 4,1 milioni di euro dovuto sostanzialmente alla rilevazione della perdita d'esercizio del Gruppo.

Tra le Passività non correnti si segnala il decremento delle passività finanziarie (-9 milioni di euro) per effetto della riclassifica nelle passività correnti dei debiti in scadenza entro l'esercizio successivo parzialmente attenuato dall'incremento della quota a lungo del fondo di ripristino e sostituzione (+3,1 milioni di euro).

Tra le passività correnti (+7,7 milioni di euro) si segnala l'aumento di finanziamenti bancari a breve termine (+4,7 milioni di euro), la riduzione dei debiti commerciali (+8,9 milioni di euro) e la riduzione della quota a breve del Fondo di Ripristino e sostituzione (-6,1 milioni di euro).

CAPITALE INVESTITO

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del Capitale Investito al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020, seguito dai principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	CONSOLIDATO 31.12.2021	CONSOLIDATO 31.12.2020	Var. Ass. 2021/2020
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	242.757	223.796	18.961
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-16.558	-17.660	1.102
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-24.898	-22.039	-2.859
CAPITALE INVESTITO	201.301	184.097	17.205
PATRIMONIO NETTO	102.624	106.769	-4.145
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	98.677	77.327	21.350

Le attività immobilizzate registrano un incremento di circa 19 milioni di euro sostanzialmente riconducibile all'incremento delle attività immateriali (+11, milioni di euro) per effetto degli investimenti di esercizio al netto degli ammortamenti ed all'incremento delle attività fiscali differite (+8,1 milioni di euro).

Il capitale circolante netto, negativo per 16,6 milioni di euro al 31 dicembre 2021, si riduce di 1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020 per effetto del decremento dei debiti correnti (-7,9), più che compensato dall'incremento del fondo di ripristino e sostituzione (+6,1 milioni di euro) e dei crediti commerciali (+2,9 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine sono aumentate principalmente per l'incremento del fondo di ripristino e sostituzione a scadenza oltre l'esercizio successivo (-3,1 milioni di euro).

Per effetto di quanto detto sopra, il Capitale Investito del Gruppo TA al 31 dicembre 2021 si incrementa di 17,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020, con un saldo di 201,3 milioni di euro.

9.3 Analisi dei flussi finanziari

Il rendiconto finanziario consolidato sotto riportato è stato costruito seguendo il metodo indiretto ai sensi dello IAS 7 ed evidenzia le principali determinanti della variazione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti intercorse nell'esercizio in esame.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (importi in migliaia di Euro)

migliaia di euro	FY 2021	FY 2020
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	**(4.860)**	**(12.598)**
Rettifiche per:		
- Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso	**10.391**	10.444
- Svalutazioni di asset	315	0
- Utile / perdita da partecipazioni	(76)	(101)
- Variazione fondo rischi e oneri	196	(442)
- Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	(635)	(317)
- Variazione netta del fondo di ripristino	(3.288)	(4.021)
- Altre variazioni non monetarie	(1.756)	0
- Oneri finanziari diritti d'uso	132	137
- Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti	2.451	1.201
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	(7.257)	(3.222)
- Imposte di competenza dell'esercizio	(155)	(67)
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.943)	4.381
- (Incremento)/decremento in altri crediti	(94)	(6.060)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	6.541	(7.674)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	1.730	(9.890)
Flusso di cassa delle attività operative	**693**	**(28.229)**
- Oneri finanziari pagati	(1.631)	(819)
- Imposte sul reddito pagate	-	(2.847)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**(938)**	**(31.894)**
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Investimenti in attività materiali	(3.250)	(2.777)
- Disinvestimenti in attività materiali	346	6
- Investimenti in attività immateriali	(11.825)	(9.174)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie	(7)	0
- Dividendi incassati	58	58
- Acquisizione netta di società controllate	(992)	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(15.671)**	**(11.887)**
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	57.200	105.543
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(61.924)	(4.660)
- (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso	(863)	(621)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(5.587)**	**100.263**
Incremento / (decremento) netto disp. liq.tà mezzi equivalenti	**(22.197)**	**56.481**
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	76.344	19.863
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**54.147**	**76.344**

Al 31 dicembre 2021 la disponibilità monetaria risulta positiva per circa 54,1 milioni di euro con un decremento di 22,2 milioni di euro rispetto alla disponibilità monetaria presente al 31 dicembre 2020 quando era pari a circa 76,3 milioni di euro.

Tra le voci del Rendiconto Finanziario Consolidato al 31 dicembre 2021, si evidenziano in particolare:

- L'assorbimento di cassa della gestione operativa dovuto al perdurare dell'epidemia Covid-19 per circa 0,9 milioni di euro;
- investimenti per circa 15,1 milioni di euro in infrastrutture aeroportuali;

- un flusso di cassa netto in uscita di circa 5,6 milioni di euro a valore sulle attività di finanziamento.

9.4 Posizione Finanziaria Netta Consolidata

A completamento delle informazioni sopra esposte, si riporta in appresso la Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, in ottemperanza a quanto previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 (aggregata sulla base degli orientamenti ESMA pubblicati nel 2021).

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Var. Ass.
A. Disponibilità liquide	54.147	76.344	(22.197)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-		-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	54.147	76.344	(22.197)
E. Debito finanziario corrente	41.166	41.042	124
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.272	5.484	5.788
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	52.437	46.525	5.912
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.710)	(29.818)	28.109
I. Debito finanziario non correnti	94.037	103.014	(8.977)
J. Strumenti di debito	-		-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.350	4.132	2.218
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	100.387	107.146	(6.759)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (P.F.N.)	98.677	77.327	21.350

Al 31 dicembre 2021 la liquidità del Gruppo è pari a 54,1 milioni di euro. Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario Intesa San Paolo-MPS.

Al 31 dicembre 2021, il debito finanziario corrente è pari a 52.437 migliaia di euro riferito principalmente dall'utilizzo di affidamenti a breve termine (41.166 migliaia di euro); la voce "Parte corrente del debito finanziario non corrente" include le quote scadenti entro i prossimi 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine (9.545 migliaia di euro), delle passività finanziarie per diritti d'uso (727 migliaia di euro) e degli altri debiti relativi all'acquisto della partecipazione in TAC (1 milione di euro).

A questi si aggiungono il Debito finanziario non corrente per un importo di circa 100,4 milioni di euro, principalmente quale quota non corrente dei tre finanziamenti in essere finalizzati alla realizzazione degli investimenti previsti nel piano industriale del Gruppo ed in previsione della necessità di affrontare un periodo di assorbimento di liquidità causata dagli effetti sul capitale circolante conseguenti alla pandemia in corso.

La voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" include la quota non corrente delle passività finanziarie per diritti d'uso (4 milioni di euro) e degli altri relativi all'acquisto della partecipazione in TAC (2,4 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo ha ottenuto specifici waivers in relazione alla misurazione dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere con il pool bancario Intesa San Paolo-MPS e con Banca Infrastrutture e Sviluppo (BIIS – Gruppo Intesa San Paolo).

Sulla base di quanto sopra esposto, al 31 dicembre 2021 il nuovo **rapporto "Debt/Equity"** (quoziente di indebitamento finanziario) è pari a **0,96** (0,72 al 31 dicembre 2020).

Si riporta inoltre di seguito la composizione della **Posizione Finanziaria Netta "Adjusted"**, utilizzata dalla Direzione ai fini del monitoraggio periodico, che rispetto all'indebitamento finanziario illustrato al punto precedente non include gli altri debiti per pagamenti differiti per acquisizioni societarie e le passività finanziarie per diritti d'uso.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ADJUSTED ("Bancario")			
migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Var. Ass.
Totale indebitamento finanziario	98.677	77.327	21.350
(Passività per pagamenti differiti per acquisizioni societarie)	(3.357)	-	(3.357)
(Passività per pagamenti a società di leasing)	(4.720)	(4.631)	(89)
Totale indebitamento finanziario adjusted	90.600	72.696	17.904

La **Posizione Finanziaria Consolidata "Adjusted"**, pertanto, alla data di chiusura del 31 dicembre 2021, risulta pari a **90,6 milioni di euro**, in incremento di 17,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020.

Di conseguenza, al 31 dicembre 2021, il nuovo **rapporto "Debt/Equity Adjusted"** (quoziente di indebitamento finanziario) è pari a **0,88** (0,68 al 31 dicembre 2020).

9.5 Evoluzione dei principali indici di bilancio consolidato

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) sugli indicatori alternativi di performance, il Gruppo TA presenta nell'ambito della Relazione sulla Gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcune grandezze derivate da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures).

Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. In particolare, gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti (per ciascun singolo indicatore viene esposto in nota il relativo metodo di calcolo).

Come ampiamente richiamato nei precedenti paragrafi della presente Relazione di gestione, gli effetti della pandemia sugli esercizi 2020 e 2021 hanno inciso fortemente sui margini ed i risultati di aziendali, di conseguenza anche sui principali indici di Bilancio di seguito esposti.

Gli indici di redditività	31.12.2021 Consolidato	31.12.2020 Consolidato
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	4,74%	-11,68%
ROE lordo Utile ante imposte / Patrimonio netto	-11,96%	-14,88%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto (1)	4,85%	-7,96%
ROS Risultato operativo / Ricavi (2)	-13,54%	-24,02%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi (2)	3,59%	2,21%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	2,5	-0,6

Gli indici patrimoniali	31.12.2021 Consolidato	31.12.2020 Consolidato
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,86	1,13
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,96	0,72
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	15,10	-96,51
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,42	0,48

Note:
(1) Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie).
CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e finanziamenti a breve.
(2) Ricavi al netto dei ricavi da costruzioni.

10. GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Gli investimenti di Gruppo al termine del 2021 ammontano **a circa 15,1 milioni di euro**, di cui 11,8 milioni di euro relativi ad immobilizzazioni immateriali e 3,3 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali.

Valore in Euro/000	Scali	Valore	Scali	Valore	Scali	Valore	Scali	Valore
Investimenti Gruppo Toscana Aeroporti 31/12/21								15.075
A) Immobilizzazioni Immateriali						11.825		
- software				206				
licenze SAP	PSA/FLR	69						
licenze Microsoft Office	PSA/FLR	38						
licenze Microsoft Windows Server	PSA/FLR	39						
altri minori	PSA/FLR	60						
- diritti di concessione				8.431				
Adeguamento BHS ed opere nastri bagagli	PSA/FLR	5.380						
Ampliamento infrast di volo e aree strip	FLR	1.251						
Nuovi Aiuti Visivi Luminosi (AVL)	FLR	1.298						
Modifica pensiline percorso tramvia	FLR	235						
Realiz impianti fissi gpu sottobordo 400	PSA	170						
altri minori	PSA/FLR	95						
- immob. in corso				3.091				
Progettazione Nuovo Terminal	FLR	650						
Nuovi Aiuti Visivi Luminosi (AVL)	FLR	756						
Ampliamento Terminal	PSA	868						
Sistema trattam. accumulo acque prima pioggia	FLR	225						
altri minori	PSA/FLR	591						
- software in corso:				98				
B) Immobilizzazioni Materiali						3.250		
- terreni e fabbricati				1				
- Attrezzature Industriali e Commerciali				221				
- impianti e macchinari				2.700				
macchine radiogene EDS standard 3	PSA/FLR	2435						
Explosive Trace Detection (ETD)	PSA/FLR	147						
altri minori	PSA/FLR	118						
- immob. in corso				170				
- altri beni				158				
macchine elettroniche (HW)	PSA/FLR	142						
altri minori	PSA/FLR	15						

Gli investimenti in **Immobilizzazioni immateriali** hanno riguardato per 1.251 migliaia di euro il rifacimento dell'infrastruttura di volo e dell'ampliamento delle "strip" presso lo scalo di Firenze; per 2.054 migliaia di euro nel nuovo sistema di Aiuti Visivi Luminosi (c.d. AVL) della pista di volo dell'aeroporto di Firenze; e per 5.380 migliaia di euro per l'aggiornamento del sistema BHS e dei nastri bagagli presso entrambi gli scali di TA.

Gli investimenti in **immobilizzazioni materiali** hanno riguardato principalmente l'acquisto delle nuove macchine radiogene (c.d. E.D.S. Standard 3) per circa 2,4 milioni di euro.

11. LE RISORSE UMANE

Gli organici del Gruppo

Nel 2021 l'organico medio dei dipendenti del Gruppo TA è pari a 677,7 (Full Time Equivalent o FTE), registrando un decremento in termini assoluti di 24,4 FTE (-3,5%), rispetto al 2020. Tale variazione risente dell'andamento del traffico gestito dai due aeroporti a seguito della pandemia Covid-19 iniziata a marzo 2020.

L'organico medio dei dipendenti di TA è pari a 323,4 FTE registrando un decremento in termini assoluti di 5,7 FTE (-1,7%), rispetto al 2020, mentre Toscana Aeroporti Handling S.r.l., risulta avere un organico di 322,0 FTE in diminuzione di 32,0 FTE (-9,0%). I dipendenti di TA e TAH hanno usufruito fino al 23 marzo 2021 dalla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, a seguire della Cassa Integrazione in Deroga (prorogata fino al 28 dicembre 2021) e dal 29 dicembre 2021 nuovamente della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

Il numero dei dipendenti della controllata Jet Fuel, società che gestisce il deposito carburanti avio all'interno dell'aeroporto di Pisa, si è attestato a 11,3 FTE. Jet Fuel nel 2021 ha usufruito fino all'8 aprile della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e, a seguire, della Cassa Integrazione in Deroga.

La controllata TAE ha ridotto il suo organico avvalendosi così di un organico totale di 6,5 FTE. Si rammenta che per lo sviluppo infrastrutturale TAE si avvale anche del supporto di distacchi di personale tecnico (ingegneri, geometri, etc.) della controllante TA. Si segnala che TAE sta usufruendo del cd. Fondo di Integrazione Salariale.

Nel mese di gennaio 2021 il Gruppo ha acquisito il 51% di Cernes Aeroporti S.r.l., con un organico di 14,5 FTE.

Si precisa che la controllata Parcheggi Peretola S.r.l. non ha personale in forza.

tabella FTE	2021	2020	Var.	Var. %
Toscana Aeroporti	323,4	329,1	-5,7	-1,7%
Toscana Aeroporti Handling	322,0	354,0	-32,0	9,0%
Jet Fuel	11,3	10,8	0,4	3,8%
TAE	6,5	7,4	0,9	-11,7%
TAC	14,5	0	14,5	n.s.
VOLA	0,0	0,8	-0,8	100,0%
GRUPPO	**677,7**	**702,1**	**-24,4**	**-3,5%**

N.B.: nel calcolo le unità a tempo parziale sono proporzionate in rapporto ad unità a tempo pieno (1 FTE).

Il "Costo del personale" del Gruppo nel 2021 è pari a 27,42 milioni di euro, in incremento di 1,18 milioni di euro (+4,5%).
L'incremento del Costo del Personale nel 2021 rispetto al 2020 è dovuto principalmente all'acquisizione degli organici della nuova controllata TAC, ai rinnovi del CCNL Gestore ed un minor utilizzo delle ore di cassa integrazione e di ferie nella seconda parte del 2021, dovuto a maggior traffico gestito.

Formazione e Addestramento Tecnico

Nonostante la situazione pandemica, le prescrizioni anticontagio e l'applicazione degli ammortizzatori sociali che hanno reso difficile la fruizione di corsi in aula, il Gruppo ha erogato un totale di 12.409 ore di cui il 42% fruito da personale femminile e il 58% da personale maschile, ricorrendo alla modalità e-learning tramite piattaforma aziendale e all'organizzazione di corsi in videoconferenza. Rispetto al 2020 sono stati erogate 353 ore.

12. SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2021 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) di TA ha continuato a mantenere il costante presidio sugli aspetti più rilevanti in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro su entrambi gli scali di Pisa e Firenze.
A partire dalla fine di Gennaio 2020, l'attività di SPP, per tutte e tre le società, è stata fortemente caratterizzata dalla emergenza pandemica Covid-19.
Tale straordinaria attività di prevenzione, presidio e gestione del rischio biologico ha comportato uno stravolgimento delle priorità e degli obiettivi che erano stati individuati e pianificati a fine 2020.
Lo sforzo primario della Funzione è stato quello di interfacciarsi con gli Enti preposti (USMAF, ASL, Medicina del Lavoro, ecc.) e di supportare - durante la fase più critica - tutte le Funzioni operative nella continuità delle attività aeroportuali, garantendo la «compliance» con i vari DPCM e le condizioni tecnico-normative per la piena ripresa delle attività dal mese di giugno.
Sono stati elaborati i «Protocolli Anticontagio Covid-19», che sono stati successivamente inviati in Regione entro il mese di maggio e certificati da SGS Italia in luglio 2020.
Di seguito si riportano le principali attività svolte al fine di contenere la diffusione del virus nei luoghi di lavoro:

- Implementazione delle misure di sicurezza per la mitigazione del rischio di diffusione del virus all'interno degli ambienti di lavoro con «Infosicurezza», volte a formare ed informare il personale sui comportamenti e buone prassi dall'inizio della fase pandemica;
- Implementazione di cartellonistica, annunci vocali, distanziamenti, nuovo lay-out, smartwork, plexiglass protettivi, ecc.;
  Protocollo Anticontagio Covid-19 presentato in Regione entro il 31 maggio 2020 come richiesto da Ordinanza Regionale;
- Certificazione del Protocollo Anticontagio Covid-19 da parte di SGS Italia (luglio);
  Effettuati ad oggi n° 5 Comitati di Controllo (Azienda, OOSS e RLS) ai sensi del DPCM 26.3.2020;
- Adeguamento piani di pulizia e sanificazione ambienti di lavoro;
- Attivato il Progetto «Triage» in ingresso all'aerostazione di Pisa e Firenze anche per il Personale Aeroportuale (Progetto aeroporto sicuro);

- Costante approvvigionamento, distribuzione e gestione DPI e presidi Covid-19 (mascherine, gel, salviette igienizzanti);
- Gestione «day by day» delle casistiche riguardanti personale e utenti.

Per ciascuna società sono dunque presenti:

Datore di Lavoro;
- Dirigenti delegati per la sicurezza (solo in TA);
- RSPP;
- Servizio Prevenzione e Protezione (per le controllate TAH e TAE attività in service fornita da TA);
- Struttura per la sorveglianza sanitaria (Medico Competente, ecc.);
- Addetti per la gestione delle emergenze.

Per la società di gestione Toscana Aeroporti S.p.a. è stata conferita su entrambi i siti (Pisa e Firenze) dal Datore di Lavoro di TA delega di funzioni (ex art. 16 D.lgs. 81/08) a due Dirigenti delegati (uno per ciascun aeroporto) al fine di garantire il costante presidio su tematiche specifiche "di sito" legate alla sicurezza.
Sono presenti, inoltre, RLS di ciascuna società su ogni sito che vengono coinvolti dal SPP e che partecipano attivamente a sopralluoghi, alla segnalazione di eventi o aspetti da monitorare, alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione connesse e alle riunioni periodiche (ex art. 35 D. Lgs. 81/08).
Il Servizio di Prevenzione e Protezione eroga direttamente formazione a tutto il personale (Lavoratori, Preposti e dirigenti) ai sensi del D.Lgs 81/08 e dei relativi Accordi Stato Regioni.

Mantenimento della certificazione ISO 45001:2018

Nel mese di dicembre 2021, TA e TAH, hanno sostenuto l'audit da parte dell'Ente di verifica DNV di mantenimento della certificazione per la ISO 45001:2018; l'audit ha avuto esito positivo e il certificato è in fase di rilascio. L'applicazione di tale modello consente alle società di essere "compliant" relativamente a quanto previsto dall'art 16 comma 3 e dall'art. 30 del D.lgs. 81/08, ovvero adottare e attuare un modello di verifica sui compiti del Datore di Lavoro e dei delegati, con importanti ricadute positive sugli aspetti della responsabilità amministrativa delle società per i reati inerenti la sicurezza sul lavoro previsti dal Modello Organizzativo Gestionale D.lgs. 231/2001.

Valutazione dei rischi e dispositivi di protezione

Per i motivi sopradescritti il processo di identificazione e valutazione dei rischi è in costante dinamismo, per cui gli aggiornamenti alla valutazione dei rischi e ai rispettivi documenti di riferimento (DVR) sono continui.
Da questo possono talvolta derivare un aggiornamento o integrazione di procedure operative o delle misure di prevenzione e mitigazione, che vengono formalizzate tramite l'emanazione di informative di rischio specifiche (INFO Sicurezza) per focalizzare e richiamare aspetti di rilievo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
I criteri di identificazione dei rischi tengono in considerazione le singole categorie di rischio presenti negli ambienti di lavoro e quelli derivanti dalle attività svolte dai lavoratori, accorpati in gruppi omogenei per mansione, anche in virtù della contemporanea presenza di soggetti terzi e utilizzo di attrezzature e impianti.
Vengono poi adottate misure di protezione collettive o individuali (DPI) in linea con gli esiti.

Prove di emergenza ed evacuazione

Nel mese di novembre 2021 sono state organizzate in sinergia da TA e TAH ed effettuate nei due scali, le annuali prove di gestione dell'emergenza ed evacuazione disposta dal D.M. 10/03/98, in collaborazione con i Vigili del Fuoco ed il Servizio di Prevenzione e Protezione della Polizia di Frontiera Aerea e relativamente al sito di Pisa con la società controllata del gruppo Jet Fuel.

Nello specifico, sui due scali, sono state effettuate le seguenti esercitazioni:
1. Scalo aeroportuale di Pisa (24 novembre–principio incendio check in A);
2. Scalo aeroportuale di Firenze (24 novembre–scenario principio d'incendio check-in).

Entrambe le esercitazioni sono state svolte in conformità alle attuali vigenti disposizioni di legge nel rispetto de rischio da contagio Covid-19.

Infortuni

Si registra una significativa riduzione della numerosità degli infortuni e dei relativi giorni di assenza sia per TA che per TAH a causa dell'impatto che la crisi pandemica ha provocato al settore aeronautico.
Gli eventi registrati sono per lo più imputabili a distrazione e/o imperizia (c.d. human factor) che non ad accadimenti collegati a mezzi, macchinari od a processi lavorativi disfunzionali. Programmi di formazione focalizzazione sullo "human factor" sono stati attivati da SPP e in generale previsti nei moduli formativi in TA/TAH.
Per maggiori dettagli si rinvia alla Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata 2021.

13. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX REGOLAMENTO UE 2016/679

Il DL 9 febbraio 2012 n. 5 (convertito dalla legge n. 35 del 4 aprile 2012) ha modificato alcune disposizioni in materia di misure minime di sicurezza sopprimendo in particolare il Documento Programmatico di Sicurezza. L'abolizione dell'obbligo di redazione del DPS non solleva tuttavia dall'attuazione di tutti gli altri adempimenti privacy previsti dalla legislazione.

Toscana Aeroporti, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali ed la compliance normativa in materia privacy, ha adeguato la propria struttura alle prescrizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati) e nel D. Lgs. 196/2003 (c.d. Codice Privacy) integrato con le modifiche introdotte dal D Lgs. n. 101 del 1° agosto 2018.

14. RICERCA E SVILUPPO

La pandemia da Covid-19 ha determinato la necessità di rispondere celermente alle nuove esigenze aziendali in termini di lavoro da remoto ed il rinvio di alcuni investimenti ed attività progettuali inizialmente pianificati all'interno del Piano strategico ICT 2020 – 2021. Gli investimenti tecnologici, il miglioramento dei processi, la standardizzazione, l'integrazione ed il consolidamento attuati negli anni precedenti sui sistemi informativi, hanno consentito di rispondere rapidamente alle nuove esigenze aziendali scaturite dalla pandemia, capitalizzando il lavoro fatto nel passato e sfruttando la scalabilità ottenuta grazie a precedenti interventi.
Oltre alla gestione dell'emergenza Covid 19, l'anno 2020 ha visto comunque TA impegnata in attività di innovazione e miglioramento dei processi attraverso la tecnologia, l'adeguamento delle infrastrutture IT ed il miglioramento degli applicativi aziendali.

In quest'ottica, nel corso del 2020, Toscana Aeroporti ha:

- Avviato la realizzazione di un servizio NOC (Network Operation Centre) interno e personalizzato, al fine di monitorare la rete informatica e gli apparati attestati su di essa, con l'obiettivo di rilevare potenziali eventi di cybersecurity riguardanti la disponibilità dei servizi di rete.
- Uniformato contrattualmente il servizio telefonia mobile (adeguamento tecnico per innalzamento efficienza e delle capacità del servizio di telefonia mobile, nonché per introdurre dei saving sui costi del servizio).
- Intrapreso un percorso finalizzato all'adozione di un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni che include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa, con l'obiettivo di adeguare ove necessario i sistemi informativi aziendali e verificare la rispondenza degli stessi allo standard ISO 27001 per il futuro ottenimento della certificazione.
- Attivato un software per l'utilizzo di Kanban Board digitali, al fine di migliorare le performance dei team con uno strumento per la gestione visiva delle attività progettuali.
- Implementato ulteriori strumenti per la tracciatura delle attività degli Amministratori di Sistema, in ottemperanza alle direttive del gruppo Corporacion America Airports.
- Avviato il progetto di sostituzione del proxy aziendale (adeguamento tecnico di sicurezza per l'accesso ad Internet dalle postazioni di lavoro degli scali).
- Adeguato l'infrastruttura RDBMS mediante il consolidamento dei database aziendali.
- Esteso allo scalo di Firenze l'applicativo per la gestione del Cargo nell'ottica di un'eventuale futura attivazione.

15. RAPPORTI CON SOCIETÀ DEL GRUPPO E PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2021 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o prestazioni di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo. Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati. Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note illustrative al Bilancio consolidato.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo TA detiene partecipazioni nelle seguenti <u>società collegate</u>:

- Immobili A.O.U. Careggi S.p.a.

Società costituita per gestire gli spazi commerciali del nuovo ingresso dell'ospedale Careggi di Firenze (c.d. NIC), la partecipazione detenuta da TA è pari al 25,00% del capitale sociale (invariata rispetto al 31 dicembre 2021) mentre il restante 75% è detenuto dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi. Ha la sua sede legale presso l'Ospedale di Careggi in Firenze ed una sede amministrativa presso l'aeroporto Galilei di Pisa.
Alla data del 31 dicembre 2021 TA ha in essere un contratto con la collegata riguardante lo svolgimento in service delle attività di stall per un valore di periodo pari a 19 migliaia di euro ed ha registrato un corrispettivo variabile sui ricavi per un valore di 107 migliaia di euro.

- Alatoscana S.p.a.

Società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba. La partecipazione detenuta da TA è pari al 13,27% (invariata rispetto al 31 dicembre 2020); la maggioranza azionaria è detenuta dalla Regione Toscana (51,05%) e dalla CCIAA di Maremma e Tirreno (34,36%).
Alla data del 31 dicembre 2021 è in essere un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento in service delle attività di staff per un valore complessivo alla data pari a 63,2 migliaia di euro.

Di seguito i principali rapporti con le altre società correlate al 31 dicembre 2021:

- Delta Aerotaxi S.r.l.

Sono in essere una serie di contratti attivi tra la Capogruppo e Delta Aerotaxi S.r.l. che prevedono:
- la sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso i due scali, per un valore al 31 dicembre 2021 pari a 150 migliaia di euro di ricavi;
- ricavi aviation per 242 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali e servizi di extra handling inerenti all'aviazione generale dello scalo di Pisa.
- inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2021 ulteriori ricavi per circa 22 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.
- Costi per servizi pari a 16 migliaia di euro per servizi di trasferta acquistati dalla Capogruppo.

- Corporate Air Services S.r.l.

La Capogruppo al 31 dicembre 2021 ha maturato i seguenti rapporti nei confronti della parte correlata Corporate Air Services S.r.l., società che gestisce l'aviazione generale presso lo scalo di Firenze, nonché indirettamente collegata a TA per il tramite di SO.G.IM. S.p.A., azionista di TA:
- ricavi aviation per 492 migliaia di euro per la fatturazione di diritti, tasse aeroportuali, handling ed infrastrutture centralizzate inerenti l'aviazione generale dello scalo di Firenze, 40 migliaia di euro per i medesimi servizi prestati presso lo scalo di Pisa;
- sub concessione di uffici ed altre tipologie di locali ubicati presso lo scalo di Pisa, per un valore al 31 dicembre 2021 pari a 38 migliaia di euro di ricavi per TA;
- ricavi non aviation per 139 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, relativi alla sub-concessione in area air-side di una superficie di 130 metri quadrati presso lo scalo di Firenze.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2021 ulteriori ricavi per circa 2 migliaia di euro verso tale parte correlata, relativi al riaddebito di servizi comuni e delle spese di assicurazione contrattualmente previste, oltre che per le tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- Delifly S.r.l.

In data 13 settembre 2007 AdF (oggi TA) e Delifly S.r.l. (parte correlata per il tramite di SO.G.IM. S.p.A) hanno stipulato un contratto in virtù del quale AdF (oggi TA) si è impegnata a sub concedere a Delifly un'area di circa mq. 122 che Delifly utilizza esclusivamente per installarvi un manufatto amovibile, da utilizzare per l'erogazione dei servizi di catering per aviazione generale presso lo scalo di Firenze (ricavi per TA al 31 dicembre 2021 pari a circa 39 migliaia di euro).
Infine, il Gruppo ha maturato nei confronti di Delifly S.r.l. ulteriori ricavi per circa 7 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni, delle spese per la copertura assicurativa RCT ed all'assegnazione di tessere parcheggi e permessi aeroportuali dei due scali.

- ICCAB S.r.l.

ICCAB S.r.l. è parte correlata della Capogruppo in quanto il consigliere di amministrazione di TA Saverio Panerai esercita un'influenza notevole su ICCAB S.r.l., ai sensi del regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob.
Si fa presente come la Capogruppo abbia in essere un contratto attivo che prevede la sub concessione di un locale ubicato in area air side dello scalo di Pisa che ICCAB utilizza per espletare attività commerciali di vendita, per un valore al 31 dicembre 2021 di circa 6 migliaia di euro di ricavi.
Infine, il Gruppo, nel corso del 2021, ha maturato nei confronti di ICCAB S.r.l. ulteriori ricavi per circa 1,5 migliaia di euro relativi al riaddebito di servizi comuni dei due scali.

- Corporacion America Italia S.p.a.

Dal 2016 la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è Corporacion America Italia S.p.a.. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale. Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi rosasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo. Al 31 dicembre 2021 TA non ha un debito IRES verso la controllante CAI, per effetto del risultato di periodo negativo.

Si precisa, infine, che nel 2021 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate e che Toscana Aeroporti S.p.a. non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o di Società Controllanti anche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Alla data del presente Bilancio si segnalano le seguenti partecipazioni nella Capogruppo TA:

- il sindaco Roberto Giacinti con 6.345 azioni;
- il consigliere Saverio Panerai con 7.403 azioni.

16. PRINCIPALI INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO, SULLE SOCIETA' CONTROLLATE E SUI RAPPORTI INTERCORSI

16.1 Toscana Aeroporti S.p.A.

Con riferimento alle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie della Capogruppo TA, ai prospetti di Conto Economico Gestionale, Stato Patrimoniale e Posizione Finanziaria Netta del 2021 comparati con i valori del 2020, si rimanda a quanto descritto nelle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio.

16.2 Parcheggi Peretola S.r.l.

La società Parcheggi Peretola S.r.l. è entrata a far parte del Gruppo TA nel 2015 a seguito dell'incorporazione di A.d.F. che ne deteneva il 100% delle quote. La società ha quale attività preminente la gestione di 640 posti auto a pagamento aperti al pubblico ed antistanti il Terminal Partenze dell'aeroporto di Firenze.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

PARCHEGGI PERETOLA - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass.	VAR.%
RICAVI				
Ricavi non aviation	525	564	-39	-7%
Altri ricavi	41	52	-11	-21%
TOTALE RICAVI (A)	566	616	-50	-8%
ALTRI PROVENTI (B)	222	20	202	1019%
COSTI				
Costi per servizi	130	248	-118	-48%
Oneri diversi di gestione	55	1.356	-1.301	-96%
TOTALE COSTI (C)	186	1.605	-1.419	-88%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)	603	969	1.571	n.s.
Incid.% su ricavi totali	106,5%	6,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	41	56	-15	-27%
RISULTATO OPERATIVO	561	-1.025	1.586	n.s.
Incid.% su ricavi totali	99,2%	5,0%		
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	561	-1.025	1.586	n.s.
Imposte di esercizio	-99	252	351	n.s.
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	463	-773	1.236	n.s.

I valori economici del 2021 rilevano ricavi per 566 migliaia di euro ed altri proventi per 222 migliaia di euro, per un totale di 788 migliaia di euro, in incremento di 152 migliaia di euro (+24%) rispetto al 2020 principalmente riconducibili ai contributi pubblici (DL Sostegni, contributo perequativo) ricevuti dallo Stato (220 migliaia di euro) a parziale ristoro delle perdite causate dalla pandemia in corso.

Dal lato costi, pari a 186 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, sono in forte calo rispetto ai 1.605 migliaia di euro del 2020 dove la componente più importante era rappresentata dall'indennizzo riconosciuto ad un fornitore per la risoluzione anticipata di un contratto pluriennale relativo al servizio di gestione e manutenzione dei parcheggi (1,3 milioni di euro).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) del 2021 è positivo per 603 migliaia di euro, in incremento di 1.571 migliaia di euro rispetto al 2020, ed il risultato netto di esercizio è pari ad un utile di 463 migliaia di euro in incremento di circa 1,2 milioni di euro rispetto alla perdita 2020 pari a 773 migliaia di euro.

Parcheggi Peretola ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 positiva per 730 migliaia di euro (1.022 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

16.3 Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.

Toscana Aeroporti Engineering Srl (TAE) costituita in data 15 gennaio 2015 è divenuta operativa nell'agosto dello stesso anno, quale società di ingegneria partecipata e controllata al 100% da Toscana Aeroporti con la «mission» di fornire a Toscana Aeroporti i servizi di «engineering» necessari per l'attuazione del programma di sviluppo dei due scali aeroportuali di Firenze e Pisa.

Nello svolgimento delle attività di ingegneria finalizzate alla progettazione delle opere di Master Plan, TAE si serve, oltre personale proprio, del supporto di:

1. distacco di personale tecnico/ingegneristico da parte di TA (al 31 dicembre 2021 sono pari a 11);
2. personale interno (al 31 dicembre 2021 è pari a 7 dipendenti);
3. società di servizi esterne specializzate.

In continuazione con lo scorso esercizio 2021, TAE è stata impegnata nella progettazione di infrastrutture in entrambi gli scali, in particolare su:
- Progettazione architettonica del nuovo Terminal passeggeri e delle prospicienti e circostanti aree lato land side dell'Aeroporto di Firenze;
Predisposizione della documentazione di cui al Piano di abbattimento e contenimento del rumore aeroportuale (c.d. PCAR) dell'Aeroporto di Firenze;
- Progettazione esecutiva e direzione lavori della riqualifica ed adeguamento della strip e della pavimentazione della pista di volo 05-23 dell'aeroporto di Firenze;
- Progettazione esecutiva e direzione lavori degli interventi/opere di elettrificazione delle vasche idrauliche di contenimento/trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dell'aeroporto di Firenze;
- Progettazione esecutiva per l'adeguamento della segnaletica orizzontale degli Apron 100, 200 e 300;
- Progettazione esecutiva delle opere per la realizzazione di un bypass fognario opera propedeutica alla realizzazione dell'ampliamento terminal passeggeri di Pisa;
- Direzione lavori per l'adeguamento BHS e nastri bagagli (Firenze e Pisa);
- Progettazione esecutiva dell'ampliamento terminal passeggeri - fase 1 – (Pisa);
- Direzione lavori per la realizzazione degli impianti fissi GPU sottobordo 400 hz (Pisa).

Al 31 dicembre 2021 la società ha 7 dipendenti diretti e, in continuazione con l'anno 2021, le attività di staff sono svolte dalla Capogruppo in forza di un contratto di *servicing* siglato tra le parti.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Toscana Aeroporti Engineering - Conto economico

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass.	VAR.%
RICAVI				
Altri ricavi	2.525	2.569	-44	-2%
TOTALE RICAVI (A)	2.525	2.569	-44	-2%
ALTRI PROVENTI (B)	0	0	0	
COSTI				
Costi del personale	442	332	110	33%
Costi per servizi	2.022	2.078	57	3%
Oneri diversi di gestione	4	2	2	105%
TOTALE COSTI (C)	2.468	2.412	56	2%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)	57	156	-100	-64%
Incid.% su ricavi totali	2,2%	6,0%		
Ammortamenti e svalutazioni	22	38	-16	-41%
RISULTATO OPERATIVO	35	118	-84	-71%
Incid.% su ricavi totali	1,4%	5,0%		
GESTIONE FINANZIARIA	-4	0	-4	n.s.
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	31	118	-88	-74%
Imposte di esercizio	-16	-39	24	-60%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	15	79	-64	-81%

I ricavi del 2021, pari a 2.525 migliaia di euro rappresentano la competenza di esercizio dei progetti commissionati da TA come sopra meglio descritto.

I costi totali del 2021 sono pari a 2.468 migliaia di euro fra cui le voci principali sono rappresentate dal costo del personale interno per 442 migliaia di euro, i costi esterni per studi e progettazioni pari a 1.288 migliaia di euro e dal costo del personale distaccato da TA per 420 migliaia di euro.

Il MOL di periodo è pari a 57 migliaia di euro ed il risultato netto di esercizio è pari ad un utile di 15 migliaia di euro.

TAE ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 positiva per 356 migliaia di euro (76 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

16.4 Jet Fuel Co. S.r.l.

Jet Fuel Co. s.r.l. è la società che gestisce il deposito carburante centralizzato presso lo scalo aeroportuale di Pisa. La partecipazione detenuta da TA è pari al 51,0% agli effetti del diritto di voto mentre i diritti patrimoniali ed amministrativi sono esercitati in parti uguali con gli altri soci Refuelling S.r.l. ed Air BP Italia S.p.a. Pertanto ai fini del Consolidamento è stata considerata al 33% tale quota di patrimonio e di risultato come di pertinenza del Gruppo TA.

Nel corso del 2021 sono transitati nel deposito 48.977 metri cubi di carburante avio registrando una maggiore gestione di volumi pari al 46,3% rispetto ai 33.486 metri cubi del 2020. La società ha effettuato servizi di into-plane per 47.310 metri cubi di carburante registrando un incremento del 85,9% rispetto ai 25.345 metri cubi del 2020.

Al 31 dicembre 2021, Jet Fuel ha in corso un contratto di sub-concessione con TA per la gestione del deposito carburanti centralizzato per un valore complessivo nel 2021 di 289 migliaia di euro (canone aeroportuale di JF), service amministrativo (40 migliaia di euro), fornitura utenze per circa 11 migliaia di euro ed altri servizi (permessi aeroportuali, parcheggi, etc.) per un valore di circa 3 migliaia di euro.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai soli fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è stato rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

JET FUEL - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass.	VAR.%
RICAVI				
Ricavi aviation	1.545	899	646	72%
Altri ricavi	4	3	0	14%
TOTALE RICAVI (A)	1.549	902	646	72%
ALTRI PROVENTI (B)	154	15	139	903%
COSTI				
Materiali di consumo	51	32	18	56%
Costi del personale	543	544	-1	0%
Costi per servizi	391	251	141	56%
Oneri diversi di gestione	17	20	4	-18%
Canoni aeroportuali	289	209	80	38%
TOTALE COSTI (C)	1.291	1.057	234	22%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)	412	-139	551	n.s.
Incid.% su ricavi totali	26,6%	6,6%		
Ammortamenti e svalutazioni	152	139	14	10%
Acc. f.do rischi e ripristini	60	0	60	n.s.
Acc. f.do svalutazione crediti	1	0	1	n.s.
RISULTATO OPERATIVO	199	-278	477	n.s.
Incid.% su ricavi totali	12,8%	5,0%		
GESTIONE FINANZIARIA	-9	-6	-2	33%
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	190	-284	475	n.s.
Imposte di esercizio	-5	94	-100	n.s.
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	185	-190	375	n.s.

I ricavi totali del 2021 di Jet Fuel sono pari a 1.703 migliaia di euro (917 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e riguardano principalmente il servizio di stoccaggio carburante per 694 migliaia di euro e per 752 migliaia di euro il servizio di *into-plane*. Nel corso del 2021 la società ha ricevuto 153 migliaia di euro di contributi statali (DL Sostegni, Contributo perequativo)

I costi principali del 2021 sono pari a 1.291 migliaia di euro (1.057 migliaia di euro nel 2020) e sono rappresentati dal costo del personale (543 migliaia di euro), canone di sub-concessione aeroportuale (289 migliaia di euro), manutenzioni e carburante autobotti (74 migliaia di euro), prestazioni professionali (186 migliaia di euro) e assicurazioni industriali (68 migliaia di euro).

Di conseguenza il risultato del 2021 registra un MOL positivo pari a 412 migliaia di euro (negativo per 139 migliaia di euro nel 2020) ed un utile netto di esercizio di 185 migliaia di euro, rispetto alla perdita registrata nel 2020 pari a 190 migliaia di euro.

Jet Fuel ha una Posizione Finanziaria Netta negativa al 31 dicembre 2021 per 157 migliaia di euro (325 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

16.5 Toscana Aeroporti Handling S.r.l.

Toscana Aeroporti Handling S.r.l. società di proprietà 100% Toscana Aeroporti S.p.a. operativa dal 1° luglio 2020, ha come oggetto sociale lo svolgimento delle attività

ricomprese nei servizi di cui al Decreto Legislativo del 13 gennaio 1999 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, nonché lo svolgimento di ulteriori attività comunque opportune ai fini delle suddette attività di handling e/o correlate alle medesime. Per handling si intende l'insieme delle attività e dei servizi di assistenza aeroportuale a terra ad aeromobili, passeggeri e merci.

Nel corso del 2021 TAH ha gestito complessivamente nei due scali 25.869 movimenti di aviazione commerciale, pari al 92% di quota di mercato (93,8% nel 2020 con 22.522 movimenti). La variazione dei movimenti fra i due esercizi in esame del +18,3% è legata come per le altre società del Gruppo alla ripresa del traffico sui due scali toscani.
Sui singoli scali, in termini di movimenti assistiti, la quota di mercato 2021 sul traffico di aviazione commerciale è pari al 86,8% sullo scalo di Pisa (86,7% nel 2020) ed al 96,1% sullo scalo di Firenze (98,8% nel 2020).

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Si riporta di seguito una sintesi dei principali valori da tale bilancio.

Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

TOSCANA AEROPORTI HANDLING CONTO ECONOMICO				
Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass.	Var.%
RICAVI				
Ricavi aviation	11.333	9.608	1.725	18%
Ricavi non aviation	68	37	32	87%
Altri ricavi	735	668	67	10%
TOTALE RICAVI (A)	12.136	10.312	1.824	18%
ALTRI PROVENTI (B)	2.373	20	2.354	n.s.
COSTI				
Materiali di consumo	172	176	4	-3%
Costi del personale	9.763	9.686	77	1%
Costi per servizi	4.667	4.104	563	14%
Oneri diversi di gestione	215	148	67	45%
TOTALE COSTI (C)	14.817	14.114	703	5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)	307	-3.782	3.475	-92%
Incid.% su ricavi totali	-3%	7%		
Ammortamenti e svalutazioni	480	678	-198	29%
Acc. f.do rischi e ripristini	120	200	-80	-40%
Acc. f.do svalutazione crediti	26	30	-4	-14%
RISULTATO OPERATIVO	-933	-4.693	3.758	-80%
Incid.% su ricavi totali	-8%	5%		
GESTIONE FINANZIARIA	-58	-4	-54	n.s.
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	991	-4.695	3.704	-79%
Imposte di esercizio	751	1.106	-355	-32%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-240	-3.589	3.349	-93%

I ricavi principali del 2021 riguardano per 11,3 milioni di euro i servizi di handling e per 735 migliaia di euro altri ricavi e proventi legati sostanzialmente all'addebito a TA dei servizi operativi richiesti. Negli altri proventi 2021 figurano inoltre circa 2,2 milioni relativi al contributo governativo a favore delle società di handling aeroportuale stabilito dalla legge finanziaria 2021[1].

[1] Contributo ex art. 1, comma 735, legge 30 dicembre 2020, n. 178. Per ulteriori dettagli si rinvia al Paragrafo 8. Fatti di rilievo avvenuti nel 2021.

I costi principali del 2021 sono rappresentati dal costo del personale (9,8 milioni di euro) e dal costo per servizi esterni (4,7 milioni di euro).

Il MOL registrato nel periodo è negativo per 307 migliaia di euro e la perdita di esercizio registrata dalla società nel 2021 è pari a 240 migliaia di euro.

TAI I ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 negativa per 3.017 migliaia di euro (1.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

In ogni caso, la capogruppo TA ha deliberato l'intenzione e l'impegno irrevocabile da parte della stessa a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente TAI I, al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa.

16.6 Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.

In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cemos Aeroporti S.r.l., società di recente costituzione (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). In particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali e marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali e ferroviarie.

Nel corso del 2021 la società è stata impegnata principalmente in due commesse: la prima commessa, in gran parte ultimata alla data del 31 dicembre 2021, ha riguardato lavori di manutenzione e messa in sicurezza del fabbricato ove ha sede il Distaccamento del Corpo Vigili del Fuoco presso l'Aeroporto di Pisa; la seconda commessa, in corso di collaudo finale alla data del 31 dicembre 2021, è relativa ad importanti interventi eseguiti presso l'Aeroporto di Firenze per la riqualifica dell'infrastruttura di volo (pista di volo 5-23) e le aree strip adiacenti.

Si fa presente che la società controllata redige il bilancio secondo la normativa civilistica in vigore. Ai fini del Bilancio consolidato, il bilancio della controllata è opportunamente rettificato per tenere conto degli impatti derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

TOSCANA AEROPORTI COSTRUZIONI - CONTO ECONOMICO

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass.	VAR.%
RICAVI				
Altri ricavi	10.785	1.538	9.247	601%
TOTALE RICAVI (A)	10.785	1.538	9.247	601%
ALTRI PROVENTI (B)	4	0	4	n.s.
COSTI				
Materiali di consumo	2.512	34,0	2.478	7295%
Costi del personale	1.120	1.530	-410	27%
Costi per servizi	6.649	104	6.545	6295%
Oneri diversi di gestione	72	75	-3	-4%
TOTALE COSTI (C)	10.352	1.743	8.609	494%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)	437	-205	642	313%
Incid.% su ricavi totali	4,0%	-13,3%		
Ammortamenti e svalutazioni	1.298	1.298	0	0%
RISULTATO OPERATIVO	-862	-1.503	641	43%
Incid.% su ricavi totali	-8,0%	-97,7%		
GESTIONE FINANZIARIA	-0	0	0	n.s.
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	862	-1.503	641	-43%
Imposte di esercizio	142	43	99	228%
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-720	-1.460	740	-51%

I ricavi principali del 2021 riguardano per circa 11,3 milioni di euro la produzione realizzata nei progetti commissionati dalla Capogruppo.

Dal lato costi la componente più importante è rappresentata dal costo dei servizi per circa 6,7 milioni. In particolare: lavorazioni c/terzi per circa 4 milioni di euro; noleggio macchinari ed attrezzature per circa 1,7 milioni di euro; prestazioni professionali per 334 migliaia di euro; personale distaccato per 249 migliaia di euro e carburante per 76 migliaia di euro.

Di conseguenza il MOL del 2021 è pari a 437 migliaia di euro (negativo per 205 migliaia di euro nel 2020) ed il risultato di esercizio in perdita di 720 migliaia di euro (perdita di 1.460 migliaia di euro nel 2020).

TAH ha una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 negativa per 315 migliaia di euro (8 migliaia di euro positiva al 31 dicembre 2020).

In ogni caso, la capogruppo TA ha deliberato l'intenzione e l'impegno irrevocabile da parte della stessa a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente TAC, al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa.

17. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

- RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA E DI SETTORE, DOVUTI ANCHE ALLA PANDEMIA DA COVID-19

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il Gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia delle imprese e dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. In generale, le

tensioni internazionali, la stretta del credito, l'alto tasso di disoccupazione, la flessione del reddito disponibile delle famiglie in termini reali ed il conseguente calo dei consumi, così come eventi quali l'epidemia Covid-19, stanno continuando a determinare una significativa riduzione della domanda di trasporto aereo. Qualora la situazione di debolezza dell'economia dovesse persistere, anche alla luce del conflitto tra Ucraina e Russia acceso a fine febbraio 2022 e delle sanzioni economiche introdotte contro Mosca, non si può escludere che tale contesto comporti il permanere di impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.
Una durata prolungata del suddetto conflitto e l'eventuale estensione dello stesso ad altre aree geografiche, potrebbero portare ad un calo significativo della domanda internazionale e dei flussi turistici anche nei mercati non adiacenti alla Russia/Ucraina. Ad oggi, inoltre, per le compagnie aeree, il costo del carburante in crescita e il reindirizzamento delle rotte per evitare il sorvolo dello spazio aereo russo per raggiungere l'Asia, comportano una crescita dei costi che potrebbe tradursi in un incremento del costo dei biglietti per i passeggeri. Si fa comunque presente che i ricavi derivanti dal traffico passeggeri da e verso la Russia sono stati nel 2021 limitati.
Con riferimento, invece, alla pandemia Covid-19, tenuto conto della situazione attuale relativa alla diffusione del virus sia in Italia sia all'estero, dell'andamento del numero dei contagi, auspicando tuttavia che le campagne di vaccinazione avviate a fine 2020 confermino la loro efficacia, permane tutt'ora un'incertezza relativa alla durata ed all'espansione geografica di tale emergenza sanitaria, nonché ai futuri impatti che questa potrà avere sull'andamento del traffico aereo e sui risultati economici del Gruppo.
Tali effetti potrebbero essere, infatti, conseguenza del mantenimento di misure restrittive alla circolazione delle persone all'interno di ciascun Paese o tra i diversi Paesi ed aree geografiche, delle criticità e degli impatti di tipo economico su molteplici settori di business, e infine anche dell'impatto "psicologico" che l'emergenza ha comportato sulla propensione degli individui a viaggiare in aereo ed altresì il possibile mantenimento o l'ulteriore inasprimento di misure a tutela della salute (c.d. "distanziamento sociale") che potrebbero anche determinare anche la riduzione della capacità dell'infrastruttura aeroportuale e dei velivoli rispetto alla situazione "ante Covid 19".
Il persistere, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, di un livello di traffico inferiore rispetto a quello consuntivato nel periodo "ante Covid-19" potrebbe quindi rendere necessario rivedere, anche in modo sostanziale, il modello di business ed il piano di sviluppo infrastrutturale degli scali di Firenze e di Pisa.
In ogni caso si fa comunque presente che sono diversi i Paesi in Europa e nel mondo che stanno attuando un allentamento delle misure di restrizione per combattere la pandemia. Inoltre, autorevoli studi di settore testimoniano un ritorno atteso ad un traffico pari ai livelli ante-Covid 19 a partire dal 2024, anche grazie alla politica di vaccinazione in corso a livello mondiale.
Per ulteriori approfondimenti si rinvia ai paragrafi "Rischio liquidità" ed "Aggiornamento circa gli impatti derivanti dall'epidemia Covid-19" delle Note Illustrative.

- RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

In riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, da considerarsi esogeni al Gruppo Toscana Aeroporti, il Gruppo sta monitorando i relativi risvolti potenziali sul business: in particolare si evidenzia che, nonostante detti rischi non risultino direttamente incidenti sul core business sviluppato dal Gruppo. Si precisa inoltre che l'applicazione degli indirizzi sottesi alla propria politica ambientale potrà consentire l'adozione di percorsi di sviluppo resilienti ai cambiamenti climatici e l'attuazione di azioni coerenti ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sviluppati dalle Nazioni Unite.

- RISCHI CONNESSI ALLA CYBERSECURITY

La crescente pervasività ed efficacia degli attacchi cyber a livello globale, unite al maggior ricorso al lavoro da remoto richiesto dalla pandemia Covid-19, possono aumentare il rischio di intrusione illecita nei sistemi informativi e tecnologici aeroportuali. Toscana Aeroporti pone grande attenzione alla protezione del proprio sistema informativo aziendale e delle proprie infrastrutture da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi, la potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali nonché danni reputazionali.
Tra i principali presidi di protezione contro i rischi informatici, si segnalano periodiche attività di *vulnerability assessment* e *penetration test* dei sistemi condotti secondo le *best practice* di settore, nonché le conseguenti attività di *remediation* degli eventuali rischi rilevati, così come le attività di continuo aggiornamento dei sistemi informativi legate alle segnalazioni periodiche degli enti preposti e dei *vendor* delle soluzioni tecnologiche.

- RISCHI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI HANDLING AEROPORTUALE E ALLA STRUTTURA DI ESTREMA COMPETITIVITÀ DEL RELATIVO MERCATO

Negli aeroporti con traffico superiore a 2 milioni di passeggeri o 50.000 tonnellate di merci è riconosciuto il libero accesso al mercato dei servizi di assistenza a terra "handling" (Dlgs 18/99). Presso gli Aeroporti di Pisa e di Firenze, ad oggi, tali servizi sono, per la massima parte, effettuati a partire dal primo luglio 2018 da TAH, società controllata da TA.
A causa dei limitati spazi operativi, sia sull'aeroporto di Pisa (delibera Enac del 4 giugno 2020) che su quello di Firenze (delibera Enac del 30 novembre 2020), TA ha ottenuto parere positivo in merito alla richiesta di limitazione del numero di accessi degli operatori di assistenza a terra per le categorie 3 e 5 di cui all'allegato A al Dlgs 18/99[1]. In entrambi gli scali la limitazione sugli handler di aviazione commerciale è di due, di cui uno Toscana Aeroporti Handling.
Dal mese di giugno 2019 ha iniziato ad operare sullo scalo di Pisa anche un altro competitor nelle attività di handling per l'aviazione commerciale, mentre sullo scalo di Firenze lo stesso competitor ha ottenuto da Enac la certificazione di operatore handling ma non è ancora operativo.
Nel 2021 i ricavi generati dall'attività di handling sono pari al 20,6% sul totale dei ricavi (19,5% sul totale al netto della voce dei ricavi per servizi di costruzione). Il mercato di riferimento degli operatori che svolgono attività legate alla fornitura dei servizi di handling è tradizionalmente caratterizzato da un'accentuata competitività, nonché da una limitata marginalità in termini di risultati economici.
L'aumento della pressione competitiva, da un lato, o la ridotta marginalità connaturata a tali attività, dall'altro, potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo TA.
Tali effetti inoltre sono stati amplificati dall'andamento del mercato di riferimento significativamente in calo a causa della pandemia Covid-19. Pertanto, il Gruppo risulta ancor più impegnato nel prendere tutte le contromisure possibili a livello manageriale per limitare le perdite e traghettare la Società di Handling TAH verso l'auspicata ripresa del mercato. In tale contesto il Gruppo ha avviato un percorso volto alla cessione della partecipazione in TAH.

- RISCHIO NORMATIVO

Il Gruppo, nell'ambito delle due concessioni per la gestione totale dell'aeroporto di Pisa e di Firenze, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. Le eventuali modifiche, ad oggi non

[1] Assistenza bagagli ed operazioni di pista.

prevedibili, dell'attuale quadro normativo potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.
Un potenziale fattore di rischio del settore aeroportuale è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento nel quale il Gruppo, come le altre società di gestione aeroportuale, si trova ad agire. I risultati economici dell'azienda sono infatti influenzati dall'evolversi del quadro normativo di riferimento in particolare per quanto concerne la regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali.
A tal riguardo si ricorda che alla data di approvazione del presente Bilancio, sia per l'Aeroporto di Pisa che per l'Aeroporto di Firenze, sono state concluse positivamente le Consultazioni con gli utenti aeroportuali secondo l'istruttoria stabilita dai modelli tariffari per il periodo 2020-2022. L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha emanato rispettivamente la Delibera n. 50/2020 e la Delibera n. 94/2020 di conformità definitiva ai Modelli tariffari per l'aeroporto di Pisa e per l'aeroporto di Firenze per il periodo 2020-2022. Inoltre, si fa presente come in data 16 luglio 2020, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti "ART" abbia pubblicato i nuovi modelli tariffari che, per le ragioni suddette, potranno trovare applicazione nel gruppo TA solo a partire dal 2023. Sono in corso approfondimenti da parte di TA, insieme alla associazione di categoria, per comprendere eventuali impatti inerenti tali nuovi Modelli e calmierarne eventuali rischi in vista della futura applicazione.

-RISCHI LEGATI A RITARDI NELLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Toscana Aeroporti potrebbe incontrare difficoltà nell'attuare nei tempi previsti gli investimenti stabiliti nel Piano degli Interventi approvato da ENAC a causa di eventi imprevedibili o comunque difficilmente preventivabili. Eventi esterni come, ad esempio, ritardi nell'iter autorizzativo e/o realizzativo delle opere, anche dovuti all'evoluzione della pandemia Covid-19, contenziosi, ricorsi possono generare maggiori spese per investimenti, necessità di maggiori risorse finanziarie nonché effetti negativi sull'ammontare delle tariffe applicabili e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I Piani degli Interventi degli aeroporti di Firenze e Pisa sono stati predisposti sulla base degli interventi pianificati nei Master Plan secondo un criterio di modularità correlato all'andamento del traffico aereo. L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha portato alla ridefinizione delle tempistiche di realizzazione dei principali investimenti a supporto della capacità infrastrutturale, tra cui la realizzazione della nuova pista dell'Aeroporto di Firenze, o, più in generale, ad una rimodulazione temporale dello sviluppo infrastrutturale di cui dei Mastorplan dei due aeroporti al fine di meglio rispondere alle nuove esigenze in termini di traffico e di permettere un'adeguata remunerazione dell'investimento e la sostenibilità finanziaria.

- RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DEL TRAFFICO AEREO E ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, per il Gruppo l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico/finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto negativo sul raggiungimento degli obiettivi di traffico ed economici di TA.
A causa dell'emergenza Coronavirus e delle relative normative di sicurezza nazionale applicate negli aeroporti, fra cui la chiusura dell'aeroporto di Firenze a partire dal 1° febbraio 2021 fino al 2 di aprile 2021 per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione della pista, delle strip di sicurezza, inclusi segnaletica orizzontale e dispositivi luminosi, nel rispetto delle norme di certificazione EASA, il Gruppo TA ha registrato circa 400 mila passeggeri rispetto a circa 1 milione registrati nel medesimo periodo del 2020. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 66,9%. In particolare,

l'incidenza del primo di essi è pari al 52,6% mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 8,7% e 5,6%.
Il Gruppo sta lavorando con i principali vettori per creare le basi di una ripartenza in sicurezza del traffico presso gli scali da esso gestiti, facendo anche leva su accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicità, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli a fronte dell'impegno del Gruppo a contribuire alle relative spese e ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi.
Inoltre, l'attrattiva del mercato di riferimento nel quale il Gruppo opera rappresenta, insieme al costante consolidamento dei rapporti con i vettori principali, la chiave di ripartenza su cui il Gruppo ritiene che il rischio traffico causato dall'epidemia possa essere considerato comunque circoscritto nel tempo.

- RISCHI AMBIENTALI

Le attività del Gruppo sono disciplinate da numerose normative dell'Unione Europea, nazionali, regionali e locali in materia ambientale. Il Gruppo ha la priorità di svolgere la propria attività nel massimo rispetto da quanto richiesto dalla normativa ambientale; tuttavia, essendo il rischio di responsabilità ambientale insito nell'attività del Gruppo non può esservi certezza che in futuro nuove normative non comportino ulteriori adempimenti da parte del Gruppo. A tal riguardo, si precisa che la Società si è dotata di un sistema di gestione ambientale (SGA) certificato da parte di un ente terzo di conformità allo standard ISO 14001 su entrambi gli scali di Pisa e Firenze.

- RISCHIO INTERRUZIONE ATTIVITA' OPERATIVA

Le interruzioni di attività e servizi possono essere causate da eventi di varia natura e durata più o meno prolungata determinando impatti sull'operatività degli scali gestiti da Toscana Aeroporti e sull'andamento economico finanziario del Gruppo.
In particolare, interruzioni delle attività operative generate da eventi straordinari (es. guerre, pandemie, eruzioni vulcaniche) di lunga durata, tali da causare duraturi effetti negativi sulla domanda di trasporto aereo, possono generare impatti critici al business. Si segnala che, sebbene tale circostanza non si sia verificata in passato, essendo l'aeroporto di Pisa una struttura militare aperta al traffico civile, in caso di eventi bellici o eventi straordinari di particolare rilevanza, l'operatività civile potrebbe essere soggetta a limitazioni significative o sospesa.
Le attività del Gruppo possono, inoltre, essere soggette a interruzioni totali o parziali anche a seguito di scioperi del proprio personale, di quello delle compagnie aeree, degli addetti ai servizi di controllo del traffico aereo o delle società terze operanti nei due scali, del fallimento o difficoltà operative di fornitori unici o comunque di difficile sostituzione nonché a seguito di eventi naturali, atmosferici e/o meteorologici.

- RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Con riferimento ai Rischi di natura finanziaria si rinvia a quanto riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative.

18. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2021

Con l'allentamento delle restrizioni al trasporto, i vettori stanno programmando la stagione estiva 2022 incrementando le operazioni rispetto al 2021, riducendo ulteriormente la forbice negativa rispetto alla situazione pre-Covid 19 del 2019.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Firenze

Volotea: Ritorna su Firenze il vettore spagnolo che opererà per la prima volta su bordeaux garantendo i propri servizi sull'intero sistema aeroportuale (opera anche da Pisa).

Austrian Airlines: da giugno il vettore austriaco ha programmato il raddoppio del volo su Vienna passando così da 1 a due voli giornalieri.

Principali novità operative dell'Aeroporto di Pisa

Ryanair: il vettore irlandese ha annunciato una stagione estiva in linea con quanto operato nella stagione precovid 2019 sia in termini di movimenti che di destinazioni. Sono già aperti alla vendita i nuovi collegamenti per Paphos (Cipro) da fine marzo e Zadar (Croazia) da maggio. Torna operativo da fine marzo 2022 il collegamento per Varsavia-WMI (2 voli settimanali), da giugno il collegamento per Kalamata (2 voli settimanali) e per Chania (2 voli settimanali). Aperto alle vendite dal 19 febbraio il nuovo volo bisettimanale per Cork operativo dal 3 Giugno con 2 frequenze settimanali, da marzo aperti alle vendite i voli per Bordeaux (2 freq/sett giugno-ottobre) e Marrmingem (2 freq/sett aprile ottobre).

Flyr: la compagnia aerea norvegese opererà un collegamento stagionale diretto per Oslo a partire dal 6 maggio, 2 frequenze che diventeranno 3 dal 1° luglio al 12 agosto.

AirBaltic: tornerà operativa con il volo stagionale bisettimanale per Riga incrementando il periodo di operatività. I voli partiranno da fine marzo invece che da giugno come nel corso del 2021.

AerLingus: torna operativo da fine marzo il collegamento diretto per Dublino sospeso nel 2021.

Edelweiss: ha programmato nel periodo giugno-settembre 2 voli settimanali per Zurigo.

easyJet: tornano operativi dal 28 marzo il collegamento per Manchester, dal 27 giugno quello per Londra Luton, sospesi ambedue nel 2021 causa restrizioni Covid e dal 28 giugno riprende anche il collegamento per Berlino Brandeburgo sospeso invece nel biennio 2020 2021 (nel 2020 operato solo nei mesi luglio-agosto).

Altre novità

Dal 27 febbraio l'Italia, come altri paesi europei, ha chiuso lo spazio aereo ai vettori russi che non possono quindi atterrare in Italia, decollare dall'Italia né possono sorvolare lo spazio aereo nazionale. La Russia, di conseguenza ha chiuso il proprio spazio aereo a compagnie aeree provenienti da 36 paesi tra cui l'Italia.
Al momento risultano cancellati da Pisa i voli operati dal vettore Ryanair per Lviv (2 frequenze settimanali) e dal vettore Pobeda per Mosca Vnukovo (1 frequenza settimanale).
Le conseguenze del conflitto, ancora presto per essere stimate, saranno legate a molteplici fattori fra cui l'estensione geografica, la durata delle sanzioni e delle chiusure.
Quel che è certo è che una durata prolungata del conflitto e l'eventuale estensione, potrebbero portare ad un calo significativo della domanda internazionale e dei flussi turistici anche nei mercati non adiacenti alla Russia/Ucraina.
Ad oggi, inoltre, per le compagnie aeree, il costo del carburante in crescita e il reindirizzamento delle rotte per evitare il sorvolo dello spazio aereo russo per raggiungere l'Asia, comportano una crescita dei costi che potrebbe tradursi in un incremento del costo dei biglietti per i passeggeri. L'effetto della riduzione del suddetto traffico viene ritenuto dal Gruppo come fenomeno circoscritto e la relativa riduzione dei ricavi non significativa.

In data 8 marzo 2022 la Capogruppo TA ha incassato 3,64 milioni di euro da Enac quale acconto (50%) del contributo ai gestori aeroportuali stabilito dal Decreto Ristori (n.4/4/2021).

19. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Anche l'anno 2021 è stato influenzato dagli effetti dell'epidemia Coronavirus sull'economia mondiale, sulle reti globali di trasporto ed in particolare sul trasporto aereo e, ancor di più per l'Italia, sul turismo domestico e internazionale.

Con il mese di febbraio, Toscana Aeroporti registra una crescita progressiva di periodo rispetto al 2021 del +688%, pur sempre al disotto dei valori progressivi gennaio-febbraio 2019 (-50,4%), ma comunque in deciso miglioramento.

Per il 2022 si prevede un livello di traffico in ripresa rispetto al 2020 e 2021, anche se ancora a non paragonabile ai livelli pre-Covid del 2019, con un conseguente perdurare di un significativo impatto negativo sui risultati economico finanziari del 2022. Come già illustrato in precedenza, si evidenzia che la graduale ripresa dell'operatività in corso, agevolata dall'avanzamento della campagna vaccinale, è comunque accompagnata dalle nuove tensioni internazionali, conseguenza del conflitto tra Russia ed Ucraina che possono incidere sulla mobilità dei passeggeri sia per questioni di sicurezza sia per effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche (gas, energia elettrica, petrolio).

20. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Proponiamo che **la perdita d'esercizio di 6.044.603 euro** sia coperta mediante utilizzo di riserve disponibili a Patrimonio Netto di pari importo.

****

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio 2021 di Toscana Aeroporti S.p.a. redatto sulla base dei criteri indicati nelle relative Note Illustrative.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

BILANCIO CONSOLIDATO – SCHEMI AL 31.12.2021

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	Note	2021	Di cui Parti Correlate	2020 (*)	Di cui Parti Correlate
RICAVI					
Ricavi operativi		46.575	1.246	40.440	840
Altri ricavi		1.914	214	1.499	231
Ricavi per servizi di costruzione		11.522		8.988	
TOTALE RICAVI (A)	7.1	59.961	1.460	50.927	1.071
ALTRI PROVENTI (B)	7.2	12.135		10.060	
COSTI	7.3				
Costi operativi					
Materiali di consumo	7.3.1	812		896	
Costi del personale	7.3.2	27.408		26.239	
Costi per servizi	7.3.3	23.097	16	21.726	
Oneri diversi di gestione	7.3.4	1.753		2.800	
Canoni aeroportuali	7.3.5	2.669		2.192	
Totale costi operativi		55.738	16	53.853	0
Costi per servizi di costruzione	7.3.6	9.822		7.935	
TOTALE COSTI (C)		65.561	16	61.788	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)		6.535	1.444	-801	1.071
Ammortamenti e svalutazioni	7.3.7	10.706		10.444	
Accantonamento a fondo rischi e ripristini	7.3.8	4.453		1.736	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	7.4	1.141		1.668	
RISULTATO OPERATIVO		-9.765	1.444	-14.649	1.071
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	7.5	8		8	
Oneri finanziari	7.6	-2.591		-1.347	
Utile (perdita) da partecipazioni	7.7	76		101	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-2.507	0	-1.237	0
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		-12.272	1.444	-15.886	1.071
Imposte di esercizio	7.8	7.412	99	3.289	101
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		-4.860	1.543	-12.598	971
Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi	7.9	-396		128	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		-5.256	1.543	-12.470	971
Utile (perdita) per azione (€)	7.10	(0,282)		(0,670)	
Utile (perdita) diluito per azione (€)		(0,282)		(0,670)	

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio consolidato, la presentazione della voce "Altri proventi" è stata modificata rispetto al 2020. Tale modifica è ritenuta dalla Società non significativa.

GRUPPO TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Dati in migliaia di euro	Note	2021	2020
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		4.860	-12.598
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	8.14	193	-151
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto ***dell'effetto*** *fiscale (B)*		*193*	*-151*
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)		-4.667	-12.749
Perdita (utile) complessiva di esercizio di pertinenza di Terzi	8.14	-409	140
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO		-5.076	-12.609

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	8.1	189.119	177.760
Immobili, impianti e macchinari	8.2	29.022	29.476
Diritti d'uso	8.3	4.583	4.542
Partecipazioni in altre imprese	8.4	2.953	2.945
Partecipazioni in imprese collegate	8.5	632	613
Altre attività finanziarie	8.6	3.211	3.202
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	8.7	162	272
di cui verso parti correlate		*162*	*109*
Attività fiscali differite	8.8	13.076	4.986
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		242.757	223.796
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	8.9	16.233	13.180
di cui verso parti correlate		*490*	*787*
Attività fiscali per imposte correnti	8.10	637	1.026
Altri crediti tributari	8.11	2.342	3.194
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	8.12	15.919	14.402
Cassa e mezzi equivalenti	8.13	54.147	76.344
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		89.278	108.146
TOTALE ATTIVO		332.035	331.942

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2021	31.12.2020
CAPITALE E RISERVE			
Capitale		30.710	30.710
Riserve di capitale		79.833	87.678
Riserva rettifiche IAS		-3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo		-586	3.858
Utile (perdita) di esercizio del Gruppo		-5.256	-12.470
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		101.472	106.547
Patrimonio Netto di Terzi		1.153	222
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.14	102.624	106.769
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	8.15	2.213	2.016
Fondi di ripristino e sostituzione	8.16	16.987	13.920
Fondi benefici ai dipendenti	8.17	5.278	5.736
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	8.18	94.037	103.014
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	8.19	3.993	4.132
Altri debiti esigibili oltre l'anno	8.20	2.778	368
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		125.285	129.185
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	8.18	50.711	46.026
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	8.19	727	499
Passività fiscali per imposte correnti	8.21	32	5
Altri debiti tributari	8.22	9.928	9.706
Debiti Commerciali	8.23	30.580	23.968
Debiti verso Istituti previdenziali	8.24	1.596	1.372
Altri debiti esigibili entro l'anno	8.25	8.404	6.219
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	8.16	2.147	8.242
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		104.126	95.988
TOTALE PASSIVITA'		229.411	225.173
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		332.035	331.942

Toscana Aeroporti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE / STRAORDINARIA	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIF. IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN DI GRUPPO	PN DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
PN al 1 gennaio 2020	30.710	18.941	4.691	25.906	24.585	(3.229)	17.552	119.156	361	119.518
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	(12.470)	(12.470)	(128)	(12.598)
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO				-			(139)	(139)	(11)	(151)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA		-	-	-	-	-	*(12.609)*	*(12.609)*	*(140)*	*(12.749)*
DESTINAZIONE UTILE	-		678	12.877	-	-	(13.555)	-		-
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	*678*	*12.877*	-	-	*(13.555)*	-		-
PN al 31 dicembre 2020	30.710	18.941	5.369	38.783	24.585	(3.229)	(8.612)	106.547	222	106.769
PN al 1 gennaio 2021	30.710	18.941	5.369	38.783	24.585	(3.229)	(8.612)	106.547	222	106.769
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-		-		-		(5.256)	(5.256)	396	(4.860)
ALTRI COMP. DI C/ECON COMPLVO	-		-		-		180	180	13	193
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	*(5.076)*	*(5.076)*	*409*	*(4.667)*
DESTINAZIONE UTILE	-		-	(7.845)	-		7.845		-	-
PN DI TERZI DA OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE	-	-	-		-		-		522	522
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	*(7.845)*	-	-	*7.845*	-	*522*	*522*
PN al 31 dicembre 2021	30.710	18.941	5.369	30.938	24.585	(3.229)	(5.842)	101.472	1.153	102.624

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Importi in migliaia di Euro)

migliaia di euro	2021	2020
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	(4.860)	(12.598)
Rettifiche per:		
- Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso	10.391	10.444
- Svalutazioni di assets	315	-
- Utile / perdita da partecipazioni	(76)	(101)
- Variazione fondo rischi e oneri	196	(442)
- Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	(635)	(317)
- Variazione netta del fondo di ripristino	(3.288)	(4.021)
- Altre variazioni non monetarie	(1.756)	-
- Oneri finanziari diritti d'uso	132	137
- Altri Oneri (Proventi) finanziari, netti	2.451	1.201
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	(7.257)	(3.222)
- Imposte di competenza dell'esercizio	(155)	(67)
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.943)	4.381
- (Incremento)/decremento in altri crediti	(94)	(6.060)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	6.541	(7.674)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	1.730	(9.890)
Flusso di cassa delle attività operative	**693**	**(28.229)**
- Oneri finanziari pagati	(1.631)	(819)
- Imposte sul reddito pagate	-	(2.847)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**(938)**	**(31.894)**
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Investimenti in attività materiali	(3.250)	(2.777)
- Disinvestimenti in attività materiali	346	6
- Investimenti in attività immateriali	(11.825)	(9.174)
- Investimenti in partecipazioni o altre attività finanziarie	(7)	0
- Dividendi incassati	58	58
- Acquisizione netta di società controllate	(992)	-
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(15.671)**	**(11.887)**
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	57.200	105.543
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(61.924)	(4.660)
- (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso	(863)	(621)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(5.587)**	**100.263**
Incremento / (decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22.197)	56.481
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	76.344	19.863
Disponibilità Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**54.147**	**76.344**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2021

1. Informazioni generali

Il Gruppo Toscana Aeroporti (di seguito anche "Gruppo" o "Gruppo TA") è formato dalla capogruppo Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo" o "TA"), società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze, e dalla sue controllate Toscana Aeroporti Handling S.r.l., Toscana Aeroporti Engineering S.r.l., Parcheggi Peretola S.r.l., Jet Fuel Co. S.r.l. e Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l., quest'ultima acquisita nel 2021 (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 7.3 "Acquisizione di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. della Relazione sulla gestione". Infine, in data 26 ottobre 2021 è stata costituita, tramite TAC, la società AC.Quasarda S.c.a.r.l. (non operativa al 31 dicembre 2021), nella quale TAC ha una partecipazione del 72,42%.

Si segnala inoltre che l'area di consolidamento si modifica per effetto della liquidazione di Volo S.r.l. avvenuta in data 15 dicembre 2021.

La Capogruppo nasce dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a.. Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, controllo esercitato da Corporacion America Italia S.p.a.. Pertanto, trattandosi di "*business combination involving entities under common control*", operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori", par. 10.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.
Il presente Bilancio consolidato del Gruppo TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA e delle sue controllate.
I principi contabili internazionali sono stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo. I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei.
L'attività di revisione contabile del Bilancio consolidato 2021 del Gruppo TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato 2021 del Gruppo TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations

Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.
Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.
Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

3. Perimetro e principi di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Toscana Aeroporti, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa

si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate al paragrafo 1 delle presenti Note Illustrative 4 della Relazione sulla gestione.
La struttura del Gruppo è variata rispetto al 31 dicembre 2020 con l'acquisizione del 51% del capitale di Toscana Aeroporti Costruzioni il 29 gennaio 2021 da Cemes Spa., e dalla liquidazione di Vola S.r.l., nonché la costituzione della AC. Quasarda S.c.a.r.l. (non operativa al 31 dicembre 2021). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.3 della Relazione sulla gestione.

Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del Bilancio Consolidato predisposto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

a. il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; il controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti variabili attraverso il suo potere sull'impresa controllata; l'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita;
b. le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale;
c. nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" non contempla la rilevazione di un avviamento negativo, pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo dell'acquisizione viene rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il "fair value" delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita;
d. una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata;
e. i risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione;
f. le partecipazioni in imprese collegate sono valutate sulla base del metodo del patrimonio netto; qualora l'eventuale quota di pertinenza di TA delle perdite della

collegata eccede il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui TA abbia l'obbligo di risponderne;

g. vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;

h. la quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nelle attività e passività identificate alla data dell'acquisizione e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti.

4. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente delle attività e passività acquisite è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre Attività Immateriali

Un contratto di concessione ricade nell'ambito dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" se il soggetto pubblico concedente detiene il "controllo" dell'infrastruttura o di una porzione della stessa: il "controllo" si considera in capo al soggetto concedente se quest'ultimo: controlla o regola quali servizi devono essere erogati dal concessionario, a chi devono essere forniti ed a quale prezzo; e controlla, attraverso la proprietà, il diritto del beneficio o in altro modo, qualsiasi interesse residuale nell'infrastruttura al termine dell'accordo.
I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. La rilevazione dei Diritti di Concessione avviene secondo c.d. metodo dell'attività immateriale ove siamo in presenza del diritto della concessionaria ad addebitare una tariffa agli utilizzatori del servizio pubblico che ella rende con l'uso dell'infrastruttura.
I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi

interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione od ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".
Se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).
Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".
Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.
I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac.
Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:
- devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore recuperabile" è imputata a conto economico.
Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 "Attività immateriali", solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.
I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:
- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2048 per l'aeroporto di Pisa, scadenza febbraio 2045 per l'aeroporto di Firenze, termini prorogati di 24 mesi per effetto della legge n. 77 del 17 luglio 2020).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.
Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.
I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita diverse dall'avviamento.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.
Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata *(c.d. "component approach")*.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.
Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Terreni: non ammortizzati
- Immobili: 4% (25 anni)
- Impianti e macchinari: 10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali: 10% (10 anni)
- Macchine elettroniche: 20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio: 12% (9 anni)
- Automezzi: 25% (4 anni)
- Autoveicoli: 20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.
Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore *(Impairment)*

A ogni data di Bilancio, il Gruppo TA rivede il valore contabile delle proprie attività non finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, il

Gruppo TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono assoggettate annualmente a test di impairment al fine di determinare se vi siano state perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di perdita di valore.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.
Per completezza si evidenzia che il Gruppo ha indentificato quali CGU lo scalo di Firenze e lo scalo di Pisa.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

Il Gruppo riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine o a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.
I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.
La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Il Gruppo valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.
La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono il Gruppo come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.
Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.
Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza il Gruppo rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.
Per i contratti di leasing operativo, il Gruppo deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.
I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.
Le attività non correnti (o i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Partecipazioni in imprese collegate

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.
In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata. La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto

nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata. Se la collegata in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate.
Gli amministratori ritengono che il Gruppo eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (gestore dell'aeroporto dell'Isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione è inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).
L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).
In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).
Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value il Gruppo applica i seguenti criteri:

a. identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
b. identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
c. definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
d. definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
e. determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
f. inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:
a. livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
b. livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
c. livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.
Il Gruppo valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (c.d. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (c.d. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.
I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.
Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura
Il presente Bilancio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti
La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.
Esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri
Il Gruppo TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.
Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione
Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione, manutenzione programmata e ripristino ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute.

I secondi, considerato che l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali", che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote

fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi previsto dall'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con clienti", il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;

c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;

d) il contratto ha sostanza commerciale; ed

e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi aviation

Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che il Gruppo eroga servizi a vettori e passeggeri lungo un determinato periodo di tempo, in funzione dell'utilizzo dell'infrastruttura.

Ricavi non-aviation

I ricavi da subconcessione/locazione commerciali e non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata

del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dall'IFRS 16 "Leasing".
- I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. Il Gruppo adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che il Gruppo eroga il servizio ai clienti lungo un determinato periodo di tempo (periodo della sosta).

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, oneri di sviluppo network (qualificati nella fattispecie dei corrispettivi pagati ai clienti disciplinata dall'IFRS 15), nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita delle merci o alla prestazione di servizi.

Ricavi per servizi di costruzione
I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal Gruppo a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi dal Gruppo è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Altri ricavi
I ricavi derivanti da altri servizi resi dal Gruppo (servizi amministrativi, consulenze, ecc) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.
I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

Contributi
I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell'erogazione degli stessi e il titolo al loro incasso; vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.
I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell'erogazione degli stessi e il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi
I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari
I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi
I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito
Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
Si ricorda che Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.
Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.
Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzato da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti
Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Attività immateriali (incluso l'avviamento), le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino e sostituzione
A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.
Il Fondo di ripristino e sostituzione viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Recuperabilità delle attività fiscali differite
Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre un orizzonte temporale di breve / medio termine.

Imposte correnti
La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro
I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi a personale".

Fondo svalutazione crediti
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Passività potenziali
Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Il Gruppo monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni, modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1° gennaio 2021.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Considerato che il Gruppo aveva già adottato l'emendamento del 2020 non si segnalano ulteriori effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

  Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

<u>Principi contabili e Interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati</u>

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dal Gruppo:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

5. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione della concessione dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze e dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa di cui è titolare la Capogruppo Toscana Aeroporti, aventi ad oggetto la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dei due scali toscani.
Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.
Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di infrastrutture aeroportuali, il diritto di riscuotere i diritti di imbarco dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista dai Modelli tariffari stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (c.d. ART), a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura aeroportuale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione dei sedimi aeroportuali in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le infrastrutture aeroportuali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente e prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili (c.d Valore di subentro[1]).

6. Eventi ed operazioni societarie

6.1 Aggiornamento circa gli impatti derivanti dall'epidemia "Covid-19"

L'anno 2021 ha continuato a subire gli effetti del fenomeno di emergenza internazionale legato alla diffusione del virus SARS CoV 2 (di seguito anche Covid-19 o Coronavirus).
Toscana Aeroporti ha consuntivato nel corso del 2021 circa 2,8 milioni di passeggeri, registrando una crescita del +43% e una crescita dei movimenti passeggeri commerciali del +21,1% rispetto al 2020. Rispetto al periodo pre-Covid (anno 2019) Toscana Aeroporti registra un calo del traffico passeggeri del -65,7%, con un sensibile miglioramento a partire dall'alta stagione estiva; il periodo luglio-settembre registra un calo del -49,7% mentre nell'ottobre-dicembre del -39,7%.
Tale scenario ha determinato anche per l'anno 2021 un assorbimento di liquidità della gestione operativa, seppur per importi significativamente inferiori rispetto al 2020, a cui il Gruppo ha fatto fronte con l'utilizzo degli affidamenti disponibili e con la liquidità acquisita nel novembre 2020 con la sottoscrizione del finanziamento di 85 milioni di euro assistito da garanzia SACE (di seguito "Finanziamento SACE") ai sensi del Decreto Legge n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), risorse che hanno consentito alla Società ed al Gruppo di effettuare anche nell'anno in questione significativi investimenti.
Con riferimento alle iniziative attuate nel 2021 a seguito della diffusione dell'epidemia, data la riduzione dei passeggeri, il Gruppo ha mantenuto anche nel corso del 2021 una serie di contromisure volte all'adeguamento dei costi alla ridotta domanda di traffico, tra cui si segnalano, tra l'altro, il ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni ed il

[1] Art. 703 Codice Navigazione: ... "Il concessionario uscente è obbligato a proseguire nell'amministrazione dell'esercizio ordinario dell'aeroporto alle stesse condizioni fissate all'atto di concessione sino al subentro del nuovo concessionario, previo pagamento del relativo valore di subentro dovuto dallo stesso, salvo diversa determinazione dell'ENAC motivata, in ordine al corretto svolgimento del servizio".

contenimento dei costi per servizi, relativi ad attività non strategiche ed attivando ulteriori iniziative con i fornitori.
Inoltre, come avvenuto al 31 dicembre 2020, nel 2021 la Società ha ottenuto da MPS Capital Services specifico *waiver* sulla misurazione dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con l'istituto in questione, con debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 1 milione di euro (scadenza 2022), nonché quello sulla misurazione dei parametri al 31 dicembre 2021 relativo al finanziamento sottoscritto con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) (debito al 31 dicembre 2021 pari a 17,3 milioni di euro, di cui 2,9 milioni di euro in scadenza nel 2022).
In tale contesto, considerate le significative perdite subite dal settore aeroportuale, il comma 715 dell'art. 1, comma 715, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito anche "Legge di Bilancio 2021"), ha istituito un fondo con una dotazione pari a 800 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza da Covid-19, destinati per 735 milioni di euro ai gestori aeroportuali e 65 milioni di euro ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. L'ammontare della sovvenzione spettante al Gruppo a ristoro del danno subito nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020, calcolata secondo la normativa applicabile, e oggetto di richiesta tramite domanda presentata in data 27 gennaio 2022, è stato pari a 9,5 milioni di euro, di cui circa 7,3 milioni di euro relativi alla Capogruppo TA (incassati per il 3,6 milioni di euro nei primi giorni di marzo 2022) e circa 2,2 milioni di euro alla controllata TAH.
Tale provvedimento si aggiunge alla specifica sovvenzione istituita nel 2020 dalla Regione Toscana con specifica Legge Regionale destinata a Toscana Aeroporti per un ammontare pari a 10 milioni di euro.
Alla luce del contesto di riferimento, Toscana Aeroporti ha quindi aggiornato le previsioni economico finanziarie, formulate anche sulla base di fonti esterne, quali studi esterni dei principali operatori del settore, studi che hanno conformato come il recupero dei livelli di traffico "ante Covid-19" non dovrebbe avvenire prima del 2024; tali tempistiche potrebbero comunque essere ancora influenzate dall'efficacia delle campagne di vaccinazione e di un'eventuale recrudescenza dei contagi.
Con riferimento ad un orizzonte di breve-medio periodo, stante le suddette ipotesi di ripresa dei livelli di traffico, anche per il 2022 i volumi risulterebbero ancora non paragonabili a quelli consuntivati antecedentemente alla pandemia, seppur proseguendo il trend in crescita consuntivato nel 2021 rispetto al 2020, conseguentemente il Gruppo ha conformato anche per il 2022 gli interventi attuati nel corso nel 2020 e del 2021 a valle del manifestarsi dell'emergenza sanitaria volti al contenimento dei costi e salvaguardia della liquidità, coerentemente con i livelli di servizio necessari, assicurando comunque il mantenimento dei piani di sviluppo infrastrutturali, per consentire a Toscana Aeroporti, superata la situazione di emergenza, di riprendere nel medio periodo lo sviluppo.
Considerata la continua evoluzione del fenomeno, si prevede che i risultati economico finanziari del 2022 siano ancora non paragonabili a quelli consuntivati negli anni precedenti alla pandemia, anche in quanto la graduale ripresa dell'operatività in corso, agevolata dall'avanzamento della campagna vaccinale, è comunque accompagnata da nuove tensioni internazionali, manifestatesi in particolare nel febbraio 2022 in conseguenza del conflitto fra Russia ed Ucraina, tali da incidere sulla mobilità dei passeggeri sia per questioni di sicurezza sia per effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche (gas, energia elettrica, petrolio). Con riferimento a quest'ultime tematiche, l'effetto della riduzione del traffico per il 2022 relativo a Russia ed Ucraina viene ritenuto dal Gruppo come fenomeno circoscritto e la relativa contrazione dei ricavi non significativa.
La direzione ha quindi stimato un livello di traffico atteso per l'esercizio 2022 in continua ripresa rispetto a quello consuntivato nel 2020 e nel 2021 anche se ancora significativamente inferiore rispetto alla situazione "ante Covid-19"; tale trend di crescita

consentirà di recuperare marginalità che, accompagnata alla liquidità in essere, agli affidamenti a revoca disponibili e alle misure di contenimento dei costi coerenti rispetto ai volumi da gestire, potranno consentire al Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

6.2 Aggregazioni aziendali

In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cermes Aeroporti S.r.l., società di recente costituzione (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). In particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali e marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali e ferroviarie.

L'operazione rientra nella strategia di TA finalizzata alla realizzazione degli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale programmato per gli scali di Firenze e Pisa attraverso un'impresa controllata.

Il corrispettivo dell'operazione ammonta a 4,5 milioni di euro, con pagamento annuo differito in cinque rate fino al 31 dicembre 2025 (di cui uno effettuato nel dicembre 2021 per 1 milione di euro) e senza assunzione di debiti o cessione di crediti. Il fair value del corrispettivo è stato identificato con il valore attuale netto del corrispettivo da versare secondo il piano di pagamento sopraindicato e corrisponde a 4,3 milioni di euro. A seguito dell'operazione è stato iscritto un avviamento per un importo di 3,7 milioni di euro.

L'avviamento rilevato è riferibile all'esperienza nel business di riferimento della società acquisita ed alla possibilità di efficientare la strategia di sviluppo infrastrutturale degli scali di Firenze e Pisa tramite la società controllata.

Si informa inoltre che, come previsto nell'atto di acquisizione, Cermes S.p.a. ha garantito a TA un'opzione irrevocabile ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, per effetto della quale TA avrà il diritto di acquistare da Cermes, la quale sarà obbligata a vendere, una quota pari al 19% del capitale sociale della TAC ad un prezzo pari a 2,2 milioni di euro. La suddetta opzione sarà esercitabile da TA durante il periodo compreso tra il primo gennaio 2024 ed il primo luglio 2024.

Le attività nette identificabili derivanti dall'acquisizione sono pari a circa un 1 milione di euro, come dettagliato di seguito; TA ha rilevato le quote di interessenza degli azionisti di minoranza in quota proporzionale alle attività nette identificabili al momento dell'acquisizione.
In relazione alle attività nette acquisite, si riporta di seguito un dettaglio dei *fair value* delle attività e le passività acquisite nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale in questione.

Nel dicembre 2021 è stato effettuato il pagamento della prima rata in scadenza di importo pari a 1 milione di euro, pertanto l'effetto netto sui flussi di cassa rilevato nel 2021 è stato pari a 992 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta acquisita include esclusivamente disponibilità liquide per 8 migliaia di euro.

Descrizione	*Fair value*
Attività	
Attività immateriali	550
Immobili, impianti e macchinari	62
Diritti d'uso	41
Attività fiscali differite	1.047
Rimanenze	99
Crediti commerciali	219
Cassa e mezzi equivalenti	8
Passività	
Passività fiscali differite	(163)
Fondo per benefici a dipendenti	(378)
Debiti commerciali	(389)
Passività finanziarie per diritti d'uso	(41)
Attività nette acquisite	1.065

Attività nette acquisite	1.065
- quota di interessenza degli azionisti di minoranza	(522)
+ avviamento	3.735
Fair value del corrispettivo	4.278

7. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato.
Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia all'Allegato C delle presenti Note illustrative.

Aggiornamento sugli impatti dell'epidemia covid-19 sul conto economico

Si segnalano le seguenti variazioni principali intervenute nel 2021 rispetto al 2020 per effetto della graduale ripresa dell'operatività verso livelli pre-Covid-19.

1. La ripresa del traffico aereo (+43% di passeggeri rispetto al 2020 pari a circa +853 mila);
2. Il conseguente incremento dei ricavi operativi, che hanno evidenziato un aumento di circa 6,1 milioni di euro (+15%) conseguenza dell'andamento del traffico;
3. La prosecuzione delle azioni di contenimento dei costi sull'anno che il Gruppo ha messo in campo fin da gennaio come la Cassa Integrazione Guadagni, la revisione contratti di fornitura di beni e servizi, etc., conseguendo un contenimento dell'aumento dei costi operativi a +1,9 milioni di euro sul 2021 (+3,5%) rispetto al 2020;
4. I maggiori ricavi (+2,5 milioni di euro) e costi (+1,9 milioni di euro) per servizi di costruzione sostenuti nel 2021 per gli importanti investimenti infrastrutturali nei due scali toscani;

7.1 RICAVI

I ricavi totali consolidati, in aumento del 17,7%, sono passati da 50,9 milioni di euro del 2020 a circa 60 milioni di euro del 2021. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 6 milioni

di euro dei ricavi operativi e del contemporaneo aumento di 415 migliaia di euro di altri ricavi e di 2,5 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	38.661	30.371	8.290	27,3%
Ricavi non aviation	14.525	14.666	-141	1,0%
Oneri Sviluppo network	-6.661	-4.597	2.064	44,9%
Totale ricavi operativi	46.525	40.440	6.085	15,0%
Altri ricavi	1.914	1.499	415	27,7%
Ricavi per servizi di costruzione	11.522	8.988	2.534	28,2%
TOTALE RICAVI (A)	59.961	50.927	9.034	17,7%

I ricavi operativi consolidati 2021 ammontano a 46,5 milioni di euro, in aumento del 15% rispetto al 2020. Di seguito l'analisi dell'andamento dei ricavi operativi dei due settori operativi, "Aviation" e "Non Aviation", del Gruppo.

7.1.1 Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" 2021 ammontano a 38,7 milioni di euro, in aumento del 27,3% rispetto al 2020, quando erano pari a 30,4 milioni di euro.
Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" 2021 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	10.375	7.465	2.910	39,0%
Diritti approdo/partenza	7.348	5.888	1.459	24,8%
Diritti sosta	1.415	1.587	-172	-10,9%
Diritti assistenza PRM	1.769	1.202	567	47,2%
Diritti cargo	347	323	24	7,5%
Corrispettivi sicurezza passeggero	2.977	2.125	852	40,1%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	1.020	716	304	42,4%
Handling	12.272	10.148	2.123	20,9%
Infrastrutture centralizzate	1.139	916	222	24,3%
TOTALE RICAVI AVIATION	38.661	30.371	8.290	27,3%

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

7.1.2 Ricavi Non Aviation

Nel 2021, i ricavi "Non Aviation" sono pari a 14,5 milioni di euro, in calo dell'1% rispetto al 2020 quando erano pari a 14,7 milioni di euro.
Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation del 2021 e del 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	2.319	1.846	473	25,6%
Food	1.268	1.130	137	12,2%
Retail	2.917	2.747	171	6,2%
Pubblicità	1.142	1.746	-604	34,6%
Real Estate	1.681	1.766	-85	-4,8%
Autonoleggi	3.006	2.890	115	4,0%
Altre subconcessioni	1.176	1.619	-443	27,4%
Sale Vip	417	414	3	0,7%
Biglietteria aerea	248	164	84	51,3%
Agenzia cargo	352	344	7	2,1%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	14.525	14.666	-141	-1,0%

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

7.1.3 Oneri di Sviluppo Network

La Gruppo TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA - Galileo Galilei) e Firenze (FLR - Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.
A tal fine, la Capogruppo TA per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale.
Gli oneri di sviluppo network nel 2021 ammontano a 6,7 milioni di euro in aumento di 2,1 milioni di euro (+44,9%) rispetto al 2020 quando erano pari a 4,6 milioni di euro. La variazione è sostanzialmente in linea con l'incremento del traffico gestito nell'anno e con l'andamento dei ricavi Aviation.

7.1.4 Altri ricavi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi" del 2021 ed in quelli del 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
ALTRI RICAVI				
Addebiti utenze ed altri	1.685	1.220	465	38,1%
Services e consulenze	103	121	-18	-14,9%
Minori	126	158	-32	-20,2%
TOTALE ALTRI RICAVI	1.914	1.499	415	27,7%

7.1.5 Ricavi per servizi di costruzione

I ricavi 2021 per servizi di costruzione ammontano a circa 11,5 milioni di euro, a fronte dei 9 milioni di euro del 2020 (+28,2%).
Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione sulla gestione al paragrafo 10 "Gli investimenti del Gruppo".

Altre informazioni sui ricavi
Si riporta di seguito la distinzione dei ricavi in funzione del fatto che le prestazioni siano adempiute in un determinato momento ("point in time") piuttosto che nel corso del tempo ("over time").

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
Ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS15 (*)	11.110	11.778	-668	-5,7%
Ricavi "over time"	48.852	39.149	9.702	24,8%
Ricavi "point in time"	-	-	-	n.s.
TOTALE RICAVI	59.961	50.927	9.034	17,7%

(*) Si tratta dei ricavi da contratti di leasing operativo (subconcessioni) nei quali il Gruppo ha il ruolo di locatore.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 con distinzione tra la componente di ricavo fissa da contratto e quella variabile, dovuta a indici e tassi o ad altre variabili.
Il dettaglio dei ricavi sotto riportati si riferisce principalmente a subconcessioni di spazi commerciali (food, retail), spazi pubblicitari ed aree destinate ad attività di autonoleggi. Tali contratti hanno durata pluriennale, in sede di rinnovo dei contratti il Gruppo definisce gli aspetti contrattuali alla luce dell'eventuale mutata evoluzione dell'infrastruttura aeroportuale. I pagamenti possono essere mensili o trimestrali; alcuni contratti prevedono anche adeguamenti annuali basati sul fatturato complessivo del cliente. Laddove ritenuto necessario per ridurre il rischio di credito, vengono richieste garanzie bancarie/assicurative per la durata del contratto di locazione.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
Fisso	1.638	2.429	-791	-32,6%
Variabile che dipende da un indice o tasso	8.599	8.685	-86	-1,0%
Variabile che non dipende da un indice o tasso	873	664	209	31,4%
Totale ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15	11.110	11.778	-668	-5,7%

Si fornisce di seguito la stima dei pagamenti minimi attesi da subconcessioni (leasing operativi in cui il gruppo opera come locatore) per i prossimi esercizi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020
Entro l'anno	9.348	12.872
Compreso fra 1 e 2 anni	6.730	7.391
Compreso fra 2 e 3 anni	3.081	5.411
Compreso fra 3 e 4 anni	2.289	2.620
Compreso fra 4 e 5 anni	733	1.957
Oltre 5 anni	446	980
Totale	22.627	31.232

7.2 ALTRI PROVENTI

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri proventi" del 2021 ed in quelli del 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
ALTRI PROVENTI				
Contributi	9.860	10.035	-176	-1,7%
Plusvalenze da cessione di attività immobilizzate	277	24	253	n.s.
Indennizzi e Rimborsi	242	-	242	n.s.
Proventi per valore di subentro	1.756	-	1.756	n.s.
TOTALE ALTRI PROVENTI	12.135	10.060	2.075	20,6%

In particolare, si segnala che nei Contributi relativi all'esercizio 2021 sono consuntivati i seguenti ristori a fondo perduto conseguenti all'emergenza sanitaria da parte dello Stato/Regioni:

- 9,5 milioni di euro derivano dal Fondo di compensazione istituito dall'art. 1, comma 715, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021), e implementata secondo le modalità previste dal Decreto attuativo del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, a favore dei Gestori aeroportuali (735 milioni di euro) e degli Handler aeroportuali (65 milioni di euro). L'ammontare della sovvenzione spettante al Gruppo a ristoro del danno subito nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020, calcolata secondo la normativa applicabile, e oggetto di richiesta tramite domanda presentata in data 27 gennaio 2022, è stato pari a 9,5 milioni di euro, di cui 7,3 milioni di euro relativi alla Capogruppo TA (incassati per il 50% nei primi giorni di marzo 2022) e 2,2 milioni di euro alla controllata TAH. Il contributo in questione è stato rilevato come provento nell'esercizio 2021 in quanto la direzione ha valutato che sussistesse al 31 dicembre 2021 la ragionevole certezza circa il fatto che il Gruppo rispetterà le condizioni previste e che i contributi saranno ricevuti, unitamente al fatto che tale forma di assistenza pubblica sia riscuotibile come compensazione per costi o perdite già sostenuti; tali conclusioni sono state raggiunte tenuto anche conto dell'esperienza acquisita nell'ambito della procedura relativa all'ottenimento del contributo istituito nel 2020 dalla Regione Toscana, la cui quantificazione del danno era basata sulle medesime logiche contenute nella Legge di Bilancio 2021, nonché degli scambi di informazioni avvenuti nel corso del 2021 con l'associazione di categoria.
- 220 migliaia di euro alla controllata Parcheggi Peretola da parte dell'Agenzia delle Entrate con "Decreto Sostegni", "Decreto Sostegni bis", e DL 73/21 (contributo perequativo);
- 154 migliaia di euro alla controllata Jet Fuel da parte dell'Agenzia delle Entrate con "Decreto Sostegni", "Decreto Sostegni bis", e DL 73/21 (contributo perequativo).

Il dato dei Contributi[1] riferito al 2020 si riferisce alla sovvenzione erogata da parte della Regione Toscana alla Capogruppo TA pari a 10 milioni di euro, incassata in data 16 agosto 2021.

Il Provento per valore di subentro pari a circa 1,8 milioni di euro è stato rilevato per effetto delle previsioni dell'art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al

[1] Per completezza di informazione si ricorda che la voce Contributi nel 2020 era esposta all'interno della voce Altri ricavi; al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio consolidato, la presentazione della voce "Altri proventi" è stata modificata rispetto al 2020. Tale modifica è ritenuta dalla Società non significativa.

concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria. In particolare, l'importo in questione, rilevato in contropartita dei diritti di concessione, si riferisce alla quota di interventi di manutenzione programmata che, ai fini del bilancio sono valutati nell'ambito della determinazione del fondo di ripristino, ma che ai fini della contabilità analitica regolatoria rappresentano attività che non saranno completamente ammortizzate alla data di scadenza della concessione.

7.3 COSTI

Nel 2021, i costi totali ammontano a 65,6 milioni di euro, in aumento del 6,1% rispetto al 2020, quando erano pari a 61,8 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dal contemporaneo aumento dei costi operativi del +3,5% (passati da 53,9 milioni nel 2020 a 55,7 milioni nel 2021) e dei costi per servizi di costruzione passati da 7,9 milioni nel 2020 a 9,8 milioni di euro nel 2021 (+23,8%).

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var.%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	812	896	-84	-9,3%
Costi del personale	27.408	26.239	1.169	4,5%
Costi per servizi	23.097	21.726	1.371	6,3%
Oneri diversi di gestione	1.753	2.800	-1.047	-37,4%
Canoni aeroportuali	2.669	2.192	477	21,8%
Totale costi operativi	55.738	53.853	1.886	3,5%
Costi per servizi di costruzione	9.822	7.935	1.887	23,8%
TOTALE COSTI (C)	65.561	61.788	3.773	6,1%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 55,7 milioni di euro, si incrementano del 3,5% rispetto agli 53,9 milioni di euro consuntivati nel 2020.

7.2.1 Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 812 migliaia di euro (896 migliaia di euro nel 2020). In particolare, sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	22	16	6	41,4%
Carburanti, lubrificanti	428	328	100	30,4%
Materiali per parcheggi auto	5	12	-7	-58,3%
Altri Materiali di consumo	0	201	-201	n.s.
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	44	32	12	39,0%
Vestiario	123	161	-38	-23,7%
Mat. per servizi operativi	190	147	44	29,7%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	812	896	-84	-9,3%
Incid.% su Costi operativi	1,5%	1,7%		

Il decremento è dovuto principalmente dai minori acquisti di materiali di protezione individuali (c.d. DPI) e di sanificazione degli ambienti conseguenti all'emergenza sanitaria.

(-201 migliaia di euro) che furono effettuati nel corso del 2020 parzialmente attenuati dall'incrementato dei costi dei carburanti (+30,4% pari a 100 migliaia di euro).

7.2.2 Costi del personale

Il "Costo del personale" del Gruppo del 2021 è pari a 27,4 milioni di euro, in incremento di 1,2 milioni di euro rispetto al 2020 (+4,5%). L'incremento del Costo del Personale nel 2021 rispetto al 2020 è dovuto principalmente all'acquisizione degli organici della nuova controllata TAC, ai rinnovi del CCNL Gestore ed un minor utilizzo delle ore di cassa integrazione e di ferie nella seconda parte del 2021, dovuto ad maggior traffico gestito.

Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	27.127	25.896	1.232	4,8%
di cui:				
Stipendi	14.945	14.547	398	2,7%
Salari	4.211	3.397	814	24,0%
Oneri sociali	6.013	5.780	233	4,0%
TFR	1.958	2.172	-214	-9,8%
altri costi lavoro	280	343	-63	-18,3%
di cui:				
Contributi cral	8	9	0	-5,6%
Benefits al personale	271	296	-26	-8,7%
Somministrato e varie	2	38	-37	-96,0%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	27.408	26.239	1.169	4,5%
Incid.% su Costi operativi	49,2%	48,7%		

La seguente tabella illustra l'organico medio annuo (espresso in *Full Time Equivalent*) relativo al 2021 e le variazioni rispetto al 2020.

tabella FTE	2021	2020	Var.	Var. %
Toscana Aeroporti	323,4	329,1	5,7	-1,7%
Toscana Aeroporti Handling	322,0	354,0	-32,0	-9,0%
Jet Fuel	11,25	10,83	0,4	3,8%
TAF	6,52	7,39	-0,9	-11,7%
TAC	14,53		14,5	
VOLA	0,00	0,81	-0,8	-100,0%
Gruppo	677,7	702,1	-24,4	-3,5%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.
La seguente tabella illustra l'organico in essere al 31 dicembre 2021 e le variazioni rispetto al 2020.

N. dipendenti	31 dicembre 21	31 dic 20	Var.	Var. %
Toscana Aeroporti	353	358	-5	-1,4%
Toscana Aeroporti Handling	439	456	-17	-3,7%
Jet Fuel	13	10	3	30,0%
TAE	7	6	1	16,7%
TAC	14	0	14	n.s.
Vola	0	1	-1	-100,0%
Gruppo	**826**	**831**	**-5**	**-0,6%**

7.2.3 Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2021 e 2020 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	159	71	88	123,8%
Spese istituzionali	1.375	1.209	166	13,8%
Altri servizi	3.614	3.627	-13	-0,4%
Servizi per il personale	931	995	-64	-6,5%
Servizi di manutenzione	5.337	4.446	891	20,1%
Utenze	2.855	2.840	14	0,5%
Servizi operativi	8.827	8.539	288	3,4%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	23.097	21.726	1.371	6,3%
Incid.% su Costi operativi	41,4%	40,3%		

I "*servizi commerciali*" per 159 migliaia di euro nel 2021 (71 migliaia di euro nel 2020) comprendono i seguenti costi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	159	71	88	123,8%
di cui:				
Provvigioni pubblicità	9	21	-12	-57,9%
Gestione impianti pubblicità	27	32	-5	-16,1%
Promozioni retail	63	18	45	253,7%
Servizio dry cleaning	60	0	60	n.s.

Le "*spese istituzionali*" nel 2021 sono state pari a 1,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro nel 2020) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.375	1.209	166	13,8%
di cui:				
Emolumenti amm.ri	929	860	69	8,0%
Emolumenti sindaci	236	205	31	15,2%
Viaggi trasferte amm.ri	168	125	43	34,3%
Legali, notarili, assembleari	34	19	15	78,5%
Partecipazione congressi	8	0	8	n.s.

Gli "*altri servizi*" per 3,6 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2020) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	3.614	3.627	13	-0,4%
di cui:				
Prestazioni professionali	2.666	2.473	193	7,8%
Assicurazioni industriali	673	609	64	10,5%
Comunicazione	252	532	-280	-52,6%
Altri minori	22	12	10	81,9%

Gli "*altri servizi per il personale*" per 931 migliaia di euro (995 migliaia di euro nel 2020) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte e formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	931	995	64	-6,5%
di cui:				
Mensa	513	576	64	-11,1%
Assicurazioni	173	190	-17	9,0%
Medicine prev. e visite med.	24	23	2	6,7%
Formazione	90	62	28	45,6%
Selezione personale	13	19	-7	-35,6%
Servizio paghe	84	85	-1	-0,6%
Trasferte ed altri minori	33	39	-6	14,6%

I "*servizi di manutenzione*" per 5,3 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2020) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	5.337	4.446	891	20,1%
di cui:				
Man. Attrezz./Automezz.	843	661	181	27,3%
Manutenzione impianto bhs	794	668	125	18,7%
Manutenzione infrastrutture	1.854	1.714	140	8,2%
Manutenzione IT	1.849	1.403	445	31,8%

I "*servizi per utenze*" per 2,86 milioni di euro (2,84 milioni di euro nel 2020) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	2.855	2.840	14	0,5%
di cui:				
Energia elettrica	1.395	1.381	15	1,1%
Acqua	268	215	53	24,8%
Telefoni	210	189	21	11,2%
Cellulari	215	187	28	15,0%
Gas	710	761	-51	-6,7%
Minori	56	107	51,6	-48,2%

I "*servizi operativi*" per 8,8 milioni di euro (8,5 milioni di euro nel 2020) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	8.827	8.539	288	3,4%
di cui:				
Facchinaggio	2.452	1.690	762	45,1%
Pulizie aeromobili e mezzi	494	378	116	30,7%
Servizio Agenzia/Magazz.	254	746	-491	65,9%
Pulizie locali	912	967	-55	-5,7%
Assistenza PRM	580	523	57	10,8%
Servizio vigilanza	2.153	1.822	331	18,2%
Centro Servizi	139	186	-47	-25,3%
Collegamento anno 07	69	66	3	4,6%
Noleggio mach. e attr.	344	363	-19	-5,3%
Gestione parcheggi	122	218	-96	43,9%
Giardinaggio	76	90	-14	15,1%
Sala vip	103	179	-76	-42,4%
Servizio pronto soccorso	362	334	28	8,4%
Shuttle bus	172	272	-100	-36,8%
Altri servizi operativi	10	6	4	73,0%
Servizi gestione emergenze	584	647	-63	-9,8%
Raccolta carrelli	0	52	-52	100,0%

7.2.4 Oneri diversi di gestione

Gli "*oneri diversi di gestione*" per 1,8 milioni di euro (2,8 milioni nel 2020) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	15	15	0	1,0%
Associazioni enti e istituti vari	301	348	-47	-13,5%
Imposte e tasse	730	669	61	9,1%
Rappresentanza	37	109	-72	-65,9%
Vari amministrativi	251	270	-20	-7,4%
Altri	420	1.389	-969	-69,8%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.753	2.800	-1.047	-37,4%
Incid.% su Costi operativi	3,1%	5,2%		

Si segnala negli altri minori la presenza di un rilevante indennizzo pari ad 1,3 milioni di euro consuntivato nell'anno 2020 da parte della società controllata Parcheggi Porotola in conseguenza della risoluzione anticipata di un contratto di fornitura pluriennale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 16.2 della Relazione sulla gestione.

7.2.5 Canoni aeroportuali

I *"canoni aeroportuali"* per 2,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2020) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	1.696	1.163	533	45,8%
Canone VVF	973	1.029	-55	-5,4%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	2.669	2.192	477	21,8%
Incid.% su Costi operativi	4,8%	4,1%		

La variazione in aumento deriva dal maggiore traffico consuntivato nel 2021 rispetto al 2020 (+43% in termini di passeggeri pari a +533 migliaia di euro di canone) parzialmente attenuato dalla minore competenza al Fondo antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto per 55 migliaia di euro.

7.2.6 Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 9,8 milioni di euro (7,9 milioni di euro nel 2020), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2021.
I maggiori costi consuntivati per 1,9 milioni di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

7.2.7 Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2021 ammonta a 10,7 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2020) ed include ammortamenti attività immateriali per 6,2 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel 2020), ammortamenti attività materiali per 3,4 milioni di euro (3,6 milioni di euro nel 2020) e ammortamento diritti d'uso per 779 migliaia di euro (544 migliaia di euro nel 2020).

7.2.8 Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di circa 4,5 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2020), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (424 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (4- milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino e sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

7.3 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 1.141 migliaia di euro (1.668 migliaia di euro nel 2020) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	1.140	1.668	-528	31,6%
Perdite su crediti	1	-	1	
Rilascio fondo svalutazione crediti	-	-	-	
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	1.141	1.668	-527	-31,6%

L'accantonamento al fondo del 2021 risente del deterioramento di crediti legati sia a procedure concorsuali in corso di alcuni clienti sia alla situazione di generale mancanza di liquidità legata al crollo del settore del turismo per effetto della emergenza sanitaria.

7.4 Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 8 migliaia di euro (8 migliaia di euro nel 2020) ed include principalmente interessi attivi maturati sui finanziamenti non bancari (4 migliaia di euro), e proventi attuariali (3 migliaia di euro).

7.5 Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 2.591 migliaia di euro (1.347 migliaia nel 2020) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 2.062 migliaia (684 migliaia nel 2020), degli oneri finanziari su passività a benefici definiti a dipendenti per 52 migliaia di euro (65 migliaia di euro nel 2020), degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 260 migliaia di euro (472 migliaia di euro nel 2020) e dagli oneri finanziari su passività finanziarie per diritti d'uso per 132 migliaia di euro (104 migliaia di euro nel 2020).

7.6 Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta a 76 migliaia di euro (101 migliaia di euro nel 2020) ed include la variazione della valutazione a Patrimonio Netto delle partecipazioni in imprese collegate (Immobili A.O.U. Careggi S.p.a. ed Alatoscana S.p.a.).

7.7 Imposte sul reddito di esercizio

Il saldo attivo evidenziato dalla voce nel 2021 per complessivi 7.412 migliaia di euro (3.289 migliaia di euro nel 2020) accoglie principalmente l'iscrizione della fiscalità anticipata relativa alle perdite fiscali consuntivate nell'esercizio dalle società del Gruppo rilevata avendo valutato la recuperabilità delle relative attività fiscali alla luce dei futuri imponibili fiscali risultanti dai piani economico-finanziari delle società del Gruppo.
L'incremento delle perdite fiscali cumulate alla fine del 2021 deriva inoltre dalla detassazione dei contributi Covid-19 contabilizzati nell'esercizio precedente.
In particolare, tale importo include:

- imposte correnti negative per 56 migliaia di euro derivanti dal reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2021 per 40 migliaia di euro delle controllate con risultato in utile compensato da un credito sulle imposte correnti di 96 migliaia di euro (beneficio sul "super ACE") da parte della controllata TAC;
- imposte differite attive per 7.258 migliaia di euro (di cui 6.759 migliaia di euro della Capogruppo TA, 729 migliaia di euro di TAI I);
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante Corporacion America Italia S.p.a. per 99 migliaia di euro.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

7.8 Perdita (utile) di esercizio di pertinenza di Terzi

Evidenzia il risultato delle controllate Jet Fuel e TAC di pertinenza di Terzi.
Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2021, gli utili di esercizio della controllata Jet Fuel, pari a 223 migliaia di euro (perdita di 192 migliaia di euro nel 2020), è di pertinenza dei Terzi nella misura del 66,67%, pari di conseguenza a 149 migliaia di euro (perdita di 128 migliaia di euro nel 2020).
Sulla base dei diritti patrimoniali in essere nel 2021, gli utili di esercizio della controllata TAC, pari a 505 migliaia di euro è di pertinenza dei Terzi nella misura del 49%, pari di conseguenza a 247 migliaia di euro.
L'utile complessivo di esercizio di pertinenza di terzi è di 396 migliaia di euro (perdita di 140 migliaia di euro nel 2020).

7.9 Utile (perdita) per azione / Utile (perdita) diluito per azione

L'utile (perdita) per azione e l'utile (perdita) diluito per azione del 2021, pari ad euro -0,282 (euro 0,67 nel 2020) è stato calcolato dividendo la perdita di esercizio del Gruppo (-5.256 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 18.611.966), non essendo presenti fattori diluitivi.

8. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 indicando il confronto con i saldi al 31 dicembre 2020.
Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.4 "Rapporti con parti correlate".

8.1 Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Avviamento	3.735	0	3.735
Diritti di concessione	159.241	149.153	10.088
Diritti di brevetto e opere ingegno	673	358	314
Immobilizzazioni in corso e acconti (immat.)	25.245	27.991	2.745
Altre immobilizzazioni	225	258	-33
Attività immateriali	189.119	177.760	11.359

Oltre a quanto esplicitato in premessa, complessivamente nel 2021 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per circa 11,8 milioni di euro relativi a:

(importi in migliaia di euro)	
Diritti di concessione	8.431
Immobilizzazioni in corso (Diritti C.)	3.091
Immobilizzazioni in corso (Sw)	98
Software	206
Totale	11.826

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti effettuati nel 2021 in esame si rimanda a quando riportato al paragrafo 10 della Relazione sulla gestione.
Nel corso del 2021 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.
La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A, di seguito si riportano le informazioni sulle varie categorie di attività immateriali.

a. Avviamento

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 3,7 milioni di euro (zero al 31 dicembre 2020) ed è stato iscritto nel 2021 a seguito dell'operazione per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti S.r.l., (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). In particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali e marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali e ferroviarie. L'operazione rientra nella strategia di TA finalizzata alla realizzazione degli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale programmato per gli scali di Firenze e Pisa attraverso un'impresa controllata.

L'avviamento rilevato è riferibile all'esperienza nel business di riferimento della società acquisita ed alla possibilità di efficientare la strategia di sviluppo infrastrutturale degli scali di Firenze e Pisa tramite la società controllata.

L'avviamento è stato oggetto di impairment test annuale con le modalità descritte nel prosieguo allo specifico paragrafo.

Per ulteriori dettagli circa l'acquisizione si veda quanto riportato al paragrafo 6.2 Aggregazioni aziendali.

b. Diritti di concessione

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 159,2 milioni di euro (149,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e registra un incremento di 10,1 milioni di euro derivante dagli importanti investimenti infrastrutturali effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2021. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.

L'ammontare complessivo dei Diritti di concessione, inclusivo delle relative immobilizzazioni in corso è pari a 184,5 milioni di euro.

c. Diritti di brevetto industriale

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 673 migliaia di euro (358 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e registra un incremento di 314 migliaia di euro per effetto degli investimenti di esercizio.

d. Immobilizzazioni in corso

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 25,7 milioni di euro (28 milioni di euro al 31 dicembre 2020), riferito quasi esclusivamente a diritti di concessione, e registra un decremento di 2,5 milioni di euro per effetto di nuovi investimenti in corso pari a 3,2 milioni di euro, variazione compensata dal giroconto alla voce Diritti in concessione per 5,7 migliaia di euro a seguito della conclusione dei relativi progetti.

Si rammenta come il valore delle immobilizzazioni in corso comprenda un importo pari a circa 14,2 milioni di euro relativo agli investimenti effettuati ai fini dello sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze e circa 1,7 milioni di investimenti per la progettazione del nuovo Terminal di Firenze.

Con riferimento a tali investimenti, si ricorda che le sentenze del TAR e del Consiglio di Stato intervenute rispettivamente nel 2019 e nel febbraio 2020, che obbligano a rinnovare il procedimento di VIA al fine di superare le carenze istruttorie, non mettono in discussione la validità tecnica del progetto e non ravvisano impedimenti normativi o ambientali alla realizzazione dello stesso, potendo, inoltre, TA riutilizzare le analisi specialistiche ed opere progettuali finora sviluppate nell'ambito della nuova procedura di approvazione dell'opera.

Nel corso del 2020 e del 2021 è proseguito il coordinamento con ENAC al fine della definizione del riavvio dell'iter approvativo, anche alla luce delle previsioni del Decreto Legge 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni) che potrebbero consentire tempistiche autorizzative ridotte rispetto ai termini ordinari.
L'ammontare delle immobilizzazioni in corso relative alla Master Plan dell'aeroporto di Firenze è inoltre stato oggetto di *impairment test* così come illustrato successivamente.

Impairment test
Al 31 dicembre 2021, per effetto del perdurare dell'epidemia da Covid-19 e dei conseguenti impatti registrati anche nel 2021 sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, incluso l'andamento del traffico, avendo valutato, ai sensi dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", tali effetti quali indicatori di perdita di valore, è stato condotto l'*impairment test* sui dati al 31 dicembre 2021, approvato unitamente al piano economico finanziario del Gruppo dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022, effettuato sia sulla Cash Generating Unit ("CGU") relativa all'aeroporto di Firenze, sia su quella relativa all'aeroporto di Pisa.
Tali CGU includono, oltre ai Diritti di concessione (incluse per l'aeroporto di Firenze le immobilizzazioni in corso per sviluppo del Master Plan), e l'avviamento di tutti gli altri assets componenti il capitale investito netto dei rispettivi aeroporti identificati dagli amministratori e dedicati allo sviluppo degli scali stessi, sia per quanto concerne il traffico aereo sia per le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.
In particolare, i flussi di cassa previsionali dei due scali stimati lungo la durata residua delle rispettive concessioni (2048 per Pisa e 2045 per Firenze – convenzionalmente definito al 2044 in funzione della scadenza della concessione fissata nel febbraio 2045), avendo recepito per l'aeroporto di Firenze l'ipotesi di slittamento temporale relativa al completamento del nuovo aeroporto compatibile con i tempi di riavvio dell'iter procedurale, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo TA in data 9 marzo 2022, sono stati attualizzati determinando il valore recuperabile (valore in uso) delle rispettive CGU, confrontato quindi con il relativo valore contabile.
L'orizzonte di riferimento delle previsioni economico-finanziarie (di seguito anche "Piano") tiene quindi in considerazione la proroga di 24 mesi, stabilita dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, della scadenza delle concessioni aeroportuali originariamente fissate nel 2043 per l'aeroporto di Firenze e nel 2046 per quello di Pisa.
Gli obiettivi e le assunzioni di Piano sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base di stime puntuali del traffico passeggeri e dei relativi ricavi, utilizzando altresì delle crescite coerenti a quelle previste per il settore di appartenenza, considerando in particolare la significativa riduzione della domanda consuntivata negli anni 2020 e 2021 a causa degli effetti legati al Covid-19.
La definizione dei principali drivers di Piano, con particolare riferimento alle previsioni di sviluppo futuro del traffico, si è inoltre basata anche su informazioni esterne, quali studi realizzati da primari operatori del settore. Alla luce delle informazioni acquisite da fonti interne ed esterne, le previsioni di Piano si basano su un traffico passeggeri che avrà recuperato i livelli "ante Covid-19" non prima del 2024, con un 2022 ancora sensibilmente al di sotto dei volumi consuntivati nel 2019.
Nel periodo successivo rispetto a quello di recupero dei livelli "ante Covid 19", la crescita dei ricavi è stata definita secondo le seguenti percentuali, anch'esse in linea con le previsioni ricavate da fonti esterne sull'andamento del traffico in un orizzonte di lungo periodo e con l'andamento storico consuntivato:
- tasso di crescita dei ricavi operativi dell'aeroporto di Firenze: CAGR 2024-2045 pari al 3,6% (pari al 3,5% nel 2020);
- tasso di crescita dei ricavi operativi dell'aeroporto di Pisa: CAGR 2024-2048 pari al 2,8% (pari al 2,8% nel 2020).

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le CGU operano: il WACC così determinato è pari al 6,78% (pari al 7,53% nel 2020).

Il Gruppo ha inoltre provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso dalle CGU. Anche nel caso di un incremento dello 1% del WACC utilizzato, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.
In aggiunta, sulla base anche di quanto richiesto nel richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e delle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel Public Statement *"European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"*, oltre allo scenario base appena commentato e supportato come precedentemente descritto anche da studi esterni, è stato elaborato uno scenario che continui ad essere ulteriormente penalizzato dal perdurare della pandemia. Lo scenario ipotizzato prevede un ulteriore posticipo di due anni della tempistica attesa per il recupero del traffico ai livelli "ante Covid-19", predisposto in particolare applicando anche per gli anni 2022 e 2023 l'EBITDA consuntivato dalle rispettive CGU nel 2021, e ipotizzando di poter conseguire solo nel 2024 i livelli di marginalità previsti dallo scenario base del Piano per il 2022. Nonostante questo ulteriore elemento di forte penalizzazione, anche in tale ipotesi il valore d'uso delle CGU in esame risulta superiore al valore netto contabile per ciascuna di esse.
In tutti i casi elaborati, il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalle CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.
Inoltre, il Gruppo ha effettuato un'ulteriore simulazione volta a definire la riduzione dei ricavi e, per lo stesso ammontare, della marginalità previsti da piano che determinerebbero un valore recuperabile non inferiore rispetto al valore contabile delle CGU: la riduzione di ricavi che, senza nessuna riduzione nell'ammontare dei costi, determinerebbe un valore recuperabile non inferiore al valore contabile della CGU sarebbe pari a circa il 15,2% per l'aeroporto di Firenze e pari a circa il 13,6% per l'aeroporto di Pisa.
Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

8.2 Immobili, Impianti e macchinari

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Terreni, Fabbricati	17.082	17.329	-247
Altri beni	2.233	3.135	-902
Attrez.re ind.li e comm.li	974	884	90
Impianti e macchinari	8.440	6.793	1.647
Immobilizzazioni in corso e acconti (mat.)	293	1.334	-1.041
Immobili, impianti e macchinari	29.022	29.476	-453

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati investimenti per circa 3,1 milioni di euro, relativi a:

(importi in migliaia di euro)	
terreni e fabbricati	1
impianti e macchinari	2.700
attrezzature industriali e commerciali	221
autoveicoli	4

mobili e arredi	12
hardware	142
Immobilizzazioni in corso	170
Totale	3.250

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2021 in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.
Nel corso del 2021 sono state effettuate dismissioni di cespiti per 346 migliaia di euro.
La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

8.3 Diritti d'uso

La società ha al 31 dicembre 2021 un valore dei Diritti d'uso è pari 4.6 milioni di euro. Tale voce si compone:

1. Diritti d'uso su terreni, fabbricati e migliorie per 3,9 milioni di euro, relativi a contratti a lungo termine per la concessione di aree dedicate a parcheggi auto; la durata dei contratti va dai 9 ai 20 anni;
2. Diritti d'uso su veicoli, mobili e arredi per 649 migliaia di euro, relativi a contratti a lunga durata per auto aziendali; la durata dei contratti va dai 3 ai 4 anni;

Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Valori al primo gennaio	4.542	4.619
Acquisizioni	821	466
Dismissioni	0	0
Ammortamenti	-779	-544
Diritti d'uso alla fine del periodo	4.583	4.542

8.4 Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 2.953 migliaia di euro (2.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), che si riferiscono a:
- I.T. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
  Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
  Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
  Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,7 migliaia di euro.
- Firenze Parcheggi S.p.a. (8,16% del capitale): 2.823 migliaia di euro.
- A. C. Quasarda S.c.a.r.l. (72,42% del capitale): 7,2 migliaia di euro.

La valutazione della partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.a. è stata effettuata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow"), sulla base del quale è stato confermato il valore di iscrizione.
La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro. Il Consorzio Turistico Area Pisana e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.
Al 31 dicembre 2021 non si ravvisano variazioni significative nei fair value delle partecipazioni in altre imprese.

8.5 Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2021, il valore delle partecipazioni della Capogruppo TA in società collegate e correlate è pari a 632 migliaia di euro (613 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), come risulta dallo schema seguente:

- Aiatoscana per 376 migliaia di euro (375 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- Immobili AOU Careggi per 256 migliaia di euro (239 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione.
Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese collegate.

8.6 Altre attività finanziarie

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
Depositi cauzionali	193	185	8
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	3.017	3.017	0
Altre attività finanziarie	3.211	3.202	0

Depositi cauzionali

Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

Il credito deriva principalmente dalla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT – Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal Gruppo Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan. Si vedano inoltre le ulteriori considerazioni riportate al paragrafo 8.1.d Immobilizzazioni in corso.

8.7 Crediti commerciali esigibili oltre l'anno

Si riferiscono a crediti commerciali relativi a piani di rientro contrattualizzati. Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 162 migliaia di euro (272 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

8.8 Attività fiscali differite

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito della stessa giurisdizione. Il saldo netto è pari a 13.076 migliaia di euro (4.986 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale importo è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle perdite fiscali 2021 della Capogruppo e delle sue principali controllate, sulle differenze temporanee calcolate sui fondi tassati (fondo di ripristino, fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

L'incremento delle perdite fiscali cumulate alla fine del 2021 deriva inoltre dalla detassazione dei contributi Covid-19 contabilizzati nell'esercizio precedente.
La recuperabilità delle attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trova riscontro nella capacità di produrre utili fiscali nei futuri esercizi così come desumibili dal piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 marzo 2022, tenuto anche conto che la normativa fiscale consente l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse lungo un orizzonte temporale illimitato.

ATTIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la composizione delle attività correnti al 31 dicembre 2021 ed il confronto con l'esercizio precedente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
ATTIVITA' CORRENTI	89.278	108.146	-18.868

8.9 Crediti commerciali

La voce principale è composta dai crediti verso clienti che al 31 dicembre 2021, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 13.180 migliaia di euro (17.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Toscana Aeroporti S.p.a.	17.345	15.711	1.634
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	3.431	1.403	2.027
Parcheggi Peretola S.r.l.	1	0	1
Jet Fuel Co. S.r.l.	293	90	203
TAC S.r.l.	315	0	315
Crediti verso società collegate	138	162	-23
- Fondo svalutazione crediti	-5.291	-4.187	-1.104
Crediti commerciali	16.233	13.180	3.053

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 1.141 migliaia di euro e decrementato per 37 migliaia di euro per utilizzo.

dati in euro/000	
Fondo svalutazione crediti 31.12.2020	4.187
accantonamento	1.141
utilizzo	-37
Fondo svalutazione crediti 31.12.2021	5.291

La composizione dei crediti commerciali per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	21.524	8.163	4.143	1.339	333	743	6.804
Tasso di perdita atteso		0,0%	-0,3%	-1,3%	-5,5%	-8,3%	-76,2%
Fondo svalutazione crediti	-5.291	0	-11	-18	-18	-61	-5.182
Totale al 31.12.2021	16.233	8.163	4.132	1.321	314	681	1.622

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	17.367	4.927	1.461	1.335	1.206	1.807	6.630
Tasso di perdita atteso		-0,1%	0,0%	-1,0%	-1,9%	3,2%	-61,7%
Fondo svalutazione crediti	-4.187	-4	0	13	-22	59	-4.089
Totale al 31.12.2020	13.180	4.923	1.461	1.323	1.184	1.749	2.541

I crediti commerciali includono anche i crediti verso le società Collegate riportati nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Alatoscana	32	63	-32
Immobili AOU Careggi	107	99	8
Crediti verso società Collegate	138	162	-23

8.10 Attività fiscali per imposte correnti

Tale voce, pari a 637 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 (1.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferisce principalmente a crediti fiscali per imposte correnti, di cui 398 migliaia di euro di TA (riferiti a Irap per 198 migliaia di euro e 200 migliaia di euro verso Corporacion America Italia S.p.a. per il provento derivante dal consolidato fiscale), 122 migliaia di euro di TAC (riferiti al credito "super ace"), 82 migliaia di euro di TAH (riferiti ad IRAP), 35 migliaia di euro di altre controllate (riferiti a crediti Ires/Irap).

8.11 Altri crediti tributari

Tale voce pari a circa 2,3 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020), è composta principalmente da:

- credito IVA della Capogruppo TA per circa 729 migliaia di euro;
- credito IVA delle controllate per 827 migliaia di euro;
- credito per versamento addizionale Ires della Capogruppo TA per 605 migliaia di euro già compensata nel gennaio 2022;
- credito investimenti beni strumentali della Capogruppo TA per 46 migliaia di euro;
- ART bonus della Capogruppo per 43 migliaia di euro.

8.12 Crediti verso altri esigibili entro l'anno

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Contributi pubblici (Stato, Regione)	9.552	10.035	-483
Cred. vs vettori per addizionale comunale diritti d'imbarco pax	4.299	2.507	1.792
Anticipi a fornitori	819	362	456
Ratei e Risconti attivi	366	467	101
Crediti per incassi generi di monopolio	56	53	3
Altri crediti minori	827	978	-151
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	15.919	14.402	1.516

La voce Contributi pubblici include i crediti relativi a sovvenzioni statali e regionali, più ampiamente descritti al paragrafo 7.2 Altri proventi.

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art. 2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, ha il medesimo andamento nella voce "Altri debiti tributari" delle Passività correnti in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce Risconti attivi riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipata, contributi associativi, assicurazioni.

8.13 Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce pari a 54.147 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 (76.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La riduzione di liquidità deriva principalmente da:

- L'assorbimento di cassa della gestione operativa dovuto al perdurare dell'epidemia Covid-19 per circa 0,9 milioni di euro;
- investimenti per circa 15,1 milioni di euro in infrastrutture aeroportuali;

- un flusso di cassa netto in uscita di circa 5,6 milioni di euro a valere sulle attività di finanziamento.

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.
Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario commentato nella Relazione sulla Gestione.

8.14 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto registra un decremento di 4,1 milioni di euro per effetto principale della rilevazione delle perdite di esercizio del Gruppo.
In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci.

Capitale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2020).
Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a. nel luglio 2007.
- dalla riserva legale per un importo di 5.369 migliaia di euro (5.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).
- dalle riserve statutarie per un ammontare di 30.938 migliaia di euro (38.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Il decremento di 7.845 migliaia di euro è conseguente alla copertura della perdita dell'esercizio 2020, come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo l'11 marzo 2021 e deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 18 maggio 2021.
  dalle altre riserve costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di Adf per 24.585 migliaia di euro. Ai sensi del punto 6 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

Riserva rettifiche IAS

Tale riserva negativa per 3.229 migliaia di euro accoglie:

- la riserva di prima applicazione IAS/IFRS (negativa per 711 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1° gennaio 2005 in fase di First Time Adoption, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;
- la riserva IAS/IFRS (negativa per 2.618 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del principio internazionale IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", adottato dal 1° gennaio 2011.

Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 586 migliaia di euro (3.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione deriva dall'allocazione del risultato del 2020 e della

valutazione attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2021 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12.2021	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:				
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	180	180	13	193

SITUAZIONE AL 31.12.2020	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	TOTALE GRUPPO	PN DI TERZI	TOT ALTRI COMPONENTI DI C/ECON COMPLESSIVO
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:				
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO DEL GRUPPO	-139	139	-11	-151

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2021	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	254	-61	193

SITUAZIONE AL 31.12.2020	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	198	48	-151

Utile (perdita) di esercizio del Gruppo

Accoglie il risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2020, pari ad una perdita di 5.256 migliaia di euro (perdita di 12.470 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Patrimonio Netto di Terzi

Sulla base dei rapporti patrimoniali in essere nel 2021, il Patrimonio Netto di pertinenza dei Terzi è pari a 1.153 migliaia di euro (222 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione è dovuta:

- alla rilevazione delle interessenze di terzi nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale di TAC;
- al risultato d'esercizio delle controllate Jet Fuel e TAC.

8.15 Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 2.213 migliaia di euro (2.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Di seguito la movimentazione dell'anno.

	dati in euro/000
Fondi rischi e oneri 01.01.2021	2.016
accantonamento	424
utilizzo	-228
Fondi rischi e oneri 31.12.2021	2.213

Il fondo al 31 dicembre 2021 è composto principalmente dai seguenti importi:

1) 351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2020";
2) 1.116 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
3) 215 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede TA citata in giudizio da un privato relativo alla costruzione di una strada su terreni di proprietà limitrofi al sedime aeroportuale dello scalo pisano;
4) 328 migliaia di euro relativi a contenziosi su imposte locali in relazione alla diversa classificazione delle aree aeroportuali ai fini IMU.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri".
Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

8.16 Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli scali di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a 19.134 migliaia di euro e si decrementa di 3.028 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto degli utilizzi dell'esercizio, riferiti principalmente agli interventi effettuati sulla pista dell'aeroporto di Firenze, compensati parzialmente dall'accantonamento del 2021. Di seguito la relativa movimentazione.

	dati in euro/000
Fondi di ripristino e sostituzione 01.01.2021	22.162
acc.to (costi netto rilasci)	5.497
utilizzo (netto rilasci)	-8.785
on. fin.	260
Fondi di ripristino e sostituzione 31.12.2021	19.134

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (16.987 migliaia di euro) e fra le passività correnti (2.147 migliaia di euro).
L'impatto potenziale su tale Fondo in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 675 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 626 migliaia di euro.

8.17 Fondi benefici a dipendenti

La voce accoglie la valutazione del Fondo TFR che è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

I parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 0,97%;
- tasso annuo di inflazione: 1,20%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,40%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione.
Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.
Il valore della passività risulta pari a 5.278 migliaia di euro (5.736 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2020 di 458 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	
Fondi benefici ai dipendenti 01.01.2021	5.736
variazione di perimetro	378
on. Fin. Ias	52
utilizzo	-635
(utili)/perdite attuariali	-254
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2021	5.278

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (193 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 254 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale di 61 migliaia di euro.
La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso. Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività su tale Fondo (dati in euro migliaia).

	Gruppo Toscana Aeroporti					
	tasso annuo di attualizzazione		tasso annuo di inflazione		tasso anno di turn over	
	+ 0,50 %	- 0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
Fondo (dati in euro/000)	5.045	5.526	5.346	5.210	5.204	5.310

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Cash Flows futuri (euro)

Year	Gruppo TA
0 – 1	283.603
1 – 2	179.704
2 – 3	200.175
3 – 4	212.193
4 – 5	294.724
5 – 6	497.088
6 – 7	438.492
7 – 8	437.904
8 – 9	346.046
9 – 10	483.328

8.18 Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

Dati in euro/000	31/12/2020	accensione di finanziamenti (quota capitale)	Rimborsi (quota capitale)	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Passività non correnti	103.014	101	-	- 9.398	321	94.037
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanz. a breve termine)	41.042	57.000	- 57.000		124	41.166
Quota corrente dell'indebitto a m/l termine	4.985	99	- 4.924	9.398	- 14	9.545
Totale passività finanziarie correnti	46.026	57.099	- 61.924	9.398	110	50.711
Totale passività finanziarie	149.040	57.200	-61.924	0	431	144.747

La voce Altri movimenti non monetari include principalmente l'effetto della rilevazione della quota interessi non ancora liquidata di competenza dell'esercizio.

L'importo di 50,7 milioni di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2021 si riferisce, per 9.545 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 41,2 milioni di euro ai finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo").

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a circa 9 milioni di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce:

1) al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori (di seguito anche "finanziamento SACE"). Tale finanziamento SACE è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata in scadenza nel dicembre 2022); tale contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 detto parametro finanziario risulta rispettato. Secondo le previsioni del contratto di finanziamento e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all'EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata o non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento; si vedano le ulteriori informazioni riportate al paragrafo "Rischio di liquidità" delle presenti note illustrative;
2) due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali, con importi originari rispettivamente pari a 40 milioni di euro e 12 milioni di euro. Detti finanziamenti prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread". Il finanziamento sottoscritto con MPS Capital Services ha scadenza nel giugno 2022 e debito residuo al 31 dicembre

2021 pari a circa 1 milione di euro; il finanziamento sottoscritto con BIIS – Gruppo Intesa San Paolo ha scadenza nel settembre 2027 e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 17,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi).

3) tre finanziamenti accesi nel 2017, nel 2018 e nel 2021 dalla controllata Jet Fuel, con debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 606 migliaia di euro (di cui 301 migliaia di euro entro i prossimi dodici mesi).

Il debiti finanziari derivanti dai contratti concessi alla Capogruppo da BIIS - Gruppo Intesa San Paolo e MPS Capital Service prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della Capogruppo, per il finanziamento da 40 milioni di euro, e del Gruppo, per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto al Gruppo operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

Al 31 dicembre 2021 la Capogruppo, per i finanziamenti concessi da BIIS - Gruppo Intesa San Paolo e MPS Capital Services, ha ottenuto specifici *waivers* sulla misurazione dei parametri finanziari previsti dai rispettivi contratti sui dati al 31 dicembre 2021.

Il contratto di finanziamento SACE prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 detto parametro finanziario risulta rispettato.

Infine, si evidenzia che, in linea con con le prassi di mercato, i suddetti finanziamenti possono prevedere: impegni di "negative pledge" ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali; clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di "change of control", che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza; limitazioni alle operazioni straordinarie che la Capogruppo può effettuare.

Di seguito l'evoluzione delle scadenze dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021.

Dati in migliaia di euro	quota capitale	quota interesse	totale
Entro l'anno	50.506	1.639	52.145
Compreso fra 1 e 2 anni	24.372	1.536	25.908
Compreso fra 2 e 3 anni	24.169	1.049	25.218
Compreso fra 3 e 4 anni	24.118	507	24.625
Compreso fra 4 e 5 anni	18.805	111	18.916
Compreso fra 5 e 6 anni	2.868	20	2.888
Oltre 6 anni	-		-
Totale	144.838	4.862	149.700

Al 31 dicembre 2021 sono quindi 2,9 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2021.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VAR.
Fidi accordati	52.550	57.550	-5.000
di cui IA	*52.150*	*57.150*	*-5.000*
di cui controllate	*400*	*400*	-
Fidi utilizzati	41.000	41.000	-
Utilizzato %	*78%*	*71%*	
Fidi residui	11.550	16.550	-5.000

I fidi utilizzati al 31 dicembre 2021 si riferiscono per 40 milioni di euro ad affidamenti a revoca, ed i fidi residui a tale data includono affidamenti a revoca per 11.550 migliaia di euro.

Di seguito si espongono le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 distinte tra quelle soggette a tasso di interesse fisso e quelle a tasso di interesse variabile.

Istituto bancario	Scadenza	tipo di interesse	tasso di interesse	debito al 31 dicembre 2021 (in euro/000)
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	giugno 2022	variabile	Euribor 6 mesi + 250 b.p.	1.016
INTESA SAN PAOLO - I tranche	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 96 b.p.	7.475
INTESA SAN PAOLO - II tranche	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 180 b.p.	9.867
BPM - I mutuo Jet Fuel	giugno 2023	variabile	Euribor 3 mesi + 110 b.p.	153
BPM - II mutuo Jet Fuel	giugno 2024	variabile	Euribor 3 mesi + 110 b.p.	254
BPM - III mutuo Jet Fuel	dicembre 2023	fisso	1,65%	200
ISP-SACE	settembre 2026	variabile	Euribor 3 mesi + 115 b.p.	84.617
a)	totale affidamenti a medio/lungo termine			103.581
BPM	gennaio 2022	fisso	0,50%	3.513
Banca Intesa San Paolo	marzo 2022	fisso	1,20%	11.105
BNI	aprile 2022	fisso	0,60%	5.020
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	2.505
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	2.505
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	1.002
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	2.505
Unicredit	maggio 2022	fisso	0,75%	1.001
Credem	gennaio 2022	fisso	0,09%	1.000
MPS	marzo 2022	fisso	0,38%	11.010
b)	totale affidamenti a revoca (c.d. "denaro caldo")			41.166
a) + b)			totale affidamenti	144.747

Di seguito si espongono i finanziamenti al 31 dicembre 2021 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

istituto bancario	società	nozionale	fair value
Intesa San Paolo	TA	17.208	17.558
Monte dei Paschi di Siena	TA	1.024	1.036
Intesa San Paolo - SACE	TA	85.000	85.068
Banco Popolare di Milano	Jet Fuel	606	612
Finanziamenti a breve ("denaro caldo")	TA	41.000	41.166
	Totale	144.838	145.440

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2021, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO			
migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Var. Ass.
A. Disponibilità liquide	54.147	76.344	(22.197)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		-	
C. Altre attività finanziarie correnti	-		-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	54.147	76.344	(22.197)
E. Debito finanziario corrente	41.166	41.042	124
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	11.272	5.484	5.788
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	52.437	46.525	5.912
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(1.710)	(29.818)	28.109
I. Debito finanziario non correnti	94.037	103.014	(8.977)
J. Strumenti di debito	-	-	
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.350	4.132	2.218
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	100.387	107.146	(6.759)
M. Totale indebitamento finanziario (H) + (L) (P.F.N.)	98.677	77.327	21.350

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

8.19 Passività finanziarie per diritti d'uso

Al 31 dicembre 2021 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a 4,7 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro classificate tra le passività non correnti e 0,7 milioni di euro tra le passività correnti.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	3.993	4.132
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	727	499
Totale	4.720	4.631

Di seguito la movimentazione dell'anno. Si segnala che il Gruppo ha adottato l'espediente pratico introdotto dall'emendamento all'IFRS 16 "Leasing" per la valutazione dei contratti di leasing, applicabile nel caso in cui a seguito del Covid 19 siano stati rinegoziati i canoni.

Il Gruppo, quale locatario, ha scelto di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore: l'ammontare di tali minori pagamenti pari a 152,5 migliaia di euro è incluso nella riga "Pagamenti / altre riduzioni" della tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Valori al primo gennaio	4.631	4.648
Acquisizioni	821	466
Pagamento / altre riduzioni	-863	621
Oneri finanziari	132	137
Passività finanziarie per diritti d'uso alla fine del periodo	4.720	4.631

I contratti di leasing non prevedono covenant.

Di seguito la maturazione della passività finanziaria.

	€/000
< 1 anno	888
1-2 anni	678
2-3 anni	563
3-4 anni	485
4-5 anni	448
5-6 anni	309
oltre 6 anni	2.084
totale	5.454

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Capogruppo, opportunamente rettificato per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il "credit-risk spread" di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2020:
- 0,69% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 1,67% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 1,10% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2021:
- 0,56% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 1,18% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 0,93% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

8.20 Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo (interamente della Capogruppo TA) sono pari a 2.778 migliaia di euro (368 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a:
- alla componente non corrente del debito verso Cemes per l'acquisizione del 51% delle quote di Cemes Aeroporti (oggi Toscana Aeroporti Costruzioni) per 2.357 migliaia di euro;
- a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti per 421 migliaia di euro.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni
La società ha in essere debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della nota 42 Passività finanziarie e della nota 43 Passività finanziarie per diritti d'uso.

8.21 Passività fiscali per imposte correnti

La voce pari a 32 migliaia di euro (5 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è composta dalle imposte correnti (IRES, IRAP) a carico di una società del Gruppo calcolate sui risultati ante imposte consuntivati nel 2021 se positivi.

8.22 Altri debiti tributari

L'ammontare complessivo di 9.928 migliaia di euro (9.706 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Erario c/addiz.le com.le diritti d'imbarco pax	8.789	8.312	477
Erario c/Irpef dipendenti ed autonomi	758	1.016	-258
Erario c/magg.ne diritti A/P voli privati	249	246	3
Imposte locali	132	132	0
Altri debiti tributari	9.928	9.706	222

In particolare, il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è incrementato per effetto delle medesime dinamiche associate all'aumento dei crediti verso altri esigibili entro l'anno.

8.23 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori ammontano a 30,6 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e registrano un incremento di 6,6 milioni di euro.

8.24 Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore pari a 1.596 migliaia di euro (1.322 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

8.25 Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno sono pari a 8,4 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Dipendenti/collaboratori c/competenze	2.274	1.363	911
Canoni concessori	1.170	1.204	-34
Ratei e risconti passivi	699	634	65
Servizio antincendio	1.039	1.002	37
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	545	479	65
Organi istituz. c/competenze	128	164	-36
Acconti da clienti	677	684	-7
Debito vs Cemes per acquisto quote IAC	1.000	0	1.000
Altri debiti minori esigibili entro l'anno	873	689	184
Altri debiti esigibili entro l'anno	8.404	6.219	2.185

In particolare:
- il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri".

- il debito verso Cerres per acquisto quote TAC rappresenta la passività in scadenza entro i prossimi dodici mesi, sorto a seguito della relativa operazione di aggregazione aziendale;
- i risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.

9. Altre informazioni finanziarie

9. Gestione dei rischi finanziari

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione del Gruppo.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi conseguente all'epidemia da Covid-19 e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti del Gruppo. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei.
Il Gruppo ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito la Capogruppo richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pagamenti anticipati (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).
La crisi economico finanziaria in atto causata dalla riduzione del traffico ha aumentato il rischio di credito per la generale carenza di liquidità delle imprese del settore; per fronteggiare tali difficoltà il Gruppo ha opportunamente tenuto conto del maggior rischio nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato anche in funzione delle specifiche situazioni di solvibilità delle controparti; il Gruppo continuerà a monitorare e adeguare le valutazioni circa l'andamento dei clienti anche in funzione dell'andamento dei prossimi mesi e dei tempi della ripresa anche alla luce del conflitto tra Ucraina e Russia e delle sanzioni economiche introdotte contro Mosca. Al 31 dicembre 2021 non si segnala esposizione significativa a credito verso clienti dei suddetti Paesi.
Ad oggi non si sono tuttavia registrate criticità specifiche significative.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2021, il Gruppo ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 98,7 milioni di euro (77,3 milioni al 31 dicembre 2020). Essa è la risultante di una PFN corrente positiva di 1,7 milioni di euro (29,8 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) ed una PFN non corrente negativa pari a 100,4 milioni di euro (107,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'indebitamento non corrente include principalmente i due finanziamenti (con scadenza, rispettivamente, nel 2027 e nel 2022) concessi alla Capogruppo da Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Services ai fini dello sviluppo infrastrutturale dei due scali ed il finanziamento SACE (con scadenza 2026) sottoscritto nell'ottobre 2020. Si ricorda per completezza che la suddetta Posizione Finanziaria Netta include debiti per passività finanziarie per diritti d'uso pari 4,7 milioni di euro e passività per passività per pagamenti differiti per acquisizioni societarie per 3,4 milioni di euro.

I contratti di finanziamento dalla Capogruppo con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo e MPS Capital Services prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a tre mesi e sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari, quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati al 30 giugno (solo per il finanziamento concesso da MPS Capital Services) ed al 31 dicembre di ogni esercizio. Per i due finanziamenti in questione la Capogruppo ha ottenuto entro la fine dell'esercizio 2021 specifici *waiver* sulla misurazione dei parametri finanziari previsti da contratto sui dati al 31 dicembre 2021.
Il finanziamento SACE è stato sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo di 85 milioni di euro ed è assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori; tale finanziamento è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata in scadenza nel dicembre 2022); il contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 detto parametro finanziario risultava rispettato.
Secondo le previsioni del contratto di finanziamento SACE e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all'EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento.
Si segnalano per completezza tre finanziamenti a medio lungo termine erogati dal gruppo Banco Popolare di Milano alla società controllata Jet Fuel Srl, di cui due finanziamenti da nominali 500 migliaia di euro erogati nel 2017, nel 2018 e un ulteriore finanziamento erogato nel corso del secondo semestre 2021 di nominali 200 migliaia di euro per sostenere l'acquisto di otto avio-rifornitori necessari per le attività di into-plane presso l'aeroporto di Pisa.
Inoltre, il Gruppo fa ricorso a finanziamenti bancari di breve periodo volti a soddisfare esigenze di breve termine, il cui ammontare al 31 dicembre 2021 è pari a 41 milioni di euro in linea capitale, a valere su affidamenti a revoca per 40 milioni di euro.
Con specifico riferimento agli effetti dalla diffusione del Coronavirus, potendo contare sulla graduale ripresa dell'operatività dei due aeroporti, è ragionevole ipotizzare, che, seppure anche i prossimi 12 mesi possano risentire dello gli effetti della pandemia, questo fenomeno risulti comunque ridotto rispetto a quanto consuntivato nel 2020 e nel 2021 a seguito del manifestarsi dell'emergenza sanitaria, stimando che nell'anno 2022 il flusso di cassa netto generato dalle attività operative possa tornare positivo., beneficiando, nelle situazioni necessarie, delle contromisure attuate e volte ad adeguare la struttura dei costi alla ridotta domanda di traffico (ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni e interventi sui contratti di servizi non strategici, ecc.).
Sulla base delle ipotesi effettuate, la direzione ha stimato un livello di traffico atteso per l'esercizio 2022 in continua ripresa rispetto a quello consuntivato nel 2020 e nel 2021 anche se ancora significativamente inferiore rispetto alla situazione "ante Covid-19"; tale trend di crescita consentirà di recuperare marginalità che, accompagnata alla liquidità in essere, agli affidamenti a revoca disponibili e alle misure di contenimento dei costi coerenti rispetto ai volumi da gestire, potranno consentire al Gruppo di adempiere nel breve

periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.
A tal fine, sono state effettuate analisi di sensitività, ipotizzando un'ulteriore riduzione dei flussi di cassa in entrata rispetto allo scenario base. In tale contesto, considerata l'aspettativa anche per il 2022 di un livello di traffico e dei ricavi ancora inferiore rispetto ai livelli "ante Covid-19", la Società ed il Gruppo andranno ragionevolmente incontro ad un livello di marginalità tale da comportare anche nell'esercizio 2022 il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti finanziamenti sottoscritti prima del 2020, ossia: finanziamento sottoscritto con BIIS – Gruppo Intesa Sanpaolo in scadenza nel 2027 e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 17,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi).
Anche in questo caso, la Società ed il Gruppo come già avvenuto nel corso dell'esercizio 2021 in riferimento ai suddetti finanziamenti, avvierà tempestivamente le opportune interlocuzioni con gli istituti di credito interessati al fine di ottenere specifici *waivers* sulla misurazione dei parametri finanziari al 31 dicembre 2022. In ogni caso, sulla base delle ipotesi di ripresa del traffico formulate per i prossimi dodici mesi e la situazione della liquidità attesa alla fine dell'esercizio 2022, TA sarebbe in grado di adempiere ad una eventuale richiesta di rimborso anticipato del debito residuo a tale data.
Quanto al rispetto ai parametri finanziari previsti dal finanziamento SACE, sulla base delle previsioni economico finanziare per l'esercizio 2022 formulate nello scenario base con gli assunti sopra descritti, non si rileverebbero problematiche in merito alla relativa conformità.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.
L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2021 a 98,7 milioni di euro (77,3 milioni di euro al 31 dicembre 2020) ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari a 0,96 (0,72 al 31 dicembre 2020), confermano la solidità finanziaria del Gruppo.
Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-1.450 migliaia di euro.
Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +675 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a -626 migliaia di euro.
Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

Il Gruppo TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

10. Altre informazioni

10.1 Informazioni per area geografica e settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.
Tuttavia, possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dal "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- *Settore Aviation*: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.
I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti orariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- *Settore Non Aviation*: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.
I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, bigliottoria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.
Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare, le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- *Settore Corporate*: i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

Informativa per settore di attività: BILANCIO CONSOLIDATO

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
Gruppo TA - Conto economico	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi operativi, altri ricavi e altri proventi	40.213	29.349	11.454	10.562	8.907	12.089	60.574	51.999
di cui Pisa	*24.258*	*16.543*	*3.516*	*5.030*	*5.364*	*5.835*	*33.138*	*27.515*
di cui Firenze	*15.955*	*12.706*	*7.930*	*5.575*	*3.544*	*6.253*	*27.430*	*24.484*
Ricavi per serv. costruz.	11.202	8.354	393	299	127	334	11.522	8.988
di cui Pisa	*4.238*	*3.394*	*11*	*98*	*4*	*0*	*4.253*	*3.092*
di cui Firenze	*6.964*	*4.360*	*182*	*202*	*122*	*334*	*7.269*	*4.896*
Totale Ricavi di settore	51.415	37.703	11.847	10.861	9.034	12.424	72.096	60.987
Costi operativi (*)	37.110	36.737	3.407	5.345	15.221	11.793	55.738	53.854
di cui Pisa	*22.200*	*21.696*	*1.777*	*1.988*	*7.479*	*6.781*	*31.554*	*29.465*
di cui Firenze	*14.812*	*15.020*	*1.630*	*3.357*	*7.742*	*6.011*	*24.184*	*24.387*
Costi per serv. costruz.	9.816	7.364	7	269	1.004	303	9.822	7.935
di cui Pisa	*3.750*	*3.554*	*7*	*117*	*42*	*0*	*3.795*	*3.671*
di cui Firenze	*5.065*	*3.809*	*0*	*103*	*962*	*303*	*6.027*	*4.264*
Ammortam. e accantonam.	7.520	7.573	3.329	1.505	7.451	4.769	18.300	13.848
di cui Pisa	*3.858*	*3.903*	*944*	*953*	*3.232*	*19*	*8.034*	*4.871*
di cui Firenze	*3.662*	*3.671*	*385*	*553*	*4.219*	*4.748*	*8.266*	*8.951*
Risultato operativo	-2.032	-13.951	6.909	3.741	-14.642	-4.440	-9.765	-14.649
di cui Pisa	*-1.412*	*-6.577*	*802*	*2.106*	*5.185*	*73*	*-5.094*	*6.307*
di cui Firenze	*-620*	*-5.373*	*6.106*	*1.635*	*-9.257*	*4.514*	*-3.771*	*-6.262*
Gestione finanziaria	0	0	0	0	*2.507*	*-1.237*	*-2.507*	*-1.237*
Ris. ante imposte	-2.032	-13.951	6.909	3.742	-17.149	-5.678	-12.272	-15.886
Imposte di esercizio	0	0	0	0	*7.412*	*3.289*	*7.412*	3.289
Ris. netto di esercizio	-2.032	-13.951	6.909	3.742	-9.737	-2.389	-4.860	-12.598
Perdita (utile) di terzi	*-149*	*128*	0	0	*247*	0	*-396*	*128*
Ris. netto di Gruppo	-2.180	13.823	6.909	3.742	-9.984	-2.389	-5.256	-12.470
Gruppo TA - Situazione patrimoniale-finanziaria	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività correnti	*16.903*	*15.152*	*6.441*	*4.925*	*65.521*	*88.069*	*88.865*	*108.146*
Attività non correnti	*152.185*	*141.909*	*40.535*	*39.450*	*50.037*	*42.437*	*242.757*	*223.796*
Gruppo TA - Altre informazioni	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Investimenti	*14.231*	*10.807*	*497*	*711*	*347*	*434*	*15.075*	*11.953*

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad € 2.669 migliaia nel 2021 (€ 2.192 migliaia nel 2020).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2021 TA ha registrato circa 2,8 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 66,9%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 52,6% (Ryanair) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 8,7% (Vueling) e 5,6% (Air France).

10.2 Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2021 gli impegni e garanzie sono composte da 7.821 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore del Gruppo TA e di 8.287 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto del Gruppo TA.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Fidejussioni di terzi a favore del Gruppo	7.821	15.498
Fidejussioni a terzi per conto del Gruppo	9.946	10.975

Le fideiussioni di terzi prestate a favore delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub-concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto delle società del Gruppo TA si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA. Nei 9,9 milioni di euro sono incluse circa 1,7 milioni di euro di garanzie a favore di ANAS per lavori gestiti dalla controllata TAC.

10.3 Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123 ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).
Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2021, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.
Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

10.4 Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

10.5 Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

31 dicembre 2021 (dati in 000/euro)	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività			
Crediti commerciali		16.395	16.395
Altre attività finanziarie	2.953		2.953
Altri crediti	-	15.552	15.552
Cassa e mezzi equivalenti	-	54.147	54.147
Totale	2.953	86.095	89.047

31 dicembre 2021 (dati in 000/euro)	Passività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Passività			
Passività finanziarie		144.747	144.747
Passività finanziarie per diritti d'uso	-	4.720	4.720
Debiti commerciali ed altre passività	-	38.790	38.790
Totale	-	188.257	188.257

Quanto alla classificazione degli strumenti finanziari in base alla gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value, si precisa che le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello 3, che utilizza input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia inoltre che nel bilancio consolidato non sono presenti strumenti finanziari derivati.

10.6 Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge. 142/2020 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, il Gruppo TA nel corso del 2021 ha rilevato proventi per i seguenti contributi.

dati in euro/000	Capogruppo	Controllate
Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze	7.286	2.195
Articolo 1 del decreto legge n. 41/2021 (Decreto Sostegni)		79
Articolo 1, commi da 1 a 4, del decreto legge n. 73/2021 (Decreto Sostegni bis)	-	79
Articolo 1, commi da 16 a 27 del decreto-legge n. 73/2021 (c.d. "Contributo perequativo")	-	223
Articolo 1, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni (c.d. " Art Bonus")	33	
Articolo 1, commi 1051 - 1063, Legge 178 del 30.12.2020	15	-

Si ricorda inoltre che la Capogruppo TA nel 2021 ha incassato il contributo istituito con legge regionale Regione Toscana n. 96/2020 di importo pari a 10 milioni di euro.

10.7 Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri

1. Fondo rischi connessi al contezioso sul servizio antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto (351 migliaia di euro)

Per quanto concerne il tema della contribuzione al Fondo istituito dalla Finanziaria 2007 al fine di ridurre il costo a carico dello Stato per l'organizzazione e l'espletamento del servizio antincendio presso gli aeroporti italiani (c.d. Fondo Antincendi), la Capogruppo TA (allora AdF) ha promosso, nel 2012, una specifica azione giudiziale innanzi il Tribunale Civile di Roma, chiedendo sostanzialmente al Giudice di accertare e dichiarare la cessazione dell'obbligo contributivo a seguito del cambiamento delle finalità di predetto Fondo, ossia a decorrere dal 1° gennaio 2009. Da tale data, difatti, le risorse afferenti al Fondo in parola sono state destinate a provvedere a generiche esigenze di soccorso pubblico e difesa civile nonché al finanziamento dei rinnovi del C.C.N.L. dei Vigili del Fuoco.

La tematica è stata caratterizzata da notevoli contrasti giurisprudenziali, dall'affermata giurisdizione sia del giudice tributario che del giudice civile, da un apposito intervento legislativo e, da ultimo, da appositi pronunciamenti dei nostri due massimi organi giurisdizionali, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione a sezioni unite.

In tale contesto, si ricorda infatti che Legislatore (tramite il comma 478, art. 1, della l. n. 208/2015 c.d. Legge di Stabilità 2016) aveva modificato retroattivamente la disciplina del Fondo Antincendi al fine incidere su tutte le controversie in favore delle Amministrazioni, imponendo una natura di corrispettivo e la giurisdizione del giudice ordinario. In seguito alla modifica legislativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016 sulla materia, ora stata depositata apposita istanza con cui si sollevava questione di legittimità costituzionale del provvedimento in questione: la Corte Costituzionale con la sentenza n. 167/2018, depositata in data 20 luglio 2018, ha confermato la tesi di TA dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Ciò premesso, nel primo semestre del 2020 sono state registrate diverse sentenze positive per TA, che hanno stabilito la natura di tributo del Fondo Antincendi e la non debenza di tale tributo di scopo, tali da consentire una diversa valutazione dei rischi connessi al contenzioso in questione.

In particolare, la sentenza n. 2517/19 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, passata in giudicato in data 10 maggio 2020, ha ammesso e approvato l'intera linea di difesa presentata dalla Società negli ultimi anni in relazione al Fondo per la protezione antincendio e, insieme alle altre recenti sentenze della Corte costituzionale e della Corte di cassazione, ha ribaltato il risultato di tutte le controversie esistenti in materia a favore della Società.

A questa si aggiungono altre positive sentenze intervenute nel 2020 tra cui la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite del 1° febbraio 2020 n. 3162/19 e la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 2 aprile 2020 n. 4874/8/19.
Per completezza si evidenzia che il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, che agisce in nome e per conto delle Amministrazioni, ha notificato a TA il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2020 n. 7164/2020.

In via generale Toscana Aeroporti ha già conseguito due sentenze definitive di annullamento delle annualità 2009 e 2014 e una sentenza di secondo grado di annullamento delle annualità 2007, 2008 e 2010, in relazione alla quale pende il suddetto ricorso di legittimità instaurato dalle Amministrazioni innanzi la Corte di Cassazione. Potrà inoltre essere validamente portata avanti l'impugnazione dell'annualità 2012. Per quanto attiene le ulteriori otto annualità Toscana Aeroporti ha instaurato apposite azioni di accertamento negativo innanzi al Giudice civile (cioè si è chiesto al giudice di accertare la non debenza di tali annualità e somme mai formalmente richieste).
Toscana Aeroporti, ai sensi delle positive sentenze ad oggi conseguite, può far valere l'efficacia esterna delle sentenze passate in giudicato anche nei confronti delle ulteriori annualità che versano nella medesima situazione di diritto. La stessa Corte di Cassazione ha, peraltro, statuito il principio di diritto sulla sussistenza di un giudicato esterno in relazione a tutte le annualità del Fondo Antincendio successive al 1° gennaio 2009.

In tale contesto complessivo, il fondo rischi stanziato in bilancio al 31 dicembre 2021, valutato anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti, risulta congruo tenuto conto di tutti gli aggiornamenti intervenuti nel periodo.

2. <u>Fondo rischi per passività di natura giuslavoristica (migliaia di euro)</u>

La Capogruppo TA al 31 dicembre 2021 evidenzia un fondo rischi di 115 migliaia di euro, per il permanere della probabilità che insorgano passività derivanti da trattative di

conciliazione in corso con personale dipendente ed a contenziosi di natura giuslavoristica con rischio di soccombenza probabile.
Per le identiche motivazioni, la controllata TAH al 31 dicembre 2021 ha un fondo rischi di 940 migliaia di euro, di cui 335 migliaia di euro legate a contenziosi di natura giuslavoristica e 605 migliaia di euro relativi alla stima delle passività derivanti dal mancato rinnovo del CCNL (scaduto, per la parte economica, il 30 giugno 2017).
Gli importi accantonati dalla società anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti risultano congrui in relazione al prevedibile esito della controversia.

3. Altre passività con rischio di soccombenza "possibile"

Si segnalano infine rischi per passività potenziali, valutate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti come "possibili", in relazione alle seguenti controversie:

a) contenzioso promosso da NIT - Nuove Iniziative Toscane, con atto di citazione del 10 settembre 2021, connesso agli adempimenti derivanti dal contratto preliminare di compravendita per l'acquisizione di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" dell'area Metropolitana di Firenze. TA si è costituita in giudizio in data 20 gennaio 2022; all'udienza del 9 febbraio 2022 il Giudice ha disposto il rinvio al 20 giugno 2022;
b) contenzioso avente per oggetto la restituzione dei corrispettivi legati al rifornimento di carburante richiesti da alcune compagnie aeree alle società petrolifere in cui la Società è stata citata come terzo.

10.8 Prospetto di raccordo tra il risultato e il patrimonio della Capogruppo e gli analoghi valori nel Gruppo TA

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2021 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo.

Descrizione	Patrimonio Netto al 31.12.2021	Risultato Netto Esercizio 2021
PN e risultato della Capogruppo TA Spa	101.606	(6.045)
PN e risultato delle società controllate di pertinenza del Gruppo	2.374	451
Elisione del valore di carico delle partecipazioni	(8.416)	374
Risultato società consolidate a PN	252	38
Differenza di consolidamento (Diritti di concessione) al netto dell'effetto fiscale	2.237	(49)
Avviamento	3.735	-
Altre scritture di consolidamento minori	(115)	(7)
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	101.472	(5.256)
PN e risultato di pertinenza di Terzi	1.153	396
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e di Terzi	102.624	(4.860)

Valori in Euro/000

10.9 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2021.

10.10 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che nell'esercizio 2021 il Gruppo TA ha contabilizzato quale provento il contributo di 9,5 milioni di euro riconosciuti dal Decreto 25/11/21 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

10.11 Eventi successivi al 31 dicembre 2021

Dal 27 febbraio 2022 l'Italia, come altri paesi europei, ha chiuso lo spazio aereo ai vettori russi che non possono quindi atterrare in Italia, decollare dall'Italia né possono sorvolare il spazio aereo nazionale. La Russia, di conseguenza ha chiuso il proprio spazio aereo a compagnie aeree provenienti da 36 paesi tra cui l'Italia. Al momento risultano cancellati da Pisa i voli operati dal vettore Ryanair per Lviv (2 frequenze settimanali) e dal vettore Poboda per Mosca Vnukovo (1 frequenza settimanale). Il conflitto in questione ha fatto seguito alle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina, che perdurano ormai da diversi anni. Tuttavia, al 31 dicembre 2021, non vi era una minaccia di invasione e, pertanto, l'escalation del conflitto tra Russia e Ucraina ha natura *non adjusting* sul bilancio 31 dicembre 2021. Le conseguenze del conflitto, ancora presto per essere stimate, saranno legate a molteplici fattori fra cui l'estensione geografica, la durata delle sanzioni e delle chiusure. Quel che è certo è che una durata prolungata del conflitto e l'eventuale estensione, potrebbero portare ad un calo significativo della domanda internazionale e dei flussi turistici anche nei mercati non adiacenti alla Russia/Ucraina. Ad oggi, inoltre, per le compagnie aeree, il costo del carburante in crescita e il reindirizzamento delle rotte per evitare il sorvolo dello spazio aereo russo per raggiungere l'Asia, comportano una crescita dei costi che potrebbe tradursi in un incremento del costo dei biglietti per i passeggeri. L'effetto della riduzione del suddetto traffico viene ritenuto dal Gruppo come fenomeno circoscritto e la relativa riduzione prospettica dei ricavi non significativa.

In data 8 marzo 2022 la Capogruppo TA ha incassato 3,64 milioni di euro da Enac quale acconto (50%) del contributo ai gestori aeroportuali stabilito dalla Legge di Bilancio 2021 e dal relativo Decreto attuativo 25 novembre 2021.

Con il mese di febbraio 2022, Toscana Aeroporti registra una crescita progressiva di periodo rispetto al 2021 del +688%, pur sempre al disotto dei valori progressivi gennaio-febbraio 2019 (-50,4%), ma comunque in deciso miglioramento.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022 e messo a disposizione nei termini di legge su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

Toscana Aeroporti

ALLEGATI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

Toscana Aeroporti

ALLEGATO A
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2021
(importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	AVVIAMENTO	DIRITTI BREVETTI O E UTILIZZO OPERE	IMMOBIL. NI IN CORSO	ALTRE IMMOB.NI	TOTALE
Costo storico	205.432	-	15.300	27.991	1.396	250.119
Fondo ammortamento	(56.279)	-	(14.942)	-	(1.138)	(72.359)
A - Valore al 31-12-20	149.153		358	27.991	258	177.760
VARIAZIONI DI PERIODO						
Acquisizione di nuovi business	-	3.735	550	-	-	4.285
Acquisti	8.431		206	3.188		11.825
Riclassifiche	5.598		63	(5.661)	-	-
Svalutazioni			(42)	(273)		(315)
Altre movimentazioni	1.756		(0)	-		1.756
Acquisizione di nuovi business		-	-			
Ammortamenti	(5.697)	-	(463)	-	(33)	(6.192)
B - Saldo variazioni	10.088	3.735	314	(2.745)	(33)	11.359
Costo storico	221.216	3.735	16.077	25.245	1.396	267.670
Fondo ammortamento	(61.975)	-	(15.404)	-	(1.171)	(78.551)
Valore al 31.12.2021 (A+B)	159.241	3.735	673	25.245	225	189.119

Toscana Aeroporti

ALLEGATO B
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2021
(Importi in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZ.RE INDUS.LE E COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	25.451	39.785	1.697	1.334	19.768	87.534
Fondo ammortamento	(8.122)	(32.992)	(813)	-	(16.133)	(58.059)
A - Valore al 31-12-20	17.329	6.793	884	1.334	3.135	29.476
VARIAZIONI DI PERIODO						
Acquisizione di nuovi business	-	59	-		2	62
Acquisti	1	2.700	221	170	158	3.250
Riclassifiche	12	1.199	-	(1.211)	-	-
Disinvestimenti	-	(5.292)	-	-	(58)	(5.349)
Ammortamenti	(260)	(2.009)	(131)	-	(1.019)	(3.419)
Storno fondi amm. anni pr	-	4.989	-	-	15	5.004
B - Saldo variazioni	(247)	1.647	90	(1.041)	(902)	(453)
Costo storico	25.463	38.452	1.918	293	19.370	85.496
Fondo ammortamento	(8.381)	(30.012)	(944)	-	(17.137)	(56.474)
Valore al 31.12.2021 (A+B)	17.082	8.440	974	293	2.233	29.022

Toscana Aeroporti

ALLEGATO C
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

	31 DICEMBRE 2021			31 DICEMBRE 2020		
voce di bilancio	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)	valori in €/000	incidenza % su voce di bilancio	voce di bilancio (€/000)
Società collegate						
Immobili A.O.U. Careggi Spa						
Partecipazioni in imprese Collegate	255,7	0,3%	88.865	239,3	39,0%	613
Crediti commerciali	106,9	0,1%	102.624	98,6	0,7%	13.180
Ricavi non aviation	106,9	0,7%	14.525	98,6	0,7%	14.666
Altri ricavi e proventi	19,0	1,0%	1.914	31,5	0,3%	11.559
Alatoscana Spa						
Partecipazioni in imprese Collegate	375,8	0,4%	88.865	374,4	61,0%	613
Crediti commerciali	31,6	0,0%	102.624	63,2	0,5%	13.180
Altri ricavi e proventi	63,2	3,3%	1.914	63,2	0,5%	11.559
Altre parti correlate						
Delta Aerotaxi srl						
Ricavi aviation	242,3	0,6%	38.661	134,9	0,4%	30.371
Ricavi non aviation	150,3	1,0%	14.525	224,2	1,5%	14.666
Altri ricavi	21,6	1,1%	1.914	17,3	0,1%	11.559
Costi per servizi	16,0	0,9%	1.753	-	0,0%	15.943
Crediti commerciali	255,7	1,5%	16.233	395,5	3,0%	13.180
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	162,2	100,0%	162	109,5	40,3%	272
Corporate Air Services srl						
Ricavi aviation	531,3	1,4%	38.661	246,2	0,8%	30.371
Ricavi non aviation	176,8	1,2%	14.525	64,6	0,4%	14.666
Altri ricavi	2,4	0,1%	1.914	3,6	0,0%	11.559
Crediti commerciali	65,5	0,4%	16.233	71,6	0,5%	13.180
Delifly srl						
Ricavi non aviation	38,9	0,3%	14.525	38,5	0,3%	14.666
Altri ricavi	7,3	0,4%	1.914	7,7	0,1%	11.559
Crediti verso clienti	20,6	0,1%	16.233	38,5	0,3%	13.180
ICCAB srl						
Ricavi non aviation	0,0	0,0%	14.525	33,3	0,2%	14.666
Altri ricavi	1,5	0,1%	1.914	7,0	0,1%	11.559
Crediti commerciali	9,1	0,1%	16.233	118,6	0,9%	13.180
Corporacion America Italia srl						
Crediti commerciali	0,9	0,0%	16.233	0,9	0,0%	13.180
Imposte di periodo	99,1	-1,34%	- 7.412,5	100,8	-3,07%	- 3.288,6

Toscana Aeroporti

ALLEGATO D
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI
(importi in migliaia di Euro)

VOCI		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2020		RIASSORBIMENTI ANNO 2021		INCREMENTI ANNO 2021		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2021	
		IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	ires	4.430.506	1.063.321		-	1.002.417	240.580	5.432.923	1.303.901
IFRIC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	ires / irap	1.027.070	345.181	2.374.545	691.468	5.841.688	1.708.300	4.494.614	1.364.014
ACTUARIAL GAIN / LOSS (OCI)	ires	3.002.571	240.617	253.966	60.952		-	748.605	179.665
VARIE MINORI	ires / irap	170.578	48.562	374.083	108.933	405.192	117.992	201.687	57.621
RISCHI E ONERI FUTURI	ires / irap	1.628.653	419.050	228.083	54.980	420.000	111.800	1.820.470	455.886
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	ires	319.416	76.660	165.306	39.673	-	-	154.110	36.987
CONSOLIDAMENTO PARCHEGGI PERETOLA	ires / irap	- 3.264.868	- 960.184			69.979	20.168	3.214.888	- 940.016
ALTRE DIFFERENZE	ires / irap	708.610	166.000	815.663	196.579	3.488.892	940.634	3.361.839	910.955
PERDITE FISCALI	ires	14.944.204	3.586.609	340.358	81.686	26.840.702	6.701.769	40.444.548	9.706.691
Totale complessivo		20.947.240	4.986.815	4.552.003	1.243.270	37.048.870	9.333.950	53.444.107	13.076.494

Toscana Aeroporti

ALLEGATO E
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE
(importi in migliaia di Euro)

	Gruppo TA		Gruppo TA	
	31/12/2021		31/12/2020	
	IRES	IRAP*	IRES	IRAP*
Risultato ante imposte civilistico	- 12.272	23.414	- 15.886	14.316
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	5,12%	24,00%	5,12%
Onere fiscale teorico	- 2.945	1.154	- 3.813	730
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	55		- 55	
- deduzioni analitiche e forfettarie da IRAP				
- a.c.e.				
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato		- 24.323		22.543
- altri oneri costo del lavoro deducibili		- 1.526		- 1.423
Variazioni definitive diverse (saldo)	8.047	7.610	1.082	1.565
Variazioni temporanee diverse (saldo)	5.296	7.345	83	- 5.609
Imponibile fiscale	- 15.078	- 17.390	- 14.942	- 8.319
Imposte correnti	- 87	31		-
Imposte anticipate su perdite fiscali recuperabili in anni successivi	- 6.202	-	- 3.586	
Addizionale Ires 3,5% Concessionari			-	
Imposte differite/anticipate	- 1.294	238	283	184
Proventi da consolidamento	- 99	-	99	-
Altri effetti minori			- 50	20
Imposte totali iscritte in bilancio	- 7.682	269	- 3.452	164

* L'aliquota IRAP prevalente è del 5,12%, per la capogruppo
Le altre società applicano diverse aliquote in relazione ai codici ATECO di appartenenza

Toscana Aeroporti

ALLEGATO F
CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2021 PER I SERVIZI DI REVISIONE (ART.149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2021 (€)
Revisione contabile	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(1)	109.000
	PwC SpA	Società controllate	(2)	44.800
Servizi di attestazione	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(3)	91.500
	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(4)	17.700
	PwC SpA	Capogruppo TA SpA	(5)	19.000
			totale	282.000

Note

(1) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

(2) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio delle controllate Toscana Aeroporti Handling Srl, Parcheggi Peretola Srl, Jet Fuel Co. Srl, Toscana Aeroporti Costruzioni Srl e relative verifiche periodiche.

(3) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America Airports.

(4) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n. 38/2007 dell'aeroporto di Pisa e dell'aeroporto di Firenze ed allo svolgimento di procedure di verifica concordate.

(5) Corrispettivi relativi all'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ex D.Lgs. N. 254/2016.

Toscana Aeroporti

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2021 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Naldi (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2021.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 16 marzo 2022

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Roberto Naldi

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

pwc

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Toscana Aeroporti SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Toscana Aeroporti

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del Dl.gs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del Dl.gs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Toscana Aeroporti SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Diritti di concessione capitalizzati *Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021: nota 8.1 "Attività immateriali"* Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono iscritti diritti di concessione per un valore pari 184,5 milioni di euro di diritti di concessione, di cui 25,2 milioni di euro di immobilizzazioni in corso, che complessivamente rappresentano il 55,6 per cento dell'attivo del Gruppo. Considerata la rilevanza della voce in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dai principi contabili internazionali *"IAS 38 - Attività immateriali"* e *"IAS 36 - Riduzione di valore delle attività"* adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori. Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati e la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Per la determinazione del valore recuperabile delle singole unità generatrici di cassa (c.d. *cash generating unit – CGU*) alle quali tali diritti di concessione appartengono, la direzione ha calcolato il valore d'uso utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri (c.d. *discounted cash flows*): il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi di cassa lungo la durata residua della concessione. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato confrontato con il suo valore di bilancio, corrispondente alla somma delle attività e passività attribuibili alla CGU.	Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dal Gruppo. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali. Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dai principi contabili internazionali *"IAS 38 - Attività immateriali"* e *"IAS 36 - Riduzione di valore delle attività"* adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e all'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento e alla verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. A tal fine abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dai Piani pluriennali. Abbiamo altresì controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione. Abbiamo inoltre ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto dei flussi finanziari derivanti dai Piani pluriennali approvati dagli amministratori della Società, unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. *impairment test*), la data

Inoltre, anche in considerazione del contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. Coronavirus), gli amministratori hanno ritenuto opportuno ipotizzare scenari alternativi che tengano conto di una possibile contrazione dei ricavi e della redditività derivante da una possibile riduzione della domanda di traffico.

9 marzo 2022.

Abbiamo inoltre analizzato gli scenari alternativi predisposti dagli amministratori (c.d. *sensitivity analysis*) nel contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Le nostre verifiche hanno, infine, incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio consolidato per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Valutazione dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021; nota 8.15 "Fondi rischi ed oneri", nota 8.16 "Fondi di ripristino e sostituzione" e nota 10.7 "Informazioni sulle voci principali del fondo rischi e oneri"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ammonta rispettivamente a 2,2 milioni di euro e 19,1 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente lo 0,7 per cento ed il 5,8 per cento del passivo del Gruppo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali "*IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione*" e dal principio contabile

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura adottata dal Gruppo ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della determinazione di tali accantonamenti e della valutazione della congruità delle passività rilevate. A tal proposito si evidenzia che il Gruppo per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano la direzione circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio.

Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli

internazionale "*IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali*" adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano il Gruppo nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute.

Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Toscana Aeroporti SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

pwc

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs n° 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo

Toscana Aeroporti

pwc

Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2021, inclusa la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 5 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Torzoni
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO – SCHEMI AL 31.12.2021

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECONOMICO D'ESERCIZIO

Dati in migliaia di euro	Note	2021	Di cui Parti Correlate	2020 (*)	Di cui Parti Correlate
RICAVI					
Ricavi operativi		33.658	1.246	29.851	840
Altri ricavi		2.859	214	2.759	231
Ricavi per servizi di costruzione		11.522		8.988	
TOTALE RICAVI (A)	6.1	48.039	1.460	41.598	1.071
ALTRI PROVENTI (B)	6.2	9.381	0	10.005	0
COSTI	6.3				
Costi operativi					
Materiali di consumo	6.3.1	643		778	
Costi del personale	6.3.2	15.841		15.711	
Costi per servizi	6.3.3	19.379	16	18.678	
Oneri diversi di gestione	6.3.4	1.443		1.259	
Canoni aeroportuali	6.3.5	2.669		2.192	
Totale costi operativi		39.775	16	38.618	0
Costi per servizi di costruzione	6.3.6	11.309		8.769	
TOTALE COSTI (C)		51.084	16	47.387	0
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B-C)		6.336	1.444	4.216	1.071
Ammortamenti e svalutazioni	6.3.7	9.602		9.463	
Accantonamento fondo rischi e ripristini	6.3.8	5.737		1.532	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	6.4	1.289		1.638	
RISULTATO OPERATIVO		-10.293	1.444	-8.417	1.071
GESTIONE FINANZIARIA					
Proventi finanziari	6.5	65		13	
Oneri finanziari	6.6	-2.534		-1.275	
Utile (perdita) da partecipazioni	6.7	-143		58	
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-2.611	0	-1.205	0
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		12.903	1.444	9.622	1.071
Imposte di esercizio	6.8	6.858	-99	1.776	-101
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		-6.045	1.345	-7.845	971
Utile (perdita) per azione (€)	6.9	**(0,3248)**		**(0,4215)**	
Utile (perdita) diluito per azione (€)		**(0,3248)**		**(0,4215)**	

(*) Si segnala che, al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio, la presentazione della voce "Altri proventi" è stata modificata rispetto al 2020. Tale modifica è ritenuta dalla Società non

TOSCANA AEROPORTI - CONTO ECON. COMPLESSIVO

Dati in migliaia di euro	Note	2021	2020
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)		-6.045	-7.845
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) derivanti dalla determinazione del Fondo benefici a dipendenti al netto dell'effetto fiscale	7.15	74	-24
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto			
dell'effetto fiscale (B)		*74*	*-24*
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO (A) + (B)		5.970	-7.870

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA D'ESERCIZIO (importi in Euro/000)

ATTIVO	Note	31.12.2021	31.12.2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	7.1	179.687	172.463
Immobili, impianti e macchinari	7.2	26.946	26.942
Diritti d'uso	7.3	4.353	4.615
Partecipazioni in altre imprese	7.4	2.945	2.945
Partecipazioni in imprese Controllate	7.5	8.416	4.338
Partecipazioni in imprese collegate	7.6	380	380
Altre attività finanziarie	7.7	8.419	8.613
Crediti commerciali esigibili oltre l'anno	7.8	162	272
di cui verso parti correlate		*159*	*109*
Attività fiscali differite	7.9	10.700	3.965
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		242.008	224.532
ATTIVITA' CORRENTI			
Crediti commerciali	7.10	17.740	15.608
di cui verso parti correlate		*490*	*707*
Attività fiscali per imposte correnti	7.11	398	903
Altri crediti tributari	7.12	1.499	2.083
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	7.13	14.027	14.202
Cassa e mezzi equivalenti	7.14	50.419	70.763
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		84.083	103.559
TOTALE ATTIVO		326.091	328.091

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2021	31.12.2020
CAPITALE E RISERVE			
Capitale		30.710	30.710
Riserve di capitale		79.833	87.678
Riserva rettifiche IAS		3.229	-3.229
Utili (perdite) portati a nuovo		337	262
Utile (perdita) di periodo del Gruppo		-6.045	7.845
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.15	101.606	107.576
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi rischi e oneri	7.16	1.020	1.006
Fondi di ripristino e sostituzione	7.17	16.987	13.920
Fondi benefici ai dipendenti	7.18	2.781	2.529
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	7.19	93.731	102.607
Passività finanziarie per diritti d'uso oltre un anno	7.20	3.932	4.202
Altri debiti esigibili oltre l'anno	7.21	2.768	365
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		120.719	124.627
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie scadenti entro un anno	7.19	50.409	45.825
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	7.20	559	505
Altri debiti tributari	7.23	9.840	9.693
Debiti Commerciali	7.24	32.519	24.686
Debiti verso istituti previdenziali	7.25	1.081	1.328
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.26	7.211	5.610
Fondi di ripristino e sostituzione (quota corrente)	7.17	2.147	8.242
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		103.766	95.888
TOTALE PASSIVITA'		224.485	220.515
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		326.091	328.091

Toscana Aeroporti

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO
(importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE/ STRAORDINARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	TOTALE RISERVE DI RISULTATO	TOTALE PN
PN al 1 gennaio 2020	30.710	18.941	4.691	25.907	24.585	(3.229)	13.884	115.489
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO		-		-		-	(7.845)	(7.845)
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO	-	-	-	-	-	-	(67)	(67)
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	(7.912)	(7.912)
DESTINAZIONE UTILE	-	-	678	12.877	-	-	(13.555)	0
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN		-	*678*	*12.877*	-	-	(13.555)	-
PN al 31 dicembre 2020	30.710	18.941	5.368	38.784	24.585	(3.229)	7.583	107.576
PN al 1 gennaio 2021	30.710	18.941	5.368	38.784	24.585	(3.229)	7.583	107.576
UTILE (PERDITA) NETTO DI ESERCIZIO	-		-	-	-		(6.045)	(6.045)
ALTRI COMPON. DI C/ECON COMPLESSIVO		-		-	-	-	74	74
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	*(5.970)*	(5.970)
DESTINAZIONE UTILE	-		-	*7.845*	-		7.845	0
TOTALE MOVIMENTI RILEVATI DIRETTAMENTE A PN	-	-	-	*7.845*	-	-	*7.845*	*0*
PN al 31 dicembre 2021	30.710	18.941	5.368	30.938	24.585	(3.229)	5.708	103.606

RENDICONTO FINANZIARIO (Importi in migliaia di Euro)

migliaia di euro	FY 2021	FY 2020
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto di esercizio	**(6.045)**	**(7.845)**
Rettifiche per:		
- Ammortamenti attività materiali, immateriali e diritti d'uso	9.499	9.463
- Svalutazioni di asset	273	0
- utile / perdita da partecipazioni	143	(101)
- Variazione fondo rischi e oneri	15	(444)
- Variazione netta dei fondi per benefici ai dipendenti	(158)	(125)
- Variazione netta del fondo di ripristino	(3.288)	(4.021)
- Altre variazioni non monetarie	(1.756)	0
- Oneri finanziari diritti d'uso	132	140
- Variazione netta imposte (anticipate)/differite	(6.759)	(1.677)
- Imposte di competenza dell'esercizio	(99)	(99)
- (Incremento)/decremento nei crediti commerciali	(2.023)	1.185
- (Incremento)/decremento in altri crediti	1.621	(11.703)
- Incremento/(decremento) nei debiti verso fornitori	7.832	(7.602)
- Incremento/(decremento) in altri debiti	547	(6.348)
Flusso di cassa delle attività operative	2.272	(28.057)
- Oneri finanziari pagati	(1.621)	(814)
- Imposte sul reddito pagate	-	(2.684)
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	**651**	**(31.555)**
ATTIVITA' D' INVESTIMENTO		
- Investimenti in attività materiali	(2.992)	(2.614)
- Disinvestimenti in attività materiali	211	1
- Investimenti in attività immateriali	(11.684)	(9.096)
- Dividendi incassati	58	101
- Acquisizione di società controllate	(1.000)	0
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(15.408)**	**(11.608)**
ATTIVITA' FINANZIARIE		
- Accensione finanziamenti a breve/lungo termine	57.000	105.543
- (Rimborso) finanziamenti a breve/lungo termine	(61.724)	(4.660)
- (Rimborso) Passività finanziarie per diritti d'uso	(863)	(622)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(5.587)**	**100.261**
Incremento / (decremento) netto disp. liq.tà mezzi equivalenti	**(20.344)**	**57.098**
Disp. Liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	70.763	13.665
Disp. Liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**50.419**	**70.763**

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31.12.2021

1. Informazioni generali

Toscana Aeroporti S.p.a. (di seguito anche "Società" o "TA") è una società per azioni con sede legale presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Firenze dal 1° giugno 2015 nata dalla fusione per incorporazione in Società Aeroporto Toscana Galileo Galilei S.p.a. (Aeroporto di Pisa) con Aeroporto di Firenze S.p.a..
Per completezza si ricorda che tale fusione si è configurata come un'aggregazione aziendale tra entità sotto controllo comune, ossia Corporacion America Italia SpA. Pertanto, trattandosi di "*business combination involving entities under common control*", operazioni esplicitamente escluse dall'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 3, la fusione è stata riflessa nel bilancio della società risultante dalla fusione, rilevando i valori delle attività e delle passività dell'impresa acquisita ai valori risultanti dal bilancio dell'incorporata, trattamento contabile tale da consentire al management di fornire un'informativa che fosse, al contempo, rilevante ed attendibile, ai sensi delle alla luce delle previsioni dello IAS 8 par. 10.

Le principali attività sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio d'esercizio di TA è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di TA.

L'attività di revisione contabile del Bilancio d'esercizio 2021 di TA è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.a..

2. Forma e contenuto del bilancio

Il Bilancio 2021 di TA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in vigore alla data, emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98"). Si è inoltre tenuto conto delle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili consolidati: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento gli effetti dei rapporti con parti correlate.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo", (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da TA è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.
Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.
Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Avviamento

Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza della Società nel valore corrente delle attività e passività acquisite è classificata come Avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività. Dopo la rilevazione

iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Altre Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato sulla base del costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre alla capitalizzazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da TA) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori e tale valutazione confluisce nella voce di conto economico "Ricavi per servizi di costruzione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Diritti di concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Considerato che l'aeroporto di Pisa è un aeroporto militare aperto al traffico civile, nei Beni in concessione vengono rilevati anche gli investimenti effettuati dalla Capogruppo nelle infrastrutture di volo appartenenti all'Aeronautica Militare (Ministero della Difesa), previsti dai Contratti di Programma sottoscritti con Enac.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore recuperabile" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato all'esercizio della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle attività immateriali sono i seguenti:

diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;
- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza 2048 per l'aeroporto di Pisa, scadenza 2045 per l'aeroporto di Firenze).

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.
Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.
I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.
Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, diverse dall'avviamento.

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.
Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata *("components approach")*.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.
Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Terreni:	non ammortizzati
- Immobili:	4% (25 anni)
- Impianti e macchinari:	10% (10 anni)
- Attrezzature industriali e commerciali:	10% (10 anni)
Macchine elettroniche:	20% (5 anni)
- Mobili e dotazioni di ufficio:	12% (9 anni)
- Automezzi:	25% (4 anni)
- Autoveicoli:	20% (5 anni)

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili, effettuati precedentemente al 1997, sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore *(Impairment)*

A ogni data di Bilancio, TA rivede il valore contabile delle proprie attività non finanziarie per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, TA effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamento) sono assoggettate annualmente a test di impairment al fine di determinare se vi siano state perdite di valore indipendentemente dall'esistenza o meno di indicatori di perdita di valore.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.
Per completezza si evidenzia che la Società ha indentificato quali CGU lo scalo di Firenze e lo scalo di Pisa.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing (per il locatario)

La Società riconosce per tutti i contratti di leasing, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a 5 migliaia di euro), un diritto d'uso alla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.
I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.
I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (*impairment losses*) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che la Società non sia ragionevolmente certo di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.
La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di

locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. La Società valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.
La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (*Incremental borrowing rate* "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. I pagamenti variabili di leasing rimangono contabilizzati a conto economico come costo di competenza del periodo.
L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

Leasing (per il locatore)

I contratti di leasing che vedono TA come locatore sono classificati leasing come leasing operativo o come leasing finanziario. Rientrano in tale categoria, in particolare, le subconcessioni.
Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà di un'attività sottostante. Un leasing è classificato come operativo se, sostanzialmente, non trasferisce tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà di un'attività sottostante.
Per i leasing finanziari, alla data di decorrenza la Società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria le attività detenute in leasing finanziario ed esporle come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing. L'investimento netto nel leasing è valutato utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.
Per i contratti di leasing operativo, TA deve rilevare i pagamenti dovuti per leasing operativi come proventi con un criterio a quote costanti o secondo un altro criterio sistematico.
I costi, compreso l'ammortamento, sostenuti per realizzare i proventi del leasing come costo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita il controllo) e collegate (partecipazioni in società nelle quali TA esercita un'influenza notevole) sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.
Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno o, se necessario, più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevata a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.
Gli amministratori ritengono che il TA eserciti un'influenza notevole in Alatoscana S.p.a. (aeroporto dell'isola d'Elba) anche in presenza di una quota di partecipazione inferiore al 20%. In particolare, tale influenza è determinata dalla composizione della compagine sociale e dalla possibilità di incidere sulle politiche finanziarie ed operative.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.
Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante

un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Attività finanziarie (incluse le partecipazioni in altre imprese)

La classificazione e la relativa valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche FVTOCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito anche FVTPL).
L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.
Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).
In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).
Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value TA applica i seguenti criteri:

a. identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;

b. identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
c. definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo); in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
d. definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
e. determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività o degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
f. inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:
a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.
TA valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali TA adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata da TA prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.
I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura
Il presente Bilancio non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti
La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Passività finanziarie
Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.
Esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Fondi rischi e oneri
Il TA rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.
Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino e sostituzione
Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute.
I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino e sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzato ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte differite passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi previsto dall'IFRS 15, TA procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere

diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
In particolare, TA procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):
a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b) TA può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c) TA può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
e) è probabile che TA riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.
Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) TA ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che TA ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.
Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, TA applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

Ricavi aviation
TA adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione ai diritti aeroportuali mettendo a disposizione dei vettori le infrastrutture aeroportuali per l'atterraggio, il decollo, l'illuminazione e il parcheggio degli aeromobili, l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri e delle merci nonché per l'utilizzo delle infrastrutture centralizzate. Inoltre, in relazione alle attività di handling, TA adempie le proprie obbligazioni di fare prestando servizi di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili.
I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che TA eroga servizi a vettori e passeggeri lungo un determinato periodo di tempo, in funzione dell'utilizzo dell'infrastruttura.

Ricavi non-aviation
I ricavi da subconcessione/locazione commerciali e non sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione degli spazi e delle aree commerciali e operative all'interno del sedime aeroportuale e all'esterno. Rientrano in questa categoria le subconcessioni/locazioni con tariffazione commerciale (subconcessioni retail, subconcessioni posti auto, ecc.) e con tariffazione amministrata (corrispettivi per l'utilizzo di beni a uso esclusivo ovvero corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori, come banchi check-in, uffici, locali operativi, ecc.). I ricavi derivanti dalla categoria in questione sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto e/o in funzione del periodo di maturazione secondo le previsioni contrattuali, come previsto dall'IFRS 16.
I ricavi da parcheggi sono rappresentati dai corrispettivi per la messa a disposizione dei posti auto all'interno ed all'esterno del sedime aeroportuale sulla base di un tariffario pubblico che viene applicato a tutte le vendite effettuate. TA adempie le proprie obbligazioni di fare in relazione a questo servizio mettendo a disposizione dei propri clienti i posti auto. I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi in questione sono rilevati quando

questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che TA eroga i servizi ai clienti lungo un determinato periodo di tempo (periodo della sosta).

Ricavi per servizi di costruzione
I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati dal
TA a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da TA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Altri ricavi
I ricavi derivanti da altri servizi resi dalla Società (service amministrativi, consulenze, ecc) sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Contributi
I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell'erogazione degli stessi e il titolo al loro incasso; vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.
I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché sono ragionevolmente certi il rispetto delle condizioni previste ai fini dell'erogazione degli stessi e il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Costi
I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari
Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.
Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Proventi finanziari
I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Dividendi
I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito
Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
Si ricorda che TA ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Corporacion America Italia SpA. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta
I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.
Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa – della valuta prescelta nella negoziazione.

Uso di stime
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate da TA nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.
Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

Valore recuperabile delle attività non correnti
Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, le Altre attività immateriali (incluso l'avviamento), le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. TA rivede

periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate o delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondo di ripristino o sostituzione
A fronte dei beni detenuti in regime di concessione è stato stanziato un apposito fondo necessario per le manutenzioni e gli interventi di rinnovamento che verranno effettuati sui beni in concessione iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, che dovranno essere devoluti allo Stato in perfette condizioni di funzionamento al termine della concessione.
Il Fondo di ripristino viene annualmente alimentato sulla base di una valutazione tecnica degli stimati oneri futuri relativi alle manutenzioni cicliche necessarie al mantenimento dei beni di cui è prevista la devoluzione gratuita al termine della concessione ed utilizzato in ragione delle manutenzioni effettuate nel corso del periodo. Le stime sono effettuate anche con il supporto di consulenti tecnici esterni.

Recuperabilità delle attività fiscali differite
TA ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile Toscana Aeroporti ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito, quindi compatibile con un contesto in cui l'uscita dalla situazione attuale di difficoltà e incertezze e la ripresa economica dovesse prolungarsi oltre un orizzonte temporale di breve / medio termine.

Imposte correnti
La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. TA riconosce le passività che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro
I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come, per esempio, i tassi relativi alla mortalità o alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo "TFR e altri fondi relativi a personale".

Fondo svalutazione crediti
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. TA applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener

conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Passività potenziali
TA accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. TA monitora lo *status* delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni, modifiche ai principi contabili ed alle interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2021

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dalla Società al 1° gennaio 2021.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Considerato che la Società aveva già adottato l'emendamento del 2020 non si segnalano ulteriori effetti sul bilancio al 31 dicembre 2021.

- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
  - IFRS 4 Insurance Contracts; e
  - IFRS 16 Leases.

  Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

  In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti non ancora applicati dalla Società:

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.

- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di "corrente" o "non corrente" di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.

- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili o imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

4. Concessioni

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze e dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa di cui è titolare Toscana Aeroporti, aventi ad oggetto la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali dei due scali toscani.
Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalla Società.
Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di infrastrutture aeroportuali, il diritto di riscuotere i diritti di imbarco dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base ad una formula tariffaria prevista dai Modelli tariffari stabiliti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (c.d. ART), a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura

aeroportuale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione dei sedimi aeroportuali in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le infrastrutture aeroportuali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente e prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili (c.d Valore di subentro[1]).

5. Eventi ed operazioni societarie

5.1 Aggiornamento circa gli impatti derivanti dall'epidemia "Covid-19"

L'anno 2021 ha continuato a subire gli effetti del fenomeno di emergenza internazionale legato alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (di seguito anche Covid-19 o Coronavirus).
Toscana Aeroporti ha consuntivato nel corso del 2021 circa 2,8 milioni di passeggeri, registrando una crescita del +43% e una crescita dei movimenti passeggeri commerciali del +21,1% rispetto al 2020. Rispetto al periodo pre-Covid (anno 2019) Toscana Aeroporti registra un calo del traffico passeggeri del -65,7%, con un sensibile miglioramento a partire dall'alta stagione estiva: il periodo luglio-settembre registra un calo del -49,7% mentre nell'ottobre-dicembre del -39,7%.
Tale scenario ha determinato anche per l'anno 2021 un assorbimento di liquidità della gestione operativa, seppur per importi significativamente inferiori rispetto al 2020, a cui il la Società ed il Gruppo hanno fatto fronte con l'utilizzo degli affidamenti disponibili e con la liquidità acquisita nel novembre 2020 con la sottoscrizione del finanziamento di 85 milioni di euro assistito da garanzia SACE (di seguito "Finanziamento SACE") ai sensi del Decreto Legge n. 23/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"), risorse che hanno consentito alla Società ed al Gruppo di effettuare anche nell'anno in questione significativi investimenti.
Con riferimento alle iniziative attuate nel 2021 a seguito della diffusione dell'epidemia, data la riduzione dei passeggeri, la Società ed il Gruppo hanno mantenuto anche nel corso del 2021 una serie di contromisure volte all'adeguamento dei costi alla ridotta domanda di traffico, tra cui si segnalano, tra l'altro, il ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni ed il contenimento dei costi per servizi, relativi ad attività non strategiche ed attivando ulteriori iniziative con i fornitori.
Inoltre, come avvenuto al 31 dicembre 2020, nel 2021 la Società ha ottenuto da MPS Capital Services specifico *waiver* sulla misurazione dei parametri finanziari previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo con l'istituto in questione, con debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 1 milione di euro (scadenza 2022), nonché quello sulla misurazione dei parametri al 31 dicembre 2021 relativo al finanziamento sottoscritto con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) (debito al 31 dicembre 2021 pari a 17,3 milioni di euro, di cui 2,9 milioni di euro in scadenza nel 2022).
In tale contesto, considerate le significative perdite subite dal settore aeroportuale, il comma 715 dell'art. 1, comma 715, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito anche "Legge di Bilancio 2021"), ha istituito un fondo con una dotazione pari a 800 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato a mitigare gli effetti economici sull'intero settore aeroportuale derivanti dall'emergenza da Covid-19, destinati per 735 milioni di euro ai gestori aeroportuali e 65 milioni di euro ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. L'ammontare della sovvenzione spettante alla Società a ristoro del danno subito nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020, calcolata secondo la normativa applicabile, e

[1] Art.703 Codice Navigazione: ... "Il concessionario uscente è obbligato a proseguire nell'amministrazione dell'esercizio ordinario dell'aeroporto alle stesse condizioni fissate all'atto di concessione sino al subentro del nuovo concessionario, previo pagamento del relativo valore di subentro dovuto dallo stesso, salvo diversa determinazione dell'ENAC motivata, in ordine al corretto svolgimento del servizio".

oggetto di richiesta tramite domanda presentata in data 27 gennaio 2022, è stato pari a 7,3 milioni di euro , incassati per il 3,6 milioni di euro nei primi giorni di marzo 2022.
Tale provvedimento si aggiunge alla specifica sovvenzione istituita nel 2020 dalla Regione Toscana con specifica Legge Regionale destinata a Toscana Aeroporti per un ammontare pari a 10 milioni di euro.
Alla luce del contesto di riferimento, Toscana Aeroporti ha quindi aggiornato le previsioni economico finanziario, formulate anche sulla base di fonti esterne, quali studi esterni dei principali operatori del settore, studi che hanno confermato come il recupero dei livelli di traffico "ante Covid-19" non dovrebbe avvenire prima del 2024; tali tempistiche potrebbero comunque essere ancora influenzate dall'efficacia delle campagne di vaccinazione e di un'eventuale recrudescenza dei contagi.
Con riferimento ad un orizzonte di breve-medio periodo, stante le suddette ipotesi di ripresa dei livelli di traffico, anche per il 2022 i volumi risulterebbero ancora non paragonabili a quelli consuntivati antecedentemente alla pandemia, seppur proseguendo il trend in crescita consuntivato nel 2021 rispetto al 2020, conseguentemente la Società ed il Gruppo hanno confermato anche per il 2022 gli interventi attuati nel corso nel 2020 e del 2021 a valle del manifestarsi dell'emergenza sanitaria volti al contenimento dei costi e salvaguardia della liquidità, coerentemente con i livelli di servizio necessari, assicurando comunque il mantenimento dei piani di sviluppo infrastrutturali, per consentire a Toscana Aeroporti, superata la situazione di emergenza, di riprendere nel medio periodo lo sviluppo.
Considerata la continua evoluzione del fenomeno, si prevede che i risultati economico finanziari del 2022 siano ancora non paragonabili a quelli consuntivati negli anni precedenti alla pandemia, anche in quanto la graduale ripresa dell'operatività in corso, agevolata dall'avanzamento della campagna vaccinale, è comunque accompagnata da nuove tensioni internazionali, manifestatesi in particolare nel febbraio 2022 in conseguenza del conflitto fra Russia ed Ucraina, tali da incidere sulla mobilità dei passeggeri sia per questioni di sicurezza sia per effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche (gas, energia elettrica, petrolio). Con riferimento a quest'ultime tematiche, l'effetto della riduzione del traffico per il 2022 relativo a Russia ed Ucraina viene ritenuto dal Gruppo come fenomeno circoscritto e la relativa contrazione dei ricavi non significativa.
La direzione ha quindi stimato un livello di traffico atteso per l'esercizio 2022 in continua ripresa rispetto a quello consuntivato nel 2020 e nel 2021 anche se ancora significativamente inferiore rispetto alla situazione "ante Covid-19"; tale trend di crescita consentirà di recuperare marginalità che, accompagnata alla liquidità in essere, agli affidamenti a revoca disponibili e alle misure di contenimento dei costi coerenti rispetto ai volumi da gestire, potranno consentire al Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

5.2 Acquisizione di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.

In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti S.r.l., società di recente costituzione (attiva dal luglio 2020) nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC). In particolare, la società ha per oggetto la realizzazione di costruzioni aeroportuali, stradali, ferroviarie, nonché di opere fluviali e marittime, oltre che la realizzazione di opere di mitigazione acustica e la prefabbricazione di manufatti in cemento per opere stradali aeroportuali o ferroviarie.

L'operazione rientra nella strategia di TA finalizzata alla realizzazione degli investimenti necessari per lo sviluppo infrastrutturale programmato per gli scali di Firenze e Pisa attraverso un'impresa controllata.

Il corrispettivo dell'operazione ammonta a 4,5 milioni di euro, con pagamento annuo differito in cinque rate fino al 31 dicembre 2025 (di cui uno effettuato nel dicembre 2021 per 1 milione di euro) e senza assunzione di debiti o cessione di crediti.

Si informa inoltre che, come previsto nell'atto di acquisizione, Cemes S.p.a. ha garantito a TA un'opzione irrevocabile ai sensi dell'art. 1331 del Codice Civile, per effetto della quale TA avrà il diritto di acquistare da Cemes, la quale sarà obbligata a vendere, una quota pari al 19% del capitale sociale della TAC ad un prezzo pari a 2,2 milioni di euro. La suddetta opzione sarà esercitabile da TA durante il periodo compreso tra il primo gennaio 2024 ed il primo luglio 2024.

Nel dicembre 2021 è stato effettuato il pagamento della prima rata in scadenza di importo pari a 1 milione di euro.

6. Informazioni sulle voci del conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico.
Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia all'Allegato C delle Note illustrative al Bilancio Consolidato.

Aggiornamento sugli impatti dell'epidemia Covid-19 sul conto economico

Si segnalano le seguenti variazioni principali intervenute nel 2021 rispetto al 2020 per effetto della graduale ripresa dell'operatività verso livelli pre-Covid-19.

1. La ripresa del traffico aereo (+43% di passeggeri rispetto al 2020 pari a circa +853 mila);
2. Il conseguente incremento dei ricavi operativi, che hanno evidenziato un aumento di circa 3,8 milioni di euro (+12,8%) conseguenza dell'andamento del traffico;
3. La prosecuzione delle azioni di contenimento dei costi sull'anno che il Gruppo ha messo in campo fin da gennaio come la Cassa Integrazione Guadagni, la revisione contratti di fornitura di beni e servizi, etc., conseguendo un contenimento dell'aumento dei costi operativi a +1,2 milioni di euro sul 2021 (+3%) rispetto al 2020;
4. I maggiori ricavi (+2,5 milioni di euro) e costi per servizi di costruzione sostenuti nel 2021 per gli importanti investimenti infrastrutturali nei due scali toscani;

6.1 RICAVI

I ricavi totali d'esercizio, in aumento del 15,5%, sono passati da 41,6 milioni di euro del 2020 a 48 milioni di euro del 2021. Tale variazione è il risultato dell'incremento di 3,8 milioni di euro dei ricavi operativi e dal contemporaneo incremento di 2,5 milioni di euro dei ricavi per servizi di costruzione.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var.%
RICAVI				
Ricavi operativi				
Ricavi aviation	26.095	20.099	5.996	29,8%
Ricavi non aviation	14.224	14.349	125	-0,9%
Oneri Sviluppo network	6.661	-4.597	-2.064	44,9%
Totale ricavi operativi	33.658	29.851	3.807	12,8%
Altri ricavi	2.859	2.759	100	3,6%
Ricavi per servizi di costruzione	11.522	8.988	2.534	28,2%
TOTALE RICAVI (A)	48.039	41.598	6.441	15,5%

6.1.1 Ricavi Aviation

I ricavi "Aviation" del 2021 ammontano a 26,1 milioni di euro, in aumento del 29,8% rispetto al 2020, quando erano pari a 20,1 milioni di euro.
Nel prospetto che segue sono riportate le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 2021 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
RICAVI AVIATION				
Diritti imbarco passeggeri	10.375	7.465	2.910	39,0%
Diritti approdo/partenza	7.348	5.888	1.459	24,8%
Diritti sosta	1.415	1.587	-172	-10,9%
Diritti assistenza PRM	1.769	1.202	567	47,2%
Diritti cargo	347	323	24	7,5%
Corrispettivi sicurezza passeggero	2.977	2.125	852	40,1%
Corrispettivi sicurezza bagaglio	1.020	716	304	42,4%
Handling	110	142	-32	-22,6%
Infrastrutture centralizzate	734	650	84	12,9%
TOTALE RICAVI AVIATION	26.095	20.099	5.996	29,8%

Per l'analisi degli scostamenti principali sui due esercizi in esame si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

6.1.2 Ricavi Non Aviation

Nel 2021 i ricavi "Non Aviation" sono pari a 14,2 milioni di euro, in calo dello 0,9% rispetto al 2020 quando erano pari a 14,3 milioni di euro.
Il prospetto che segue illustra il dettaglio dei Ricavi operativi non aviation dei due esercizi in esame:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
RICAVI NON AVIATION				
Parcheggi	1.847	1.379	468	33,9%
Food	1.268	1.130	137	12,2%
Retail	2.917	2.747	171	6,2%
Pubblicità	1.131	1.715	-584	-34,0%
Real Estate	1.932	1.984	-52	-2,6%
Autonoleggi	3.006	2.890	115	4,0%
Altre subconcessioni	1.176	1.619	-443	-27,4%
Sale Vip	417	414	3	0,7%
Biglietteria aerea	180	127	53	41,2%
Agenzia cargo	351	344	7	2,1%
TOTALE RICAVI NON AVIATION	14.224	14.349	-125	-0,9%

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 9.1.

6.1.3 Oneri Sviluppo Network

TA ha come obiettivo principale quello di stimolare lo sviluppo del traffico aereo di linea passeggeri e merci presso gli scali aeroportuali toscani di Pisa (PSA-Galileo Galilei) e Firenze (FLR-Amerigo Vespucci), coerentemente con le caratteristiche del mercato toscano e le infrastrutture aeroportuali, e di incrementare il numero di collegamenti aerei di linea da e per gli aeroporti al fine di sostenere il consolidamento e lo sviluppo dei traffici aerei tali da contribuire alla crescita economica della società di gestione e soddisfare la domanda del bacino di riferimento di una migliore accessibilità.
A tal fine, TA per perseguire gli obiettivi di cui sopra si avvale di un programma di incentivazione basato su contributi marketing (c.d. oneri di sviluppo network) la cui entità varia in funzione dell'entità dei servizi aerei che i vettori effettuano sullo scalo e di quanto l'operazione sia ritenuta di interesse strategico per lo scalo di riferimento ed il territorio, in considerazione della libera iniziativa imprenditoriale.
Gli Oneri di Sviluppo Network nel 2021 ammontano a 6,7 milioni di euro in aumento di 2.064 migliaia di euro (+44,9%) rispetto al 2020 quando erano pari a 4,6 milioni di euro.
La variazione è sostanzialmente in linea con l'incremento del traffico consuntivato nel corso dell'anno.

6.1.4 Altri ricavi

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri ricavi e proventi" del 2021 ed in quelli del 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
ALTRI RICAVI				
Addebiti utenze ed altri	2.333	2.216	117	5,3%
Services e consulenze	390	402	-12	3,0%
Minori	136	140	-4	3,1%
TOTALE ALTRI RICAVI	2.859	2.759	100	3,6%

6.1.4 Ricavi per servizi di costruzione

Nel 2021 i ricavi per servizi di costruzione ammontano a 11,5 milioni di euro, a fronte dei 9 milioni di euro del 2020.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto in Relazione al paragrafo sugli "Investimenti del Gruppo".

Altre informazioni sui ricavi

Si riporta di seguito la distinzione dei ricavi in funzione del fatto che le prestazioni siano adempiute in un determinato momento ("point in time") piuttosto che nel corso del tempo ("over time").

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
Ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15 (*)	11.349	11.965	-616	5,1%
Ricavi "over time"	36.690	29.633	7.057	23,8%
Ricavi "point in time"	-	-	-	n.s.
TOTALE RICAVI	48.039	41.598	6.441	15,5%

(*) Si tratta dei ricavi da contratti di leasing operativo (subconcessioni) nei quali TA ha il ruolo di locatore.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per leasing operativi con distinzione tra la componente di ricavo fissa da contratto e quella variabile, dovuta a indici e tassi o ad altre variabili.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
Fisso	1.627	2.429	802	-33,0%
Variabile che dipende da un indice o tasso	8.599	8.685	-86	1,0%
Variabile che non dipende da un indice o tasso	1.124	851	272	32,0%
Totale ricavi non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 15	11.349	11.965	-616	-5,1%

I ricavi suddetti si riferiscono principalmente a subconcessioni di spazi commerciali (food, retail), spazi pubblicitari ed aree destinate ad attività di autonoleggi. Tali contratti hanno durata pluriennale, in sede di rinnovo dei contratti TA definisce gli aspetti contrattuali alla luce dell'eventuale mutata evoluzione dell'infrastruttura aeroportuale. I pagamenti possono essere mensili o trimestrali; alcuni contratti prevedono anche adeguamenti annuali basati sul fatturato complessivo del cliente. Laddove ritenuto necessario per ridurre il rischio di credito, vengono richieste garanzie bancarie/assicurative per la durata del contratto di locazione.

Si fornisce di seguito la stima dei pagamenti minimi attesi da leasing operativi / subconcessioni per i prossimi esercizi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020
Entro l'anno	9.325	12.872
Compreso fra 1 e 2 anni	6.720	7.391
Compreso fra 2 e 3 anni	3.070	5.411
Compreso fra 3 e 4 anni	2.289	2.620
Compreso fra 4 e 5 anni	733	1.957
Oltre 5 anni	446	980
Totale	22.583	31.232

6.2 ALTRI PROVENTI

Il prospetto che segue illustra il dettaglio degli "altri proventi" del 2021 ed in quelli del 2020:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. %
ALTRI PROVENTI				
Contributi	7.286	10.000	2.714	27,1%
Plusvalenze da cessione di attività immobilizzate	98	5	94	n.s.
Indennizzi e Rimborsi	241	-	241	n.s.
Proventi per valore di subentro	1.756	-	1.756	n.s.
TOTALE ALTRI PROVENTI	9.381	10.005	-623	-6,2%

In particolare, si segnala che nei Contributi sono consuntivati i seguenti ristori a fondo perduto conseguenti all'emergenza sanitaria da parte dello Stato/ Regioni: l'importo di 7,3 milioni di euro è rappresentato dal Fondo di compensazione istituito dall'art. 1, comma 715, legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021) e implementata secondo le modalità previste dal Decreto attuativo del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze a favore dei Gestori aeroportuali (735 milioni di euro). L'ammontare della sovvenzione spettante a TA a ristoro del danno subito nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020, calcolata secondo la normativa applicabile, e oggetto di richiesta tramite domanda presentata in data 27 gennaio 2022, è stato pari a circa 7,3 milioni di euro (incassati per il 50% nei primi giorni di marzo 2022). Il contributo in questione è stato rilevato come provento nell'esercizio 2021 in quanto la Direzione ha valutato che sussistesse al 31 dicembre 2021 la ragionevole certezza circa il fatto che il Gruppo rispetterà le condizioni previste e che i contributi saranno ricevuti, unitamente al fatto che tale forma di assistenza pubblica sia riscuotibile come compensazione per costi o perdite già sostenuti; tali considerazioni sono state effettuate anche tenuto conto dell'esperienza acquisita nell'ambito della procedura relativa all'ottenimento del contributo istituito nel 2020 dalla Regione Toscana, la cui quantificazione del danno era basata sulle medesime logiche contenute nella Legge di Bilancio 2021, nonché degli scambi di informazioni avvenuti nel corso del 2021 con l'associazione di categoria.
Il dato dei Contributi[1] riferito al 2020 si riferisce alla sovvenzione erogata da parte della Regione Toscana alla Capogruppo TA pari a 10 milioni di euro, incassata in data 16 agosto 2021.
Il Provento per valore di subentro pari a circa 1,8 milioni di euro è stato rilevato per effetto delle previsioni dell'art. 703 del Codice della Navigazione, ossia il valore che alla scadenza naturale della concessione, il concessionario subentrante ha l'obbligo di corrispondere al concessionario uscente, determinato secondo le regole della contabilità analitica regolatoria. In particolare, l'importo in questione, rilevato in contropartita dei diritti di concessione, si riferisce alla quota di interventi di manutenzione programmata che, ai fini del bilancio sono valutati nell'ambito della determinazione del fondo di ripristino, ma che ai fini della contabilità analitica regolatoria rappresentano attività che non saranno completamente ammortizzate alla data di scadenza della concessione.

[1] Per completezza di informazione si ricorda che la voce Contributi nel 2020 era esposta all'interno della voce Altri ricavi; al fine di offrire al lettore una maggiore comparabilità delle informazioni riportate nel bilancio consolidato, la presentazione della voce "Altri proventi" è stata modificata rispetto al 2020. Tale modifica è ritenuta dalla Società non significativa.

6.3 COSTI

Nel 2021 i costi totali ammontano a 51,1 milioni di euro, in aumento del 7,8% al 2020, quando erano pari a 47,4 milioni di euro. Questo risultato è stato determinato dall'incremento dei costi operativi del 3% (passati da 38,6 milioni del 2020 a 39,8 milioni del 2021) e dall'aumento dei costi per servizi di costruzione passati da 8,8 milioni nel 2020 a 11,3 milioni di euro nel 2021 (+29%).

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var.%
COSTI				
Costi operativi				
Materiali di consumo	643	778	-135	-17,3%
Costi del personale	15.841	15.711	130	0,8%
Costi per servizi	19.379	18.878	501	2,7%
Oneri diversi di gestione	1.443	1.259	184	14,6%
Canoni aeroportuali	2.669	2.192	477	21,8%
Totale costi operativi	39.775	38.618	1.157	3,0%
Costi per servizi di costruzione	11.309	8.769	2.540	29,0%
TOTALE COSTI (C)	51.084	47.387	3.697	7,8%

COSTI OPERATIVI

I Costi operativi, pari a 39,8 milioni di euro, si incrementano del 3% rispetto ai 38,6 milioni di euro consuntivati nel 2020.

6.3.1 Materiali di consumo

Tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano a 643 migliaia di euro (778 migliaia di euro nel 2020). In particolare, sono costituiti dalle seguenti voci.

Dati in migliaia di euro	31 DIC 2021	31 DIC 2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
MATERIALI DI CONSUMO				
Cancelleria	17	12	5	41,7%
Carburanti, lubrificanti	363	307	56	18,2%
Materiali per parcheggi auto	5	12	7	-58,3%
Altri Materiali di consumo	0	200	-200	n.s.
Serv. Contr. sicurezza (mat.)	44	32	12	39,0%
Vestiario	55	109	-54	-49,7%
Mat. per servizi operativi	159	105	54	51,1%
TOTALE MATERIALI DI CONSUMO	643	778	-135	-17,3%
Incid.% su Costi operativi	1,6%	2,0%		

6.3.2 Costi del personale

Il "Costo del personale" di TA registrato nel 2021 è pari a 15,8 milioni di euro, in aumento di 130 migliaia di euro rispetto al 2020 (+0,8%). L'incremento del Costo del Personale nel 2021 rispetto al 2020 è dovuto principalmente ai rinnovi del CCNL Gestore ed un minor utilizzo delle ore di cassa e di ferie nella seconda parte del 2021, dovuto ad maggior traffico gestito. Si evidenzia di seguito la composizione di tale componente di costo.

Dati in migliaia di euro	31 DIC 2021	31 DIC 2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI DEL PERSONALE				
Retribuzioni	15.677	15.512	166	1,1%
di cui:				
Stipendi	10.253	9.989	264	2,6%
Salari	885	969	-84	-8,7%
Oneri sociali	3.348	3.361	-13	-0,4%
TFR	1.190	1.193	3	-0,2%
altri costi lavoro	164	199	-35	17,5%
di cui:				
Contributi cral	4	4	0	-3,3%
Benefits al personale	160	174	14	-7,9%
Somministrato e varie	0	21	-21	-100,0%
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	15.841	15.711	130	0,8%
Incid.% su Costi operativi	39,8%	40,7%		

La seguente tabella illustra **l'organico medio** annuo (espresso in *Full Time Equivalent*) per inquadramento contrattuale relativo al 2021 e le variazioni rispetto al 2020.

tabella FTE	2021	2020	Var.	Var. %
Dirigenti	14,8	14,2	0,6	4,4%
Quadri / Impiegati	276,03	279,8	-3,8	-1,3%
Operai	32,54	35,10	2,6	7,3%
Totale	323,4	329,1	-5,7	-1,7%

Ricordiamo che nella tabella sopraesposta 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

6.3.3 Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi del 2021 e 2020 sono così composti.

Dati in migliaia di euro	31 DIC 2021	31 DIC 2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	163	76	86	113,1%
Spese istituzionali	1.038	1.114	-76	-6,9%
Altri servizi	3.176	3.142	34	1,1%
Servizi per il personale	584	642	-57	-8,9%
Servizi di manutenzione	4.699	3.966	733	18,5%
Utenze	2.809	2.821	-11	-0,4%
Servizi operativi	6.711	6.917	-207	-3,0%
TOTALE COSTI PER SERVIZI	19.179	18.678	501	2,7%
Incid.% su Costi operativi	48,2%	48,4%		

I "*servizi commerciali*" per 163 migliaia di euro nel 2021 (76 migliaia di euro nel 2020) comprendono i seguenti costi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi commerciali	163	76	86	113,3%
di cui:				
Provvigioni pubblicità	13	27	14	-51,9%
Gestione impianti pubblicità	27	32	-5	-16,1%
Promozioni retail	63	18	45	253,7%
Servizio dry cleaning	60	0	60	

Le "*spese istituzionali*" nel 2021 sono state pari a circa 1 milione di euro (1,1 milioni di euro nel 2020) comprendono principalmente i costi degli organi amministrativi e di controllo.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Spese istituzionali	1.038	1.114	-76	6,9%
di cui:				
Emolumenti amm.ri	651	777	-126	-16,3%
Emolumenti sindaci	188	195	-6	-3,2%
Viaggi trasferte amm.ri	167	126	41	32,2%
Legali, notarili, assembleari	24	16	8	47,2%
Partecipazione congressi	8	0	8	

Gli "*altri servizi*" per 3,2 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2020) comprendono principalmente prestazioni professionali, assicurazioni industriali e costi di comunicazione.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Altri servizi	3.176	3.142	34	1,1%
di cui:				
Prestazioni professionali	2.473	2.187	286	13,1%
Assicurazioni industriali	428	412	17	4,0%
Comunicazione	252	531	-279	-52,5%
Altri minori	22	12	10	n.s.

Gli "*altri servizi per il personale*" per 584 migliaia di euro (642 migliaia di euro nel 2020) comprendono principalmente i costi di mensa aziendale, servizio paghe, trasferte o formazione dei dipendenti.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi per il personale	584	642	-57	-8,9%
di cui:				
Mensa	317	333	-17	-5,0%
Assicurazioni	148	164	-16	9,8%
Medicina prev. e visite med.	7	17	10	-57,8%
Formazione	56	34	22	63,8%
Selezione personale	13	19	-7	-35,6%
Servizio paghe	35	35	0	0,0%
Trasferte	9	39	-30	-76,2%

I "*servizi di manutenzione*" per 4,7 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2020) comprendono le manutenzioni ad infrastrutture aeroportuali, impianti, attrezzature ed automezzi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi di manutenzione	4.699	3.966	733	18,5%
di cui:				
Man. Attrezz./Automezz.	288	262	26	9,8%
Manutenzione impianto bhs	794	668	125	18,7%
Manutenzione infrastrutture	1.841	1.697	144	8,5%
Manutenzione IT	1.777	1.338	439	32,8%

I "*servizi per utenze*" per 2,8 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2020) sono principalmente costituite dai costi per l'energia elettrica, gas, acqua e servizi di telefonia:

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Utenze	2.809	2.821	-11	0,4%
di cui:				
Energia elettrica	1.379	1.369	11	0,8%
Acqua	265	213	52	24,2%
Telefoni	208	185	23	12,2%
Cellulari	195	187	8	4,5%
Gas	730	761	-51	-6,7%
Minori	51	105	-54,0	-51,2%

I "*servizi operativi*" per 6,7 milioni di euro (6,9 milioni di euro nel 2020) comprendono principalmente i costi esterni di facchinaggio, vigilanza, pulizie, noleggi, pronto soccorso ed altri servizi prettamente legati alla operatività aeroportuale.
I costi per i servizi gestione emergenze sono legati ai servizi esterni di controllo sanitario di personale aeroportuale e passeggeri introdotto da TA presso i due scali toscani legato all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
COSTI PER SERVIZI				
Servizi operativi	6.731	6.937	-207	-3,0%
di cui:				
Facchinaggio	570	322	248	76,8%
Pulizie aeromobili e mezzi	42	27	16	58,7%
Servizio Agenzia/Magazz.	293	785	-491	-62,6%
Pulizie locali	794	926	-132	-14,2%
Assistenza PRM	884	769	115	15,0%
Servizio vigilanza	2.153	1.822	331	18,2%
Centro Servizi	139	186	-47	-25,3%
Collegamento arco az	21	47	-26	-54,7%
Noleggio macch. e atr.	103	99	3	3,4%
Gestione parcheggi	95	97	-2	1,8%
Giardinaggio	76	79	-3	-3,5%
Sala vip	103	179	-76	-42,4%
Servizio pronto soccorso	362	334	28	8,4%
Shuttle bus	172	272	-100	36,8%
Altri servizi operativi	32	59	-27	-45,3%
Servizi gestione emergenze	869	862	7	0,8%
Raccolta carrelli	0	52	52	-100,0%

6.3.4 Oneri diversi di gestione

Gli "*oneri diversi di gestione*" per 1,4 milioni di euro (1,3 milioni nel 2020) comprendono principalmente imposte e tasse, associazioni, vari costi di natura amministrativa, costi non ricorrenti ed altri minori.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Pubblicazioni	10	9	0	5,5%
Ass.ni enti e istituti vari	286	332	-45	13,7%
Imposte e tasse	635	585	50	8,5%
Rappresentanza	33	105	71	-68,1%
Vari amministrativi	180	149	30	20,3%
Altri	299	79	220	280,5%
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.443	1.259	184	14,6%
Incid.% su Costi operativi	3,6%	3,3%		

6.3.5 Canoni aeroportuali

I "*canoni aeroportuali*" per 2,7 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2020) comprendono i canoni per concessione ed il contributo al fondo antincendi.

Dati in migliaia di euro	2021	2020	Var. Ass. 2021/2020	Var. % 2021/2020
CANONI AEROPORTUALI				
Canoni per concessione e sicurezza	1.696	1.163	533	45,8%
Canone VVF	973	1.029	-55	-5,4%
TOTALE CANONI AEROPORTUALI	2.669	2.192	477	21,8%
Incid.% su Costi operativi	6,7%	5,7%		

La variazione in aumento deriva dal maggiore traffico consuntivato nel 2021 rispetto al 2020 (+43% in termini di passeggeri pari a 1.633 migliaia di euro di canone) parzialmente attenuato dalla minore competenza al Fondo antincendio dei Vigili del Fuoco in aeroporto per 55 migliaia di euro.

6.3.6 Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a 11,3 milioni di euro (8,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020), sono conseguenti agli investimenti sulle infrastrutture aeroportuali in concessione effettuati nel 2021. I maggiori costi consuntivati per 2.540 migliaia di euro derivano per le stesse motivazioni indicate a commento della corrispondente voce di ricavo.

6.3.7 Ammortamenti e svalutazioni

La voce del 2021 ammonta a 9,6 milioni di euro (9,5 milioni di euro nel 2020). Essa include ammortamenti di attività immateriali per 5,9 milioni di euro (6,2 milioni di euro nel 2020), ammortamenti materiali per 2,8 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2020), ammortamento diritti d'uso per 609 migliaia di euro (544 nel 2020) e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per 273 migliaia di euro (2 migliaia nel 2020).

6.3.8 Accantonamenti a fondo rischi e ripristini

Tale voce, del valore di 5,7 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2020), si compone dell'accantonamento a fondo rischi (240 migliaia di euro) e dell'accantonamento al fondo di ripristino (5,5 milioni di euro) che costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino e sostituzione dei beni oggetto delle due concessioni da parte di ENAC al fine assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

6.4 Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti

Tale voce ammonta a 1.289 migliaia di euro (1.638 migliaia di euro nel 2020) e costituisce l'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

Dati in migliaia di euro	2021	2020
Acc. f.do svalutazione crediti	1.315	1.638
Perdite su crediti	174	-
totale	1.289	1.638

6.5 Proventi finanziari

Tale voce ammonta a circa 65 migliaia di euro (13 migliaia di euro nel 2020) ed include principalmente interessi attivi (67 migliaia di euro) finanziamenti intercompany.

6.6 Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 2.534 migliaia di euro (1.275 migliaia nel 2020) e si compone principalmente di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per 2.054 migliaia, degli oneri finanziari (*interest cost*) su passività a benefici definiti a dipendenti per 8 migliaia di euro, degli oneri finanziari relativi all'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni per 260 migliaia di euro, dagli interessi derivanti dall'IFRS16 per 132 migliaia di euro.

6.7 Utile (perdita) da partecipazione

Tale voce ammonta ad una perdita di 143 migliaia di euro (58 migliaia di euro nel 2020) e si riferisce alla svalutazione della partecipazione della controllata Vola (liquidata il 15 dicembre 2021) per 200 migliaia di euro parzialmente compensata dai dividendi delle società collegate ricevute nel corso del 2020.

6.8 Imposte sul reddito di esercizio

Il saldo attivo evidenziato dalla voce nel 2021 per complessivi 6.858 migliaia di euro (1.776 migliaia di euro nel 2020) è principalmente conseguenza della rilevazione dell'effetto fiscale sulla perdita fiscale consuntivata nell'anno da TA.
L'incremento delle perdite fiscali cumulate alla fine del 2021 deriva inoltre dalla detassazione dei contributi Covid-19 contabilizzati nell'esercizio precedente.
In particolare:

- imposte anticipate/differite per 6.759 migliaia di euro;
- proventi da consolidamento fiscale con la controllante CAI per 99 migliaia di euro.

Si riporta nell'Allegato E la riconciliazione rispetto all'aliquota teorica.

6.9 Utile (perdita) per azione / Utile (perdita) diluito per azione

L'utile per azione e l'utile diluito per azione del 2021, pari ad euro -0,325 (euro 0,422 nel 2020) è stato calcolato dividendo la perdita d'esercizio (6.044 migliaia di euro) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n.18.611.966), non essendoci fattori diluitivi.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021 indicando il confronto con i saldi al 31 dicembre 2020.
Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.4 "Rapporti con parti correlate".

7.1 Attività immateriali

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONI
Diritti di concessione	154.153	143.954	10.199
Diritti di brevetto e opere ingegno	162	345	182
Immobilizzazioni in corso e acconti (immat.)	25.164	27.928	-2.763
Altre immobilizzazioni	208	237	29
Attività immateriali	179.687	172.463	7.225

Nel 2021 sono stati effettuati investimenti in attività immateriali per 9,1 milioni di euro relativi a:

(importi in migliaia di euro)	
Diritti di concessione	8.431
Immobilizzazioni in corso (Diritti di concessione)	3.009
Immobilizzazioni in corso (Sw)	98
Software	146
Totale	9.096

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2021 in esame si rimanda a quando riportato al paragrafo 10 della Relazione sulla gestione.
Nel corso del 2021 non sono stato effettuate dismissioni di cespiti.
La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell'Allegato A, di seguito si riportano le informazioni sulle varie categorie di attività immateriali.

a. Diritti di concessione

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 154,2 milioni di euro (144 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e registra un incremento di 10,2 milioni di euro derivante principalmente per effetto degli investimenti di esercizio. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10.
L'ammontare complessivo dei Diritti di concessione, inclusivo delle relative immobilizzazioni in corso è pari a 179,3 milioni di euro.

b. Diritti di brevetto industriale

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 162 migliaia di euro (345 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e registra un decremento di 182 migliaia di euro per effetto gli ammortamenti di esercizio superiori agli investimenti.

c. Immobilizzazioni in corso

Il valore al 31 dicembre 2021 è pari a 25,2 milioni di euro (27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020), riferito quasi esclusivamente a diritti di concessione, e registra un decremento di 2,8 milioni di euro per effetto degli investimenti dell'anno più che compensati dal completamento di progetti e relativi passaggi a cespite.
Si rammenta come il valore delle immobilizzazioni in corso comprenda un importo pari a circa 14,2 milioni di euro relativo agli investimenti effettuati ai fini dello sviluppo del Master Plan aeroportuale dello scalo di Firenze e 1,7 milioni relativi alla progettazione del nuovo terminal di Firenze.
Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo 10 "Investimenti del gruppo" ed al paragrafo 8.1 delle note illustrative al Bilancio consolidato.

Impairment test

Al 31 dicembre 2021, per effetto del perdurare dell'epidemia da Covid-19 e dei conseguenti impatti registrati anche nel 2021 sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, incluso l'andamento del traffico, avendo valutato, ai sensi dello IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", tali effetti quali indicatori di perdita di valore, è stato condotto l'*impairment test* sui dati al 31 dicembre 2021, approvato unitamente al piano economico finanziario del Gruppo dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2022, effettuato sia sulla Cash Generating Unit ("CGU") relativa all'aeroporto di Firenze, sia su quella relativa all'aeroporto di Pisa.
Tali CGU includono, oltre ai Diritti di concessione (incluse per l'aeroporto di Firenze le immobilizzazioni in corso per sviluppo del Master Plan), e di tutti gli altri assets componenti il capitale investito netto dei rispettivi aeroporti identificati dagli amministratori e dedicati allo sviluppo degli scali stessi, sia per quanto concerne il traffico aereo sia per le infrastrutture ed i servizi per i passeggeri.
In particolare, i flussi di cassa previsionali dei due scali stimati lungo la durata residua delle rispettive concessioni (2048 per Pisa e 2045 per Firenze – convenzionalmente definito al 2044 in funzione della scadenza della concessione fissata nel febbraio 2045), avendo recepito per l'aeroporto di Firenze l'ipotesi di slittamento temporale relativa al completamento del nuovo aeroporto compatibile con i tempi di riavvio dell'iter procedurale, approvati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo TA in data 9 marzo 2022, sono stati attualizzati determinando il valore recuperabile (valore in uso) delle rispettive CGU, confrontato quindi con il relativo valore contabile.
L'orizzonte di riferimento delle previsioni economico finanziarie (di seguito anche "Piano") tiene quindi in considerazione la proroga di 24 mesi, stabilita dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, della scadenza delle concessioni aeroportuali originariamente con fissate nel 2043 per l'aeroporto di Firenze e nel 2046 per quello di Pisa.
Gli obiettivi e le assunzioni di Piano sono stati determinati tenendo conto dei risultati storici della gestione e sono stati elaborati sulla base di stime puntuali del traffico passeggeri e dei relativi ricavi, utilizzando altresì delle crescite coerenti a quelle previste per il settore di appartenenza, considerando in particolare la significativa riduzione della domanda consuntivata negli anni 2020 e 2021 a causa degli effetti legati al Covid-19.
La definizione dei principali drivers di Piano, con particolare riferimento alle previsioni di sviluppo futuro del traffico, si è inoltre basata anche su informazioni esterne, quali studi realizzati da primari operatori del settore. Alla luce delle informazioni acquisite da fonti interne ed esterne, le previsioni di Piano si basano su un traffico passeggeri che avrà recuperato i livelli "ante Covid-19" non prima del 2024, con un 2022 ancora sensibilmente al di sotto dei volumi consuntivati nel 2019.
Nel periodo successivo rispetto a quello di recupero dei livelli "ante Covid-19", la crescita dei ricavi è stata definita secondo le seguenti percentuali, anch'esse in linea con le previsioni ricavate da fonti esterne sull'andamento del traffico in un orizzonte di lungo periodo e con l'andamento storico consuntivato:
- tasso di crescita dei ricavi operativi dell'aeroporto di Firenze: CAGR 2024-2045 pari al 3,5% (pari al 3,4% nel 2020);
- tasso di crescita dei ricavi operativi dell'aeroporto di Pisa: CAGR 2024 2048 pari al 2,7% (pari al 2,8% nel 2020).

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa, il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le CGU operano: il WACC così determinato è pari al 6,78% (pari al 7,53% nel 2020).

La Società ha inoltre provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita dei ricavi e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle CGU. Anche nel caso di un incremento dello 1% del WACC utilizzato, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.

In aggiunta, sulla base anche di quanto richiesto nel richiamo di attenzione Consob n. 1/21 del 16 febbraio 2021 e delle raccomandazioni fornite dall'ESMA nel Public Statement *"European common enforcement priorities for 2020 annual financial reports"*, oltre allo scenario base appena commentato e supportato come precedentemente descritto anche da studi esterni, è stato elaborato uno scenario che continui ad essere ulteriormente penalizzato dal perdurare della pandemia. Lo scenario ipotizzato prevede un ulteriore posticipo di due anni della tempistica attesa per il recupero del traffico ai livelli "ante Covid-19", predisposto in particolare applicando anche per gli anni 2022 e 2023 l'EBITDA consuntivato dalle rispettive CGU nel 2021, e ipotizzando di poter conseguire solo nel 2024 i livelli di marginalità previsti dallo scenario base del Piano per il 2022. Nonostante questo ulteriore elemento di forte penalizzazione, anche in tale ipotesi il valore d'uso delle CGU in esame risulta superiore al valore netto contabile per ciascuna di esse.
In tutti i casi elaborati, il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalle CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.
Inoltre, TA ha effettuato un'ulteriore simulazione volta a definire la riduzione dei ricavi e, per lo stesso ammontare, della marginalità previsti da piano che determinerebbero un valore recuperabile non inferiore rispetto al valore contabile delle CGU: la riduzione di ricavi che, senza nessuna riduzione nell'ammontare dei costi, determinerebbe un valore recuperabile non inferiore al valore contabile della CGU sarebbe pari a circa il 11,9% per l'aeroporto di Firenze e pari a circa il 12% per l'aeroporto di Pisa.
Considerato che il valore recuperabile si è determinato sulla base di stime, TA non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

7.2 Immobili, impianti e macchinari

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Terreni, Fabbricati	17.082	17.329	-247
Altri beni	2.147	2.966	-819
Attrezz.re ind.li e comm.li	104	113	-9
Impianti e macchinari	7.320	5.200	2.119
Immobilizzazioni in corso e acconti (mat.)	293	1.334	1.041
Immobili, impianti e macchinari	26.946	26.942	3

Complessivamente nel corso dell'esercizio 2021 sono stati effettuati investimenti per circa 3 milioni di euro, relativi a:

(importi in migliaia di euro)	
terreni e fabbricati	1
impianti e macchinari	2.675
autoveicoli	3
mobili e arredi	4
hardware	140
Immobilizzazioni in corso	170
Totale	2.992

Per l'analisi di dettaglio degli investimenti suddetti effettuati nel 2021 in esame si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione al paragrafo 10.
Nel corso del 2021 sono state effettuate dismissioni di cespiti per € 723 migliaia di euro.
La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari viene fornita nell'Allegato B.

7.3 Diritti d'uso

La società ha al 31 dicembre 2021 un valore dei Diritti d'uso è pari 4,4 milioni di euro. Tale voce si compone:

1. Diritti d'uso su parcheggi per 3,9 milioni di euro, relativi a contratti a lungo termine per la concessione di aree dedicate a parcheggi auto; la durata dei contratti va dai 9 ai 20 anni;
2. Diritti d'uso su veicoli per 453 migliaia di euro, relativi a contratti a lunga durata per auto aziendali; la durata dei contratti va dai 3 ai 4 anni.

Di seguito la movimentazione dell'anno.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Valori al primo gennaio	4.615	4.736
Acquisizioni	346	423
Dismissioni	0	0
Ammortamenti	-609	-544
Diritti d'uso alla fine del periodo	4.353	4.615

7.4 Partecipazioni in altre imprese

Al 31 dicembre 2021, TA detiene quote ed azioni in altre partecipazioni per 2.953 migliaia di euro (2.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), che si riferiscono a:

- I.I. Amerigo Vespucci S.p.a. (0,22 % del capitale): 40,6 migliaia di euro;
- Consorzio Turistico Area Pisana S.c.a.r.l. (2,4% del capitale): 420 euro;
- Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (52,7% del capitale): 13,2 migliaia di euro;
- Consorzio Pisa Energia S.c.r.l. (5,26% del capitale): 831 euro;
- Consorzio per l'Aeroporto di Siena (0,11% del capitale): 8,5 migliaia di euro;
- Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (4,44% del capitale): 6,3 migliaia di euro;
- Firenze Mobilità S.p.a. (3,98% del capitale): 42,5 migliaia di euro;
- Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.a. (0,39% del capitale): 10,2 migliaia di euro.
- Firenze Parcheggi S.p.a. (8,16% del capitale): 2.823 migliaia di euro.

La valutazione della partecipazione in Firenze Parcheggi S.p.a. è stata effettuata adottando, quale tecnica di valutazione, un approccio che tiene conto dei flussi di cassa futuri attesi (c.d. "discounted cash flow"), sulla base del quale è stato confermato il valore di iscrizione.
La Scuola Aeroportuale Italiana Onlus è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro. Il Consorzio Turistico Area Pisana e Consorzio per l'Aeroporto di Siena sono, alla data del presente Bilancio, in stato di liquidazione.
Al 31 dicembre 2021 non si ravvisano variazioni significative nel fair value delle partecipazioni in altre imprese.

7.5 Partecipazioni in Imprese Controllate

Al 31 dicembre 2021, il valore delle partecipazioni di TA delle società controllate è pari a 8.416 migliaia di euro (4.338 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), come risulta dallo schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	4.278	0
Parcheggi Peretola S.r.l.	3.251	3.251
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	750	750
Vola S.r.l.	0	200
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	80	80
Jet Fuel Co. S.r.l.	57	57
Totale	8.416	4.338

L'incremento registrato nell'esercizio deriva dall'acquisizione del 51% delle quote della Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l., per i cui dettagli si rinvia al paragrafo 5.2 delle presenti note illustrative.

Per le informazioni di dettaglio relative alle suddette partecipazioni si veda quanto riportato al paragrafo 16 "Principali informazioni sulla Capogruppo, sulle società controllate e sui rapporti intercorsi", della Relazione sulla Gestione.

Quanto alla partecipazione in Toscana Aeroporti Handling Srl, alla luce della perdita conseguite nell'esercizio dalla controllata, la Capogruppo TA ha sottoposto il valore della partecipazione in questione a test di impairment, come di seguito descritto.
In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36 la Società ha verificato la recuperabilità dei valori iscritti confrontando il valore contabile con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni e dal valore terminale attribuibile alla Società.
Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento:

- all'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale 2022-2025 desumibili dai dati previsionali relativi a Toscana Aeroporti Handling S.r.l., approvati dal CdA della Capogruppo TA unitamente al test di impairment in data 9 marzo 2022; gli assunti alla base dei suddetti dati previsionali sono i medesimi di quelli utilizzati nell'ambito dell'impairment test sui diritti di concessione;
  a un tasso di sconto (WACC) pari al 6,78%;
- oltre al periodo esplicito di piano è stato stimato un tasso di crescita (g rate) pari all'1,4%.

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato, del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la partecipazione opera.
Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit (CGU) dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate), per riflettere le potenzialità di crescita di future.
Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore, pertanto nessuna svalutazione è stata riflessa nei dati al 31 dicembre 2021.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Capogruppo TA ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso della CGU. Nel caso di una variazione positiva o negativa dell'1% del WACC e del g-rate, ed nel caso di una riduzione rilevante dei flussi utilizzati alla base del calcolo terminal value le analisi non evidenziano perdite di valore. In tutti i casi elaborati il valore attuale dei flussi di cassa attesi generati dalla CGU risulta superiore al valore netto contabile sottoposto a test di impairment.
Data la perdita conseguita dalla partecipata, si evidenzia che la Capogruppo TA ha deliberato l'intenzione e l'impegno irrevocabile da parte della stessa a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente TAH, al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione o continuità di impresa.
Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle partecipazioni in periodi futuri. Stante l'attuale contesto del mercato, i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle

stime potrebbero essere rivisti. TA monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.
Si segnala inoltre per completezza che la Capogruppo TA ha deliberato l'intenzione e l'impegno irrevocabile da parte della stessa a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente anche la controllata TAC, al fine di assicurare sia l'adempimento delle sue obbligazioni sia la sua regolare prosecuzione e continuità di impresa.

7.6 Partecipazioni in imprese Collegate

Al 31 dicembre 2021, il valore delle partecipazioni di TA delle società collegate e correlate è pari a 380 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), come risulta dal dettaglio seguente:

- Alatoscana per 330 migliaia di euro (330 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- Immobili AOU Careggi per 50 migliaia di euro (50 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Per ulteriori considerazioni relative alle caratteristiche delle società in questione si rinvia al paragrafo "Rapporti con società collegate e correlate" della relazione sulla gestione.
Non si ravvisano indicatori di perdite di valore nelle partecipazioni in imprese collegate.

7.7 Altre attività finanziarie

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti finanziari esigibili oltre l'anno	5.211	5.411	-200
Depositi cauzionali	190	183	7
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	3.017	3.017	0
Altre attività finanziarie	8.419	8.611	-200

a) Crediti finanziari esigibili oltre l'anno

Il nuovo credito finanziario al 31 dicembre 2021 deriva dai finanziamenti fruttiferi verso controllate per la quota parte a lungo termine come da schema seguente.

Crediti finanziari oltre l'anno

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Finanziamento TAH	4.711	5.030
Finanziamento TAC	500	0
Finanziamento Volo	0	381
Totale	5.211	5.411

b) Crediti verso altri esigibili oltre l'anno

Il credito deriva principalmente dalla caparra confirmatoria in conto prezzo di 3 milioni di euro versata nel giugno 2018 in sede di sottoscrizione del contratto preliminare relativo all'acquisizione da NIT – Nuove Iniziative Toscane S.r.l. (società immobiliare controllata dal TA Unipol) di un'area sita nella cosiddetta "Piana di Castello" nei pressi dell'aeroporto di Firenze ai fini dello sviluppo del Master Plan. Si vedano inoltre le ulteriori considerazioni riportate al paragrafo 8.1.d Immobilizzazioni in corso delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

c) Depositi cauzionali

Si riferiscono principalmente a depositi cauzionali rilasciati a fornitori di utenze (allacciamenti), tabacchi, fondi cassa ad operatori di biglietteria e parcheggio.

7.8 Crediti commerciali esigibili oltre l'anno

Si riferiscono a crediti commerciali relativi a piani di rientro contrattualizzati.

7.9 Attività fiscali differite

Tale importo pari a 10.700 migliaia di euro (3.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è composto principalmente dagli effetti fiscali rilevati sulle perdite fiscali del 2020 e 2021 della Società, sulle differenze temporanee dovute ai fondi tassati (fondo di ripristino, fondo svalutazione crediti, etc), ed alla contabilizzazione delle immobilizzazioni immateriali (diritti di concessione) secondo l'IFRIC 12. Per i dettagli relativi alla composizione della voce e relativa movimentazione, si rinvia all'allegato D.
Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.
L'incremento delle perdite fiscali cumulate alla fine del 2021 deriva inoltre dalla detassazione dei contributi Covid-19 contabilizzati nell'esercizio precedente.
La recuperabilità delle attività per imposte anticipate relative alle perdite fiscali trova riscontro nella capacità di produrre utili fiscali nei futuri esercizi così come desumibili dal piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 9 marzo 2022, tenuto anche conto che la normativa fiscale consente l'utilizzo delle perdite fiscali progresse lungo un orizzonte temporale illimitato.

7.10 Crediti commerciali

La voce principale è composta dai crediti verso clienti della Società che al 31 dicembre 2021, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a 17.740 migliaia di euro (15.608 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) così come da tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti verso i clienti	17.345	15.711	1.634
Crediti verso società controllate	5.256	3.656	1.600
Crediti verso società collegate	138	162	23
Fondo svalutazione crediti	4.999	3.921	1.078
Crediti commerciali	17.740	15.608	2.133

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di 1.115 migliaia di euro e decrementato per 211 migliaia di euro per utilizzo.

	dati in euro/000
Fondo svalutazione crediti al 01.01	3.921
accantonamento	1.115
utilizzo	-36
Fondo svalutazione crediti 31.12.2021	4.999

La composizione dei crediti verso clienti per fascia di scaduto è dettagliata dalla seguente tabella.

dati in euro/000	Totale globale	crediti a scadere	Crediti scaduti				
			0-30 gg	30-60 gg	60-90 gg	90-180 gg	> 180 gg
Crediti correnti	17.346	6.302	3.146	547	246	613	6.499
Tasso di perdita atteso		0,0%	-0,3%	-1,6%	-6,3%	-9,0%	-75,6%
Fondo svalutazione crediti	-4.999	0	-11	-9	-15	-55	-4.909
Totale al 31.12.2021	12.346	6.302	3.135	538	230	558	1.582

Nei crediti commerciali sono inclusi anche i crediti verso le società Collegate riportati nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Alatoscana	32	63	32
Immobili AOU Careggi	107	99	8
Crediti verso società Collegate	138	162	23

Nei crediti commerciali sono inclusi anche i crediti verso le società Controllate riportati nello schema seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Toscana Aeroporti Handling S.r.l.	2.793	1.748
Toscana Aeroporti Engineering S.r.l.	2.311	1.848
Jet Fuel Co. S.r.l.	114	45
Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l.	23	0
Parcheggi Peretola S.r.l.	15	15
Totale	5.256	3.656

7.11 Attività fiscali per Imposte correnti

Tale voce pari a 398 migliaia di euro (903 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) si riferisce a crediti fiscali per imposte correnti (Irap) per 198 migliaia di euro e crediti per 200 migliaia di euro verso CAI per il provento derivante dal consolidato fiscale.

7.12 Altri crediti tributari

La voce è composta principalmente dai seguenti crediti per 1.499 migliaia di euro (2.083 migliaia al 31 dicembre 2020):

- ART bonus 2019: 10,8 migliaia di euro;
- ART bonus 2021: 32,5 migliaia di euro;
- Crediti investimenti beni strumentali: 46 migliaia di euro;
- Credito Iva controllata Vola: 72,9 migliaia di euro;
- Credito Iva 2021: 729,2 migliaia di euro;
- Varie e minori: 2,7 migliaia di euro;
- Credito per versamento addizionale Ires: 604,7 migliaia di euro già compensato in gennaio 2022.

7.13 Crediti verso altri esigibili entro l'anno

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti finanziari esigibili entro l'anno	314	69	245
Contributi pubblici (Stato, Regione)	7.286	10.000	-2.714
Cred. vs vettori per addiz.le com.le diritti d'imbarco pax	4.299	2.507	1.792
Anticipi a fornitori	1.023	362	661
Ratei e Risconti attivi	284	467	-184
Crediti per incassi generi di monopolio	56	53	3
Altri crediti minori	765	744	21
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	14.027	14.202	-175

La voce Contributi pubblici include i crediti relativi a sovvenzioni statali e regionali, più ampiamente descritti al paragrafo 6.2 Altri proventi.

Il credito per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, ha il medesimo andamento nella voce "Debiti tributari" delle Passività correnti (nota n. 46) in quanto l'importo riscosso viene versato allo Stato.

La voce "risconti attivi" riguarda principalmente forniture con fatturazione anticipata, contributi associativi, assicurazioni.

7.14 Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce pari a 60.419 migliaia di euro (70.763 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La riduzione di liquidità deriva principalmente da:

- Investimenti per 14,5 milioni di euro in infrastrutture aeroportuali;
- un flusso di cassa netto in uscita di circa 5,6 milioni di euro a valere sulle attività di finanziamento.
- il versamento della prima rata del debito relativo all'acquisizione di TAC per 1 milione di euro.

Si segnala che la voce cassa e banche accoglie un importo minimo di 1 milione di euro disponibile e depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del Contratto di Finanziamento a medio lungo termine dello scalo di Firenze stipulato con il pool bancario MPS Capital Service.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al rendiconto finanziario commentato nella Relazione sulla Gestione.

7.15 PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

Il Patrimonio netto registra un decremento di 5.970 migliaia di euro per effetto della rilevazione della perdita di esercizio (6.045 migliaia di euro). Per le informazioni circa origini, distribuibilità ed utilizzazioni delle voci di patrimonio netto di rinvia all'Allegato C.

Il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci.

Capitale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta costituito da n. 18.611.966 azioni ordinarie senza valore nominale (n. 18.611.966 al 31 dicembre 2020).

Per il dettaglio dei Soci si rimanda allo schema ed al paragrafo "Azionariato della Capogruppo" della relazione sulla gestione.

Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per 18.941 migliaia di euro venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa di Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.a. nel luglio 2007.
- Dalla riserva legale per un importo di 5.368 migliaia di euro.
- Dalle riserve statutarie per un ammontare di 30.938 migliaia di euro. Il decremento di 7.845 migliaia di euro conseguente alla copertura del risultato dell'esercizio 2020, come proposto dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il 12 marzo 2020 e delibera dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo in data 18 maggio 2020.
- Dalle altre riserve per un ammontare di 24.585 migliaia di euro, costituite principalmente dalla Riserva derivante dalla fusione per incorporazione di AdF per 24.084 migliaia di euro.

Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

Riserva rettifiche IAS

Tale riserva negativa per 3.229 migliaia di euro accoglie:

(i) la riserva IAS (negativa per 712 migliaia di euro) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1° gennaio 2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali;

(ii) la riserva IAS (negativa per 2.517 migliaia di euro) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2011.

Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per 337 migliaia di euro (262 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). La variazione deriva dall'effetto attuariale del ricalcolo del Fondo TFR secondo l'applicazione dello IAS 19.

Altri componenti di conto economico complessivo

Al 31 dicembre 2021 il valore è così composto:

SITUAZIONE AL 31.12	2.021	2.020
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DI ESERCIZIO	74	-24

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di conto economico complessivo è così composto.

SITUAZIONE AL 31.12.2021	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	98	-23	74

SITUAZIONE AL 31.12.2020	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore Netto
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-32	8	-24

Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di esercizio di TA al 31 dicembre 2021, pari ad una perdita di 6.045 migliaia di euro (perdita di 7.845 migliaia di euro nel 2020).

7.16 Fondi per Rischi ed Oneri

Il Fondo per rischi ed oneri è pari a 1.020 migliaia di euro (1.005 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Di seguito la movimentazione dell'anno.

	dati in euro/000
Fondi rischi e oneri 01.01.2021	1.005
accantonamento	240
utilizzo	225
Fondi rischi e oneri 31.12.2021	1.020

Il fondo al 31 dicembre 2021 è composto principalmente dai seguenti importi:

- 351 migliaia relativo agli accantonamenti connessi al contenzioso "Servizio antincendio dei VV.F." il cui status è descritto al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2020";
- 115 migliaia di euro relativi agli accantonamenti connessi al rischio di passività potenziale di natura giuslavoristica meglio descritti nel paragrafo "Altre informazioni";
- 215 migliaia di euro relativi a un contenzioso che vede TA citata in giudizio da un proprietario di terreni limitrofi al sedime aeroportuale dello scalo di Pisa oggetto di occupazione senza titolo mediante la realizzazione di una strada;
- 328 migliaia di euro relativi a contenziosi su imposte locali in relazione alla diversa classificazione delle aree aeroportuali ai fini IMU.

Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2021".
Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere risultano congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

7.17 Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima del valore attuale della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) accoglie le somme per mantenere e ripristinare le infrastrutture aeroportuali degli scali di Firenze e di Pisa che la società di gestione dovrà restituire in perfetto stato manutentivo all'Ente concedente alla fine del periodo della concessione. Il valore complessivo al 31 dicembre 2021 è pari a 19.134 migliaia di euro e si decrementa di 3.028 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto degli utilizzi dell'esercizio, relativi principalmente agli interventi effettuati sulla pista dell'aeroporto di Firenze, compensati parzialmente dall'accantonamento del 2021. Di seguito la relativa movimentazione.

dati in euro/000	
Fondi di ripristino e sostituzione 01.01.2021	22.162
acc.to (costi netto rilasci)	5.497
utilizzo (netto rilasci)	8.785
on. fin.	260
Fondi di ripristino e sostituzione 31.12.2021	19.134

Tale fondo, in funzione della stima temporale del suo utilizzo, viene ripartito fra le passività non correnti (16.987 migliaia di euro) e fra le passività correnti (2.147 migliaia di euro).
L'impatto potenziale su tale Fondo in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 675 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a 626 migliaia di euro.

7.18 Fondi benefici a dipendenti

La voce accoglie la valutazione del Fondo TFR che è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".
I parametri utilizzati per le valutazioni dei due collettivi di Pisa e Firenze al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione: 0,97%;
  tasso annuo di inflazione: 1,20%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,40%.

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporate AA con *duration* 10+; tale *duration* è commisurata alla permanenza media dei due collettivi di lavoratori oggetto di valutazione.
Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.
Il valore della passività risulta pari a 2.281 migliaia di euro (2.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2020). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nell'esercizio in esame e presenta una riduzione rispetto al 31 dicembre 2021 di 248 migliaia di euro come sotto riportato:

dati in euro/000	
Fondi benefici ai dipendenti 01.01.2021	2.529
on. Fin. las	8
utilizzo	-158
(utili)/perdite attuariali	-98
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2021	2.281

La variazione inserita all'interno del conto economico complessivo (74 migliaia di euro) è pari all'*actuarial gain* di 98 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale di 24 migliaia di euro. La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione; pertanto, al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale come sopra determinato presenta rispetto a tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.
Di seguito viene riportata in tabella l'analisi di sensitività su tale Fondo (dati un euro migliaia).

	Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turn over	
	+ 0,50 %	0,50 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 2,50 %	- 2,50 %
TA	2.175	2.396	2.314	2.249	2.249	2.296

Si riporta infine nella seguente tabella la previsione delle erogazioni del Fondo.

Year	1A
0 – 1	212.517
1 – 2	49.952
2 – 3	99.389
3 – 4	50.786
4 – 5	91.236
5 – 6	163.872
6 – 7	132.633
7 – 8	183.062
8 – 9	144.370
9 – 10	193.210

7.19 Passività finanziarie

Di seguito la movimentazione delle Passività finanziarie non correnti e correnti.

dati in euro/000	31/12/2020	accensione di finanziamenti (quota capitale)	Rimborsi (quota capitale)	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2021
Passività non correnti	102.607	-	-	9.396	321	93.731
Passività finanziarie correnti						
Scoperti bancari (finanz. a breve termine)	41.042	57.000	- 57.000		124	41.166
Quota corrente dell'indebitito a m/l term.	4.783	-	4.724	9.396	- 12	9.243
Totale passività finanziarie correnti	45.825	57.000	- 61.724	9.396	112	50.409
Totale passività finanziarie	148.432	57.000	-61.724	0	433	144.141

La voce Altri movimenti non monetari include principalmente l'effetto della rilevazione della quota interessi non ancora liquidata di competenza dell'esercizio.

L'importo di 50,4 milioni di euro relativo alle passività finanziarie correnti in essere al 31 dicembre 2021 si riferisce, per 9,244 migliaia di euro alla quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine relativa ai finanziamenti descritti nel prosieguo della presente nota e per 41,2 milioni di euro ai finanziamenti a breve termine (c.d. "denaro caldo").

Il decremento delle Passività finanziarie non correnti, pari a 8,9 milioni di euro, si riferisce alla riclassifica a breve delle quote di capitale in scadenza nell'esercizio successivo.

L'importo complessivo delle passività finanziarie non correnti e la relativa quota corrente dell'indebitamento a medio lungo termine si riferisce:

1) al contratto di finanziamento sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL -Gruppo BNP Paribas per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori (di seguito anche "finanziamento SACE"). Tale finanziamento SACE è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata in scadenza nel dicembre 2022); tale contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 detto parametro finanziario risulta rispettato. Secondo le previsioni del contratto di finanziamento e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all'EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento; si vedano le ulteriori informazioni riportate al paragrafo "Rischio di liquidità" delle presenti note illustrative;
2) due finanziamenti a lungo termine concessi dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Service per supportare i relativi investimenti infrastrutturali, con importi originari rispettivamente pari a 40 milioni di euro e 12 milioni di euro. Detti finanziamenti prevedono un tasso d'interesse variabile parametrato all'Euribor a sei mesi oltre uno "spread". Il finanziamento sottoscritto con MPS Capital Services ha scadenza nel giugno 2022 e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a circa 1 milione di euro; il finanziamento sottoscritto con BIIS – Gruppo Intesa San Paolo ha scadenza nel settembre 2027 e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 17,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi).

Il debiti finanziari derivanti dai contratti concessi alla Capogruppo da BIIS - Gruppo Intesa San Paolo e MPS Capital Service prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio, per il finanziamento da 40 milioni di euro e per il finanziamento da 12 milioni di euro.

Si segnala infine come, oltre ai suddetti parametri, il contratto di finanziamento da 12 milioni di euro preveda che un importo minimo di Euro 1 milione sia disponibile e

depositato su un conto corrente oggetto di pegno costituito a garanzia del finanziamento stesso e che non vengano realizzate con soggetti terzi rispetto alla Società operazioni straordinarie senza il preventivo consenso scritto delle banche finanziatrici.

Il mancato rispetto dei *covenants* e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo e/o comportare limitazione nella distribuzione dei dividendi.

Al 31 dicembre 2021 la Società, per i finanziamenti concessi da BIIS - Gruppo Intesa San Paolo e MPS Capital Services, ha ottenuto specifici *waivers* sulla misurazione dei parametri finanziari previsti dai rispettivi contratti sui dati al 31 dicembre 2021.

Il contratto di finanziamento SACE prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 detto parametro finanziario risulta rispettato.

Infine, si evidenzia che, in linea con con le prassi di mercato, i suddetti finanziamenti possono prevedere: impegni di "negative pledge" ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali; clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di "change of control", che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza; limitazioni alle operazioni straordinarie che la Società può effettuare.

Di seguito l'evoluzione delle scadenze dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021.

Dati in migliaia di euro	quota capitale	quota interesse	totale
Entro l'anno	50.204	1.633	51.837
Compreso fra 1 e 2 anni	24.118	1.534	25.651
Compreso fra 2 e 3 anni	24.118	1.048	25.166
Compreso fra 3 e 4 anni	24.118	507	24.625
Compreso fra 4 e 5 anni	18.805	111	18.916
Compreso fra 5 e 6 anni	2.868	20	2.888
Oltre 6 anni	-		-
Totale	144.232	4.852	149.084

Al 31 dicembre 2021 sono quindi 2,9 milioni di euro le Passività finanziarie non correnti con scadenza oltre cinque anni.

Di seguito il dettaglio degli affidamenti bancari al 31 dicembre 2021.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VAR.
Fidi accordati	52.150	57.150	-5.000
di cui TA	*52.150*	*57.150*	*-5.000*
Fidi utilizzati	41.000	41.000	-
Utilizzato %	*79%*	*72%*	
Fidi residui	11.150	16.150	-5.000

I fidi utilizzati al 31 dicembre 2021 si riferiscono per 40 milioni di euro ad affidamenti a revoca, ed i fidi residui a tale data includono affidamenti a revoca per 11.150 migliaia di euro.

Di seguito si espongono le passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2021 distinte tra quelle soggette a tasso di interesse fisso e quelle a tasso di interesse variabile.

Istituto bancario	Scadenza	tipo di interesse	tasso di interesse	debito al 31 dicembre 2021
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	giugno 2022	variabile	Euribor 6 mesi + 250 b.p.	1.016
INTESA SAN PAOLO - I tranche	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 96 b.p.	7.475
INTESA SAN PAOLO - II tranche	settembre 2027	variabile	Euribor 6 mesi + 180 b.p.	9.867
ISP-SACE	settembre 2026	variabile	Euribor 3 mesi + 115 b.p.	84.617
a)	totale affidamenti a medio/lungo termine			102.975
BPM	gennaio 2022	fisso	0,50%	3.513
Banca Intesa San Paolo	marzo 2022	fisso	1,20%	11.105
BNL	aprile 2022	fisso	0,60%	5.020
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	2.505
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	2.505
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	1.002
Unicredit	marzo 2022	fisso	0,75%	2.505
Unicredit	maggio 2022	fisso	0,75%	1.001
CREDEM	gennaio 2022	fisso	0,09%	1.000
MPS	marzo 2022	fisso	0,38%	11.010
b)	totale affidamenti a revoca (c.d. "denaro caldo")			41.166
a) + b)			totale affidamenti	144.141

Di seguito si espongono i finanziamenti al 31 dicembre 2021 al loro valore nozionale ed al *fair value*.

Istituto bancario	società	nozionale	fair value
Intesa San Paolo	TA	17.208	17.558
Monte dei Paschi di Siena	TA	1.024	1.036
Intesa San Paolo - SACE	TA	85.000	85.068
Finanziamenti a breve ("denaro caldo")	TA	41.000	41.166
	Totale	144.232	144.828

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2021, così come riportata nella Relazione sulla gestione in ossequio alla Delibera Consob prot. n. 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

migliaia di euro	31.12.2021	31.12.2020	Var. Ass.
A. Disponibilità liquide	50.419	70.763	(20.344)
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	50.419	70.763	(20.344)
E. Debito finanziario corrente	41.166	41.042	124
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	10.803	5.288	5.515
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	51.969	46.330	5.639
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	1.550	(24.433)	25.983
I. Debito finanziario non correnti	93.731	102.607	(8.876)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.289	4.202	2.088
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	100.020	106.809	(6.788)
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L) (P.F.N.)	101.570	82.376	19.196

Si rimanda ai commenti in Relazione sulla gestione ed al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

7.20 Passività finanziarie per diritti d'uso

Al 31 dicembre 2021 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono pari a 4,5 milioni di euro, di cui 3,9 milioni di euro classificate tra le passività non correnti e 0,6 milioni di euro tra le passività correnti.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Passività finanziarie scadenti oltre un anno	3.932	4.202
Passività finanziarie per diritti d'uso entro un anno	559	505
Totale	4.492	4.707

Di seguito la movimentazione dell'anno. Si segnala che TA ha adottato l'espediente pratico introdotto dall'emendamento all'IFRS 16 "Leasing" per la valutazione dei contratti di leasing, applicabile nel caso in cui a seguito del Covid 19 siano stati rinegoziati i canoni. TA quale locatario, ha scelto di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore: l'ammontare di tali minori pagamenti pari a 152,5 migliaia di euro è incluso nella riga "Pagamenti / altre riduzioni" della tabella seguente.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020
Valori al primo gennaio	4.707	4.766
Acquisizioni	346	423
Pagamento / altre riduzioni	-693	-622
Oneri finanziari	132	140
Passività finanziarie per diritti d'uso alla fine del periodo	4.492	4.707

I contratti di leasing non prevedono covenant.
Di seguito la maturazione della passività finanziaria.

	€/000
<1 anno	721
1-2 anni	651
2-3 anni	555
3-4 anni	483
4-5 anni	425
5-6 anni	307
oltre 6 anni	2.084
totale	5.225

I tassi di interesse marginale definiti dal Gruppo sono rivisti su base ricorrente e applicati a tutti i contratti aventi caratteristiche simili, che sono stati considerati come un unico portafoglio di contratti. I tassi sono determinati a partire dal tasso effettivo medio di indebitamento della Società, opportunamente rettificato per simulare un teorico tasso marginale di interesse marginale coerente con i contratti oggetto di valutazione. Gli elementi maggiormente significativi considerati nell'aggiustamento del tasso sono il "credit-risk spread" di ciascun paese osservabile sul mercato e la diversa durata dei contratti di locazione.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2020:
- 0,69% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 1,67% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 1,10% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

Di seguito i tassi utilizzati per i contratti stipulati nel 2021:
- 0,56% per i contratti di noleggio autoveicoli;
- 1,18% per i contratti di affitto a lungo termine;
- 0,93% per i contratti di affitto a breve-medio termine.

7.21 Altri debiti esigibili oltre l'anno

I debiti oltre l'esercizio successivo sono pari a 2.768 migliaia di euro (365 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e si riferiscono a:
- alla componente non corrente del debito verso Cemes per l'acquisizione del 51% delle quote di Cemes Aeroporti (oggi Toscana Aeroporti Costruzioni) per 2.357 migliaia di euro;
- a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti per 411 migliaia di euro.

Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La società ha in essere debiti finanziari con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto già esposto nell'ambito della nota 42 Passività finanziarie e della nota 43 Passività finanziarie per diritti d'uso.

7.23 Altri debiti tributari

L'ammontare complessivo di 9.840 migliaia di euro (9.693 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) è così composto:

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Erario c/addiz.le com.le diritti d'imbarco pax	8.789	8.312	477
Erario c/irpef dipendenti ed autonomi	670	1.003	-333
Erario c/magg.ne diritti A/R voli privati	249	246	3
Erario c/iva	0	132	
Imposte locali	132	0	132
Altri debiti tributari	9.840	9.693	279

In particolare, il debito verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco è diminuito per effetto delle medesime dinamiche associate al calo dei crediti verso altri esigibili entro l'anno.

7.24 Debiti commerciali

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2021 ammontano a 32,5 milioni di euro (24,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e registrano un aumento di 7,8 migliaia di euro.

7.25 Debiti verso Istituti Previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali (INPS, INAIL) per un valore al 31 dicembre 2021 pari a 1.081 migliaia di euro (1.328 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

7.26 Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno al 31 dicembre 2021 sono pari a 7,2 milioni di euro (5,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e sono rappresentati dalle seguenti voci di debito.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Dipendenti/collaboratori c/competenze	1.299	972	327
Canoni concessori	1.170	1.204	34
Ratei e risconti passivi	698	634	65
Servizio antincendio	1.039	1.002	37
Incassi biglietteria aerea/bus/treno	545	479	65
Organi istituz. c/competenze	110	131	-21
Acconti da clienti	592	655	-62
Debito vs Cemes per acquisto quote TAC	1.000	0	1.000
Altri debiti minori esigibili entro l'anno	758	533	225
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.211	5.610	1.601

In particolare:

- Il Servizio antincendio rappresenta il debito verso l'Erario introdotto dalla legge finanziaria 2007. Per ulteriori considerazioni si rinvia all'apposito allegato di dettaglio del "Fondi per rischi ed oneri";
- Il debito verso Cemes per acquisto quote TAC rappresenta la passività in scadenza entro i prossimi dodici mesi, sorto a seguito della relativa operazione di aggregazione aziendale;
- I risconti passivi sono riferiti principalmente a fatturazioni anticipate di ricavi *non aviation*.

8. Altre informazioni finanziarie

8.1 Gestione dei rischi finanziari

Si espongono di seguito i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento della gestione della Società.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi conseguente all'epidemia da Covid-19 e del conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industrializzati hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei.
TA ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e ricorrendo, in alcuni casi, a tempestive azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi. Sempre con lo scopo di fronteggiare il rischio di credito TA richiede di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pagamenti anticipati (ad esempio a compagnie aeree non conosciute).
La crisi economico-finanziaria in atto causata dalla riduzione del traffico ha aumentato il rischio di credito per la generale carenza di liquidità delle imprese del settore; per fronteggiare tali difficoltà la Società ha opportunamente tenuto conto del maggior rischio nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, determinato anche in funzione delle specifiche situazioni di solvibilità delle controparti; la Società continuerà a monitorare e adeguare le valutazioni circa l'andamento dei clienti anche in funzione dell'andamento dei prossimi mesi e dei tempi della ripresa anche alla luce del conflitto tra Ucraina e Russia e delle sanzioni economiche introdotte contro Mosca. Al 31 dicembre 2021 non si segnala esposizione significativa a credito verso clienti dei suddetti Paesi.
Ad oggi non si sono tuttavia registrate criticità specifiche significative.

2) Rischio di liquidità

Alla data del 31 dicembre 2021, la Società ha una Posizione Finanziaria Netta negativa per 101,6 milioni di euro (82,4 milioni al 31 dicembre 2020). Essa è la risultante di una PFN corrente negativa di 1,6 milioni di euro (positiva per 24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020) ed una PFN non corrente negativa pari a 100 milioni di euro (106,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020). L'indebitamento non corrente include principalmente i due finanziamenti (con scadenza, rispettivamente, nel 2027 e nel 2022) concessi alla Capogruppo da Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (BIIS - Gruppo Intesa San Paolo) e MPS Capital Services ai fini dello sviluppo infrastrutturale dei due scali ed il finanziamento SACE (con scadenza 2026) sottoscritto nell'ottobre 2020. Si ricorda per completezza che la suddetta Posizione Finanziaria Netta include debiti per passività finanziarie per diritti d'uso pari 4,5 milioni di euro e passività per passività per pagamenti differiti per acquisizioni societarie per 3,4 milioni di euro.
I contratti di finanziamento dalla Capogruppo con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo e MPS Capital Services prevedono tassi d'interesse parametrati all'EURIBOR a tre mesi e sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari, quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati al 30 giugno (solo per il finanziamento concesso da MPS Capital Services) ed al 31 dicembre di ogni esercizio. Per i due finanziamenti in questione la Società ha ottenuto entro la fine dell'esercizio 2021 specifici *waiver* sulla misurazione dei parametri finanziari previsti da contratto sui dati al 31 dicembre 2021.
Il finanziamento SACE è stato sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un pool di primari istituti finanziari costituito da Intesa Sanpaolo e BNL-Gruppo BNP Paribas per un importo di 85 milioni di euro ed è assistito dalle garanzie SACE in base a quanto previsto dal

Decreto Liquidità per un importo pari al 90% delle somme erogate in linea capitale, oltre interessi e oneri accessori; tale finanziamento è stato erogato in data 6 novembre 2020 ed ha una durata di 6 anni con preammortamento di 24 mesi (prima rata in scadenza nel dicembre 2022); il contratto prevede inoltre il rispetto di un parametro finanziario, da misurarsi in occasione del bilancio consolidato annuale, rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta Consolidata, così come definita convenzionalmente nel contratto stesso, non superiore a 100 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021 detto parametro finanziario risultava rispettato.
Secondo le previsioni del contratto di finanziamento SACE e del Decreto Liquidità, tale linea di credito è utilizzabile per sostenere le esigenze di liquidità del Gruppo in relazione al pagamento dei costi del personale, dei canoni di locazione o di affitto di ramo d'azienda, degli investimenti e del capitale circolante; il tasso di interesse applicato è parametrato all'EURIBOR maggiorato di un margine. Inoltre, il contratto prevede commissioni annuali calcolate in relazione alla componente di finanziamento garantita SACE sulla quota capitale erogata e non rimborsata, con percentuale fissa crescente lungo la durata del finanziamento.
Inoltre, la Società fa ricorso a finanziamenti bancari di breve periodo volti a soddisfare esigenze di breve termine, il cui ammontare al 31 dicembre 2021 è pari a 40 milioni di euro in linea capitale, a valere su affidamenti a revoca per 52,2 milioni di euro.
Con specifico riferimento agli effetti dalla diffusione del Coronavirus, potendo contare sulla graduale ripresa dell'operatività dei due aeroporti, è ragionevole ipotizzare, che, seppure anche i prossimi 12 mesi possano risentire delle gli effetti della pandemia, questo fenomeno risulti comunque ridotto rispetto a quanto consuntivato nel 2020 e nel 2021 a seguito del manifestarsi dell'emergenza sanitaria, stimando che nell'anno 2022 il flusso di cassa netto generato dalle attività operative possa tornare positivo, beneficiando, nelle situazioni necessarie, delle contromisure attuate e volte ad adeguare la struttura dei costi alla ridotta domanda di traffico (ricorso all'istituto della Cassa Integrazione Guadagni e interventi sui contratti di servizi non strategici, ecc.).
Sulla base delle ipotesi effettuate, la direzione ha stimato un livello di traffico atteso per l'esercizio 2022 in continua ripresa rispetto a quello consuntivato nel 2020 e nel 2021 anche se ancora significativamente inferiore rispetto alla situazione "ante Covid-19"; tale trend di crescita consentirà di recuperare marginalità che, accompagnata alla liquidità in essere, agli affidamenti a revoca disponibili e alle misure di contenimento dei costi coerenti rispetto ai volumi da gestire, potranno consentire alla Società di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.
A tal fine, sono state effettuate analisi di sensitività, ipotizzando un'ulteriore riduzione dei flussi di cassa in entrata rispetto allo scenario base. In tale contesto, considerata l'aspettativa anche per il 2022 di un livello di traffico e dei ricavi ancora inferiore rispetto ai livelli "ante Covid 19", la Società andrà ragionevolmente incontro ad un livello di marginalità tale da comportare anche nell'esercizio 2022 il mancato rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti finanziamenti sottoscritti prima del 2020, ossia: finanziamento sottoscritto con BIIS – Gruppo Intesa Sanpaolo in scadenza nel 2027 e debito residuo al 31 dicembre 2021 pari a 17,2 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro entro i prossimi dodici mesi).
Anche in questo caso, la Società come già avvenuto nel corso dell'esercizio 2021 in riferimento ai suddetti finanziamenti, avvierà tempestivamente le opportune interlocuzioni con gli istituti di credito interessati al fine di ottenere specifici *waivers* sulla misurazione dei parametri finanziari al 31 dicembre 2022. In ogni caso, sulla base delle ipotesi di ripresa del traffico formulate per i prossimi dodici mesi e la situazione della liquidità attesa alla fine dell'esercizio 2022, TA sarebbe in grado di adempiere ad una eventuale richiesta di rimborso anticipato del debito residuo a tale data.

Quanto al rispetto ai parametri finanziari previsti dal finanziamento SACE, sulla base delle previsioni economico finanziare per l'esercizio 2022 formulate nello scenario base con gli assunti sopra descritti, non si rileverebbero problematiche in merito alla relativa conformità.

3) Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio del tasso d'interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali sia finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e d'investimento.
L'Indebitamento Finanziario Netto pari al 31 dicembre 2021 a 101,6 milioni di euro (82,4 milioni di euro al 31 dicembre 2020) ed il quoziente d'indebitamento finanziario (PFN/Patrimonio Netto) pari a 1 (0,77 al 31 dicembre 2020), confermano la solidità finanziaria della Società.
Sulla base dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021, l'impatto potenziale in termini di crescita/diminuzione degli oneri finanziari su base annua collegato all'andamento dei tassi d'interesse, in conseguenza di un'ipotetica crescita/diminuzione di 100 b.p., sarebbe pari a circa +/-1.440 migliaia di euro.
Inoltre, l'impatto potenziale sul Fondo di ripristino in termini di crescita, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a +675 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. su base annua dei tassi di interesse, sarebbe pari a -626 migliaia di euro.
Non vengono fornite ulteriori analisi di sensitività in quanto ritenute non significative.

4) Rischio di cambio

TA non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

8.2 Informazioni per area geografica e settori operativi

Sono riportate di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da TA non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia, possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzato in azienda dal "Chief Operating Decision Maker" (definizione come da IFRS 8).

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation, Non Aviation e Corporate.

- *Settore Aviation*: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e Safety, imbarco o sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci.

I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti orariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- ***Settore Non Aviation***: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.
I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) ricavi, costi, attivo patrimoniale ed investimenti non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare, le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

- ***Settore Corporate***: i valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente ricavi e costi non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, gli altri ricavi e proventi, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali di Direzione, i costi per assicurazioni generali ed associazioni industriali, quota parte di utenze, le manutenzioni generali ed ammortamenti d'infrastrutture non allocabili, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo, etc.

Informativa per settore di attività: BILANCIO D'ESERCIZIO

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
TA - Conto economico	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi operativi, altri ricavi e altri proventi	26.095	20.099	10.726	10.010	9.078	12.507	45.899	42.614
di cui Pisa	*15.683*	*11.408*	*3.515*	*5.036*	*5.248*	*6.068*	*24.446*	*22.512*
di cui Firenze	*10.412*	*8.690*	*7.211*	*4.973*	*3.830*	*6.439*	*21.452*	*20.103*
Ricavi per serv. costruz.	11.202	8.354	193	299	127	334	11.522	8.988
di cui Pisa	*4.298*	*3.994*	*11*	*98*	*4*	*0*	*4.253*	*4.092*
di cui Firenze	*6.964*	*4.360*	*182*	*202*	*122*	*334*	*7.269*	*4.896*
Totale Ricavi di settore	37.297	28.452	10.918	10.309	9.205	12.841	*57.420*	*51.603*
Costi operativi (*)	23.293	23.585	3.257	3.471	13.225	11.562	39.775	38.618
di cui Pisa	*14.056*	*14.159*	*1.777*	*1.988*	*6.779*	*5.653*	*22.613*	*21.800*
di cui Firenze	*9.236*	*9.426*	*1.480*	*1.483*	*6.446*	*5.909*	*17.162*	*16.818*
Costi per serv. costruz.	10.303	8.137	2	298	1.004	334	11.309	8.769
di cui Pisa	*4.155*	*3.928*	*2*	*96*	*42*	*0*	*4.200*	*4.024*
di cui Firenze	*6.147*	*4.209*	*0*	*202*	*962*	*334*	*7.109*	*4.745*
Ammortamenti e accantonamenti	6.547	6.518	1.365	1.395	8.715	4.720	16.627	12.632
di cui Pisa	*3.222*	*3.377*	*923*	*953*	*3.878*	*46*	*8.024*	*4.283*
di cui Firenze	*3.324*	*3.141*	*442*	*442*	*4.836*	*4.166*	*8.603*	*8.349*
Risultato operativo	-2.845	-9.787	6.294	5.146	-13.740	-3.775	*-10.291*	*-8.417*
di cui Pisa	*-1.513*	*6.069*	*823*	*2.097*	*5.440*	*461*	*-6.138*	*3.503*
di cui Firenze	*-1.332*	*3.725*	*5.470*	*3.048*	*11.792*	*-4.236*	*-4.154*	*4.914*
Gestione finanziaria	0	0	0	0	2.611	-1.205	-2.611	1.205
Ris. ante imposte	-2.845	-9.787	6.294	5.146	-16.351	-4.980	*-12.903*	*-9.622*
Imposte di esercizio	0	0	0	0	6.858	1.776	6.858	1.776
Ris. netto di esercizio	-2.845	-9.787	6.294	5.146	-9.493	-3.204	*-6.045*	*-7.845*
TA - Situazione patrimoniale finanziaria	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Attività correnti	14.045	10.506	5.545	3.590	64.080	89.463	83.669	103.559
Attività non correnti	154.201	144.153	39.539	38.184	48.269	42.195	242.008	224.532
TA - Altre informazioni	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Investimenti	13.983	10.610	455	666	308	433	14.676	11.710

(*) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad 2.669 migliaia nel 2021 (€ 2.192 migliaia nel 2020).

Informazioni in merito ai principali clienti

Nel corso del 2021 TA ha registrato circa 2,8 milioni passeggeri. L'incidenza totale dei primi tre vettori è del 66,9%. In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 52,6% (Ryanair) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 8,7% (Vueling) e 5,6% (Air France).

8.2 Impegni e Garanzie

Al 31 dicembre 2021 gli impegni e garanzie sono composte da 7.821 migliaia di euro di fidejussioni di Terzi a favore di TA e di 8.287 migliaia di euro per fidejussioni prestate da Terzi per conto di TA.

dati in euro/000	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Fidejussioni di terzi a favore di TA	7.821	15.498	-7.677
Fidejussioni a terzi per conto di TA	8.287	10.925	-2.638

Le fideiussioni di terzi prestate a favore di TA si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate a garanzia dei lavori appaltati, al rispetto dei contratti da parte dei sub concessionari, da parte dei vettori aerei e di altri clienti.

Le fideiussioni prestate a terzi per conto della Società si riferiscono principalmente a fideiussioni prestate all'ENAC a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalle due Convenzioni quarantennali sottoscritte al Comune di Pisa ed al Comune di Firenze a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di TA.

8.3 Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata

31 dicembre 2021 (dati in 000/euro)	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività			
Crediti commerciali		17.903	17.903
Altre attività finanziarie	2.945		2.945
Altri crediti	-	13.743	13.743
Cassa e mezzi equivalenti	-	50.419	50.419
Totale	2.945	82.065	85.010

31 dicembre 2021 (dati in 000/euro)	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo ammortizzato	Totale
Attività			
Passività finanziarie	-	144.141	144.141
Passività finanziarie per diritti d'uso	-	4.492	4.492
Debiti commerciali ed altre apssività	-	40.500	40.500
Totale		189.132	189.132

Quanto alla classificazione degli strumenti finanziari in base alla gerarchia di livelli che riflotta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value, si precisa che le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello 3, che utilizza input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

8.4 Compensi agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Per quanto riguarda il relativo dettaglio si rinvia all'apposita tabella della Relazione sulle remunerazioni di cui all'art. 123 ter del D. Lgs. 58/98 (pubblicata sul sito della Società).

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'esercizio 2021, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse. Alla data di chiusura del presente Bilancio d'esercizio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

8.5 Rapporti con parti correlate

Si rimanda al paragrafo in relazione ed all'apposito Allegato C del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 per il riepilogo dei principali effetti sul Bilancio stesso delle operazioni effettuate con parti correlate.

8.6 Informativa in merito a sovvenzioni pubbliche, contributi e altri vantaggi economici ricevuti (ex legge. 142/2020 art.1, comma 125)

Ai sensi della suddetta legge, il TA nel corso del 2021 ha rilevato proventi per i seguenti contributi.

	dati in euro/000
Decreto del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze	7.286
Articolo 1, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni (c.d. " Art Bonus")	33
Articolo 1, commi 1051 – 1063, Legge 178 del 30.12.2020	15

Si ricorda inoltre che la Capogruppo TA nel 2021 ha incassato il contributo istituito con legge regionale Regione Toscana n. 95/2020 di importo pari a 10 milioni di euro.

8.7 Informazioni sulle voci principali del Fondo rischi e oneri

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere, si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note illustrative del Bilancio Consolidato.

8.8 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto che non si sono rilevate operazioni atipiche e/o inusuali accaduti nel corso del 2021.

8.9 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che nell'esercizio 2021 TA ha contabilizzato quale provento il contributo di 7,3 milioni di euro riconosciuti dal Decreto 25/11/21 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

8.10 Eventi di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021

Dal 27 febbraio l'Italia, come altri paesi europei, ha chiuso lo spazio aereo ai vettori russi che non possono quindi atterrare in Italia, decollare dall'Italia né possono sorvolare il spazio aereo nazionale. La Russia, di conseguenza ha chiuso il proprio spazio aereo a compagnie aeree provenienti da 36 paesi tra cui l'Italia. Al momento risultano cancellati da Pisa i voli operati dal vettore Ryanair per Lviv (2 frequenze settimanali) e dal vettore Pobeda per Mosca Vnukovo (1 frequenza settimanale). Le conseguenze del conflitto, ancora presto per essere stimate, saranno legate a molteplici fattori fra cui l'estensione geografica, la durata delle sanzioni e delle chiusure. Quel che è certo è che una durata prolungata del conflitto

e l'eventuale estensione, potrebbero portare ad un calo significativo della domanda internazionale e dei flussi turistici anche nei mercati non adiacenti alla Russia/Ucraina. Ad oggi, inoltre, per le compagnie aeree, il costo del carburante in crescita e il reindirizzamento delle rotte per evitare il sorvolo dello spazio aereo russo per raggiungere l'Asia, comportano una crescita dei costi che potrebbe tradursi in un incremento del costo dei biglietti per i passeggeri. L'effetto della riduzione del suddetto traffico viene ritenuto dalla Società come fenomeno circoscritto e la relativa riduzione dei ricavi non significativa.

In data 8 marzo 2022 l'A ha incassato 3,64 milioni di euro da Enac quale acconto (50%) del contributo ai gestori aeroportuali stabilito dalla Legge di Bilancio 2021 e dal relativo Decreto attuativo 25 novembre 2021.

Con il mese di febbraio 2022, Toscana Aeroporti registra una crescita progressiva di periodo rispetto al 2021 del +688%, pur sempre al disotto dei valori progressivi gennaio-febbraio 2019 (-50,4%), ma comunque in deciso miglioramento.

9. PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO ALL'ASSEMBLEA DI TOSCANA AEROPORTI S.P.A.

Proponiamo che **la perdita d'esercizio di 6.044.603 euro** sia coperta mediante utilizzo di riserve disponibili a Patrimonio Netto di pari importo.

Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022 e messo a disposizione nei termini di legge su autorizzazione del Presidente.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Marco Carrai)

Toscana Aeroporti

ALLEGATI AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Toscana Aeroporti

ALLEGATO A
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' IMMATERIALI NEL 2021
(importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBILI IN CORSO	ALTRE IMMOBILI	TOTALE
Costo storico	200.233	15.064	27.928	1.307	244.531
Fondo ammortamento	- 56.279	- 14.720	-	1.070	- 72.068
A - Valore al 31-12-20	143.954	345	27.928	237	172.463
VARIAZIONI DI ESERCIZIO					
Acquisti	8.431	146	3.107	-	11.684
Riclassifiche	5.598	-	(5.598)		-
Svalutazioni			(273)		- 273
Altre movimentazioni	1.756	-		-	1.756
Ammortamenti	(5.586)	(328)	-	(29)	- 5.942
B - Saldo variazioni	10.199	(182)	(2.763)	(29)	7.225
Costo storico	216.017	15.210	25.164	1.307	257.698
Fondo ammortamento	(61.865)	(15.048)	-	(1.099)	- 78.011
Valore al 31.12.2021 (A+B)	154.153	162	25.164	208	179.687

Toscana Aeroporti

ALLEGATO B
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE ATTIVITA' MATERIALI NEL 2021
(importi in migliaia di Euro)

	TERRENI FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZ.RE INDUS.LE COMM.LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
Costo storico	25.451	23.635	587	1.334	18.461	69.468
Fondo ammortamento	(8.122)	(18.435)	(474)	0	(15.495)	(42.526)
A - Valore al 31-12-20	17.329	5.200	113	1.334	2.966	26.942
VARIAZIONI DI ESERCIZIO						
Acquisti	1	2.675	0	170	147	2.992
Riclassifiche	12	1.199	0	(1.211)	0	0
Disinvestimenti	0	(723)	0	0	(0)	(723)
Ammortamenti e svalutazioni	(260)	(1.543)	(9)	0	(966)	(2.777)
Storno fondi amm. anni prec.	0	511	0	0	0	511
B - Saldo variazioni	(247)	2.119	(9)	(1.041)	(819)	3
Costo storico	25.463	26.786	587	293	18.608	71.737
Fondo ammortamento	(8.381)	(19.467)	(483)	0	(16.461)	(44.792)
Valore al 31.12.2021 (A+B)	17.082	7.320	104	293	2.147	26.946

Toscana Aeroporti

ALLEGATO C
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021: ORIGINE, DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	30.710				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B	18.941		
Altre riserve	24.585	A, B	24.585		
di cui					
Riserva da avanzo di concambio (incorporazione AdT) (**)	*24.084*		*24.084*		
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	*435*		*435*		
Altre riserve per conferimenti in c/capitale ex art. 55 DPR 917	*66*		*66*		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	5.368	B	5.368		
Riserva straordinaria statutaria	30.938	A, B, C	30.938	7.845	
RISERVA RETTIFICHE IAS (**)	(3.229)				
Utili (perdite) a nuovo	337				
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.045)	A, B, C	(6.045)		
Totale	101.606		73.788		

di cui	
Quota non distribuibile	*48.895*
Residua quota distribuibile	*24.894*

(*) Possibilità di utilizzazione:

A - aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - distribuzione ai soci

(**) La Riserva IAS proveniente dal PN di AdT, per un importo pari a 1.025 migliaia di euro, non è disponibile come da D.Lgs. 38/2005 art.6.

Toscana Aeroporti

ALLEGATO D
PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

VOCI		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2020		RIASSORBIMENTI ANNO 2021		INCREMENTI ANNO 2021		IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE 31/12/2021	
		IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA	IMPONIBILE	IMPOSTA
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRI CREDITI	ires	4.212.942	1.011.106			1.000.871	240.209	5.213.813	1.251.315
FIRC12 / FONDI DI RIPRISTINO E MANUTENZIONI ECCEDENTI	ires / irap	1.027.670	345.183	2.374.545	691.468	5.841.688	1.709.100	4.494.814	1.354.814
ACTUARIAL GAIN / LOSS (O.C.I.)	ires	685.070	164.417	97.872	23.489	-	-	587.198	140.928
VARIE MINORI	ires / irap	181.038	32.506	100.802	24.912	386.200	92.688	463.436	100.282
RISCHI E ONERI FUTURI	ires / irap	676.315	190.622	225.057	64.254	240.000	68.608	691.258	194.977
DIFFERENZE APPLICAZIONI IAS TFR	ires	319.476	76.660	365.305	39.673	-	-	154.171	36.987
PERDITE FISCALI	ires	8.933.985	2.144.156	-	-	22.819.207	5.476.610	31.753.192	7.620.766
Totale complessivo		16.036.436	3.964.550	2.966.580	843.796	30.287.966	7.579.214	43.357.822	10.699.968

Toscana Aeroporti

ALLEGATO E
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (Importi in migliaia di Euro)

	T.A. S.p.A. 31/12/2021		T.A. S.p.A. 31/12/2020	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato ante imposte civilistico	- 12.903	12.575	- 9.622	10.464
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	5,12%	24,00%	5,12%
Onere fiscale teorico	- 3.097	644	- 2.309	536
Principali variazioni a titolo definitivo				
- dividendi incassati (95% esente)	- 55		- 55	
- costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato		- 14.655		- 14.229
altri oneri costo del lavoro deducibili		- 469		500
Variazioni definitive diverse (saldo)	5.852	- 5.415	825	1.555
Variazioni temporanee diverse (saldo)	5.891	- 8.985	- 83	5.609
Imponibile fiscale	- 12.919	- 16.949	- 8.934	- 8.319
Imposte anticipate su perdite fiscali recuperabili in anni successivi	5.477	-	- 2.144	-
Imposte differite/anticipate	- 1.437	154	283	184
Proventi da consolidamento	- 99		- 99	
Imposte totali iscritte in bilancio	- 7.012	154	- 1.960	184

Toscana Aeroporti

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Roberto Naldi (Amministratore Delegato) e Marco Gialletti (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) di Toscana Aeroporti S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio 2021.

2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio d'esercizio 2021:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Firenze, 16 marzo 2022

Per il Consiglio di amministrazione

L'Amministratore Delegato
Roberto Naldi

Il Dirigente Preposto
Marco Gialletti

pwc

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n°537/2014

Toscana Aeroporti SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Toscana Aeroporti

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Toscana Aeroporti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Toscana Aeroporti SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 - Tel. 02 77851 - Fax 02 77852400 - Capitale Sociale Euro 6.200.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 - Iscritta al n° 149744 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2135911 - Bari 70122 Via Abate Gioacchino 22 Tel. 080 5640201 - Bergamo 24121 Largo Belotti 2 Tel. 035 4290611 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 20 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7538311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 20191 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 2181811 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 8756481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275011 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 31 Tel. 0461 237604 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 256789 - Verona 37135 Via Alberto 40 Tel. 045 8009039 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393811

www.pwc.com/it

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*

Diritti di concessione capitalizzati

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021: nota 7.1 "Attività immateriali"

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 sono iscritti diritti di concessione per un valore pari a 179,3 milioni di euro, di cui 25,2 milioni di euro di immobilizzazioni in corso, che complessivamente rappresentano il 55 per cento dell'attivo della Società.

Considerata la rilevanza della voce in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dai principi contabili internazionali *"IAS 38 - Attività immateriali"* e *"IAS 36 - Riduzione di valore delle attività"* adottati dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alle valutazioni effettuate dagli amministratori.

Le stime formulate dagli stessi hanno riguardato principalmente la verifica dell'identificabilità dei costi capitalizzati e l'esistenza di benefici economici futuri derivanti dagli investimenti effettuati e la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore.

Per la determinazione del valore recuperabile delle singole unità generatrici di cassa (c.d. *cash generating unit - CGU*) alle quali tali diritti di concessione appartengono, la direzione ha calcolato il valore d'uso utilizzando la metodologia del valore attuale dei flussi di cassa futuri (c.d. *discounted cash flows*): il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi di cassa lungo la durata residua della concessione. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato confrontato con il suo valore di bilancio, corrispondente alla somma delle attività e passività attribuibili alla CGU.

Inoltre, anche in considerazione del contesto di

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura di capitalizzazione dei diritti di concessione adottata dalla Società. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della capitalizzazione di tali attività immateriali.

Abbiamo ottenuto il dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi ed i decrementi intervenuti nell'esercizio. Nel corso delle nostre verifiche abbiamo posto particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dai principi contabili internazionali *"IAS 38 - Attività immateriali"* e *"IAS 36 - Riduzione di valore delle attività"* adottati dall'Unione Europea per la capitalizzazione di tali attività immateriali, con particolare riferimento all'identificabilità dei costi capitalizzati e all'esistenza di benefici economici futuri derivanti dall'investimento e alla verifica di eventuali indicatori di perdita di valore.

A tal fine abbiamo verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per la stima dei flussi di cassa attesi lungo l'orizzonte temporale di riferimento e risultanti dai Piani pluriennali. Abbiamo altresì controllato l'accuratezza matematica dei conteggi predisposti dalla direzione.

Abbiamo inoltre ripercorso le modalità di costruzione del tasso di sconto dei flussi finanziari derivanti dai Piani pluriennali approvati dagli amministratori della Società, unitamente alla verifica dell'eventuale perdita di valore (c.d. *impairment test*), in data 5 marzo 2022.

incertezza conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. Coronavirus), gli amministratori hanno ritenuto opportuno ipotizzare scenari alternativi che tengano conto di una possibile contrazione dei ricavi e della redditività derivante da una possibile riduzione della domanda di traffico.

Abbiamo inoltre analizzato gli scenari alternativi predisposti dagli amministratori (c.d. *sensitivity analysis*) nel contesto di incertezza conseguente all'emergenza sanitaria da Coronavirus.

Nell'ambito delle procedure di revisione svolte abbiamo altresì effettuato colloqui con la direzione e con i responsabili tecnici, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti.

Le procedure di revisione svolte hanno compreso anche il coinvolgimento degli esperti in valutazioni appartenenti alla rete PwC.

Le nostre verifiche hanno, infine, incluso l'analisi delle note illustrative al bilancio d'esercizio per valutare l'adeguatezza e completezza dell'informativa connessa.

Valutazione dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021: nota 7.16 "Fondi rischi ed oneri", nota 7.17 "Fondi di ripristino e sostituzione" e nota 8.7 "Informazioni sulle voci principali del fondo rischi e oneri"

Il valore dei fondi rischi ed oneri e dei fondi di ripristino e sostituzione iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 ammonta rispettivamente a 1 milione di euro e 19,1 milioni di euro, che rappresentano rispettivamente lo 0,3 per cento ed il 5,9 per cento del passivo della Società.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dall'interpretazione dei principi contabili internazionali *"IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione"* e dal principio contabile internazionale *"IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali"* adottati

Abbiamo effettuato la comprensione, valutazione e validazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri e a fondi di ripristino e sostituzione e della valutazione circa la congruità delle passività iscritte nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021. In particolare, è stata svolta la comprensione e la verifica dei controlli rilevanti alla base della determinazione di tali accantonamenti e della valutazione della congruità delle passività rilevate. A tal proposito si evidenzia che la Società per le problematiche più significative si avvale del supporto di professionisti esterni indipendenti che aggiornano la direzione circa lo status delle controversie e sui potenziali impatti in bilancio.

Abbiamo altresì ottenuto il dettaglio degli importi accantonati, analizzando, su base campionaria, la ragionevolezza delle

pwc

dall'Unione Europea, abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Le principali analisi svolte dalla direzione hanno riguardato la verifica delle obbligazioni in corso, la stima della probabilità di dovervi adempiere e la stima del relativo ammontare.

assunzioni adottate dalla direzione per la quantificazione della passività da rilevare in bilancio. Con riferimento ai professionisti esterni che supportano la Società nella valutazione dei fondi rischi ed oneri abbiamo inoltre proceduto all'invio delle lettere di richiesta di informazioni agli stessi ed analizzato le risposte pervenute.

Inoltre, al fine di comprendere le caratteristiche delle controversie in corso e degli interventi di sostituzione e ripristino da effettuare sui beni in concessione, abbiamo effettuato colloqui con la direzione, con l'ufficio legale interno, con i responsabili del controllo di gestione, con i responsabili tecnici interni e con professionisti esterni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

di 7

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, inclusa le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che

hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Toscana Aeroporti SpA ci ha conferito in data 3 novembre 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs n° 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs n° 58/98

Gli amministratori della Toscana Aeroporti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs n° 58/98, con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2021 e sulla

conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Toscana Aeroporti SpA al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Francesco Forzoni
(Revisore legale)

Toscana Aeroporti

Toscana Aeroporti S.p.a.
Via del Termine, 11 – 50127 Firenze
R.E.A. FI-637708 Capitale Sociale 30.709.743,90 i.v.
P.IVA e codice fiscale: 00403110505

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2021 E BILANCIO CONSOLIDATO 2021
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
(AI SENSI DELL'ART.153 D.LGS.58/1998 E DELL'ART.2429, COMMA 2, DEL C.C.)

All'Assemblea degli azionisti di Toscana Aeroporti S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nel rispetto dei principi di Comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle disposizioni Consob, integrate con le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance, in materia di controlli societari e di attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio ha verificato il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dall'art. 148, comma 3, del d.Lgs. n.58/1998 ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma Q.1.5. delle *"Norme di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dal Codice di Corporate Governance, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza. Il Collegio ha, altresì, svolto il processo di autovalutazione come previsto dalla norma Q.1.1., a seguito del quale non sono state riscontrate né carenze in ordine all'idoneità dei singoli componenti né in ordine all'adeguatezza della composizione dell'organo. La Relazione di autovalutazione, in occasione della revisione annuale, è stata trasmessa al Consiglio di Amministrazione (CdA) della seduta del 16 marzo 2022.

L'attività svolta dal collegio sindacale è stata anche quest'anno condizionata dalla diffusione del virus Covid -19, rendendo necessario, per la maggior parte dell'anno, il ricorso all'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza per lo svolgimento delle riunioni, in modo da non penalizzare l'attività di vigilanza. Con riferimento all'emergenza sanitaria in corso il Collegio Sindacale ha sistematicamente vigilato circa l'adozione da parte della società degli opportuni presidi a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base delle informazioni ricevute, della documentazione acquisita e delle verifiche espletate si evidenzia quanto segue:

Operazioni di particolare rilevanza

La vostra società nel 2021 ha operato in un contesto ancora purtroppo fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione della pandemia da Covid – 19.

In proposito si rinvia a quanto è stato esaurientemente riportato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al Bilancio 2021. Tra i principali fatti di rilievo accaduti nel 2021 si richiamano:

- In data 26 gennaio 2021 Toscana Aeroporti S.p.A. ha sottoscritto l'accordo per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti S.r.l., società attiva dal luglio 2020 nel settore delle costruzioni, che ha assunto contestualmente la denominazione sociale di Toscana Aeroporti Costruzioni S.r.l. (TAC).
- In data 2 marzo 2021 la Commissione europea ha comunicato la conformità rispetto alle previsioni del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del contributo di 10 milioni di euro stanziato dalla Regione Toscana con la legge regionale 4 agosto 2020, n. 75 "Interventi normativi collegati alla legge di assestamento del bilancio di previsione 2020 – 2022" e con la legge regionale 3 dicembre 2020, n. 95 "Sovvenzione diretta alla Società Toscana Aeroporti S.p.a.". Tale contributo è stato incassato dalla Società in data 16 agosto 2021.
- In data 26 luglio 2021 la Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, un regime italiano di 800 milioni di euro destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa della pandemia di coronavirus e delle restrizioni di viaggio che l'Italia e altri paesi hanno dovuto applicare per arginare la diffusione del virus. La Legge di Bilancio 2021 e il Decreto attuativo del 25 novembre 2021 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha quindi stabilito, a favore dei Gestori aeroportuali e degli Handler aeroportuali, un contributo 2021, in relazione al danno subito nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020. Tale contributo, per la Capogruppo TA è pari a circa 7,3 milioni di euro (incassati per il 50% nei primi giorni del mese di marzo 2022), mentre per la controllata T.A.H. è pari a circa 2,2 milioni di euro.
- Dal 1° febbraio 2021 fino al 2 di aprile 2021, la pista dell'aeroporto di Firenze, nell'ambito del programma di manutenzione periodica delle infrastrutture di volo, è stata chiusa al traffico aereo per consentire i lavori di rifacimento della pavimentazione della pista, delle strip di sicurezza, inclusi segnaletica orizzontale e dispositivi luminosi, nel rispetto delle norme di certificazione EASA. I lavori hanno interessato la riqualificazione dell'intera pavimentazione superficiale della pista.
- In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti S.p.A., nominato da parte dell'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 maggio 2021, si è riunito per eleggere le cariche sociali e per conferire le deleghe di gestione così come previsto dallo Statuto vigente e dal Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce.
- La società ha avviato nella primavera 2021 una trattativa per la cessione della controllata Toscana Aeroporti Handling (T.A.H.); in data 8 settembre 2021 TA ha preso atto della mancanza delle condizioni ritenute necessarie alla definizione con la controparte di un accordo di cessione della controllata TAH.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto e, in particolare si è riunito nel corso del 2021 n. 18 volte ed ha partecipato a n. 1 Assemblea dei Soci, n. 11 Consigli di Amministrazione, n. 1 Comitato Esecutivo, n. 4 Comitati Nomine e Remunerazioni, n. 9 Comitati Controllo e Rischi.

Il Collegio dà atto che sono stati osservati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate richieste dalle autorità di vigilanza e che non ha avuto notizia di violazioni o di denunce da parte dei soci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale realizzate dalla Società, anche per il tramite delle sue controllate, potendo ragionevolmente assicurare, per quanto sottoposto alla propria attenzione, che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate o in conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e, inoltre, tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dai responsabili delle funzioni aziendali, nonché tramite il reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti ex art.150 del D.Lgs.58/1998 con la Società di Revisione legale. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, il Collegio ha vigilato sulla conformità alla legge e allo statuto sociale riguardo alle scelte gestionali assunte dagli amministratori.

Dalle informazioni ricevute dagli Amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio 2021.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Dall'attività di vigilanza è emersa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, in termini di struttura, procedure, competenze, responsabilità alla dimensione della Società, alla natura ed alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

Riferisce, altresì, di aver osservato il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alle responsabilità connesse alle funzioni aziendali.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio, anche in veste di Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del sistema di controllo interno, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controlli e Rischi. Tale organo ha dato puntuale informativa al Consiglio nel corso delle sedute sull'attività svolta illustrando i contenuti delle proprie relazioni semestrali nelle quali ha ritenuto di poter confermare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Collegio ha parimenti monitorato l'attività svolta dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, in applicazione a quanto previsto dal Piano di Audit 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 febbraio 2021 con proposta esaminata dal Comitato controllo e rischi nella seduta del 12 febbraio 2021, ascoltandone le osservazioni nel corso delle sedute ed esaminando i contenuti delle relazioni semestrali, nelle quali si evidenzia che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è ritenuto idoneo.

Il Collegio Sindacale informa che gli scambi di dati e informazioni rilevanti risultano effettuati con i vari Organi di controllo.

Per quanto riguarda il *risk-assessment* si dà atto che l'attuale Organismo di Vigilanza della Società è stato nominato in data 1° giugno 2018 e che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2016 è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 dicembre 2017, del 6 agosto 2019 e del 23 dicembre 2021.

Al fine di rafforzare il sistema di controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel 2019 è stato inoltre finalizzato un progetto di Enterprise Risk Management (ERM) le cui risultanze sono state approvate, con parere favorevole del Comitato controllo e Rischi, dal CdA in data 19 dicembre 2019; in data 23 dicembre 2021 il CdA, previo parere positivo del Comitato controllo e Rischi in pari data, ha approvato l'ultimo aggiornamento del Risk Assesment quale processo correlato all'ERM.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto, dai responsabili delle funzioni competenti, dagli incontri con la Società di revisione e dal rilascio da parte della stessa delle Relazioni al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato, dalle quali risulta la conformità ai principi contabili internazionali.

In allegato al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato, è fornita l'attestazione di cui all'art.154-bis, comma 5, del TUF sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2) lett.a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260. Nel corso dell'esercizio 2021, come riportato nell'allegato F al Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 149 – duodecies del Regolamento Emittenti Consob, la Capogruppo Toscana Aeroporti S.p.A. ha corrisposto a PwC S.p.A. i seguenti compensi: euro 109.000 relativi all'incarico di revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio della Capogruppo (incluso lo svolgimento delle verifiche periodiche) e all'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo; euro 91.500 per l'incarico di revisione contabile dei fascicoli di consolidamento del Gruppo Corporacion America Airports; euro 17.700 per servizi di attestazione dei prospetti contabili di rendicontazione ex Delibera CIPE n.38/2007; euro 19.000 per l'incarico di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n.254/2016 per l'esercizio 2021.

Le controllate Toscana Aeroporti Handling Srl, Jet Fuel Srl e Parcheggi Peretola Srl , Toscana Aeroporti Costruzioni srl hanno corrisposto a PwC S.p.A. per incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione compensi per euro 44.800.
Non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione.

Modalità di concreta attuazione delle regole del governo societario

Il Collegio ha vigilato sulle regole di governo societario, dettate dal codice di Autodisciplina delle società quotate a cui la Società ha aderito. Il Consiglio di amministrazione ha approvato in data 16 marzo 2022 la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

Politiche di remunerazione

Il Collegio Sindacale ha verificato i processi aziendali che hanno condotto alla definizione delle politiche di remunerazione della Società con particolare riferimento ai criteri di remunerazione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategica fornendo, ove richiesto dalle norme di legge, i relativi pareri. Il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2022, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione, ha provveduto ad approvare la "Relazione Annuale sulla Remunerazione", predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e in ottemperanza alle previsioni dell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance. Il bilancio non contiene emolumenti variabili.

Politiche di diversità

Ferma restando la conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile, la Società non ha ritenuto di adottare nel corso del 2021 alcuna politica di diversità ex art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis) D. Lgs. n. 58/1998, riscontrando che l'attuale composizione dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, costituisca una valida combinazione di professionalità ed in considerazione del fatto che le informative fornite agli amministratori e ai sindaci, per contenuto e frequenza, sono tali da consentire agli stessi di ricevere adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la società, della sua evoluzione nonché dei connessi processi aziendali.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

Il Collegio ha svolto attività di vigilanza sui rapporti intercorsi con le società controllate e controllanti che sono tempestivamente portati all'attenzione dei Comitati e del Consiglio di Amministrazione, confermando l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate.

Le caratteristiche delle operazioni infragruppo poste in essere nell'esercizio, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio della Società ed al bilancio consolidato, nelle quali sono evidenziati anche i connessi rapporti di credito/debito e di costo/ricavo.

Verifica di valore delle attività

Con riferimento all'eventuale riduzione di valore delle attività, cosiddetto *impairment test*, di cui al principio contabile IAS 36, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 marzo 2022 e quindi prima dell'approvazione del progetto di bilancio, ha approvato i criteri alla base della determinazione delle procedure di impairment e gli *impairment test* condotti da Toscana Aeroporti a livello di bilancio consolidato ed a livello di bilancio d'esercizio relativi alla Cash Generating Unit Aeroporto di Firenze e Aeroporto di Pisa.

I risultati della procedura seguita hanno confermato la recuperabilità delle attività di T.A. e delle controllate.

Attività di vigilanza sulle parti correlate

Il Collegio Sindacale ha preso atto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successivamente aggiornato con delibera Consob n.19974 del 27 aprile 2017, che la Società ha adottato misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con le parti correlate, direttamente o per il tramite di società controllate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Le operazioni relative alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2021, sono state esaminate nelle riunioni dei comitati controllo e rischi senza rilevare difformità. Tali poste, compresa l'adesione al consolidato fiscale, sono

esaurientemente descritte nel bilancio di esercizio di TA S.p.A. e nel Bilancio consolidato di gruppo.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri e iniziative intraprese

Il Collegio non ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2021 denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono stati presentati esposti da parte di terzi.

Il Collegio ha reso i pareri specifici richiesti dalle singole disposizioni di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di Revisione, ai sensi dell'art.150 comma 3 del D. Lgs. 58/1998, anche in occasione dei periodici incontri intrattenuti con la stessa, non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiedere menzione.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha svolto le necessarie verifiche sull'osservanza delle norme inerenti la formazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022. In particolare, si dà atto che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea e che la Società ha applicato in materia di schemi di bilancio e di informativa societaria quanto stabilito dalla CONSOB.

E'stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione nonché, ai sensi del D.Lgs. 254/2016 in attuazione della direttiva UE 2014/95, la predisposizione della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2022.

La Società di Revisione ha emesso in data odierna le relazioni sui bilanci della Società e del Gruppo e sul bilancio consolidato ai sensi degli artt.14 del D.Lgs.39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 senza rilievi.

La Società di revisione dichiara che a suo giudizio la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Aeroporti al 31 dicembre 2021.

La società di revisione ha, altresì, prodotto in data odierna al Collegio Sindacale nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione Aggiuntiva di cui all'art.11 Regolamento UE n.537/2014 dalla quale si rileva che non sono state riscontrate significative carenze nel sistema di controllo interno in Relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società di Revisione ha rilasciato, in base a specifico incarico conferito da Toscana Aeroporti S.p.A., apposita Relazione di conformità al D.Lgs.254/2016 ed al Regolamento CONSOB n.20267 della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario (DNF) della Toscana Aeroporti S.p.A. relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Per i profili di propria competenza il Collegio dichiara che non esistono motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e delle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Si precisa infine che il CdA, riunitosi in data 16/03/2022 ha fissato per il giorno 28 aprile 2022 ore 11.00 in prima convocazione, ovvero per il 29 aprile 2022 stesso orario in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti per l'approvazione del bilancio 2021.

Conclusioni e proposta all'Assemblea

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dalla società di revisione, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ritiene che non sussistano ragioni ostative per l'approvazione da parte dell'Assemblea del progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 unitamente alla proposta di copertura della perdita di esercizio di Euro 6.044.603 tramite l'utilizzo delle riserve disponibili, così come indicato dal Consiglio di Amministrazione.

Firenze, 5 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Michele Molino, Presidente

Dott.ssa Silvia Bresciani, sindaco effettivo

Dott.ssa Raffaella Fantini, sindaco effettivo

Prof. Roberto Giacinti, sindaco effettivo

Dott. Antonio Martini, sindaco effettivo

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE SU SUPPORTO INFORMATICO del documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23, comma 5 del D.Lgs n. 82 del 7 Marzo 2005, rilasciata da Federico Favilli, Notaio, in fogli duecentocinquantatre.

Registrato a Firenze il 20 maggio 2022 al n. 21378 Serie 1T esatti euro 356,00 di cui euro 156,00 per imposta di bollo ed euro 200,00 per imposta di registro.

Si rilascia per uso Registro delle Imprese.

ASSOLTO AI SENSI DEL DECRETO 22/02/2007 MEDIANTE M.U.I.

Firenze, lì 23 maggio